Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 14 settembre 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 215 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000, semestrale 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO annuo L. 294.000, semestrale 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) – Copie arretrate L. 1200
INSERZIONI: Società Pubblicità Editoriale; telefoni 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

IL DIBATTITO SULLA RIFORMA ISTITUZIONALE

La strategia di De Mita

A dispetto della generale ostilità di tutti gli altri partiti, De Mita ha fatto realizzare presso la gente un grosso punto a favore della Dc, quando ha impugnato con piglio polemico quella bandiera delle riforme istituzionali che il Psi come partito ha da tempo ammainata e che manifestamente non ha voluto o potuto far garrire al vento dal pennone di Palazzo Chigi, come soggetto politico detentore della presidenza del Consiglio. De Mita e la Dc hanno successo sia quando criticano, anche se con asprezze eccessive e ingiustificate, l'inconcludenza della commissione bicamerale per le riforme istituzionali: sia quando reclamano a favore dei cittadini spossessati dai partiti e conseguenzialità fra patti elettorali e alleanze e programmi di governo.

L'affermazione del segretario democristiano che la commissione Bozzi opera «all'interno dei lavori tradizionali del Parlamento, mentre probabilmente doveva essere costruita e orientata in modo diverso», da tutti potrà essere criticata tranne da chi, come noi, va da mesi facendo il medesimo rilievo. E non per rimproverare un inesistente indolenza a quell'ottimo e volonteroso giurista che è il presidente Aldo Bozzi, il quale ha invece più iniziative di quante desidererebbero i suoi colleghi. La commissione è stata mal «costruita», e dunque malamente «orientata», per due ragioni fondamentali. Anzitutto, per il vizio d'origine di essere una diretta ed esclusiva filiazione dei partiti, che sono gli artefici e i beneficiari di una costituzione materiale che essi non hanno il minimo interesse a riformare. In secondo luogo, per il fatto di non avere alcun collegamento con il governo (il cui fabbisogno istituzionale da soddisfare è invece la prima riforma da fare) e di trovarsi inoltre il proprio campo di proposta, che è concettualmente unitario, confiscato per una parte fondamentale, quella delle procedure parlamentari, dalle giunte del regolamento delle Camere.

Forse De Mita non avrebbe motivo di lamentarsi, se fosse prevalsa la visione originaria che era alla base del «decalogo» spadoliniano del 1982: un comitato tecnico di esperti, rappresentativo delle varie culture istituzionali ma affrancato da strette sudditanze partitiche, collocato in funzionale raccordo tanto con il governo quanto con la commissione parlamentare apposita, composta di politici incaricati di vagliare, verificare o respingere le proposte degli esperti.

Sull'altra e prioritaria doglianza democristiana, la delusione per una mancata riforma elettorale che responsabilizzi i partiti già davanti agli elettori per le scelte programmatiche e di alleanza da perseguire, il discorso diviene più complesso e, per non essere ingannevole, va articolato. Risponde alla più genuina tradizione nazionale, ma resta di sicuro una grave assurdità, conseguente all'aritmetica impossibilità di una vera alternativa, la peculiarità tutta italiana per la quale alcuni partiti di alta dignità culturale e di grande retaggio storico ma di modesta dimensione lucrano da sempre una rendita politica del tutto sproporzionata al loro capitale elettorale. De Mita e la Dc, con l'aria un tantino affettata di voler restituire il mercato politico alle regole del gioco e di volere abbattere questa sorta di protezionismo doganale, reclamano dai partiti minori (dal Psi al Pri, al Psdi e al Pli) un contratto elettorale da affiggere all'albo pretorio prima che i cittadini votino, e raccomandano insistentemente un premio per la coalizione vincente.

Ora, De Mita sa bene che quando esistono sette diverse proposte di riforma elettorale (quattro delle quali avanzate proprio dalla Dc) è troppo evidente che non c'è la maggioranza necessaria per farne passare nemmeno una. Così stando le cose, discettare tecnicamente sul tipo e la misura del «premio» ai vincitori è cosa che conviene agli arpeggi dei politologi e al «bricolage» dei costituzionalisti in congedo sabbatico dalle proprie sedi accademiche. Oltre tutto, la maggioranza assoluta della Dc non ha esentato Palermo da una crisi endemica di ingovernabilità; nè la Sardegna, a quanto pare, è più governabile oggi, dopo la clausola elettorale di sbarramento, di quanto non fosse ieri senza marchingegni di dubbia democraticità.

Molto più serio e praticabile, interessi partigiani accantonati, l'argomento della limpidezza dei patti di alleanza pre-elettorali. Se ne avvantaggerebbero senza dubbio la trasparenza e la lealtà del contratto democratico fra rappresentanti e rappresentati, fra governanti e governati. Ma non illudiamoci che sia il toccasana per i malanni del sistema italiano. C'è sempre il rischio, a elezioni fatte, che la diffidenza fra i partiti alleati, la loro eterna e strutturale non-omogeneità, produca soltanto delle due l'una: o alleanze cristallizzate, stabilità congelate e insomma una politica «ingessata»; ovvero un susseguirsi a valanga di scioglimenti anticipati della legislatura.

Silvano Tosi

Le conclusioni del consiglio dc

ROMA — Il consiglio nazionale dc, a larga maggioranza (astenuta solo la corrente che fa capo a Donat Cattin), ha invitato i commissari democristiani impegnati nella commissione per le riforme costituzionali a sollecitare la conclusione dei lavori. Il documento ha dato inoltre mandato alla direzione del partito e ai gruppi parlamentari di approfondire la proposta democristiana «per riforme che accrescano l'efficienza delle istituzioni e il consenso a esse precisando e potenziando poteri e responsabilità specifiche del Parlamento e del governo, della magistratura e della pubblica amministrazione, delle autonomie locali e delle formazioni sociali».

A pagina 2

SULLA SCALA MOBILE IL LEADER SMORZA LA SUA POSIZIONE

Per Lama il referendum è una questione del Pci

La Cgil ne sarebbe estranea - Cisl scettica, Uil disponibile - Aperture degli industriali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Confindustria non vuole lo scontro con i sindacati e manifesta la disponibilità ad avviare subito il confronto.

Tra le tre confederazioni sindacali, il clima resta teso nonostante una lettera di Lama (in cui si precisa la posizione della Cgil di completa autonomia dal referendum proposto dal Pci). Ma se è particolarmente acceso tra Cisl e Cgil, il segretario della Uil Benvenuto, cerca di mediare e ha invitato Lama e Carniti a un incontro per la prossima settimana.

Com'era stato anticipato nei giorni scorsi, il presidente della Confindustria, Lucchini, pur manifestando preoccupazioni per l'iniziativa del Pci, sul referendum ha però lanciato un nuovo ponte verso i sindacati, avvertendo che da parte degli imprenditori ci vuole instaurare il dialogo con la controparte.

La conferma della linea del «dialogo fino in fondo» con i sindacati è venuta ieri dalla giunta della Confindustria dove è stato sostenuto che la disdetta della scala mobile rappresenta soltanto l'ultima spiaggia, nel caso non fosse possibile raggiungere un'intesa con i sindacati.

Lucchini giudica negativamente l'iniziativa del Pci che «mette pesantemente i piedi nel piatto» del dialogo tra le parti sociali e rende ancora più difficile il confronto con i sindacati.

Disdetta sì o disdetta no è un problema che sarà posto se entro la primavera non saranno trovate delle soluzioni accettabili per contenere il costo del lavoro, dopo la soluzione dei rinnovi contrattuali entro i limiti del tasso di inflazione programmato.

Accanto però al costo del lavoro, altra questione che preoccupa gli imprenditori è quella relativa alla spesa pubblica. Si sostiene che senza un effettivo controllo, sarà difficile contenere il deficit entro il tetto prefissato. La Confindustria ha invitato inoltre il governo a mantenere una linea rigorosa anche di fronte ai rinnovi contrattuali dei pubblici dipendenti.

«Il governo — ha detto Lucchini — ha una responsabilità anche come datore di lavoro, se nei contratti del pubblico impiego si supererà il tetto del 7 per cento sarà un disastro».

Il sindacato è ancora alle prese con le polemiche nate dal tentativo comunista di indire un referendum sulla scala mobile così da consentire il recupero certo dei quattro punti persi in conseguenza dell'attuazione degli accordi di febbraio.

Non è la prima volta che i sindacati, o una parte di questi, si trovano in contrasto con il Pci, ma stavolta nel sindacato c'è la preoccupazione che l'iniziativa comunista possa impedire la contrattazione con gli imprenditori.

Chiamato in causa da Carniti e Benvenuto, il segretario della Cgil, Lama, che pure ha firmato la richiesta di referendum comunista, in una lettera ai segretari delle altre due confederazioni ha ribadito — come si è detto — la completa autonomia della Cgil rispetto a un'iniziativa prettamente politica e non sindacale.

Lama però ricorda che tutta la Cgil chiede il recupero dei quattro punti persi, anche se ritiene che la strada giusta per una soluzione sia quella della trattativa. E proprio la via della contrattazione farebbe venire meno le ragioni del referendum.

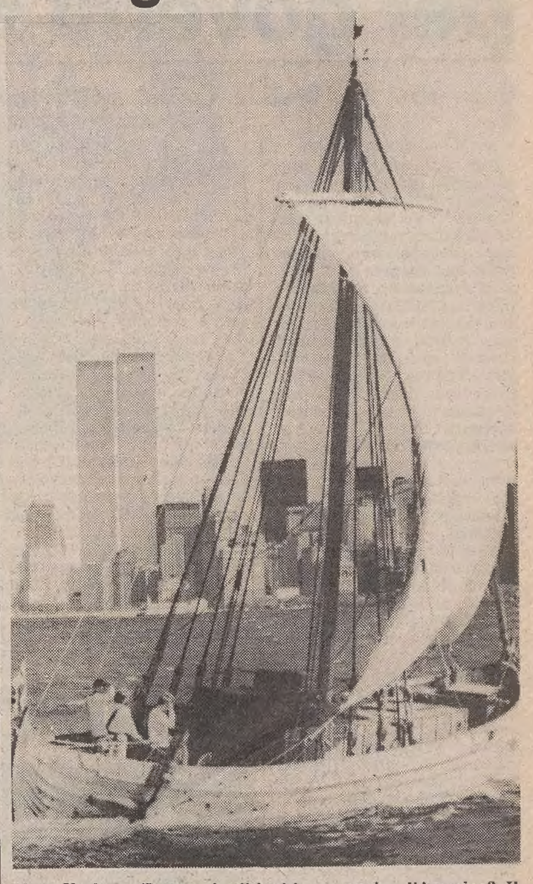
La lettera di Lama non ha soddisfatto per nulla la Cisl. Il segretario confederale Merli Brandini è stato drastico. «La doppiezza è una categoria della politica che ha trovato legittimità solo in casa comunista. Ogni proposta come quella della Cgil, costruita sulla doppiezza non è compresa dalla gente semplice che la respinge per ragioni sia etiche sia politiche».

Più cauto il segretario della Uil Benvenuto. «Basta con le lettere, le pregiudiziali e le polemiche paralizzanti — ha detto Benvenuto concludendo i lavori del comitato centrale —. La Uil chiede alla Cgil e alla Cisl di riprendere il filo del dialogo a partire da martedì prossimo». L'unico mezzo per disinnescare la mina referendum, è quello di aprire un negoziato con la Confindustria. Ma questo non significa, per Benvenuto, chiedere a Lama di sconfessare la propria militanza nel Pci.

Benvenuto dunque invita la Cisl a non esasperare i toni della polemica e ad adoperarsi per ristabilire un'intesa tra le tre confederazioni per la ricerca di una piattaforma comune per la riforma del salario senza rimettere in discussione gli accordi sottoscritti e quindi escludendo la richiesta della Cgil di un recupero dei punti di scala mobile tagliati.

Giuseppe Sanzotta

Vikinghi a New York



New York — Furono i vikinghi a scoprire l'America? Il quesito resta insoluto, ma intanto questa imbarcazione scandinava ricostruita secondo la forma e la tecnica vikinga è riuscita ad attraversare l'Atlantico è giungere davanti ai famosi grattacieli di New York

LABURISTI E CENTRO-DESTRA INSIEME AL GOVERNO

Avversari uniti in Israele Nasce la grande coalizione

GERUSALEMME — Luce verde per la «grande coalizione» in Israele. Dopo mesi di estenuanti negoziati, il leader del partito laburista Shimon Peres e quello del «Likud», Shamir, hanno messo nero su bianco, raggiungendo l'accordo per la formazione del governo di unità nazionale. Gli ultimi ostacoli, che avevano impedito mercoledì il varo dell'intesa, sono stati superati ieri mattina in extremis.

È stato deciso di non procedere, almeno per ora, alla nomina del ministro del culto e con questo salomonico accordo è stato possibile procedere alla firma del patto d'azione.

Ma l'accordo non ha certo messo fine agli interrogativi sul futuro politico di questo paese. Durerà la «grande coalizione» oppure si tratta soltanto di una tregua temporanea destinata a sfociare in nuovi contrasti e in una crisi non appena verranno al pettine i nodi più grossi? Come è noto, l'accordo raggiunto da Peres e da Shamir prevede una «turnazione», del tutto inconsueta per lo scenario politico israeliano (e non solo israeliano) per cui il capo dei laburisti dovrebbe restare in carica per la prima metà della legislatura (25 mesi circa) e quindi dovrebbe lasciare la poltrona di primo ministro al capo del «Likud», Shamir, rilevando la carica di ministro degli Esteri attualmente detenuta dall'ex delfino di Begin.

Accade nella terra dei miracoli

Due avversari implacabili si stringono la mano per il bene pubblico: è cosa cui non siamo avvezzi. E' successo in Israele; si sa, quella è terra di miracoli: che ha visto l'abbraccio di Sadat e Begin, e chissà quale altre sorprese ci riserva. Ma Annibale è alle porte, e Annibale, prima ancora che Libano e insediamenti, si chiama inflazione e lacerazione politica e sociale. Lo abbiamo capito nei doscorsi elettorali, che sembravano strani a chi, di lontano, pensava che su Libano e insediamenti si giocasse la battaglia.

Anche se mai come in questa occasione, problemi di politica interna ed estera erano interdipendenti, inflazione a tre cifre e lacerazione politica e sociale essendo la conseguenza diretta di quegli altri due mali. Per chi la vive, inflazione al 400 per cento annuo può essere una parola; 10 per cento, o quasi, alla settimana è un fatto; che si sente in ogni borsa della spesa, e di conseguenza ha il maggior peso nel segreto dell'urna.

Ma fare uscire un governo dal cilindro, si diceva ancora ieri a Gerusalemme, richiede l'opera di un mago, non di un ostetrico, dimenticando, forse, la personalità del nuovo presidente, Herzog. Esprimendo la preferenza — e di più non poteva fare — per un governo di unione nazionale, egli dimostrò di essere sensibile al polso del paese; e anche di essere quel leader cui Israele da tempo non sembrava più avvezzo. Egli ha infatti saputo interpretare rettamente, e con coraggio, l'articolo della legge fondamentale dello Stato, che dice: «Il presidente agisce a favore della istituzione del nuovo governo».

Così, nient'altro, con sintetica semplicità, di britannica memoria. Come debba agire il presidente, in situazioni come quella nella quale si è trovato Herzog, la costituzione non prevede. E' determinato dalle circostanze, non dalla legge,

Daltronde, quale alternative si presentavano? Una più ristretta coalizione, o nuove elezioni. Per la coalizione ristretta era necessario l'appoggio dei religiosi, ma è di pochi giorni fa l'affermazione categorica di Zevulun Hammer, ministro della cultura e dell'educazione: «Non è prosopopea, né ricatto, il nostro, con quattro seggi alla Knesset, di far pressione sui due grandi partiti perché si accordino». Fu probabilmente amor di patria, se è chiaro che quel partito avrebbe avuto assai più da guadagnare, in fatto di seggi ministeriali e influenza politica, da una coalizione ristretta, che da un governo come quello che si prospetta.

Lo stesso si può dire, e a maggior ragione, per il partito Yahad, di Weizmann, che fu l'altro ago della bilancia. Nuove elezioni? Ma da trent'anni a questa parte, l'elettorato in Israele è statico, nonostante l'afflusso di gran numero di immigrati e l'invecchiamento della popolazione. Nel 1973 il Likud aveva perso, col 32 per cento dei voti, nel '77 vinse, col 33. In queste elezioni ha perso con il 31,9, contro il 34,9 dei laboristi.

Che con la nuova formula si riesca a governare, o almeno a cambiare alcunché, è altro discorso. Non sarà più facile il colloquio con gli arabi, né l'uscita della melma del Libano, e di conseguenza non diminuiranno le spese militari e non sarà facile rimettere ordine nell'economia. A meno che... si sa, quella è terra di miracoli.

Sion Segre-Amar

CLAMOROSA RIVELAZIONE MENTRE LA GIUNTA LIVORNESE È CONTESTATA

Un altro artista dei Modì «Due teste le ho fatte io»

LIVORNO — «Modì 1 e Modì 3 le ho scolpite io. Volete la prova? Le pietre sono state immerse in una sostanza composta da Vim industriale e acido muriatico: materiale che Amedeo Modigliani 75 anni fa non avrebbe potuto procurarsi da nessuna parte». Con queste parole, Angelo Froglia, livornese, 29 anni, di professione portuale, ma artista per autodefinizione, ha fatto scoppiare l'ennesima «bomba Modigliani».

La vicenda delle teste dell'artista somiglia ormai sempre di più a un fuoco d'artificio multistadio: di quelli che si riaccendono più in alto non appena sembrano esauriti. E quella che si profilava come una «figuretta» imbarazzante per metodi e cultura dell'attribuzione estetica si va via via trasformando in una Waterloo della critica d'arte.

E veniamo alla rivelazione. Tutto si è svolto nello studio dell'avvocato Arrigo Melani, dov'era stata convocata una conferenza stampa: in contemporanea, va notato, con un'arroventata seduta del consiglio comunale, dedicata alla beffa di Modì 2, la seconda testa di Modigliani ritrovata e poi rivendicata da un gruppo di studenti.

A fotografi e giornalisti si è presentato Angelo Froglia. Jeans, camicia bianca, capelli scuri, orecchino al lobo sinistro, Froglia ha raccontato la sua storia, suffragata dalla sua compagna, Clara Laterza.

Per cominciare, le pietre. Non sono marmo o pietra serena: sono normali pietre, trovate due in una zona periferica della città, lungo L'Aurelia, la terza in località La Rosa. Perché tre? Perché due teste il Froglia le ha gettate nell'ormai celebre Fosso Reale il 14 luglio. Ma la terza ce l'ha ancora in casa, è pronto a mostrarla e per la verità ha già inviato la copia della foto nei giorni scorsi al quotidiano «La Nazione».

Le pietre sono state immerse nella soluzione «autenticante» (come si è detto: detersivo industriale e acido muriatico e poi cotte a lungo) e infine scolpite con i normali strumenti di uno scultore. «Non mi sono affatto ispirato a Modigliani» ha detto Froglia, tanto per rigirare il coltello nella piaga. «Ma, badate bene, la mia non è una burla». Quindi, il 14 luglio, il «lancio» nel Fosso Reale; poi, il 24 luglio e il 9 agosto, i ritrovamenti, giudicati «miracolosi».

Altre prove? Un videotape dell'intera operazione, che Froglia mostrerà nei prossimi giorni. Legami con la beffa degli studenti? «Nessuno. La mia, ripeto, non è una beffa: è un'operazione culturale, tesa a dimostrare quanto fragile sia il rapporto tra realtà e verifica». La beffa degli studenti, tutt'al più, lo ha disturbato, perché ha dovuto allungare i tempi aspettando che si calmassero le acque.

La sua è una manovra contro la giunta comunale di Livorno? «Non ho interessi politici. Quello che mi interessa è compiere un'operazione estetico-artistica, tesa a coinvolgere, manipolare, verificare i livelli di suggestione politica, compresa quella indotta dai cosiddetti esperti, attraverso i mass-media». Nessun dente avvelenato dunque con la giunta di Livorno: ma un certo astio nei confronti dei «signori dell'arte», quello sì. Anche perché Froglia, che si dichiara aderente alla corrente dei «ragazzi di Calvesi», qualche passato artistico ce l'ha, e dalla critica è stato sempre snobbato.

Un'altra bomba, questa volta innescata da un giovane vivace dal passato già abbastanza lungo. A 23 anni fu tra i protagonisti di un assalto a una sede della Cisnal, con incendio e scritte rivendicative di Azione rivoluzionaria. In realtà le sue simpatie erano allora vagamente anarchiche. Venne arrestato il giorno dopo; processato e condannato a 3 anni e 6 mesi per sequestro di persona, incendio doloso, porto abusivo d'armi.

Durante la detenzione ebbe anche parte nella rivolta del 1980 nel carcere di Nuoro. Uscì nell'81, grazie all'amnistia, e fu assunto dalla Compagnia lavoratori portuali. Da allora ha avuto qualche noia per motivi di droga.

Che la bomba stesse per scoppiare lo si era capito comunque in giornata, anche da una presa di posizione degli eredi di Modigliani. Essi avevano dichiarato la propria approvazione al sequestro di Modì 2, la testa della beffa degli studenti; e avevano chiesto analogo sequestro per le altre due teste.

In una nota, gli eredi avevano anche respinto le voci di un «supporto» francese all'accreditamento italiano delle teste di Modigliani: invitando gli autori delle due teste non ancora «rivendicate» a farsi avanti.

Nel consiglio comunale di Livorno, quella che doveva essere un'animata discussione si è ovviamente trasformata in una tempesta per la giunta, guidata dal sindaco Ali Nannipieri e appoggiata solo dal Pci. Il sindaco, chiamato in causa direttamente per la sua presentazione del dialogo su Modigliani nel quale, a tempo di record, sono state inserite anche le prime due sculture ritrovate, ha tentato di difendersi attraverso l'assessore alla cultura.

Tutti gli altri partiti hanno chiesto, con toni diversi, le dimissioni della giunta, o in alternativa una severa inchiesta. Ma è difficile che il monocolore di Livorno cada sotto i colpi della vicenda Modigliani: i comunisti possono vantare una maggioranza assoluta di ferro.

IL PAPA INVOCA L'OBBLIGO DEL FINANZIAMENTO DEGLI ISTITUTI CONFESSIONALI

«Lo Stato deve garantire le scuole religiose»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAINT JONT'S — Il Papa ha proclamato la necessità dell'educazione religiosa dei giovani nel mondo d'oggi ed ha affermato che ogni Stato democratico ha il «dovere» di finanziare le scuole confessionali, per rispettare il «diritto dei genitori» a scegliere il tipo d'educazione dei figli senza propri oneri ed anche per attuare la libertà religiosa.

Lo ha detto l'altra sera, in un ampio discorso a 1.500 educatori di Terranova, dove l'istruzione è impartita su base confessionale. In un vastissimo territorio con mezzo milione di abitanti, due comunità religiose si fronteggiano da alcuni secoli e si spartiscono quasi tutta la popolazione, gli anglicani ed i cattolici; come in altre province del Canada, all'incontro con il Papa, svoltosi nella cattedrale del capoluogo, erano anche invitati cento professori anglicani.

Il Pontefice ha esaltato anzitutto il sistema canadese, che in molte province assicura finanziamenti pubblici alle scuole delle chiese, ma ha voluto dare alle sue affermazioni un senso più ampio, che supera i confini canadesi. E' noto in Francia il recente confronto sulla legge scolastica, tra episcopato e governo; anche in altri paesi il Papa intende stimolare i vescovi, a rivendicare, come un diritto civile, i finanziamenti pubblici alle scuole confessionali. E il problema è di rilievo anche in Italia.

Citando anzitutto la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, il Papa ha detto che: «E' diritto dei genitori scegliere il modello di scuola per i loro figli, aggiungendo: «Correlato a questo è il non meno sacro diritto di libertà di religione».

«E' un fondamentale diritto democratico — ha aggiunto — che implica che i genitori abbiano reale possibilità di scegliere, senza indebiti oneri finanziari». E' la società che deve fornire il denaro pubblico alla scuola confessionale» e, anzi, sta «allo Stato moderno» rispondere a tali aspettative. «Ignorare le diversità e le leggittime aspirazioni del popolo all'interno dei vari gruppi — ha poi affermato — significherebbe negare un fondamentale diritto».

Il finanziamento pubblico, ha precisato il Papa, deve «garantire la libertà delle comunità ecclesiali di avere adeguati servizi educativi, con tutto ciò che tale libertà implica: formazione degli insegnanti, edifici, fondi per la ricerca, adeguati contributi».

Quanto infine alla struttura dell'educazione pubblica, «è certamente una sfida — ha detto il Papa — assicurare soddisfacenti servisi educativi a tutti i cittadini. E nell'affrontare tale complessa sfida non bisogna ignorare la centralità di Dio nella visione della vita propria dei credenti».

Ha poi concluso, dicendo: «non possiamo lasciare Dio fuori della porta della scuola! Due ore prima, parlando ai giovani nello stadio dell'università, il pontefice aveva esaltato il ruolo della nuova generazione, e dei credenti cristiani in particolare, nella possibilità di «cambiare il corso degli eventi mondiali».

F. M.

Terranova — La benedizione del Papa alle imbarcazioni dei pescatori che si allineano a forma di croce nella piccola baia di Fletrock

A PAGINA 14

Polemici gli arbitri al raduno di Grignano

NELLE PAGINE INTERNE

La lunga marcia del dollaro: 1861

Superati gli effetti psicologici della battuta d'arresto di mercoledì, il dollaro ha prontamente recuperato stabilendo l'ennesimo record sulla lira: ieri è stato quotato 1861,50, quasi 19 punti in più rispetto alla precedente fissazione (martedì era stato stabilito il record di 1848,50). Identico comportamento rispetto alle altre monete: marco tedesco, franco francese e sterlina hanno subito l'incalzare della moneta americana.

In Economica

Volevano far saltare l'Ueo di Parigi

«Action directe», gruppo terroristico transalpino di estrema sinistra, ha tentato l'agosto scorso di fare saltare con un'auto al tritolo la sede parigina dell'Ueo, Unione dell'Europa occidentale. Sarebbe stata una strage se il dispositivo di detonazione dell'ordigno non avesse funzionato male. La notizia del fallito attentato è stata resa pubblica solo ieri dagli inquirenti.

«Action directe», storica organizzazione eversiva transalpina, è un gruppo che si ritiene molto legato al terrorismo italiano e non si esclude che l'attentato parigino sia stato ordito da un commando misto italo-francese.

A pagina 13

DALL'INTERNO

DE MITA SFUMA LE CRITICHE ALLA COMMISSIONE BOZZI

«Riforma elettorale per governi stabili»

Quasi rissa tra Craxi e Ciampi sull'aumento del tasso di sconto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre De Mita corregge il tiro nella polemica sulla Commissione Parlamentare per le riforme Istituzionali, una nuova mina vagante si aggira nel «palazzo». L'incontro di due giorni fa fra Craxi e il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, passato quasi inosservato, si sarebbe invece risolto, in una sorta di rissa. Il presidente del Consiglio ha infatti accusato Ciampi di aver deciso l'aumento del tasso di sconto d'accordo soltanto con Goria, senza averlo preventivamente informato, e di fatto violando una prassi consolidata per il «tutore» della nostra moneta: quella cioè di informare palazzo Chigi.

Al di là di questa polemica fra i due personaggi che non si sono mai amati molto, il presidente del Consiglio è apparso soddisfatto dell'andamento della situazione economica del Paese.

D'altronde anche la polemica della Dc nei confronti della Commissione Bozzi sembra essersi attenuata. Concludendo ieri i lavori del Consiglio nazionale del partito, De Mita ha contestato chi ha letto nell'atteggiamento democristiano, una volontà arrogante di cambiare le regole del gioco. «Certo queste regole del gioco» ha detto De Mita facendo riferimento alla riforma elettorale, «se non si cambiano e se non si cambiano determinate regole del potere, non viene colpita soltanto la Dc ma anche le altre forze politiche».

Il segretario democristiano ha ribadito concetti già espressi fin dai primi giorni in cui si insediò a piazza del Gesù: gli elettori devono votare dei programmi e si deve dire chiaramente chi questi programmi intende realizzarli. «La riforma elettorale» ha detto De Mita è un tema centrale come momento della riforma delle istituzioni e soprattutto per ottenere governi uniformi e stabili».

Il segretario Dc ha attenuato i toni della polemica nei confronti del lavoro della commissione Bozzi pur ribadendo che «se la commissione va avanti così e se i partiti non rivelano le loro effettive volontà poiitiche si tratta di un lavoro del tutto sterile».

Infine un riferimento al problema delle Giunte: non si può accettare, questo il concetto di De Mita, che i partiti confermino al Centro, com'è avvenuto a villa Madama, la volontà di collaborare con la Dc per poi fare l'alternativa in periferia. Un chiaro riferimento al rispetto dei patti sottoscritti appunto a villa Madama.

Dal fronte laico, nonostante l'attenuazione della polemica, continuano a venire critiche alla proposta democristiana di riforma elettorale. Liberali, repubblicani e socialdemocratici sono uniti nell'osteggiare qualsiasi tentativo di introdurre nel nostro sistema lo sbarramento del cinque per cento, mentre i socialisti con Enrico Manca e Gino Giugni continuano a sostenere che primo passo è quello delle riforme istituzionali, «la riforma elettorale semmai verrà dopo».

Più cauta invece la posizione del partito comunista. «Una rilettura della Costituzione» afferma Renato Zangheri «è necessaria, però concentrare tutto l'interesse e l'attenzione della Commissione Bozzi sulla riforma elettorale, come ha fatto la Dc è un errore».

Anche per il Pci il sistema proporzionale, pur non andando cambiato, può essere migliorato o integrato. Dove invece Zangheri e Botteghe Oscure polemizzano con De Mita è sul disinteresse che piazza del Gesù sembra voler mostrare nei confronti delle riforme istituzionali per concentrarsi soltanto su quella elettorale.

R. R.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
ALBERTO MARCOLIN
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

IL MINISTRO DEL TESORO IN COMMISSIONE AL SENATO

Goria ottimista sul bilancio Rispetto del «tetto» previsto

Per l'84 non più di 96 mila miliardi di deficit, senza escludere ulteriori risparmi

ROMA — Il «tetto» di 96 mila miliardi di deficit pubblico 1984 sarà rispettato, ma non sono da escludere variazioni «in positivo» rispetto alle previsioni: il ministro del tesoro Goria, intervenendo alla commissione bilancio del Senato che sta esaminando il bilancio di assestamento 1984 e il rendiconto dello Stato per il 1983 (due provvedimenti già approvati dalla Camera), ha manifestato un certo ottimismo sulla possibilità di rispettare gli obiettivi della manovra economica impostata l'anno scorso.

Goria ha fatto presente che un «risultato complessivo» oscillante tra i 95 e i 96 mila miliardi è ormai alla nostra portata, anche se dipende ancora da due elementi «poco prevedibili» (spese per le Usl e per le regioni, entrate del bimestre novembre-dicembre), che tuttavia non dovrebbero riservare sorprese.

Per il 1985, il ministro del tesoro ha confermato l'intenzione di lavorare su un «rientro strutturale» della finanza pubblica; i risultati degli esercizi econometrici del tesoro e della Banca d'Italia — ha spiegato — sono «assolutamente coincidenti», e prevedono uno sviluppo dell'economia di almeno il 3 per cento in termini reali; un risultato conseguibile a condizione che la pressione tributaria venga mantenuta ai livelli 1983 e che l'aumento delle spese correnti non sopravanzi il tasso d'inflazione.

Goria ha poi ricordato la presentazione della versione programmatica del bilancio pluriennale, che non sarà formulato come norma da sottoporre all'approvazione parlamentare, ma come parte integrante delle relazioni che il governo presenterà a corredo dei documenti di bilancio.

Goria ha infine ricapitolato i termini della recente manovra sul tasso di sconto, ribadendo in sostanza quanto detto già mercoledì alla Camera, e presentando un apposito documento ai senatori. Il relatore sull'assestamento del bilancio e il rendiconto generale dello Stato Franco Castiglione (Psi) ha riepilogato il contenuto dei due provvedimenti, evidenziando fra l'altro, come già affermato dalla Corte dei conti, che il bilancio 1983 ha confermato un lento processo di risanamento della struttura della finanza pubblica, soprattutto per quanto riguarda l'indebitamento.

Castiglione ha poi affermato che la manovra sulla cassa costituisce anche quest'anno il «nocciolo» delle variazioni d'assestamento: su questa voce si è verificata una limitata riduzione delle autorizzazioni. Le proposte di incremento dei pagamenti finali hanno riguardato soprattutto gli enti previdenziali e le regioni.

Intervenendo a conclusione del dibattito, il presidente della commissione bilancio Ferrari Aggradi ha detto che rimangono preoccupazioni per importanti aree di spesa e di entrata.

IL PRESIDENTE DOS SANTOS DA PERTINI E CRAXI

Scambi con l'Angola

ROMA — Il presidente della repubblica Sandro Pertini ha ricevuto ieri mattina al Quirinale il presidente dell'Angola, Josè Eduardo Dos Santos (nella foto i due capi di stato), arrivato mercoledì sera a Roma, accompagnato da una folta delegazione per una visita di lavoro di due giorni in Italia. Sempre in mattinata il ministro degli esteri angolano Paolo Texeira Jorge si è incontrato a Montecitorio con il ministro degli esteri Andreotti.

A mezzogiorno a villa Madama sono quindi cominciati i colloqui politici tra Dos Santos e il presidente del consiglio Craxi, prima a quattr'occhi e quindi allargati ai ministri degli esteri e alle rispettive delegazioni.

Il Presidene Dos Santos ha tenuto innanzitutto a sottolineare i legami di sincera amicizia che si sono instaurati tra Italia e Angola e a esprimere il suo vivo apprezzamento per l'andamento della cooperazione bilaterale.

Egli ha manifestato altresì ampio riconoscimento per il ruolo di pace e stabilità che l'Italia svolge nel campo internazionale e nel continente africano in particolare.

Quanto ai rapporti bilaterali è stato constatato che le intese relative al piano di cooperazione pluriennale raggiunte lo scorso dicembre tra Italia e Angola pongono le premesse per un loro rilancio.

I flussi di scambio tra i due paesi dovranno perciò essere intensificati. A tal fine è stata convenuta l'opportunità di definire nuove forme di assistenza per migliorare le tecniche di gestione in Angola creando nuovi insediamenti imprenditoriali ed elevando i rendimenti produttivi specie nel settore delle materie prime.

Un aumento della produzione angolana di legname, graniti neri, petrolio, ferro e altri beni primari, aumenterebbe, infatti, le prospettive di esportazione e consentirebbe quindi un più equilibrato andamento dell'interscambio con l'Italia».

Al termine dei colloqui Dos Santos è partito da Roma diretto a Madrid.

IERI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI MISURE PER IL MEZZOGIORNO E BILANCIO

Stamane riprende la discussione sugli sfratti Restano dissidi all'interno del pentapartito

Il Pri chiede di ampliare le zone calde (si parla anche di Trieste)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Bisogna aspettare stamattina per i provvedimenti urgenti sulla casa, in particolare la mini-proroga degli sfratti, anche se le acque tra i partiti della maggioranza non sono proprio calme sull'argomento. I repubblicani ad esempio ancora ieri pomeriggio insistevano per l'allargamento della proroga degli sfratti ad altre «aree calde» oltre alle 12 grandi città inizialmente previste. Si è parlato anche di Trieste come città ad «alta tensione abitativa». Non solo i repubblicani, ma anche i liberali si associano alle critiche per questo decreto che nasce «troppo limitato e transitorio». Questo ha fatto sì che ancora ieri pomeriggio alle sei non fosse stata ultimata la stesura del testo definitivo.

Così le misure per il Mezzogiorno e il bilancio di previsione sono stati gli argomenti centrali della riunione collegiale del governo.

Bilancio di previsione: mentre gli esperti della ragioneria centrale stanno mettendo a punto la relazione previsionale e programmatica che verrà presentata al Parlamento nei prossimi giorni (anticipando il termine di legge del 30 settembre), il Consiglio dei ministri ha messo a punto questa sera le cifre del disavanzo a legislazione invariata: «Non c'è molto di cambiato rispetto alle cifre complessive. Il disavanzo dovrebbe attestarsi — ha detto il ministro del bilancio Romita, entrando a palazzo Chigi — tra 107 e 115 mila miliardi di lire, al netto del rimborso dei prestiti. Su tale cifra si interverrà con la legge finanziaria».

Il Consiglio dei ministri, su proposta del presidente del consiglio e del ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, sen. De Vito, ha approvato un decreto legge che definisce i poteri del commissario liquidatore della ex-cassa del Mezzogiorno e contestualmente un disegno di legge per la disciplina dell'intervento straordinario nelle regioni meridionali per i prossimi nove anni.

L'intervento straordinario si realizzerà mediante programmi triennali e avrà una dotazione finanziaria di 10 mila miliardi l'anno.

Ritornando sul tema degli sfratti, il decreto conterrà almeno tre misure: la prima riguarda l'elevazione al 60-70% della quota degli alloggi dell'edilizia sovvenzionata da destinare agli sfrattati; la seconda stabilisce l'aumento al 40% degli alloggi degli enti previdenziali e assicurativi da destinare agli sfrattati; una terza misura prevede infine l'esenzione per due anni dall'Ilor per i proprietari di appartamenti che li daranno in affitto attraverso convenzioni con i comuni. Non dovrebbe essere previsto almeno per il momento lo stanziamento di altri fondi a favore dei comuni per l'acquisto dei nuovi alloggi.

Proprio su questo argomento è intervenuto ieri il repubblicano on. Girolamo Pellicanò il quale sostiene che «in questi anni sono state stanziate somme per l'edilizia residenziale senza che fossero spese. Si tratta di somme assai ingenti — ha spiegato Pellicanò — tali da togliere agli enti locali, che hanno pesanti responsabilità, ogni legittimazione alla protesta per l'attuale situazione di grave crisi».

Dal '78 a oggi infatti lo stato ha stanziato nelle sole aree metropolitane definite "calde" ben 2400 miliardi. Se fossero stati costruiti gli alloggi che dovevano essere costruiti — dicono i repubblicani — oggi il problema degli sfratti esecutivi non esisterebbe e non sarebbero formulate da più parti le inaccettabili richieste di proroghe».

Dal pentapartito, un'altra voce di dissenso la levano i liberali. Ieri il vicesegretario del partito Patuelli, riconosce «la limitatezza e la transitorietà dell'annunciata proroga degli sfratti». Riservandosi poi di esaminare il testo definitivo del decreto e di proporre eventuali emendamenti, Patuelli ieri ha comunque anticipato che «nel programma del governo la politica della casa ha un indirizzo di liberalizzazione troppe volte non confermato dalle scelte concrete, ma sul quale il Pli insiste ritenendo che sia indispensabile una decisa iniziativa della maggioranza e del governo».

M. Regina Perissinotto

Pensioni: tra Dc e Psi confronto a distanza

ROMA — La questione della riforma pensionistica è anche oggi al centro di un confronto a distanza tra democristiani e socialisti: sul problema ritorna il presidente della speciale commissione parlamentare il dc Cristofori, il quale ha dichiarato che «alcune impostazioni del ddl De Michelis devono essere modificate: il testo così come è, non ritengo trovi il consenso della Dc».

Cristofori ha confermato di aver ricevuto da De Michelis la bozza del ddl pensionistico, ha spiegato di averlo studiato e ha aggiunto di apprestarsi a riferire in proposito a De Mita. La questione sarà portata la prossima settimana alla direzione dc.

Slitta frattanto — ha detto ancora Cristofori — la prevista audizione del ministro De Michelis da parte della commissione per la riforma pensionistica: si terrà il 26 settembre anziché il 19 come precedentemente fissato. Le audizioni delle categorie si svolgeranno invece tra il 27 settembre e il 3 ottobre.

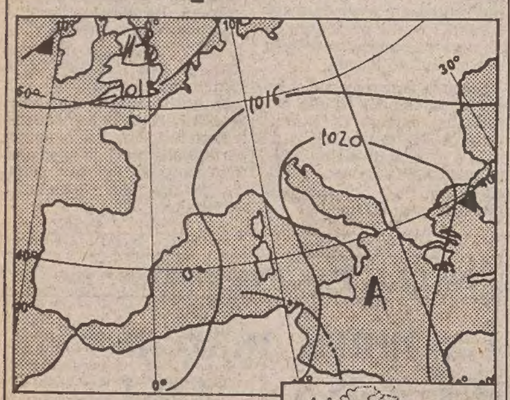
Credo che il partito di maggioranza relativa — ha detto ancora Cristofori — abbia tutto il diritto di esprimere la sua valutazione sul ddl De Michelis. Nel provvedimento vi sono cose che vanno, altre che devono essere chiarite dal momento che incidono su alcune importanti questioni di principio. Tra queste ultime figurano i «tetti» pensionistici ed i fondi integrativi.

Immediata la replica del responsabile della sezione economica del Psi Enrico Manca: è ovvio — ha detto — che la Dc ha tutto il diritto di esaminare il provvedimento che De Michelis ha messo a punto. La valutazione sull'atteggiamento democristiano, però, muterebbe qualora ci si rendesse conto che si intende ritardare la soluzione del problema.

Il ministro della funzione pubblica, Remo Gaspari da parte sua sul problema delle pensioni ha dichiarato: «Il "tetto" dovrà essere esaminato dal consiglio dei ministri e non so quale decisione prevarrà, ma il limite dei 24 milioni a me sembra eccessivamente basso. Su un tema di così grande rilevanza, che interessa la pluralità dei cittadini, non si può prendere una decisione "immaginata a tavolino", cioè senza l'avallo del paese e del Parlamento. Penso comunque che finiremo col trovare soluzioni obiettive, di migliore giustizia del sistema attuale».

Sulle pensioni dei dipendenti pubblici ha detto: «Non si deve più ripetere il grave sconcio delle pensioni d'annata: occorre perciò chiedere un sacrificio a chi lavora, in termini di equità e di giustizia».

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia, alta pressione. Aria umida e instabile interessa le due isole maggiorni. Flusso instabile lambisce da Nord-Ovest le Venezie.

Tempo previsto: sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulla Calabria, parzialmente nuvoloso con temporanei addensamenti associati a locali temporali. Sulle restanti regioni, poco nuvoloso. Dalla sera, graduale annuvolamento sulle regioni settentrionali.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: in prevalenza deboli meridionali con tendenza a rinforzo sulle regioni settentrionali.

Mari: generalmente poco mossi, tendenza aumento moto ondoso sui bacini settentrionali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17, 24; Bolzano 11, 27; Verona 13, 26; Genova 16, 24; Bologna 14, 28; Firenze 10, 27; Pisa 9, 25; Falconara 12, 25; Perugia 14, 26; Pescara 11, 27; L'Aquila 10, 25; Roma Urbe 12, 29; Fiumicino 12, 27; Campobasso 15, 26; Bari 14, 26; Napoli 13, 26; Potenza 14, 25; S. Maria di Leuca 18, 25; Reggio Calabria 18, 28; Messina 20, 27; Palermo 20, 26; Catania 16, 30; Alghero 12, 27; Cagliari 12, 27.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 9, 17; Atene s. 18, 30; Bangkok s. 26, 32; Beirut s. 21, 29; Belgrado s. 13, 23; Berlino n. 10, 17; Bruxelles s. 9, 22; Buenos Aires p. 9, 15; Copenaghen p. 10, 15; Dublino p. 16, 19; Francoforte s. 14, 18; Ginevra s. 8, 22; Helsinki n. 9, 12; Gerusalemme s. 15, 30; Johannesburg s. 15, 23; Lima n. 14, 19; Lisbona s. 18, 28; Londra n. 14, 22; Los Angeles n. 23, 28; Madrid s. 11, 29; Montreal p. 6, 20; Mosca n. 7, 16; Nuova Delhi s. 26, 33; New York 20, 25; Oslo s. 5, 12; Parigi n. 16, 22; Pechino s. 15, 28; Rio de Janeiro s. 12, 30; San Francisco s. 13, 25; San Paolo n. 9, 25; Sidney n. 7, 18; Tokio n. 21, 28; Vienna p. 11, 15; Varsavia n. 10, 15.

Lo sciopero alla Rai: dichiarazioni di Borsi

ROMA — Il segretario nazionale della Federazione della Stampa Sergio Borsi e il responsabile della giunta esecutiva per il settore radiotelevisivo Ermanno Corsi, commentando lo sciopero dei giornalisti Rai proclamato per oggi hanno dichiarato che questo «ha diverse motivazioni e obiettivi. Rappresenta una forte volontà di lotta per la soluzione di urgenti problemi aziendali».

«Ma lo sciopero — hanno proseguito — non ha solo finalità interne. I giornalisti Rai intendono altresì essere protagonisti — con tutti gli altri colleghi — del processo di completamento del quadro legislativo riformatore nonché del miglioramento della loro condizione professionale contrattuale. Lo sciopero è anche una forte sollecitazione al Parlamento e alle forze politiche perché, finalmente, diano attuazione alle intenzioni più volte manifestate».

«Fra i primi atti da compiere, e senza rinvii — hanno detto — vi è quello di assicurare al servizio pubblico un organismo dirigente, che nella pienezza dei poteri, abbia capacità e competenza per restituire funzionalità e competitività al servizio pubblico radiotelevisivo».

Intanto il comitato di presidenza dell'Iri ha deciso all'unanimità di non procedere all'integrazione dei tre posti vacanti nel consiglio di amministrazione della Rai «alla luce dell'opportunità manifestata in sede governativa di pervenire in tempi brevi alla nomina dei dieci membri di spettanza parlamentare.

INTERVENTO DI GIOVANNINI AL CONVEGNO DI VENEZIA

I quotidiani possono vincere la sfida dei mezzi elettronici

VENEZIA — Sui problemi del marketing e della diffusione dei quotidiani, soprattutto sul futuro dei giornali di fronte alla sfida dei mezzi elettronici, si discute da ieri all'hotel «Excelsior» del Lido di Venezia dove è in corso il 14.o convegno internazionale della sezione europea dell'Inpa (International newspaper association).

L'organizzazione riunisce circa 1.500 fra editori, dirigenti e giornalisti di 1.008 giornali di 37 paesi.

«L'obiettivo del convegno — ha spiegato ai giornalisti la neo presidente della sezione Europa dell'Inpa, Luciana Quagliato — è lo scambio delle informazioni e delle esperienze per fornire la radiografia più dettagliata sullo stato di salute del prodotto quotidiano oggi e sulle sue prospettive».

Il presidente della Federazione italiana editori nella sua relazione ha sottolineato che l'editoria giornalistica «ha riscoperto il gusto dell'utile di bilancio e questo rinascere della logica di impresa ha consentito ai giornali di guadagnare l'aggressività e il dinamismo che sono l'anima di ogni impresa degna di tale nome. Ma — ha aggiunto — la situazione dell'editoria quotidiana in Italia ha un'altra particolarità: a una situazione di monopolio pubblico del mezzo televisivo si è sostituito un sistema bipolare pubblico-privato e ciò in assenza di ogni disciplina e di ogni programmazione».

Il confronto tra stampa e televisione è avvenuto — secondo Giovannini — «all'insegna della sola e brutale legge del più forte e, ciò nonostante — ha aggiunto il presidente della Fieg — i lettori dei quotidiani sono aumentati, negli ultimi 4 anni, di circa il 20%».

La medaglia ha, però, anche una faccia preoccupante ed è quella della pubblicità. A questo proposito Giovannini ha sostenuto che «nel momento in cui il giornale aumenta la sua "audience" vede ridurre le sue entrate pubblicitarie, attratte dai nuovi e più seducenti mezzi elettronici».

Per sanare questa contraddizione tra andamento delle vendite e andamento della pubblicità occorrono — ha sostenuto Giovannini — «iniziative nuove quali la trasformazione dell'impresa editrice in un'impresa "multimedia", la produzione del giornale quale "medium pubblicitario".

«La mancanza di regolamentazione dell'attività televisiva — ha sostenuto Giovannini — ha determinato la progressiva emarginazione dell'industria editoriale dalla gestione del fenomeno televisivo e ha favorito una concentrazione nel campo dell'emittenza provata che solo ora suscita reazioni, mentre non si è fatto nulla per impedirla quando si poteva e si doveva».

Il Cdr sul «Piccolo»

Alla nullità della vendita del «Piccolo» da parte della Rizzoli al gruppo Monti, dichiarata dal servizio per l'editoria della presidenza del consiglio, per difetto di trasparenza della società acquirente, sarà posto rimedio in tempi strettissimi con una riformulazione dell'atto di acquisto conforme alla legge sull'editoria. Su tale soluzione, che consenta il superamento dell'«impasse», è d'accordo la stessa Rizzoli.

Questo è quanto i vertici del gruppo Monti, incontrati ieri a Bologna, hanno dichiarato al Comitato di Redazione del «Piccolo», confermando la piena volontà di mantenere la proprietà della testata.

Dell'avvenuto adempimento giuridico per regolarizzare il passaggio delle azioni della Ote-Il Piccolo (avvenuto il 30 luglio scorso) la redazione del «Piccolo» sarà tempestivamente informata, secondo l'impegno preso ieri dai vertici dell'azienda.

Il Comitato di Redazione prende atto delle dichiarazioni dell'editore, in attesa di avviare il necessario confronto sul piano editoriale e su tutti gli aspetti normativi ed economici che ancora dalla precedente gestione attendono di essere positivamente risolti.

Il Comitato di Redazione

CONTRARI SOLO PCI, INDIPENDENTI DI SINISTRA, RADICALI

Il Senato a pochi giorni dalla fine ratifica la nostra missione a Suez

ROMA — Praticamente alla vigilia del rientro dei nostri marinai e sommozzatori, l'assemblea del Senato ha approvato ieri il provvedimento di ratifica della missione dei nostri cacciamine nel Golfo di Suez. Hanno votato a favore tutti i gruppi della maggioranza e il Msi; contrari comunisti, indipendenti di sinistra e radicali.

Un adempimento quasi formale, quello del Senato, e tuttavia di una certa importanza: in caso di mancata approvazione della ratifica, infatti, come ha reso noto il relatore Ferrara Salute, l'Egitto, che ha richiesto l'intervento italiano, non sarebbe più tenuto a coprire la sua parte di spese spettante.

Nel corso del dibattito, il ministro della difesa Spadolini ha detto che a ieri, i nostri cacciamine avevano coperto nella zona del Golfo di Suez circa l'80 per cento dell'area a loro assegnata, e quindi le operazioni si concluderanno prevedibilmente entro il 20 settembre. Subito dopo bisognerà esplorare la zona del Canale e del Grande Lago Amaro, e quindi la conclusione della nostra missione è prevista nella terza decade di settembre.

Spadolini ha fatto presente che l'azione italiana ha rispettato le tre condizioni fondamentali di legittimità internazionale nell'impiego di reparti militari al di fuori dei confini, e cioè la richiesta dei governi delle regioni interessate, l'omogeneità dell'azione delle nostre forze armate con i principi dell'Onu.

Finora non è stato possibile avvalorare nessuna ipotesi sulla provenienza degli attentatori, tuttavia, ha detto Spadolini una cosa è certa: «Attentati si sono verificati in forma odiosa, contro pacifiche navi mercantili, senza distinzione di bandiera, con l'evidente intento terroristico di rendere insicura la via di Suez». Per Spadolini «l'infezione non ha passaporto» e non aiutare un paese minacciato dal terrorismo può significaare ritrovarsi con l'epidemia terroristica nel proprio territorio.

«Abbiamo dato, in una situazione di emergenza, un tempestivo contributo al ripristino della tranquillità in una via d'acqua che costituisce uno dei nodi politici più complessi e delicati del Medio Oriente e che è di fondamentale importanza per i nostri traffici e per la nostra economia. L'azione dell'Italia si è svolta in contatto con tutti i paesi più direttamente interessati e informandone il segretario generale dell'Onu». Così il ministro degli esteri Andreotti ha presentato al Senato il provvedimento per la ratifica parlamentare della «missione di Suez».

Nel corso del dibattito i comunisti hanno ribadito la richiesta di un ritiro immediato dei cacciamine italiani da Suez, e a questo scopo hanno presentato all'assemblea di palazzo Madama un ordine del giorno (che nel pomeriggio è stato respinto) con il quale si intende impegnare il governo in questo senso. Intervenendo nel dibattito per la ratifica dello scambio di note tra Italia ed Egitto per lo sminamento del Canale di Suez, i comunisti Procacci e Giacché hanno ripetuto le critiche della loro parte politica all'accordo, giudicato «uno stanco adempimento rituale».

I due senatori hanno sottolineato che finora non è stata ritrovata nessuna mina, e che anche gli Stati Uniti «considerano esaurita la loro missione. Ogni ulteriore permanenza delle nostre navi — hanno aggiunto — è dunque ingiustificata».

La sinistra indipendente, con i senatori Milani e Anderlini, si è schierata sulla stessa linea.

Operazioni concluse entro il mese

IL CAIRO — Le operazioni di sminamento nel Golfo di Suez termineranno nella seconda metà di questo mese, ha annunciato al Cairo il ministro dell'informazione egiziano, Safwat El Sherif, al termine di una riunione del Consiglio dei ministri.

Cacciamine italiani, francesi, americani e britannici come noto operano da un mese nel Golfo di Suez su richiesta dell'Egitto, in seguito a una serie di misteriose esplosioni, che hanno danneggiato 17 navi nel Mar Rosso.

Sinora, non è stata rinvenuta alcuna carica esplosiva. Secondo alcune fonti, l'Egitto potrebbe chiedere la continuazione delle operazioni di ricerca nel resto delle sue acque territoriali nel Mar Rosso.

RILEGGERE BOCCACCIO O MANZONI: C'È QUALCHE BUONA RAGIONE

Un classico resta un classico Ha detto tutto presto e bene

La peggior disgrazia che possa capitare a un autore è di essere considerato un classico. L'affermazione è forse lapidaria, ma ha una propria logica. I classici, proprio in virtù della loro grande motorietà, sono solitamente ignorati dai frequentatori delle librerie, che magari conservano ancora vivo il ricordo degli studi scolastici. Tutti hanno l'impressione di averli avuti già in tasca, di saperne almeno qualcosa, e così davanti agli scaffali non si curan di loro ma guardano e passano.

E' un peccato. A rileggere i «sacri testi» (così si diceva una volta) c'è sempre da guadagnare. Prendiamo come esempio il «Decameron» di Giovanni Boccaccio, una delle opere più importanti dell'intera letteratura italiana. Ebbene, l'unica notizia critica generalmente accettata è la convinzione che si tratti di una raccolta di novelle in cui lo spirito del Rinascimento prevale sull'oscurantismo medioevale. Sul resto, in genere, grava un buio totale.

Vale pertanto la pena di riprenderlo in mano, magari con l'aiuto di un saggio di Mario Baratto, «Realtà e stile nel "Decameron"», ristampato dagli Editori Riuniti (pagg. 418, lire ventimila) a un decennio di distanza dalla prima edizione. Baratto, già docente all'Università di Venezia, scomparso prematuramente il 10 maggio scorso, spiega come Boccaccio inventi i modelli che poi saranno sfruttati dalla novellistica europea nei secoli successivi, introducendo per primo un concetto cardine della cultura moderna: l'idea dell'instabilità delle cose del mondo e del loro perpetuo mutamento.

Una simile impostazione dell'opera presuppone il rifiuto di costringere la realtà entro un modello fisico e metafisico di ordine generale — come invece avviene nella «Commedia» dantesca —, e svela la tendenza ad accogliere i fenomeni senza gli schemi impiegati dalla filosofia scolastica.

Partendo da questa convinzione, secondo Baratto, Boccaccio tende a fissare alcuni modelli essenziali del comportamento umano. Allo scrittore non interessa il compimento nell'aldilà del destino dell'individuo. Gli preme invece di definire il suo agire mondano, e soprattutto la costante ambivalenza fatta di attività e passività rispetto a ciò che accade.

«Il "Decameron" — spiega il critico — è dunque una fenomenologia, a livello narrativo, del comportamento mondano: cioè uno studio e una rappresentazione dei modi essenziali con cui l'uomo si presenta in rapporto al mondo e ai propri simili, alla realtà naturale e sociale in cui vive».

Con un linguaggio moderno potremmo sostenere che a Boccaccio interessa la messa in scena, la rappresentazione. E i livelli sono diversi: apparenza e realtà, in primo luogo. E ancora: letteratura e vita, linguaggio alto e linguaggio basso. Come dire, gli ambiti vicini e opposti dell'esistenza.

Nella sua raccolta di novelle Boccaccio fissa alcuni momenti che ritiene esemplari e isola i personaggi proprio per consentir loro di riflettere sulle cose dopo averle scrutate da lontano, quasi con distacco. Non c'è più nulla del sacro fuoco medioevale che fondeva speranze e timori in nome del soprannaturale. Siamo invece costretti a muoverci al più basso livello possibile, tra miasmi tutti terreni.

Lo scrittore indaga pertanto sul senso tipico dell'inesauribile avventura quotidiana, fondando la propria analisi su due idee/guida: la fortuna e la natura. Lasciato momentaneamente da parte Dio, si sofferma sulle circostanze che costringono l'individuo a rimanere in balia degli eventi (la fortuna, appunto) e sulle caratteristiche fondamentali che la natura gli ha assegnato. Per la metafisica, invece, non c'è spazio.

Una volta accertata la provvisorietà della visione morale del «Decameron», sottolinea Baratto, va però aggiunto che certe qualità mirano a consolidarsi in un codice, a esprimersi come proprie di un gruppo più vasto. Oltre alla natura e alla fortuna, diventa fondamentale una terza dimensione che potremmo chiamare della società, entro la quale le prime due forze tendono a comportarsi in nome della necessaria convivenza tra gli uomini.

I diversi momenti, che per certi aspetti sembrano anticipare una logica hegeliana di tesi, antitesi e sintesi, consentono di disegnare un ritratto dell'esperienza individuale dominato dalla consapevolezza della precarietà. E che questa nozione sia importante è evidente: gran parte della letteratura contemporanea si offre come un commento a questo postulato.

Vale allora la pena di leggere (o rileggere) il «Decameron», lasciando da parte gli schemi interpretativi usuali. Non sarà difficile scoprire in un libro apparso oltre sei secoli fa le radici di un dibattito che solo una visione interessata della cultura vuole far apparire originale, e che invece è vecchio quanto il pensiero europeo.

Edoardo Poggi

Promessi (e inquieti)

Assieme al «Decameron» e alla «Commedia», l'altro pilastro su cui si fonda la letteratura italiana è rappresentato senza dubbio dai «Promessi sposi» di Alessandro Manzoni. Ma è possibile trovare intuizioni nuove e interessanti in un romanzo spesso considerato come il capolavoro dell'ortodossia cattolica, scritto da un uomo che della fede religiosa faceva la propria bandiera? Secondo Vittorio Spinazzola, critico di chiara ispirazione marxista, la risposta è positiva. Per dimostrarlo ha pubblicato un saggio, «Il libro per tutti» (Editori Riuniti, pagg. 325, lire 18 mila).

Spinazzola individua la modernità dei «Promessi sposi» in un'idea che è sfuggita al controllo dello scrittore. Perché è vero che si tratta di un romanzo eminentemente politico, portatore di un messaggio di rinnovamento della cosa pubblica e dell'io privato fondato sulla religione, ma è anche vero che Manzoni non riuscì a dominare per intero la propria inquietudine, ed essa non traspare.

Interessante è dunque scoprire in quali particolari momenti Manzoni lasci intendere che il male prevale sul bene senza alcuna possibilità di salvezza per coloro che sperimentano questa condizione. Come interessante diventa lo stesso messaggio evangelico dei «Promessi sposi», lontano da quello della chiesa ufficiale e vicino, invece, all'idea apostolica della comunità di eguali. Il libro per tutti diventa allora un libro per pochi, o meglio un libro a chiave. Al suo interno coesistono infatti ricostruzione storica, tensione utopica e dibattito politico, piani diversi che non sempre Manzoni riesce a fondere.

Ma sono proprio gli scarti, i salti di ritmo che ci consentono oggi di comprendere l'inquietudine di un uomo la cui coscienza non trovò mai pace, come ha dimostrato nel suo recente studio biografico Natalia Ginzburg. Il particolare romanticismo dello scrittore, spiega Spinazzola, si alimenta proprio dei motivi irrisolti di tensione, e il romanzo si configura pertanto in veste di resoconto travagliato di una ricerca in atto.

E. P.

Sopra, un'illustrazione per «I promessi sposi».

FRANCO SOLINAS, A DUE ANNI DALLA SCOMPARSA, E IL CINEMA

Se scrivere fa scena

Verrà ricordato a Rimini l'autore di «Kapò», «La battaglia di Algeri» e tanti altri film in cui spicca il suo intento «politico»: capire la realtà senza tradire la drammaturgia

Oggi ricorrono due anni dalla morte di Franco Solinas, colpito da infarto poco più che cinquantenne, alla vigilia di partire per New York dove andava a discutere con Martin Scorsese su un film che stava scrivendo per lui. Di solito le ricorrenze si celebrano nei decennali e nei loro relativi multipli. Se stavolta facciamo uno strappo a tale costumanza, ciò è dovuto al fatto che tra pochi giorni a Rimini, nel quadro della I Mostra del cinema europeo, si terrà una rassegna di tutti i film che portano il segno della presenza di questo grande sceneggiatore.

Il che non vuol dire tutti i film che portano nei titoli di testa il nome di Franco Solinas, ma soltanto quelli in cui la sua firma ha significato qualcosa. Il mestiere dello sceneggiatore, si sa, è spesso frustrante. Il suo contributo tende a confondersi con quello del regista quando addirittura il regista non sopraffà il lavoro dello sceneggiatore, non lo manipola, non lo distorce al punto che questi amerebbe togliere la propria firma, che ormai non conta più niente (ma non può farlo perché glielo vieta il contratto).

A Solinas son capitate entrambe le sventure, specie all'inizio della carriera, quando non era ancora sufficientemente autorevole per imporre il proprio punto di vista. Ma, da quando ciò gli fu possibile, la sua mano fu avvertibile in misura sempre maggiore.

Per la mostra di Rimini chi scrive ha curato un volume su Solinas, in cui ha raccolto le testimonianze dei registi e degli altri sceneggiatori che lavorarono con lui. In primo luogo quella di Gillo Pontecorvo, il suo regista d'elezione, per il quale egli scrisse i copioni di «Kapò», «La battaglia di Algeri», «Queimada» e, all'inizio della sua carriera, il mediometraggio «Giovanna», per non parlare della «Lunga strada azzurra», ispirato a «Squarciò» l'unico romanzo che egli scrisse in vita sua.

E poi il ricordo di Damiano Damiani che lo ebbe vicino per «Quien sabe?», di Giulio Petroni che se ne servì per «Tepepa», di Francesco Maselli e di Gian Maria Volontè, artefici — insieme a lui — di «Il sospetto».

Non con tutti i rapporti furono facili. Anzi, mai. Solinas aveva un carattere difficile; era animato da un rigore e da un perfezionismo addirittura feroci. Gli scontri a volte erano duri. Con Maselli arrivarono al limite della rottura. Però tutti sono oggi concordi su un punto: l'intuito infallibile che egli aveva nel capire il momento in cui il progetto meritava l'esecuzione.

Solinas era uno scrittore di cinema attratto principalmente dai problemi politici. «Per me la politica è una cosa fondamentale — confessò una volta alla giornalista francese Michèle Raye, — non m'interesso di storie psicologiche, praticamente non credo alla letteratura in senso tradizionale, continua ripetizione degli stessi schemi, con più o meno gusto o intelligenza, con problemi che sono sempre particolari e in definitiva non interessanti. Questo genere di storia non serve che a emozionare il pubblico e a non dargli una chiave per comprendere la realtà.

«La politica, considerata non nel senso peggiorativo del termine — continuava Solinas — ma nel senso esatto di scienza che permette di interpretare i problemi dell'umanità, resta la cosa più importante e necessaria della nostra epoca. La politica tocca il fondo dei problemi attraverso dei fatti reali e non si esprime attraverso i sentimenti».

Ebbene, bastano queste dichiarazioni per comprendere che il semplice argomento di natura politica non gli era sufficiente per mettersi a scrivere un copione. E' rimasta famosa la risposta che una volta egli diede a un regista che veniva a proporgli un film su Che Guevara, come se avesse avuto un'improvvisa folgorazione. «Sì, ho capito — gli aveva risposto Solinas —, ma l'idea qual è?».

In altri termini, Solinas, prima di mettersi al lavoro, esigeva che si trovasse una chiave che servisse e allo sviluppo della vicenda e alla giusta interpretazione del fatto storico che la vicenda avrebbe dovuto genericamente illustrare. «La battaglia di Algeri» sarebbe stata la piatta ricostruzione di un avvenimento storico (quante ne abbiamo viste di queste inutili ricostruzioni sugli schermi!), se Solinas non avesse suggerito a Pontecorvo una chiave fanoniana, in grado di spiegare i meccanismi che muovono sia i movimenti di liberazione sia coloro che a questi movimenti, per vari motivi, si oppongono.

L'esemplificazione potrebbe continuare all'infinito. Ma basta questo per rendersi conto di che cosa abbia perso con Solinas il cinema italiano. Quanti errori si stanno commettendo quando i nostri registi di riffa o di raffa affrontano un tema politico! L'ultimo esempio, lo abbiamo visto in questi giorni con «Claretta», nella riduttiva versione che Arrigo Petacco e Pasquale Squitieri hanno dato di questo personaggio che pure fa parte della nostra storia. Chissà quale altro spessore avrebbe saputo dare alla sua vicenda un Solinas, se avesse trovato la chiave giusta con cui penetrarla.

Proprio per questa sua irriducibile serietà, a Solinas va anche il merito di averci liberato dal cinema di propaganda sostituendolo con il cinema che potremmo chiamare di conoscenza politica, con un cinema cioè che ci aiuti a capire il senso della storia. E questo senza mai trascurare le regole della drammaturgia e del racconto cinematografico. Sono meriti che, quando spettano agli sceneggiatori, sono poco e male riconosciuti. L'importanza della scrittura nel cinema è ancora tutta da precisare.

Noi stessi, nelle affrettate recensioni che stiliamo il giorno dopo la visione di un film, finiamo quasi sempre per ignorarla. Non a caso, salvo eccezioni (Zavattini, Prevèrt e pochi altri), il lavoro degli sceneggiatori viene regolarmente trascurato. Su Solinas, per esempio, per leggere un saggio esauriente, si è dovuto attendere la sua morte: è quello che Pietro Pintus ha pubblicato sull'ultimo numero della rivista «Bianco e Nero».

Callisto Cosulich

Sopra, una scena da «Kapò», film di Gillo Pontecorvo sceneggiato da Solinas.

Figli viziati? Ecco un libro per rieducare gli americani

NEW YORK — Viziare e coccolare i propri figli adolescenti è «una vergogna», a quanto sostengono gli psicologi americani Don Dinkmeyer e Gary McKay, autori di un libro intitolato «Il manuale del genitore», in cui si insegna il modo più efficace di comportarsi con i ragazzi.

I due psicologi affermano che gli adolescenti troppo viziati dai genitori perdono la fiducia in se stessi e cominciano a ritenersi immaturi, incapaci di sbrigarsela da sé e costantemente bisognosi di attenzione. I sistemi per viziare i ragazzi sono molti e molto semplici, e in linea di massima sono questi: incitarli ad alzarsi anche quando dispongono di una sveglia a suoneria; ricordare loro che ora è, come se non fossero in grado di rendersi conto del passare del tempo.

E, ancora, parlare al posto dei ragazzi quando questi ultimi vengono interpellati direttamente da altre persone; scegliere, comprare, raccogliere e lavare i loro abiti; mettersi regolarmente alla ricerca di oggetti che i figli hanno smarrito; assumersi la responsabilità della maggior parte dei lavori domestici; permettere ai ragazzi di non rispettare gli orari stabiliti; essere sempre a loro disposizione con l'automobile.

«Come potete vedere — affermano i due psicologi — alcuni modi di viziare i ragazzi sono pieni di buone intenzioni, ma il fatto è che ciò non li incoraggia a divenire esseri responsabili». «Perché i ragazzi viziati dai genitori ottengono da loro tanti servigi e acquistano tanto potere in famiglia? Perché i genitori permissivi si basano sui falsi preconcetti. Uno dei più diffusi è il timore di perdere l'affetto del figlio.

«In verità — aggiungono gli studiosi — niente è più lontano dalla realtà di questa idea. Viziare e coccolare i ragazzi di solito produce l'opposto dell'effetto sperato. Invece di essere rispettati e amati, i genitori ottengono in cambio irriverenza, e persino disprezzo dai propri figli».

I due psicologi sostengono che il loro manuale è conforme a programmi introdotti in Amelo scorso autunno e usati in molti gruppi scolastici e familiari, e che costituiscono altrettanti passi avanti per addestrare sistematicamente i genitori su come comportarsi efficacemente con i figli.

RAPPORTO DAL SUD AFRICA: UN PRESIDENTE STRETTO TRA DUE FUOCHI

Botha, che difficile equilibrio

Gli ultimi sanguinosi incidenti contro il carovita e le discriminazioni razziali nuovo segnale pericoloso La delicata situazione dei rapporti internazionali e una crisi economica causata dalla siccità e dall'oro

PRETORIA — Quale sarà o potrà essere in Sud Africa la nuova tappa della politica riformatrice di Peter William Botha, se questa è veramente diretta non a protrarre in modo meno sfacciato o più subdolo la politica dell'«apartheid», come sospettano i suoi critici di sinistra, ma a superarla gradualmente? Quando potrà durare un Parlamento nel quale, con la nuova Costituzione voluta appunto da Botha, sono rappresentate in Camere separate le comunità bianca, meticcia e indiana con la totale esclusione dei neri, che pure costituiscono la stragrande maggioranza della popolazione sudafricana? Sono le domande che più frequentemente un giornalista è tentato di porre ai suoi interlocutori nel tentativo di comprendere la complessa situazione di un paese così anomalo.

La previsione che ho sentito formulare con maggiore insistenza è quella di una progressiva ammissione dei neri al diritto di voto per l'elezione di una loro Camera, la quarta del Parlamento sudafricano. La precedenza verrebbe data ai neri che vivono, sia pure in quartieri separati, nelle grandi aree urbane. Si calcola che essi siano circa tre dei diciotto milioni di neri del paese. Gli altri quindici milioni, in gran parte oggi ancora analfabeti o comunque «impreparati» al voto, dovrebbero aspettare ancora. Il loro turno maturerebbe con gli effetti di una politica di evoluzione sempre più diffusa, più capillare, che si estenda dalle aree urbanizzate alle campagne.

Molti sostengono che un simile rimedio sia peggiore del male. I neri sarebbero non solo separati dai bianchi, dai meticci e dagli indiani ma anche divisi, anzi discriminati, tra loro. La pressione dei neri sulle aree urbane aumenterebbe in modo forse incontrollabile. I bianchi sarebbero comunque tentati di contenere questa pressione con tutti i mezzi, anche i più odiosi, pur di ritardare il completo inserimento della componente razziale più numerosa del paese nella gestione del potere. Non sono osservazioni peregrine. Hanno indubbiamente un loro fondamento. Ma altrettanto fondati appaiono gli argomenti che vengono opposti a esse. Si ricorda, in particolare, che i neri sono divisi già per conto loro, senza bisogno che li dividano i bianchi. A parte le nove lingue e gli incalcolabili dialetti che parlano, essi si combattono con una animosità maggiore di quella che potrebbe accomunarli contro i bianchi. Non a caso, del resto, in trecento anni di storia della presenza bianca in Sud Africa i neri non sono mai riusciti a darsi una unità o un capo. Se fossero stati in grado di farlo, avrebbero sicuramente messo in ginocchio la comunità bianca, per quanto forte questa potesse essere sul piano economico e militare.

Si obietta inoltre che, evitando di dare ai neri urbanizzati il diritto di voto prima degli altri, non si avvicinerebbe il momento della totale e simultanea ammissione dei neri al voto ma lo si allontanerebbe. Chi è più avanti sulla strada dell'evoluzione dovrebbe infatti aspettare di essere raggiunto da chi è più indietro. Sarebbe come scartare il buono in attesa dell'ottimo, peraltro incerto.

Due cose appaiono comunque certe. La prima è che la situazione istituzionale e sociale del Sud Africa, anche dopo le novità introdotte dalla nuova Costituzione, è transitoria. La seconda è che una politica riformatrice come quella che i sostenitori di Botha assicurano di voler portare avanti ha bisogno di un paese sicuro nelle frontiere e saldo nell'economia. Senza sicurezza e benessere il meccanismo di sviluppo sociale del paese si bloccherebbe.

La sicurezza delle frontiere è stata perseguita a lungo in Sud Africa solo con una forte struttura militare, che

è rimasta tale, anzi si è potenziata ulteriormente, anche quando le forniture di armi sono cessate o sono state drasticamente ridotte da parte dei paesi occidentali e orientali accomunati nella ritorsione contro la politica dell'«apartheid». Pur senza rinunciare a un forte esercito, per il quale tutta l'economia sudafricana paga prezzi altissimi (il servizio militare obbligatorio è di due anni, ma per altri dieci ogni cittadino è obbligato ad una leva di 30 giorni), Botha sta cercando di garantirsi la sicurezza delle frontiere con accordi internazionali sino a poco tempo fa impensabili.

Egli è riuscito, per esempio, a normalizzare i rapporti con il Mozambico, che per via del suo regime politico e dei suoi fortissimi legami con l'Unione Sovietica, sembrava un irriducibile avversario del Sud Africa. Ora il governo di Pretoria finanzia importanti piani di sviluppo economico del Mozambico, che cerca e accetta questi aiuti tra lo sgomento di quanti nel mondo, da posizioni di sinistra, avevano fatto di questo paese il simbolo della rivoluzione comunista in Africa.

Una operazione analoga a quella compiuta a Est con il Mozambico il governo sudafricano sta cercando di realizzarla ad Ovest con l'Angola. Ma qui le cose sono un po' più complicate. Il terrorismo degli Swapo si è rivelato più resistente e pericoloso del previsto. Esso vanifica continuamente gli spazi politici che il Sud Africa riesce a creare in Angola a suo favore. I tentativi di coinvolgere gli Swapo in un processo di pacificazione e normalizzazione della zona falliscono perché il Sud Africa non se la sente di accogliere la richiesta dell'indipendenza alla Namibia, la ex colonia tedesca che i sudafricani gestiscono come protettorato dalla fine della prima guerra mondiale.

La Namibia — dicono a Pretoria — costa al Sud Africa un biliardo di dollari l'anno, per cui saremmo felici di liberarcene. Ma prima vogliamo la garanzia che non divenga una base operativa dei cubani contro il Sud Africa. E questa garanzia l'Angola non è in grado di fornirla. Ma forse la Namibia è sul piano economico un affare meno brutto di quanto a Pretoria si sostenga. Se sfruttati intensamente, come oggi non avviene, i suoi giacimenti di diamanti e di uranio potrebbero cambiare i connotati economici e finanziari della regione e procurare al Sud Africa seri problemi di concorrenza.

Non sarebbe una prospettiva incoraggiante per i sudafricani, che si trovano in questo momento alle prese con una crisi economica capace, se dovesse aggravarsi, di compromettere la realizzazione della politica riformistica avviata da Botha. Le ragioni di questa crisi, che ha portato in Sud Africa il male a lungo sconosciuto dell'inflazione, stanno nella siccità e nella tendenza del prezzo dell'oro a calare, o a non salire.

La siccità ha ridotto la produzione agricola del paese, obbligandolo a importare derrate alimentari che prima venivano esportate in grande misura. La tendenza del prezzo dell'oro a scendere o a non salire riduce gli introiti del Sud Africa, che è il primo produttore mondiale di questo metallo, e che ha giustamente paura di farne salire artificialmente il prezzo riducendone l'estrazione. Ciò da una parte gli procurerebbe nuove difficoltà nei rapporti internazionali, che esso è invece interessato a migliorare, dall'altra creerebbe centinaia di migliaia di disoccupati fra i lavoratori delle miniere, quasi esclusivamente neri, con relativo aggravamento delle tensioni sociali.

Botha si muove in un corridoio chiaramente stretto. Ma egli è ormai arrivato a un punto di non ritorno. Ha innescato meccanismi che in un certo senso lo obbligano ad andare coraggiosamente avanti. Il maggiore aiuto gli può venire dall'estero, con iniziative e atteggiamenti che sappiano realisticamente comprendere e incoraggiare il cambiamento. L'ostracismo internazionale favorirebbe la vittoria dei conservatori, e quindi un consolidamento orgoglioso dell'«apartheid», o spinte rivoluzionarie che hanno già condannato altri paesi africani a dittature nere spesso pilotate dai sovietici e alla miseria.

Francesco Damato
(5-fine)

P.S. — Si sono verificati, dopo il mio viaggio in Sud Africa e durante la pubblicazione di questi miei servizi, fatti apparentemente contraddittori. Da una parte si è avuto il rafforzamento della posizione e, quindi, della linea politica di Pieter William Botha, che ora è Presidente della Repubblica e come tale continua a guidare il governo in base ai poteri conferitigli dalla nuova Costituzione; dall'altra vi è stata l'esplosione sanguinosa di proteste contro il carovita e le discriminazioni che ancora condizionano lo sviluppo democratico del paese. Sono fatti apparentemente contraddittori, come dicevo, perché a ben guardarli essi confermano la complessità di una situazione che non può rimanere immutata ma non può neppure cambiare rapidamente. Sono ugualmente rischiosi l'immobilismo e gli strappi.

Taccuino

Design milionario

ROMA — Dalle sedie «moresche» primo Novecento di Carlo Bugatti alla poltrona «tappeto volante» di Ettore Sottsass per la Bedding del 1975: è la storia del design italiano attraverso gli oggetti di un'asta in programma il 7 ottobre a Montecarlo. Nella vendita, organizzata da Sotheby's, saranno «battuti» anche raffinatissimi vetri di Gallè primo Novecento, mobili e argenti francesi Art nouveau e Deco, arredi del periodo della Secessione viennese negli ultimi anni dell'impero absburgico.

Carlo Bugatti, milanese ma attivo anche a Parigi e Londra tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, è forse l'unico artista italiano che goda fama internazionale negli anni dell'Art nouveau. Cognato del pittore Giovanni Segantini e padre di quell'Ettore il cui nome è per sempre nella storia dell'automobile, Carlo sviluppò fin dagli ultimi anni del secolo uno stile personalissimo le cui radici sono in Oriente, in Turchia, Algeria, Marocco.

Realizzò camini, paraventi, scrittoi che giocano sugli intarsi di legni diversi e ricamano sottili geometrie, sui rivestimenti di cuoio sbalzato su dischi e pannelli di metallo «ricamati» a bulino. Le sedie hanno gli schienali decorati a motivi floreali «giapponesi» e i montanti che terminano con frange di seta. Per le tre sedie presentate all'asta di Montecarlo la stima è di quattro/sei milioni ciascuna.

Anni Trenta e «modernismo» in arredamento sono sinonimi. Tra gli italiani in catalogo all'asta di Sotheby's c'è Paolo Buffa con un mobile/bar del 1935 e Teonesto Deabate con un armadietto del 1934 decorato sugli sportelli con profili di cavalli.

Più vicino a noi, il salotto «safari» in fibra di vetro e pelle di ghepardo sintetica di «Poltronova», disegnata dallo studio Archizoon nel 1968: si potrebbe vendere per tre/cinque milioni. Stessa quotazione potrebbe raggiungere la sedia «capitello» in poliuretano e «guflac» disegnata a forma di colonna ionica dallo «Studio 65» nel 1971.

Gae Aulenti è presente con tre lampade: una, per Kartell, del 1967, è formata da incastri di lastre di perspex semicircolari. La «rimorchiatore» di metallo bianco, è del 1970, mentre la «Pileo» per Artemide (del 1972) ha la forma di un casco a visiera regolabile su una colonna cilindrica.

Si finisce con il «Tappeto volante» di Ettore Sottsass disegnato nel 1975 per Bedding brevetti: una poltrona bassa appoggiata su un tappeto rosso e costruita con elementi geometrici ricoperti di stoffe verdi e rosse a righe rosse e verdi (potrebbe superare i cinque milioni».

Oggi nuovi con migliaia di parole nuove

tutti i vocaboli della tradizione
le espressioni della lingua viva
i termini delle scienze nuove

dizionari Garzanti

Italiani, che lingua!

PADOVA — Linguisti a congresso da oggi a domenica, a Palazzo Maldura in via Pellegrino 1: sotto i riflettori i dialetti, o meglio, «l'italiano regionale», come recita il titolo della manifestazione — organizzata, col contributo di molti enti, dalla Società linguistica italiana.

L'italiano regionale, che è la lingua ufficiale ma cadenzata e variata a seconda delle latitudini nazionali, offre più di uno spunto di riflessione. Si pensi alla pronuncia dei giornalisti del telegiornale o alla cadenza e alle parole «strane» che ogni giorno cogliamo sulle labbra del parlante, di altre regioni.

Sappiamo cosa ci capita quando ordiniamo una «bistecca» a Firenze o un «cappuccino» a Trieste: ci arrivano quelle che, per esempio a Padova, sono una «braciola» o un «caffè macchiato». O ancora, prendiamo l'esempio utilizzato nel manifesto del congresso: se al Nord e in Sardegna si dice preferibilmente «adesso», in Liguria, Toscana e Sicilia si opta per «ora», nell'Italia centro/meridionale per «mo'».

La progressiva diffusione dell'italiano e il corrispondente regresso del dialetto hanno portato alla formazione di varietà della lingua nazionale che in gran parte risentono del dialetto, ma che ora si stanno sviluppando in maniera differenziata regionalmente anche sulla base di altri fattori, che non sempre i linguisti hanno ancora chiarito del tutto.

Ad aprire il congresso è Giovan Battista Pellegrini (Padova), che per primo, alla fine degli anni Cinquanta, parlò di italiano regionale, mentre la relazione di maggior respiro teorico sarà quella di Gaetano Berruto (Zurigo), che si occuperà delle «commutazioni di codice», cioè dei salti che facciamo da una lingua all'altra (italiano, dialetto più o meno schietto, italiano regionale).

Tra gli altri relatori, il gruppo palermitano guidato da Franco Lo Piparo, che presenterà i primi risultati di una dettagliata ricerca sull'italiano di Sicilia condotta in collaborazione con la Doxa; Teresa Poggi Salani e Manlio Cortelazzo che si occuperanno dell'italiano regionale del passato (risalendo, nella ricerca di regionalismi, fino al Cinquecento); Michele Metzeltin, Alberto Mioni, John Trumper e Marta Maddalon, Luciano Canepari illustreranno l'italiano della regione che ospita il convegno (il Veneto).

L'ultima giornata (domenica 16) il convegno si conclude a Vicenza, al Teatro Astra di via Barche 36. In programma, fra l'altro, la relazione di Michele Metzeltin (Paderborn) su «L'italiano della imperial/regia marina austroungarica.

DALL'INTERNO

DA IERI AL LAVORO 11 MILIONI DI STUDENTI

L'anno scolastico aperto tra i problemi di sempre

ROMA — Questo doveva essere l'anno delle grandi riforme scolastiche. Invece lo squillo di campanello che ieri mattina alle 8.30 ha segnato l'inizio delle lezioni per 11 milioni di studenti e 800 mila insegnanti ha evidenziato tutte le vecchie ferite non ancora sanate.

Carenza e fatiscenza di aule, carosello dei docenti, doppi turni hanno caratterizzato anche quest'anno l'apertura della scuola. Non sono mancati i casi eclatanti come quello di 1500 studenti romani dell'istituto d'arte «Silvio D'Amico» costretti a tornare a casa perché un'ala dell'edificio scolastico era in condizioni pericolanti.

Tuttavia un passo avanti si è fatto. «L'anno scolastico '84-85 si è aperto con un minore via-vai del personale docente, grazie all'immissione in ruolo di molti insegnanti della fascia materna, elementare e media», ha spiegato Luciano Sgobino, vicepresidente dell'Age (associazione genitori), che in questi giorni ha lanciato un appello a tutti i padri e le madri perché intervengano attivamente nelle faccende scolastiche dei loro figli.

«Le novità di quest'anno (l'orario prolungato nelle scuole medie, i nuovi programmi delle elementari, l'insegnamento facoltativo della religione) richiedono più che mai la partecipazione dei genitori attraverso gli organi di democrazia scolastica», ha proseguito Sgobino.

Riguardo all'introduzione del tempo prolungato per gli alunni delle medie (l'iniziativa già in atto riguarda circa 300 mila ragazzi e 100 mila docenti), l'associazione genitori ha manifestato qualche perplessità, ritenendo che i programmi vadano studiati scuola per scuola, tenendo conto delle esigenze specifiche.

Intanto per questa settimana, soprattutto nelle città più grandi, l'orario delle lezioni si manterrà incompleto. I provveditorati si sono impegnati a ridurre al minimo i disagi legati all'assegnazione di nuovi incarichi del personale (sono interessati circa 140 mila insegnanti), di conseguenza l'orario completo dovrebbe essere attuato già da lunedì.

Come al solito l'inizio dell'anno scolastico ha scatenato le polemiche intorno alle tante riforme che attendono di diventare operative. Il segretario della Uil scuola, Carmelo Cedrone, riferendosi al progetto di riforma della secondaria superiore in discussione alla commissione istruzione del Senato ha ricordato che in un anno sono stati approvati solo 4 articoli in sede referente.

«Ciò è peraltro coerente con una lunga tradizione — ha aggiunto Cedrone — se si pensa che da 15 anni gli esami di maturità si svolgono in base a un regime provvisorio». Quanto ai nuovi programmi della scuola elementare (attualmente al vaglio della commissione nazionale della pubblica istruzione) l'esponente della Uil ha dichiarato che «sono rimasti imprigionati» nelle fasce di «difficoltà tecniche di attuazione».

Tra i tanti scottanti problemi venuti alla ribalta in questi giorni c'è anche quello della lotta alla droga che com'è noto miete vittime in fasce sempre più basse della popolazione scolastica. A questo proposito l'associazione genitori è scesa in campo richiamandosi a una circolare ministeriale che consente la formazione di gruppi giovanili per impegnare i ragazzi nelle attività sportive e ricreative e distoglierli così dal pericolo di cadere vittime degli stupefacenti. «Si tratta di una proposta attuata solo in poche scuole — ha spiegato il vicepresidente dell'Age — e noi chiediamo che venga estesa anche in altri istituti».

Ultimo ma non meno importante il problema del caro scuola. Quest'anno la spesa per i libri di testo e le attrezzature scolastiche è aumentata del 10-12 per cento e ciò ha creato non pochi problemi alle famiglie. L'associazione genitori considera quindi con attenzione la proposta del ministro della Pubblica istruzione Franca Falcucci di detassare il costo dei libri.

LA TRAGEDIA CHE HA SCONVOLTO TUTTO IL NOVARESE

Il caso del bimbo strangolato Si interroga un altro ragazzo

Andrea Guagliardo

NOVARA — Nicola Perra, il ragazzo che ha ritrovato, con il maresciallo dei carabinieri di Borgo Manero, il cadavere del piccolo Andrea Guagliardo, non parla. Da molte ore il magistrato lo sta interrogando nella stazione dei carabinieri. Nicola, originario di Capoterra, un piccolo paese della provincia di Cagliari, guarda fisso l'infinito e risponde a monosillabi. E da mercoledì mattina i carabinieri lo tengono chiuso in caserma: «Per non inquinare le prove», dicono gli inquirenti. In paese, invece, la pensano in maniera differente. Un dato è certo: fra la famiglia della vittima e quella del ragazzo che ha aiutato i militari a trovare il cadavere del piccolo Andrea, non correva buon sangue.

Nicola lavorava con Filippo Guagliardo, padre della vittima. Piccoli lavori da muratore nei cascinali della zona. «Lo portavo con me — dice papà Filippo — ma non potevo più tenerlo, sai i libretti... la previdenza... tutte spese che non potevo sopportare. È già magro il guadagno...». Sembra però che il motivo non sia solo quello. Si parla di una storia di furti, di qualche coniglio sparitogli, insomma di abigeato. I vicini volevano che Filippo Guagliardo andasse a lavorare da solo, senza aiutanti. Accuse velate che però hanno fatto nascere dissapori tra i due nuclei familiari. Da una parte i Guagliardo, siciliani emigrati al Nord, dall'altra i Perra, sardi della provincia di Cagliari anche loro in cerca di lavoro: due storie uguali e parallele.

Il dubbio ha fatto nascere i primi dissapori. «Loro si sono arrabbiati con me — dice fra le lacrime papà Filippo — non hanno capito i veri motivi. Minacciavano di portarmi in tribunale per aver soddisfazione del torto subito. Prima avevamo buoni rapporti, non si può dire che fossimo amici di famiglia, ma nemmeno nemici. Poi quando ho detto a Nicola di restare a casa mi ha risposto che me l'avrebbe fatta pagare».

Dolore di padre che cerca l'assassino del figlio o chiara accusa? Per il momento non si può ancora dire nulla. Non si può parlare di vendetta, non si può accennare ad un tragico gioco anche se alcune voci fanno capire che i carabinieri cercano un altro ragazzo. Mentre il magistrato interroga Nicola Perra il perito sta eseguendo l'esame necroscopico sul cadavere del piccolo Andrea. L'hanno trovato mercoledì mattina in un campo di mais distante sei chilometri dalla sua abitazione, una frazione di Borgo Manero.

Al collo una corda che è servita all'assassino per ucciderlo, sulla pelle una serie di ematomi. Andrea era sdraiato per terra, sembrava che dormisse, per coperta aveva delle foglie. «La vittima doveva conoscere il suo assassino per seguirlo così lontano — dice un investigatore».

APERTE DUE INCHIESTE DALLA MAGISTRATURA E DALL'ATAC

Sono salite a sei le vittime del bus precipitato a Roma

ROMA — Una delle persone ferite nell'incidente del pullman precipitato alla Magiana è morta ieri notte. È Maria Sorgi, di 58 anni, che aveva riportato fratture varie e trauma cranico. Salgono così a sei le vittime della sciagura.

Sono stazionarie invece le condizioni delle altre 26 persone ricoverate nei tre ospedali romani (San Camillo, Sant'Eugenio, Cto) in seguito all'incidente. I medici del Sant'Eugenio e dal San Camillo, dove si trovano i feriti più gravi, non hanno sciolto nessuna delle prognosi riservate emesse ieri l'altro. Ai feriti ieri mattina ha portato l'augurio di pronta guarigione della diocesi di Roma, mons. Fiorenzo Angelini, vescovo ausiliare per la pastorale sanitaria diocesana.

Frattanto, il Comune di Roma ha fatto sapere con un comunicato che i funerali delle vittime si svolgeranno a spese dell'amministrazione capitolina. La decisione è stata presa ieri mattina, nel corso della riunione straordinaria di giunta convocata dal sindaco Vetere.

I funerali, per decisione unanime delle famiglie, si svolgeranno con una cerimonia collettiva. Le esequie saranno celebrate alle 11.30 di oggi nella basilica di San Lorenzo fuori le mura. Le salme saranno esposte dalle 9 di stamattina nella cappella dell'istituto di medicina legale. Alla cerimonia funebre sarà presente il sindaco Vetere con gli assessori e i capi dei gruppi parlamentari.

Gli uffici comunali — si dice nel comunicato — del comune di Roma — hanno preso contatti con l'Atac e l'Ascoroma (la società assicuratrice del servizio pubblico di trasporto) per accelerare le pratiche relative ai risarcimenti, anche in considerazione del fatto che le famiglie di alcune delle vittime vivono in condizioni economiche disagiate. Sui muri di Roma ieri è stato affisso un manifesto con il quale l'amministrazione comunale esprime cordoglio alle famiglie delle vittime.

Intanto due inchieste parallele, per accertare le cause dell'incidente sono state avviate dalla magistratura e dall'Atac. Nel pomeriggio di ieri all'istituto di medicina legale è iniziata l'autopsia dell'autista del «293», il trentaseienne Luciano Di Pietro, una delle sei vittime della sciagura. I medici dovranno accertare se Di Pietro è morto solo per le ferite riportate nell'incidente o se era stato colto da malore mentre era alla guida del bus.

Contemporaneamente i tecnici della polizia stradale ricostruiranno la dinamica dell'incidente ed esamineranno le parti meccaniche, sterzo e freni, dell'atutobus, per accertare l'esistenza di eventuali avarie.

Un'altra indagine, da parte dell'Atac, è già iniziata. L'Azienda comunale di trasporto ha un ufficio inchieste incidenti, diretto da un ingegnere, che funziona permanentemente e che interviene in ogni sinistro. Appena sarà possibile sia la stradale che i membri della commissione Atac interrogheranno i passeggeri che erano a bordo del «293» ed eventuali testimoni.

ENTRO SETTEMBRE IN CASSAZIONE

Pertini ha fatto coraggio alla compagna di Naria «Telefoni se ha bisogno»

ROMA — «Ho ricevuto dal Presidente della Repubblica un messaggio di fiducia e di speranza». Così Rosella Simone, la compagna di Giuliano Naria, ha sintetizzato il senso dell'udienza concessale ieri pomeriggio al Quirinale da Pertini. All'incontro hanno partecipato anche gli onorevoli Rino Serri e Mimmo Pinto, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Arci, che proprio ieri l'altro si erano recati dal Capo dello Stato per sollecitare l'udienza.

Cosa ha detto al Presidente? «Per la verità poco — ha detto Rosella Simone ai giornalisti che l'attendevano sulla piazza del Quirinale — perché il Presidente era perfettamente a conoscenza del caso. Mi ha detto di avere fiducia e di portare questo messaggio a Giuliano, dicendogli di essere sereno, di curarsi, di non lasciarsi andare.

«Poi mi ha dato la vera notizia e cioè che la Cassazione dove il ricorso è già giunto si riunirà entro il mese di settembre per esaminare il caso. Il Presidente sapeva tutto sulle condizioni psico-fisiche di Giuliano. Ci siamo lasciati con il suo invito a telefonargli se incontrerò delle difficoltà».

«Il Presidente è stato molto affabile con Rosella», ha dichiarato l'on. Pinto. «Pertini — ha aggiunto — ha detto di seguire la vicenda di Giuliano Naria giorno per giorno, di essere in contatto quotidiano con il ministro della Giustizia Martinazzoli e di aver preso contatti, per avere informazioni precise, con la procura di Roma e quella di Trani».

«Siate sereni e fiduciosi, ci ha detto». «L'incontro è andato molto bene, è stato molto affettuoso e il clima molto umano. L'Arci ha fatto da tramite».

GIOVANI AFRICANI IN ATTESA DELLA VENDEMMIA

Quei seicento «schiavi negri» in parcheggio nel Trapanese

TRAPANI — Trecento a Mazara del Vallo, cento a Petrosino, duecento a Marsala: in maggioranza sono tunisini, gli altri vengono dal Marocco o dallo Sri Lanka, da sperdute isole dell'Oceano Indiano, dal Medio oriente. Sono i nuovi «peones». L'andamento climatico del 1984 li ha traditi: sono giunti nel Trapanese convinti che la vendemmia fosse pronta e con essa il lavoro. Non è così: l'uva ha bisogno qui di 7 giorni, lì di 15.

Allora i nuovi «peones» vagano di campagna in campagna, da comune in comune, alla ricerca di pane e minestra e di un tetto per dormire. I più coraggiosi — o i più deboli, furbi? — alla fine hanno formato una delegazione che è andata a bussare agli uffici della Cgil di Mazara del Vallo. «Aiutateci», ha chiesto la pattuglia di sindacalisti.

Che fare? E' stata scritta una petizione, indirizzata al sindaco di Marzara del Vallo. Vi si legge di fame e di speranza, bisogni urgenti, di famiglie lontane e si chiede un contributo straordinario sul bilancio della solidarietà sociale. Raccogliere uva in queste contrade significa 50 mila lire al giorno oltre la colazione, ma per chi è «in regola». Per i nuovi «peones» di colore la metà è già grasso che cola.

Del resto la vendemmia non è più festa. I ragazzi sono già a scuola. Le donne hanno perso la voglia e l'abitudine. Dai filari sono scomparsi i canti delle ragazze, la sera non c'è più allegria e confusione sugli spiazzi antistanti le grandi masserie, dentro i «bagli» — caratteristici cortili — trapanesi. La vendemmia è un lavoro come gli altri, anche più duro, perché a ottobre inoltrato in queste contrade, dove nei giorni di sereno si scorge il profilo dell'Africa, stare per ore con la schiena sotto il sole spezza le reni.

Allora ben vengano i «peones» di cioccolato a raccogliere uva per 15, 20, 25 mila lire al giorno, per giornate che son lunghe 14 ore. Ravì, 23 anni, viene dallo Sri Lanka. «Sono entrato — racconta — sei mesi fa con il visto turistico, che però è scaduto. Se la polizia mi ferma mi rimpatria. La notte dormo in campagna, dove capita, di giorno cerco un padrone: se faccio la vendemmia, se lavoro un mese, metto insieme quanto non farei in due anni al mio paese».

E fino a oggi come ha vissuto? «A Roma un connazionale — prosegue Ravì — mi ha portato a fare lo sguattero in un ristorante dietro piazza di Spagna. Cinquemila lire al giorno, mangiare e dormire. Poi il mio amico è partito per la Sicilia, per la vendemmia, l'ha già fatta per due anni, e allora ho deciso di seguirlo».

STRONCATO UN GIRO D'AFFARI DI MOLTI MILIARDI

Una banda di rapinatori di Tir sgominata a Napoli: otto arresti

NAPOLI — Una banda di rapinatori di Tir è stata sgominata dalla squadra mobile di Napoli, che ha tratto in arresto 8 persone ed individuati altre 15 facenti parte dell'organizzazione criminale. L'illecito traffico si svolgeva dietro la copertura di un'avviata ditta di autotrasporti, presso i cui depositi di Arzano avveniva la ricettazione e la vendita delle merci trafugate.

Secondo il dirigente della squadra mobile, Franco Malvano, è stato stroncato un giro di «affari» di alcuni miliardi di lire. Il «gruppo operativo» della banda, che ha effettuato rapine sulle autostrade e sugli svincoli di Napoli, Roma, Cassino e Nocera, si componeva di sei persone che agivano con due autovetture ed erano collegate con radio rice-trasmittenti sintonizzate anche sulle frequenze di polizia e carabinieri. Le rapine finora accertate sono dieci, ma secondo valutazioni della squadra mobile sono molti di più i colpi messi a segno dalla banda in un anno e mezzo di attività.

Il valore delle merci trafugate oscillerebbe tra i 700 milioni e il miliardo di lire a carico. L'organizzazione vendeva la merce ai ricettatori presso la ditta di autotrasporti di Mario Grieco di Arzano per un valore oscillante fra gli 80 e i 150 milioni di lire. Nell'operazione di polizia sono stati sequestrati anche tre pistole e 11 fucili a canne mozze con relative munizioni.

L'organizzazione «selezionava» i carichi da trafugare su segnalazioni di un «basista», incensurato, che ha lavorato per 7 anni presso una ditta di autotrasporti napoletana. I Tir presi di mira di solito trasportavano pellami, calzature, elettrodomestici e articoli di abbigliamento.

Gli uomini del «gruppo operativo», muniti di paletta di segnalazione del tipo di quelle in dotazione alle forze dell'ordine, con una delle auto bloccavano l'autotreno dal quale venivano fatti scendere i conducenti. Questi, caricati sull'altra autovettura, venivano tenuti sotto sequestro mentre il Tir proseguiva la corsa fino al deposito di Arzano per la vendita della merce. A conclusione dell'operazione, che durava circa due ore, i conducenti venivano liberati e i Tir abbandonati in località distanti dal magazzino.

La stessa organizzazione si articolava in due bande, guidate dalle medesime persone, una specializzata in rapine ai Tir e l'altra in rapine presso cantieri edilizi dell'area flegrea. Alcuni «raid» sono stati compiuti proprio a Monteruscello, ove sono in funzione cantieri per la ricostruzione a Pozzuoli.

Rifiuta i pasti perché l'ospedale funziona male

PESCARA — Sono peggiorate le condizioni del legale avv. Diego Montalbano che, ricoverato per trombosi all'ospedale di Pescara, rifiuta da sette giorni il cibo per protesta contro le condizioni generali del nosocomio e contro la pessima qualità dei pasti. L'avv. Montalbano ha dichiarato ieri in un'intervista di sentirsi molto male e di essere ormai allo stremo.

Ma Montalbano non desisterà dallo sciopero della fame. Questo — ha dichiarato — è l'ospedale della mia città, non deve funzionare così male.

A Merano svastiche contro gli ebrei

BOLZANO — Dopo l'imbrattamento con svastiche della targa stradale intitolata a Anna Frank, a Merano, la comunità israelitica locale ha espresso stupore e preoccupazione per la versione delle autorità inquirenti, secondo cui si sarebbe trattato di un puro atto di vandalismo senza riferimenti politici.

In realtà, la scelta della svastica costituisce un'indicazione precisa sull'ambiente culturale e politico dei responsabili dell'azione contro la targa di una via dedicata a una martire ebrea dei campi di sterminio.

Quanto alla manifestazione di Innsbruck, ispirata al Leitmotiv del nazionalismo, la sua matrice politica — è detto ancora nel comunicato — non è lontana da quella dell'antisemitismo, come l'antisemitismo è stato sempre inscindibilmente unito alle minacce alla democrazia, alla tolleranza civile e alla convivenza.

UNA PROPOSTA DELLA LEGA PER L'ABOLIZIONE DELLA CACCIA

«Per impedire il suo movimento selvaggio bisogna legare il cacciatore al territorio»

ROMA — Limitare il periodo di caccia dal primo ottobre al 30 dicembre, indirizzandola soprattutto alla fauna ripopolabile (pernici, lepri e fagiani), «legare» il cacciatore al territorio impedendo così il suo «movimento selvaggio» in ogni parte del paese.

Queste le proposte di maggiore spicco avanzate, nell'imminenza dell'apertura della caccia alla selvaggina stanziale questa domenica dalla lega per la protezione degli uccelli (Lipu), che ha tenuto ieri mattina una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il ministro per l'Ecologia Alfredo Biondi e rappresentanti delle maggiori associazioni naturalistiche.

La Lipu ieri mattina ha anche espresso diverse critiche al tiro al piccione (i campi operanti in Italia sono venti, in Emilia, in Toscana, Veneto, Lombardia, Lazio, Sicilia), presentando alla stampa le 25 mila lettere che sono giunte contro questa pratica all'associazione dopo l'apparizione dei rappresentanti della Lipu alla tramissione televisiva (Pronto Raffaella».

Il ministro Biondi a questo proposito ha ricordato che il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge che vieta il tiro al piccione, provvedimento ora all'esame in commissione al Senato.

Il presidente della Lipu, Raponi, e il segretario generale Mezzatesta hanno ricordato che l'Italia è l'unico paese della Cee a permettere il tiro al piccione: «Gli altri incivili in Europa — ha detto Mezzatesta — sono Spagna, Portogallo e Grecia». Raponi ha ricordato da parte sua che la principessa Grace di Monaco, come primo atto, abolì il tiro al piccione.

«Il tiro a volo su animali vivi — ha affermato il presidente della lega per l'abolizione della caccia Consiglio — offende la coscienza civile della stragrande maggioranza della popolazione». Un invito al Parlamento a esaminare nel più breve tempo possibile le tre proposte di legge contro il tiro a volo vivo è venuta dal segretario dell'associazione radicale ecologista Primo Mastrantoni, che ha affermato che l'opinione pubblica «è nella stragrande maggioranza d'accordo».

Biondi, che ha voluto precisare che lui non è «il ministro caccia si-caccia no», riferendosi ai problemi generali dell'ambiente ha detto che oramai non si deve più parlare di necessità di una tutela conservativa ma di interventi di recupero. Biondi ha anche annunciato che è sua intenzione proporre che una parte degli investimenti che prevederà il fondo di investimenti occupazione (Fio) per l'85 vengano destinati all'ambiente.

GUIDATA DA QUATTRO DISERTORI

A Bari una protesta nel carcere militare

BARI — Alcuni detenuti del carcere militare di Bari, ubicato nell'aeroporto militare di Palese, hanno attuato due notti fa una protesta (ma la notizia si è appresa soltanto ieri), danneggiando vetri, porte, tavoli e altre suppellettili.

La protesta è rientrata dopo l'intervento del sostituto procuratore militare dott. Giuseppe Iacobellis e del comandante del gruppo carabinieri, ten. col. Michele Rotondi. Le indagini della procura militare territoriale sono in corso, anche per stabilire se ai responsabili possa essere contestato il reato di rivolta.

Secondo quanto ha affermato ieri mattina il sostituto procuratore militare dott. Giovanni Maralfa, che regge l'ufficio della procura in assenza del titolare, la protesta sarebbe stata fatta da quattro detenuti, uno dei quali in attesa di giudizio, per «motivi molto pretestuosi».

In particilare, secondo il magistrato, uno dei reclusi avrebbe protestato per ottenere, in attesa dell'imminente scarcerazione, un paio di scarpe con le stringhe, di sua proprietà. La richiesta non è stata accolta, perché non consentita dal regolamento carcerario. Soltanto tre dei 36 detenuti avrebbero solidarizzato con il primo, mentre gli altri si sarebbero limitati a uscire dalle celle che i quattro avevano intanto aperto.

Una decina di testimoni di Geova, invece, sono rimasti del tutto estranei alla protesta. «Successivamente — ha detto il dott. Maralfa — gli altri detenuti si sono dissociati dalla protesta».

I quattro promotori della manifestazione sono originari di comuni del Barese e sono in carcere per diserzione. Secondo il magistrato le condizioni di vita all'interno del carcere sono del tutto soddisfacenti.

Gli insegnanti del Ricreatorio PADOVAN ricordano commossi l'improvvisa scomparsa di

Gildo Busana

per tanti anni collaboratore insostituibile che dedicò gran parte della sua vita al Ricreatorio.

Trieste, 14 settembre 1984

Il Presidente e i Soci del Collegio Patentati Capitani di L.C. & D.M. partecipano al dolore del collega cap. RICCIOTTI SANTORINI per la perdita della moglie

Giuliana

Trieste, 14 settembre 1984

Un reverente pensiero alla memoria di

Vera Wagner

dalla famiglia MARTINICO (assente) che è vicina a GIANNA e a CLAUDIO nel momento dell'angoscia.

Trieste, 14 settembre 1984

Il giorno 13 settembre ricorreva il I anniversario della scomparsa del caro

Benito Cechet

Le sorelle, i cognati e i nipoti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Fogliano, 14 settembre 1984

Nell'anniversario della scomparsa del nostro caro

Carlo Freisteiner

la moglie e il figlio Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 14 settembre 1984

---

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Romano Bubbini

Ne danno il triste annuncio la moglie PAOLA, i figli LIVIO, ELIO, NEVIO, le nuore, gli adorati nipoti, sorella, fratello, SABINA e MAURIZIO, e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 settembre 1984

L'associazione sportiva «BASKET TEAM 81» si associa al lutto di SABINA.

Trieste, 14 settembre 1984

Partecipano al lutto le famiglie SALICH, FIOROT e VITTORI.

Trieste, 14 settembre 1984

Si associano al dolore per la scomparsa del caro

Romano

i cognati MARIO e CARMELA VALENTA con i nipoti LUCIANO, VINICIO, SILVANO assieme alle famiglie.

Trieste, 14 settembre 1984

I dipendenti dell'impresa SCHWAGEL & Co. prendono parte al lutto per la scomparsa del collega e caro amico

Romano

Trieste, 14 settembre 1984

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico e collaboratore

Romano

partecipano al lutto ETTORE e MARCELLO SCHWAGEL.

Trieste, 14 settembre 1984

---

†

Il giorno 9 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Kurt Kaminsky

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA con il figlio PETER e la nuora PAOLA e GHERI, FRANCA, SANDY e ROSSANA, le famiglie BASSANI, MÜLLER, STELÈ.

I funerali si svolgeranno sabato 15 corr. alle ore 15 nel Cimitero Evangelico.

Trieste, 14 settembre 1984

Partecipano al lutto le famiglie: ANGIOLINI, FILLINI, HOCEVAR, OESER, PIZZARELLO.

Trieste, 14 settembre 1984

---

†

Si è spenta

Elena Dobnik ved. Sauli

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 settembre 1984

Affettuosamente vicini a GIORGIO i cugini: CALAFATI, DOMINI, GUADAGNI, JARIZ, MANDICH.

Trieste, 14 settembre 1984

Si associano al dolore di GIORGIO: mamma RINA, ROMOLO e ANNA MARIA, SANDRO e ALIDA, GIANNI e LORETTA.

Trieste, 14 settembre 1984

---

†

Il 13 settembre è mancato improvvisamente il nostro caro

Mario Bose

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie IOLANDA, la figlia VALNEA con il marito LUIGI, l'adorata nipote ELENA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 15 corr. alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 settembre 1984

Si associano al dolore i proprietari delle gelaterie PIPOLO, che lo ebbero per molti anni valido collaboratore.

Trieste, 14 settembre 1984

III ANNIVERSARIO

Eugenio Goslino

sei sempre con noi.

Mamma e papà

Trieste, 14 settembre 1984

II ANNIVERSARIO

Mario Fiorito

Il tempo non cancella il tuo ricordo.

Moglie, figlia

Trieste, 14 settembre 1984

---

†

Si è spento serenamente

Andrea Mottadelli

Lo ricordano la moglie DOMENICA, i figli, il genero, la nuora, le nipoti ANDREINA e GABRIELLA.

Un sentito ringraziamento al prof. BONINI della III Geriatria e alla sua équipe per le cure prestate.

I funerali seguiranno sabato 15 settembre alle ore 9 per Grado.

Trieste, 14 settembre 1984

Si associano le famiglie:
— BERTOLI
— SNIDARCIC

Trieste, 14 settembre 1984

La direzione e i colleghi della Navigazione E. SPERCO, ENRICO SPERCO & figlio Spa partecipano al dolore di GIORGIO per la scomparsa del padre.

Trieste, 14 settembre 1984

Sono vicini a GIORGIO e RITA gli amici: ROSSANA, FABIO, ROBERTO, SCILLA, PAOLO, LIANA, ROBERTO, MAURIZIO, MARINA con le famiglie.

Trieste, 14 settembre 1984

Si associano al lutto:
— gli amici dello SCI CLUB INTER S. SABBA
— la sezione PSDI S. SABBA

Trieste, 14 settembre 1984

Partecipano al lutto le famiglie: GIASSETTI, CANZIANI, BERGAMO, TEDESCHI, ANGILERI, TARLAO, DUSSI, DE GIOIA ROBERTO, DE GIOIA GIUSEPPE, OLENIK e: FELY, GRAZIELLA, CARMELINA, ANNAMARIA, PINA.

Trieste, 14 settembre 1984

---

†

Il giorno 13 settembre 1984 è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Crevatin ved. Greblo già ved. Martini

Ne danno il doloroso annuncio le figlie ONORINA, OLIVA, i generi, i nipoti, pronipoti in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 15 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 settembre 1984

Le famiglie GREBLO e SCRIGNI partecipano al lutto.

Trieste, 14 settembre 1984

---

†

È mancata serenamente all'affetto dei suoi cari

Amelia Hrovatin ved. Lucioni

Con profondo dolore danno la triste notizia la sorella ROSINA, il cognato DANILO, le cognate ADA e RITA e i nipoti FERRANTE, SBRIZZI e SOLDINI.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della Casa di Cura IGEA per le premurose cure prestate.

Per espresso desiderio della Cara Estinta, se ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 14 settembre 1984

---

†

L'11 settembre si è spenta improvvisamente

Renata Rizzi ved. Devescovi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli ANNAMARIA, CRISTINA, PIERO, la sorella GIUSEPPINA con i parenti tutti.

Trieste, 14 settembre 1984

La ricorderanno sempre:
— famiglie LUCHES SPIZZAMIGLIO

Trieste, 14 settembre 1984

Partecipano al lutto:
— MARINA, MILENA, RENATA, ODINEA, ADRIANA, MIRIANA, FEDERICA, ITALO, DARIO, TIZIANO, GHERARDO

Trieste, 14 settembre 1984

RINGRAZIAMENTO

Il marito RICCIOTTI, la figlia DONATELLA e i familiari tutti profondamente commossi dalle manifestazioni d'affetto ricevute per il decesso della loro

Giuliana Marchio Santorini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Muggia, 14 settembre 1984

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Roberto Steri

la moglie, le figlie e la sorella Lo ricordano con rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata in suffragio venerdì 14 alle ore 18 nella Cappella della Chiesa del Sacro Cuore di Gesù in via Marconi 32.

Trieste, 14 settembre 1984

Venerdì, 14 settembre 1984

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

IN DIFFICOLTÀ LA COMMISSIONE ALL'ASSISTENZA

Mancano i soldi per pagare i sussidi comunali ai poveri

Il numero degli indigenti è aumentato e si tratta soprattutto di giovani disoccupati
Iniziative del sindaco - Il consigliere Parovel (MT) polemico su alcune spese «superflue»

Situazione d'emergenza nella cassa-sussidi del Comune. Mancano fondi per continuare a erogare contributi in denaro a persone in particolari condizioni di indigenza. Per arrivare alla fine dell'anno, la commissione comunale all'assistenza avrebbe bisogno di almeno 60 milioni; ne dispone invece di appena 17, una cifra bastante a coprire solo le richieste di questo mese. Il Comune infatti, stanzia in media una ventina di milioni al mese in sussidi e quel che è rimasto in cassa verrà dunque consumato entro settembre.

La giunta comunale, di fronte all'emergenza denunciata dalla commissione, ha reperito per ora 35 milioni. Ma un calcolo fatto sulla media delle erogazioni dei mesi passati lascia prevedere che la somma sarà insufficiente. Ne occorrerebbero più o meno altrettanti per esaudire le richieste.

Da gennaio ad agosto di quest'anno sono stati erogati contributi (in denaro, in buoni mensa o in vestiario) a 3568 persone. Una media di 446 al mese che a fine anno raggiungerebbero, in totale, quota 5352. Molte delle persone assistite sono anziane e sole, ma altre hanno anche famiglia a carico: tenendo conto di ciò, si può ipotizzare che quasi diecimila triestini dipendono, in misura maggiore o minore, dai sussidi del Comune. Molti sono giovani disoccupati, magari sposati da poco e con bambini piccoli, ma c'è anche gente più matura, padri di famiglia, di mezza età, rimasti senza lavoro.

È cambiata la tipologia dei bisognosi che si rivolgono al Comune: se prima la maggior parte delle persone in situazioni di effettiva miseria erano rappresentate dagli anziani, oggi i due terzi delle richieste vengono da gente giovane, licenziata, o che non riesce a trovare il primo lavoro.

Con le disponibilità finanziarie che si ritrova, il Comune è in difficoltà, tanto che il sindaco ha già manifestato l'intenzione di chiedere al governo o alla Regione un fondo speciale per i disoccupati. C'è anche chi si preoccupa del fatto che Trieste non si trasformi in una città di «assistiti». Lo ha rilevato in una riunione della commissione assistenza l'assessore Arnaldo Rossi, dicendo che se si ritiene di creare stanziamenti straordinari, vista la gravità della situazione cittadina, essi andrebbero usati piuttosto per incentivare l'occupazione locale.

L'intervento dell'assessore Rossi, nella seduta del 31 agosto, faceva seguito alla proposta del consigliere Paolo Parovel, del Movimento Trieste, di chiedere supporti finanziari straordinari al governo. «Anch'io sono d'accordo sulle soluzioni indicate da Arnaldo Rossi, — dice ora Parovel — ma finché il problema non si risolve, il Comune ha il dovere di aiutare la gente in difficoltà, tanto più che la cifra necessaria a tale scopo non è enorme».

Secondo Parovel, si potrebbe trovare la somma necessaria effettuando delle variazioni di bilancio. «La giunta, invece, quando la commissione assistenza ha denunciato la propria difficoltà di erogare i sussidi, ha risposto promettendo la metà dell'occorrente e invitando la commissione stessa a un maggior rigore nella distribuzione dei contributi. Ma — aggiunge Parovel — è impossibile ridurre ulteriormente, le erogazioni sono già all'osso, e le domande cui riteniamo di dover dare risposta sono già state vagliate e selezionate dagli uffici: quelle che arrivano alla commissione denunciano necessità veramente primarie».

In un comunicato siglato a nome del Movimento Trieste, il consigliere fa notare che al momento dell'approvazione dei bilanci era stato chiesto «da più parti e non solo dall'opposizione», che la giunta tenesse conto di questo grave stato di necessità di parte della popolazione e che tagliasse perciò spese superflue o rinviabili, in modo da aumentare i fondi assistenziali. «Al contrario — si rileva nella nota — i fondi furono anch'essi tagliati».

Nell'83 essi assommavano a un miliardo, nell'84 sono di 900 milioni «mentre il bisogno aumenta, aumenta il costo della vita e sempre più gente perde o non trova lavoro».

«Mentre si fanno simili "economie" sulla pelle dei più poveri — conclude il comunicato — il Comune continua a spendere soldi in futilità: risulta che per la manifestazione privata del "Giromike" la giunta abbia stanziato cinque milioni». Contro la relativa delibera il consigliere Parovel ha fatto ricorso al comitato provinciale controllo osservando che, a suo avviso, si tratta di «liberalità erogata a favore di organizzazione commerciale privata con motivazioni di pubblico interesse per lo meno dubbie».

Per la giunta, che all'unanimità aveva approvato il provvedimento, l'iniziativa andava sostenuta perché promozionale per il turismo.

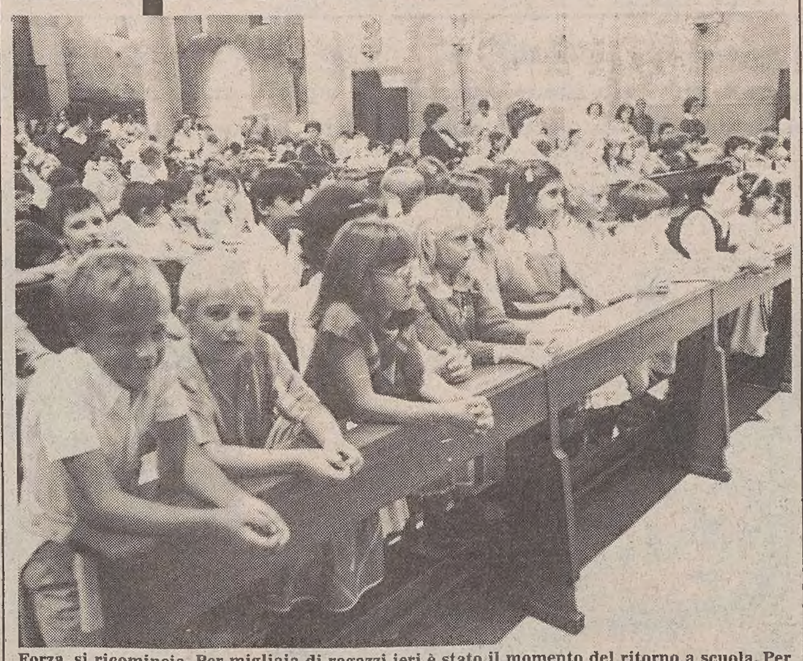
STATO CIVILE

Nati: Valdrè Michele, Zagar Ingrid, Polenghi Alice.

Morti: Pertot Stanislao, di anni 82; Rizzi ved. Devescovi Renata, 79; Iasbez ved. Trevisani Maria, 80; Dahl Sigfrido, 68; Giorgiutti Italia ved. Gratton, 86; Bose Mario, 66; Gelsi Vittorio, 58.

TUTTI DI NUOVO A SCUOLA CON PROBLEMI VECCHI E NUOVI

La pacchia è finita



Forza, si ricomincia. Per migliaia di ragazzi ieri è stato il momento del ritorno a scuola. Per qualcuno è stata la prima volta, con un gruppo di ansia, curiosità ed emozione. È stato un approccio morbido: messa, saluti e niente compiti. Ma fuori, un sole malandrino, dopo tanta pioggia, ha ricordato a tutti la libertà perduta *(Italfoto)*

Movimenti di maestre negli asili del Comune contestati dai sindacati

Cisal e Snals intendono anche ridiscutere la questione degli orari e delle refezioni

I sindacati autonomi della scuola non danno tregua al Comune. Per lunedì, alle 10, Snals e Cisal hanno organizzato un confronto con l'assessore alla pubblica istruzione, Lucio Vattovani, sui problemi irrisolti delle scuole materne comunali. Al centro dell'incontro, che si terrà nella sede dello Snals in via Polonio, saranno l'orario degli asili, il piano di riorganizzazione del servizio, il costo delle refezioni, l'aggiornamento delle maestre.

Intanto, sul fronte delle materne comunali è scoppiata un'altra grana. Pomo della discordia sono i trasferimenti di alcune insegnanti, contestati a più riprese dai sindacati autonomi. Martedì sembrava che fosse stato raggiunto un accordo con l'assessore Vattovani, ma adesso Snals e Cisal accusano il Comune di aver disatteso i patti.

«Nel pomeriggio di martedì — spiega una nota degli autonomi — ci eravamo incontrati con Vattovani per discutere dei trasferimenti concernenti numerose insegnanti. Era stato raggiunto un preciso accordo, che è stato disatteso dall'assessore, senza alcuna spiegazione, il giorno dopo».

«Vogliamo esprimere il nostro sdegno — concludono gli autonomi — per il comportamento non corretto dell'assessore comunale Vattovani».

Villetta «abusiva» bloccata dal pretore

Una villetta a due piani che veniva costruita abusivamente, cioè senza licenza edilizia, è stata scoperta dai vigili urbani al numero 16 di Strada nuova per Opicina, proprio accanto a una curva. Il pretore Reinotti ha disposto il sequestro della costruzione e ha fatto notificare una comunicazione giudiziaria al proprietario Bruno Revere, un accordatore di pianoforti, per violazione alla legge urbanistica. Intanto i carabinieri di Opicina, per incarico dello stesso pretore, proseguono gli accertamenti su una trentina di costruzioni abusive individuate sull'altopiano nel territorio dei comuni di Sgonico e Monrupino, su segnalazione degli stessi sindaci e per cui sono state già emesse 60 comunicazioni giudiziarie.

Due feriti

Resteranno quaranta giorni all'ospedale due amici rovesciatisi l'altra notte con la loro «Vespa» sulla provinciale che collega Gabrovizza a Sgonico. Francesco Branco, 38 anni, via Verga 14, che era alla guida dello scooter, ha affrontato in velocità una curva, è slittato e ha perso il controllo del mezzo. Nella caduta si è procurato lesioni al piede destro. Natalino Valli, 46 anni, via Pinturicchio 3, ha subito invece lesioni ossee alla gamba sinistra e contusioni all'avambraccio.

NUOVA MANIFESTAZIONE IN CORSO ITALIA

Una schiarita nella vertenza apertasi al Banco di Napoli

I dipendenti del Banco di Napoli durante lo sciopero effettuato ieri mattina *(Italfoto)*

Continua il braccio di ferro fra i dipendenti della filiale triestina del Banco di Napoli e la direzione dell'istituto di credito, intenzionato — contro la volontà dei diretti interessati — a trasferire 13 impiegati alla filiale di Udine di prossima apertura.

Ieri mattina, i dipendenti del Banco hanno scioperato dalle 8.15 alle 10.45, scendendo sul marciapiede di Corso Italia per spiegare ai passanti i motivi della protesta. C'erano anche dei cartelli ma questa volta mobili, per non violare la legge in materia di affissioni, e la manifestazione sindacale si è svolta senza contrapposizioni con la direzione della filiale. Unica misura presa dalla banca una catena con lucchetto che è comparsa sul portone d'ingresso nel momento in cui è scattato lo sciopero e che poi è stata tolta. In compenso, alle guardie giurate non è stato dato più l'ordine (com'era invece avvenuto mercoledì) di chiudere i cancelli con puntualità cronometrica per impedire l'ingresso ai dipendenti che avessero ritardato di un solo secondo.

Al di là degli screzi fra direzione triestina e dipendenti, qualcosa si sta muovendo, anche se non c'è ancora nulla di ufficiale. I sindacalisti della filiale di Trieste avrebbero infatti saputo dai loro colleghi della direzione centrale di Napoli che la banca sarebbe disposta a rivedere in parte i provvedimenti contestati. In particolare, il Banco di Napoli sarebbe disposto a ridurre i trasferimenti da 13 a nove unità, nonché a rivedere i nominativi (le persone da trasferire a Udine erano già state designate). Inoltre, sarebbe stato assicurato che si tratterà di un provvedimento «una tantum», ovvero non ripetibile.

L'Istituto non esclude d'altra parte di reintegrare la filiale triestina (che comunque non verrà declassata) se la redditività dello sportello dovesse tornare a valori adeguati.

Su quest'ultimo punto però il Banco di Napoli è stato chiaro: la direzione locale non viene messa in discussione (i dipendenti avevano chiesto il commissariamento nella filiale in polemica col direttore).

Oggi comunque ci sarà uno sciopero di due ore per impedire l'apertura pomeridiana degli sportelli e la chiusura contabile della giornata.

CALENDARIETTO

Oggi: Esaltazione Santa Croce — Il sole sorge alle 6.42 e tramonta alle 19.18; la luna cala alle 10.36 e si leva alle 21.09.

Ieri: temperatura massima gradi 23,8; minima gradi 17,7; pressione millibar 1018,6 in leggera diminuzione; umidità 70 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 22,9. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree: oggi, bassa alle 5.41 con cm 35 e alle 18.31 con cm 36 sotto il livello medio; alta alle 12.03 con cm 45 e domani alle 0.22 con cm 20 sopra il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale, 8; via dell'Istria, 35; viale Miramare, 117; via Combi, 19. Sistiana, Basovizza, Aquilinia solo chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale, 8 tel. 793006; via dell'Istria, 35 tel. 727089; viale Miramare, 117 (Barcola) tel. 410928; via Combi, 19 tel. 794654; largo Piave, 2, tel. 64765; piazza della Borsa, 12 tel. 64165. Sistiana tel. 299751, Basovizza tel. 226210, Aquilinia 274630 (solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): largo Piave, 2; piazza della Borsa, 12; Sistiana, Basovizza, Aquilinia (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

In poche righe

Riunione dei capigruppo al Comune

In vista della ripresa autunnale dei lavori del Consiglio comunale, è fissata per lunedì, alle 12, in Municipio, la riunione dei capigruppo per la predisposizione del calendario delle sedute.

Una nuova sede per il «Deledda»

L'assessore provinciale all'istruzione e formazione professionale, Manfredi Poilucci, ha consegnato ieri al preside dell'istituto tecnico femminile «Grazia Deledda», prof. Oscar Venturini, la nuova succursale della scuola ricavata nel comprensorio dell'Istituto pedagogico provinciale «Gino Palutan» di via Cantù. La nuova succursale del Deledda ospiterà otto classi in un edificio che l'amministrazione provinciale ha rimesso completamente a nuovo.

Le lezioni alla scuola «Aporti»

La presidenza della scuola magistrale statale «Ferrante Aporti» informa che, per il protrarsi delle prove autunnali degli esami di abilitazione, l'anno scolastico 1984-85 avrà inizio il giorno 19 settembre con la celebrazione della messa nella chiesa di Santa Teresa di via Manzoni, alle 10. Le lezioni inizieranno giovedì 20 alle 8.30.

La «Festa del melon» al Ferdinandeo

Continua al Ferdinandeo la tradizionale «Festa del melon» organizzata dalla Lista per Trieste. La serata di oggi è dedicata alle signore. Alle 18.30, presentazione al pubblico del Movimento donne Trieste per i problemi sociali. Saranno illustrati alcuni argomenti d'interesse cittadino: consultori, consiglio tributario, assistenza agli anziani, attività del Rittmeyer, circoscrizioni ecc. Seguirà, alle 20, la sfilata di moda presentata da una boutique triestina e alle 21 una gara di ballo con ricchi premi.

Dibattito sulla crisi dell'Unità

Prosegue la festa dell'Unità e del Delo nel giardino pubblico di Ponziana, in via Orlandini. Alle 18 apriranno i chioschi enogastronomici e la pesca miracolosa. Alle 19 si svolgerà un incontro con Enrico Lepri, amministratore delegato della società editrice del giornale comunista, sul tema «Che succede all'Unità?». Alle 20.30 suonerà il complesso «Pomlad», mentre alle 21, per lo spazio giovani, ci sarà il concerto dei «Backside» e dei «Nuova Dimensione».

Corsi di minibasket al «Cobolli»

Il Comune informa che al ricreatorio «N. Cobolli» di strada vecchia dell'Istria 76 verranno effettuati dei corsi di minibasket e pallavolo riservati agli allievi maschi e femmine nati negli anni dal 1973 al 1977. I corsi saranno tenuti da istruttori qualificati e tesserati. Le iscrizioni, gratuite, si accettano alla direzione del ricreatorio, dalle 14.30 alle 19.30 di ogni giorno feriale.

Festa della Cgil-ferrovieri

La federazione trasporti della Cgil organizza per domani e domenica la Festa del tesseramento per il settore ferrovieri, che si terrà alla stazione di Aurisina. Domani alle 19, ci sarà un dibattito su «Il problema della casa» cui parteciperanno rappresentanti del Sunia, delle Ferrovie e delle organizzazioni sindacali.

Infermiere volontarie della Cri

Le infermiere volontarie della Cri comunicano che sono riaperte le iscrizioni ai corsi di primo soccorso e di assistenza al malato e all'anziano in famiglia. Rivolgersi alla sede di piazza Sansovino 3 (tel. 755825) dalle 11 alle 12.

UNA DONNA IN VIA GHIRLANDAIO

Si teneva in casa immondizie e topi

Immondizie in ogni angolo dell'appartamento, con ratti e scarafaggi. In mezzo alla sporcizia una donna. A questa scena si sono trovati di fronte ieri, in uno stabile di via Ghirlandaio, i vigili urbani e i pompieri che avevano forzato una finestra del pianterreno. Erano arrivati fin lì inseguendo una donna che aveva danneggiato con un sasso appuntito una quindicina di vetture, in piazza Perugino, in via Sette Fontane e in via Limitanea. La donna, risultata poi una malata di mente, alla vista degli agenti era scappata barricandosi in casa. Da qui l'intervento anche dei vigili del fuoco.

L'allarme era giunto per telefono al reparto motorizzato dei vigili urbani. «C'è una matta che graffia con un sasso tutte le macchine. Correte». Da qui la scoperta dell'appartamento - immondezzaio.

«Appeso al soffitto c'era anche un prosciutto, tutto pieno di mosche», racconta un addetto del servizio nettezza urbana del Comune, che è intervenuto nell'appartamento. «Abbiamo scacciato dei ratti che da quanto abbiamo capito dai segni lasciati sul prosciutto, se ne erano abbondantemente serviti».

La donna è stata infine ricoverata nel reparto psichiatrico dell'ospedale maggiore.

CONFERENZE, TAVOLE ROTONDE E NUMEROSE MOSTRE

Riproposto da San Dorligo un rilancio dell'agricoltura

C'è un futuro per l'agricoltura nella provincia di Trieste? Una risposta a questo interrogativo verrà data domani al teatro «Preseren» di Bagnoli della Rosandra dove, alle 10, si svolgerà un dibattito sul tema «Agricoltura part-time nella provincia di Trieste: realtà e sviluppo».

Con questa manifestazione si inaugurano ufficialmente le quattro «Giornate dell'agricoltura» di San Dorligo della Valle, un appuntamento ormai tradizionale per l'intera provincia tant'è che quest'anno, per la prima volta, la rassegna è stata organizzata congiuntamente da tutti e sei i Comuni: Trieste, San Dorligo, Muggia, Sgonico, Monrupino e Duino-Aurisina.

Alla tavola rotonda sull'agricoltura partecipano, oltre a funzionari della nostra Regione, esponenti dell'Emilia Romagna, del Piemonte e della Slovenia. Il dibattito sarà presieduto dal presidente della Comunità montana del Carso Milos Budin.

Nel pomeriggio, alle 17, sarà inaugurata invece la stalla sociale «Dolga Krona», primo tentativo di rilanciare in grande stile l'allevamento di bovini nella zona. Alle 20 ci sarà una conferenza sui funghi commestibili che crescono nei boschi del Carso. Come ogni sera, dalle 21 in poi, la manifestazione sarà allietata da spettacoli, giochi e divertimenti nonché dai chioschi enogastronomici che funzioneranno già da questa sera.

Inoltre, per tutta la durata della rassegna, saranno visitabili varie mostre dedicate alle attrezzature agricole, all'apicoltura, all'allevamento di bovini, suini e conigli, ai funghi, ai fiori e all'uva.

Muore (malore?) a bordo di una nave

Andrea Malato, 46 anni, marittimo, residente a Sant'Aniello, in provincia di Napoli, è stato trovato ieri mattina cadavere nella sala ufficiali della motonave «Elisa», ormeggiata al molo settimo. L'ha scoperto, poco dopo le 8, un cameriere di bordo, Liberino Rivieccio, 37 anni, residente a Torre del Greco. «Sono entrato nella sala per preparare la colazione. Andrea Malato era supino sul pavimento. Accanto a lui una bottiglietta vuota di acqua minerale. La porta del frigo era ancora aperta», ha detto agli agenti. Il medico della Cri non ha potuto chiarire le cause del decesso. Lo dovrebbero far oggi i periti settori. Sul posto anche gli agenti della «scientifica».

Novella
PELLICCERIA

Da NOVELLA PELLICCERIA trovi favolose occasioni:
nuovissimi modelli della collezione 1984 - 85
confezionati con pelli rigorosamente selezionate.
Certificato di autenticità su ogni singolo capo.
Convenienza nei prezzi bloccati.

TRIESTE - VIA PALESTRINA, 10
VARESE, VIA CAVOUR 3 - COMO, VIALE MASIA 61 - MONZA, VIA ITALIA 50

alla tua nuova
pelliccia
pensaci ora

Visone Maschio B.G.	3.990.000	Volpe Patagonia G.	1.090.000	Persiano Z.	590.000
Visone pelle intera	2.790.000	Rat Visonato	1.490.000	Castoro selvaggio	990.000
Visone Tweed	1.290.000	Opossum	890.000	Pellicce bambino	139.000
Castorino Lontrato	890.000	Castorino Spitz	890.000	Coperte lapin	120.000
Marmotta G.	1.790.000	Lupo Siberiano Rit.	990.000	Colli assortiti	40.000
		Agnello L.P.	395.000		

Inoltre vasto assortimento di VISONI selvaggi, zaffiro, violet, black-glama; VOLPI argentate, silverbleu, virginia, rosse - canadesi, shadow; LINCI, FAINE, MURMANSKY, PETIT GRIS, FOCHE, MURMEL.

GIORNALE DI TRIESTE

SI GETTANO LE BASI DEL CENTRO INTERNAZIONALE DI INGEGNERIA GENETICA E BIOTECNOLOGIA

Cresce l'Unido nell'Area di ricerca

Si lavora a pieno ritmo alla costruzione dell'edificio centrale (direzione, biblioteca, sala conferenze e laboratori) Lunedì a Vienna si imposteranno così su una base concreta i primi programmi dell'istituzione scientifica internazionale Anche l'Area viaggia verso l'assetto definitivo: imminente il «sì» al progetto per la seconda palazzina dell'informatica

Non andrà a mani vuote a Vienna la rappresentanza triestina che insieme alla delegazione ufficiale italiana si incontrerà oggi con la delegazione indiana e lunedì parteciperà all'Unido ai lavori del comitato preparatorio del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia.

Nel momento in cui nella capitale austriaca ci si appresta ad assumere importanti decisioni per il concreto avvio dell'attività dei due centri gemelli di Trieste e di Nuova Delhi, la nostra delegazione è infatti in grado di esibire le opere che sono già in atto a Padriciano, nel comprensorio dell'Area di ricerca scientifica e tecnologica, per la nuova sede dell'Unido. E nello stesso tempo sono in fase di finanziamento i progetti per la sistemazione definitiva del centro stesso.

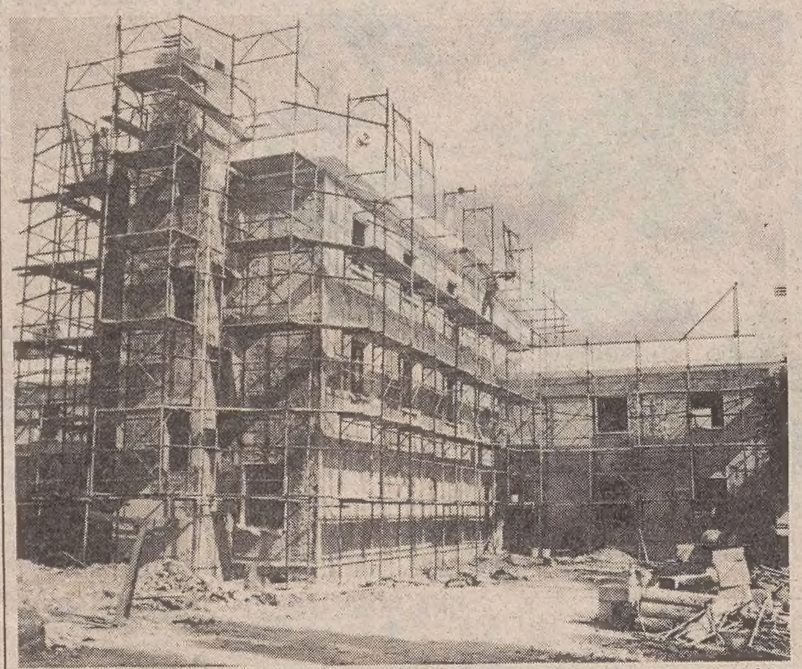
In questi giorni il comprensorio di Padriciano — già sede del campo per profughi stranieri — è un cantiere pulsante di attività. E' già in corso l'adattamento del primo dei tre edifici (altrettanti ex dormitori) destinati al centro dell'Unido e che verranno successivamente integrati da un nuovo corpo edilizio, già progettato. Si tratta di un'opera il cui costo — compresi gli scavi per i futuri allacciamenti e la ristrutturazione di un edificio destinato a centrale termica ed elettrica — si aggira sui 750 milioni.

Questo primo edificio, la cui ultimazione è prevista entro l'anno, ospiterà intanto la direzione del centro, la biblioteca, una sala conferenze e una trentina di laboratori; nel seminterrato, che ha una superficie di 1300 metri quadrati, verrà installato l'impianto-pilota per le ricerche, impianto che avrà caratteristiche semiindustriali.

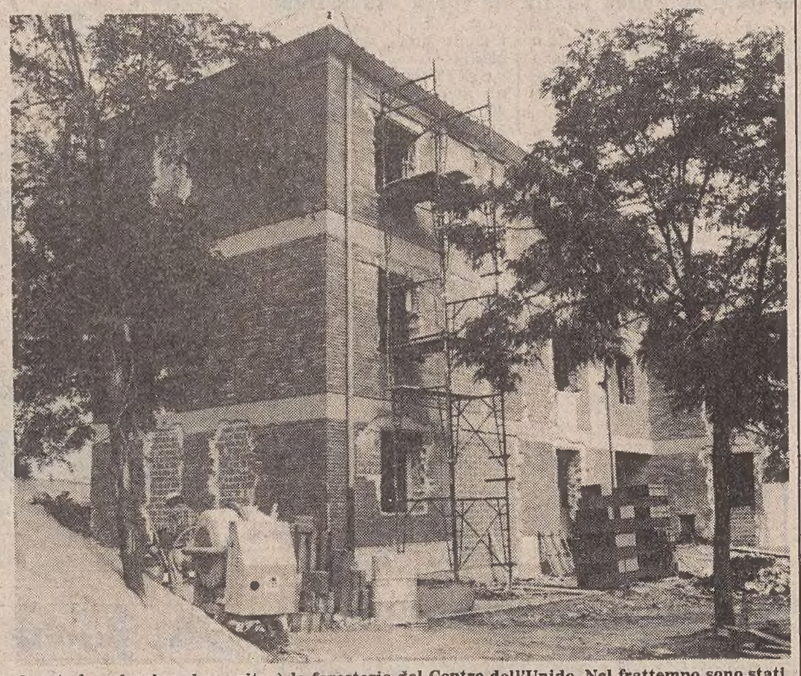
E' in avanzata fase di sistemazione anche la palazzina che sarà la foresteria del centro e che costerà, ad avvenuto completamento degli arredi, un totale di 900 milioni. Sono tutti importi stanziati dall'Area di ricerca con il proprio bilancio, compreso il mezzo miliardo previsto per la dotazione di strutture, apparecchiature e impianti scientifici per il primo edificio dell'Unido. Per il completamento del complesso dell'Unido e anche per la realizzazione dei progetti per l'espansione dell'attività propria dell'Area è stato invece sollecitato un finanziamento dell'ordine di una ventina di miliardi al Fondo incremento occupazione.

Per quanto riguarda l'Area, è attualmente attesa l'approvazione dei progetti già elaborati non solo per la sede definitiva ma anche per la seconda palazzina dell'informatica; progetti al cui finanziamento concorreranno, oltre al Fio, anche la Regione e il Fondo Trieste. A Padriciano proseguono così di pari passo sia i lavori per l'insediamento del Centro internazionale dell'Unido sia quelli per la definitiva sistemazione della stessa Area di ricerca.

A illustrare i lavori in atto e quelli progettati per i laboratori dell'Unido saranno a Vienna — quali componenti della delegazione italiana guidata dal prof. Italo Rocca, direttore generale del ministero della ricerca scientifica ed ex vicepresidente dell'Area triestina — il presidente dell'Area di ricerca Fulvio Anzellotti, il responsabile italiano del progetto prof. Domenico Romeo, dell'Ateneo triestino, e il prof. Paolo Budinich del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare.



Nel comprensorio dell'Area di ricerca a Padriciano è in atto la sistemazione del primo dei tre edifici destinati al Centro di ingegneria genetica e biotecnologia dell'Unido



Questa la palazzina che ospiterà la foresteria del Centro dell'Unido. Nel frattempo sono stati chiesti 20 miliardi per la definitiva sistemazione dell'intera Area (Italfoto)

IL LABORATORIO DI TECNOLOGIE AVANZATE DELLE SUPERFICI E DELLA CATALISI

Lassù già si studia «top secret» l'intima struttura dei materiali

Nel paesaggio ancora «disastrato» dell'Area di ricerca scientifica potrebbe aggirarsi Indiana Jones: difficile immaginare che vi funzioni a pieno regime un laboratorio d'avanguardia. Un laboratorio consultato da colossi industriali come la Pirelli.

Il matrimonio ricerca-industria è una scelta precisa del professor Renzo Rosei, responsabile dell'insediamento scientifico, costituito nell'Area grazie a una convenzione con il consorzio degli istituti di fisica di Trieste. Il laboratorio è quello di tecnologie avanzate delle superfici e della catalisi: ha promosso a maggio un corso per lo studio del funzionamento dell'«Esca» — Electron for Chemical Analysis — cioè «Spettroscopia elettronica per l'analisi chimica». Una macchina altamente sofisticata concessa in prestito gratuito dalla ditta tedesca Leybold-Heraeus.

«Il corso è stato una lieta sorpresa — dice Rosei, che è anche ordinario dell'istituto di fisica dell'Università di Trieste —. Si credeva che le industrie italiane non fossero interessate a una ricerca applicata "casalinga", ma preferissero comprare i brevetti all'estero. Invece da maggio si sono presentati da tutt'Italia con campioni di materiale vario da far analizzare alla nostra macchina».

Tornando alla Pirelli, Rosei spiega che l'interesse si è incentrato sulle materie per la fabbricazione di «guide di luce». Sono filamenti trasparenti usati da anni in America per le comunicazioni telefoniche al posto dei soliti cavi ricoperti di gomma con l'anima in rame. Questi «capelli», estremamente sottili, possono trasportare su onde di luce laser miliardi di informazioni da un capo all'altro del globo in pochissimo tempo.

Il filo, interiormente fatto di quarzo, è ricoperto di biossido di germanio che corrodendosi anche leggermente, sullo spazio di un millimetro, può mandare in black out l'intera rete. Necessario quindi studiare il fenomeno con estrema precisione al laboratorio triestino, l'unico disponibile in Italia per questo tipo di ricerca. Gli altri laboratori, i pochissimi forniti di apparecchiatura similare, non si prestano infatti a tale tipo di consulenza.

È essenziale, afferma Rosei, creare un ponte tra mondo accademico e mondo industriale. Si può formare un «ciclo virtuoso»; la ricerca può fornire servizi di consulenza alle industrie che ricambiano con finanziamenti, finanziamenti che vanno investiti in programmi di ricerca e così via. «In più — continua il professore — fornendo collaborazioni scientifiche, che un domani potrebbero essere ben remunerate, il laboratorio potrà ampliare il suo staff tecnico, diventando così una fucina di talenti da esportare nelle industrie regionali.

In proposito, con problemi in relazione più modesti, si è presentata anche la Zanussi con dei lamierini smaltati per lavatrici che si vorrebbero usare al posto dell'acciaio con un enorme risparmio per l'azienda. D'altra parte il loro uso è condizionato dalla reazione che tali superfici possono avere nei confronti dei detersivi in commercio.

I risultati di queste ricerche naturalmente sono spesso segreti. Non è ovviamente dato di sapere quale sia, ad esempio, la lega del campione osservato mesi fa per conto di un'industria di armi e affini. Il campione non era di misure adeguate all'esame dell'«Esca»: si è tentato di portarlo a giuste dimensioni ma all'istituto di fisica, dove esiste l'apparecchiatura necessaria, si sono spaccate tutte le seghe adoperate.

A premiare il lavoro svolto sinora dal professor Rosei e da altri quattro ricercatori, arriverà tra poco un finanziamento di un miliardo che il Fondo Trieste ha erogato su richiesta dell'Area, stornandolo dalla dotazione dell'Area stessa. «Finalmente potremo pagare la macchina — dice Rosei — e comprare strutture ancillari indispensabili a programmi più ambiziosi, e lavorare in condizioni meno pionieristiche. Posso dichiarare a Trieste che se domani arriverà la macchina di luce di sincrotrone, alla cui fonte di raggi X l'"Esca" può essere collegata, ci porremo ben pochi limiti».

Emanuela Lanza

IMPROROGABILE LA NOMINA DEL PRESIDENTE

E il Geofisico invoca un piano di rilancio

Il consiglio di amministrazione del Geofisico si riunisce oggi senza che il governo abbia sciolto le sue riserve sul nome del nuovo presidente. L'ente è privo di guida da nove mesi, da quando cioè il presidente Fabio Rocca e il direttore amministrativo Ezio Accerboni si sono dimessi per protestare contro lo strangolamento burocratico dell'attività per conto terzi (principale fonte di finanziamento dell'Ogs). In questi nove mesi alla deriva, l'osservatorio ha perduto commesse, prestigio e autonomia operativa. Per questo motivo l'urgenza di una scelta ministeriale sarà comunque all'ordine del giorno dei lavori del consiglio di amministrazione.

Per protestare contro questa situazione di perdurante incertezza, il sindacato ricerca dell'Ogs ha inviato una lettera al ministero della Pubblica istruzione, al presidente della Giunta regionale e alle segreterie nazionali della Cgil, Cisl e Uil. «La mancanza di punti di riferimento certi nei massimi organi amministrativi dell'ente, mancanza cui fa riscontro un'incomprensibile inazione del ministero vigilante — osserva il sindacato — determina gravi ripercussioni sull'attività scientifica dell'ente, ne appanna la credibilità operativa nei confronti dei committenti, penalizza la professionalità del personale, vanifica notevoli prospettive di sviluppo».

«Appare dunque assolutamente indispensabile e improrogabile — concludono i sindacati della ricerca — che si definisca la sostituzione dell'attuale presidente dimissionario con persona scientificamente idonea e di provata capacità manageriale, disposta a impegnarsi pubblicamente sulla base di un programma di sviluppo dell'ente nel contesto della geofisica italiana».

Il momento, secondo i sindacati, è favorevole. A livello governativo si riscontra una crescente consapevolezza dell'utilità sociale della geofisica. Ne fanno testo, ad esempio, i programmi di espansione varati in questo periodo dall'Istituto nazionale di geofisica (l'ente che coordina la sorveglianza sismica in Italia). Quest'ultimo è riuscito a strappare finanziamenti e deroghe al blocco delle assunzioni proprio grazie a una presidenza rampante e aggressiva. Da qui l'urgenza della scelta per l'Osservatorio.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Vittorio Bortolin nel X anniversario (14-9) dalla moglie, figlio, nuora, nipotino Christian 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Bashir Gemayel nel II anniversario (14-9) da Renata L. Cargnelli 50.000 pro aiuto alla Chiesa che soffre, Fondo Libano (Roma).

In memoria di Anna Sollazzo ved. Micol nell'anniversario (14-9) da Violetta e Luciano 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Anna Bassi nel V anniversario (14-9) dai figli Stellina e Silvano 10.000 pro Rifugio animali Astad, 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Eugenio Goslino nel III anniversario (14-9) dai nipoti Pierpaolo, Stefano, Michele e Franco 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Daniele Pisani nell'anniversario dalla moglie, figlio e nuora 10.000 pro Unione italiana distrofia muscolare.

In memoria di Guido Ive per il compleanno (12-9) dalla figlia Lidia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Zago ved. Ferro nel III anniversario (14-9) dal figlio Mario Ferro e la moglie Nilde 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luciana Iurada nel VI anniversario dalla mamma 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della mamma per l'onomastico (12-9) da Anna Maria 20.000 pro Mani tese.

In memoria del dott. Edo Trenca nel XXIV anniversario da Bruna Brill 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Gemma Brill nel XV anniversario dalle figlie Lilli e Bruna 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Liceo scientifico «G. Oberdan» (Borsa di studio prof. Carlo Stazzedoni).

In memoria di Alma Prelz e amica Ida da Lidia Macchi 10.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Papa Giovanni XXIII da Olga Fidel 15.000 pro Aia - Spastici.

In memoria di Attilio Prodam dalla moglie 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della cugina Anita Pozzar dalle famiglie: Anna Lusa, Pula, Pozzo, Spazzapan, Masotto, Stefania Lusa, Loffreda e Malusa 170.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lucia Monica - Maldera da Francesco Maldera 15.000 pro Pensionato Mater Dei, 15.000 pro Pensionato casa riposo Štuparich - Sistiana, 10.000 pro Parrocchia San Mauro Sistiana.

In memoria di Edgardo Marusi da Carfora, Mangiafico, Ortolani, Quintilli, Tamaro, Teiner, Tomicich, Zane, Zonta 100.000 pro Associazione genitori malati emopatici neoplastici.

In memoria di Italo Maiola da un gruppo amici di Davide del Saturnia 95.000, dalle famiglie de Manzini - Himmvich 20.000, da Rosetta Voltolina 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Ettore e Marcello Schwagel 30.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Stanislao Marunčich da Glauco e Miriam 20.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Pellegrino e Antonia Grassi dalla figlia Romana Grassi - Chittero 20.000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria dell'ing. Vittorio Marchi da Nives e Laura Hirsch-Vattolo (Udine) 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carlo Tavagna da Anna Danielis e famiglia Scaggiante 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanna Rytkovska da Bruna Bellani 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Bianca De Fecondo da Milena Attilio Piccoli 15.000 pro Pro Senectute; dagli affezionati ex colleghi 40.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giuseppe Brandi dalla famiglia Fafak 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del tenente Emilio Zuccon da Ada 30.000 pro Tempio caduti e dispersi in Russia di Cargnacco (Ud) a mani don Caneva.

In memoria di Giovanni Rudez da Biancamaria 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Maria Godenigo da Luciana 30.000 pro Ospedale lungodegenti (1.a divisione).

In memoria di Antonio Gratton dalle figlie Giorgia e Daria 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria ved. Goitan da Silvana Fermo-Dobrina 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rino Fantin da amici ed estimatori 170.000 pro Circolo Numismatico Triestino.

In memoria di Edda Creli da N.N. 15.000 pro Tribunale per i diritti del malato.

In memoria di Bianca Pellizzoni Boschi dalle famiglie Boschi e Grimani 50.000 pro Lega contro i tumori G. Manni.

In memoria di Gildo Busana da Dinora e Nino Passagnoli 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Nevio e Mario Chicco 50.000, dalla famiglia Nora de Calò 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Sylva e Bruno Ciani 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Alda Trauner ved. Bertogna da Rina Trauner 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Brandi dalla sorella e nipoti 70.000 per Centro tumori Lovenati.

In memoria di Umberto Buzzin dall'ufficio R/C della Sip 100.000 pro Ass. assistenza bambini audiolesi.

INTITOLATE ALLA MEMORIA DI SERGIO MARCHI

Borse di studio al Nautico

L'Istituto tecnico nautico «Tomaso di Savoia» ha iniziato il nuovo anno scolastico nel ricordo di Sergio Marchi, il giovane ex allievo scomparso pochi mesi fa. I genitori hanno consegnato a Fabrizio Sivec, della IV A, una borsa di studio da 450 mila lire istituita con il contributo di amici, parenti e colleghi di lavoro. L'altro premio, voluto dagli ex compagni di classe è andato a un altro studente della IV A, Vittorio Chiarvesio. Sergio Marchi, che si era già imbarcato sulle navi del Lloyd Triestino come capitano, è stato ricordato con parole commosse dal preside del Nautico Raffaele Cassia

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	350	(1000)	800	(2000)
CAROTE	400	(500)	450	(700)
CAVOLFIORI	700	(—)	800	(—)
CETRIOLI	400	(500)	500	(900)
CIPOLLE	450	(500)	600	(800)
FAGIOLINI	1600	(1200)	1700	(1800)
LATTUGA	800	(800)	1700	(5500)
PATATE	400	(300)	550	(450)
PEPERONI	600	(—)	1000	(—)
POMODORI	300	(600)	500	(900)
RADICCHIO	1000	(2000)	2500	(6500)
SEDANO VERDE	600	(500)	700	(1800)
SPINACI	—	(1400)	1000	(1800)
ZUCCHINE	400	(800)	800	(1500)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	—	(—)	—	(—)
ANGURIE	—	(—)	200	(—)
BANANE	1800	(—)	1900	(—)
UVA	—	(—)	—	(—)
MELE	500	(—)	1600	(—)
PERE	450	(—)	1300	(—)
PESCHE	400	(—)	1600	(—)
SUSINE	500	(1000)	800	(1600)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	25000	(34800)	28000	(34800)
CEFALI	1200	(1680)	3500	(5600)
GUATI GIALLI	1200	(4800)	6500	(8800)
MOLI	4000	(6800)	11500	(8800)
MORMORE	3500	(16800)	22000	(24800)
ORATE	—	(34800)	—	(34800)
PASSERE	4000	(5600)	4000	(5600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	1200	(4800)	10000	(12000)
RIBONI	6000	(8800)	24000	(14800)
ROSPO (CODE)	9000	(—)	11000	(—)
SARDELLE	430	(2400)	2140	(2800)
SARDONI	570	(1600)	2860	(4800)
SGOMBRI	4500	(4800)	8000	(6800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3100	(4800)	3500	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	5000	(18800)	13000	(18800)
CANOCE	5500	(—)	10000	(—)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	1000	(2000)	1500	(3000)
MITILI (PEOCI)	1600	(—)	1600	(—)
SCAMPI (CODE)	—	(22800)	—	(22800)
SEPPIE	5300	(3980)	7200	(9800)

(*) Listino prezzi del 13.9.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 12.9.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 13.9.1984 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

incontri a cura della SPE

da sabato 15 settembre

Enrico Coveri
Emanuel Ungaro
Trench Coat by Sicons pelle
La Matta pelle
Kebna
Valentino jeans
Brooksfield
Homnibus

presentano le collezioni autunno - inverno 1984-'85 per

Le Monde
moda in prima pagina

TRIESTE - PASSO SAN GIOVANNI, 1

Sabato 15 settembre

Melchisa

vi aspetta dalle

ore 18

nel suo rinnovato

mode ada
Via SS. Martiri 12 - Tel. 750737
TRIESTE

ISTITUTO GENAS
scuola per:
ESTETICA • PARRUCCHIERA
(acconciatura di moda)
FIGURINISMO • MODELLISMO

TRIESTE
VIA IMBRIANI 6
(3.o piano)
TEL. 630838
orario: 9-12 - 16-19

ultimi posti disponibili

INGLESE
FRANCESE
TEDESCO
SERBO-CROATO

Corsi diurni e serali a tutti i livelli

Corsi per bambini dai 6 ai 12 anni

SONO INIZIATE LE ISCRIZIONI
SCUOLA PER INTERPRETI
VIA SAN FRANCESCO 6 - TELEFONO 732815

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Sfrattati gli ottanta bambini dell'asilo Laghi?

Egregio direttore, anche se le statistiche dicono che la nostra città è una delle più scolarizzate, non è una novità che le scuole funzionino male.

Il nostro problema è il seguente. La scuola materna comunale «Sergio Laghi» (strada di Fiume), tre sezioni per un totale di ottanta bambini circa, quest'anno non si sa se riaprirà. I genitori che, come noi, si sono recati alla scuola per riconfermare i loro bambini, nei primi giorni di settembre, hanno trovato le maestre, le ausiliarie e la direttrice sedute in giardino intorno ad un tavolo. Perché nemmeno la segreteria esisteva più.

La storia ha avuto inizio lo scorso anno scolastico. Si sapeva che la scuola materna doveva essere sgomberata per effettuare lavori di riparazione e ritinteggiatura delle aule. Per la cronaca la scuola elementare attigua alla materna è tuttora completamente inagibile per il prolungarsi dei lavori di ristrutturazione. Secondo gli «addetti ai lavori» la scuola elementare avrebbe dovuto essere pronta già per l'anno scolastico '83-'84. Invitiamo caldamente le autorità ad andare a vedere in quali condizioni si trovano attualmente sia la scuola elementare che l'attigua materna «Sergio Laghi».

Nel frattempo gli alunni della elementare sono stati dirottati «sine die» verso le scuole di San Giacomo — affollatissime — e lo stesso toccherà ai piccoli allievi della materna «Laghi», ma dove ancora non si sa. Chi dice nelle stanze (tuttora inagibili) che si trovano sotto la costruenda chiesa di San Marco Evangelista (nei pressi della scuola) gentilmente concesse da don Giuseppe; chi parla dei ricreatori comunali di San Giacomo, chi addirittura dei ricreatori di Campi Elisi (ma non ci sono i soldi per il pullmino per il trasporto dei bambini).

Le scuole hanno riaperto ieri; e chi si trova, come alcuni di noi, in situazione di bisogno, non potendo attendere il fatale esito delle ponderatissime e lentissime decisioni dei nostri amministratori locali, dovrà darsi da fare per trovare una soluzione: ad esempio iscrivere i propri figli in un'altra scuola, sempre a condizione che si trovi il posto.

Sappiamo bene che in città la nostra scuola non è l'unica ad essere in queste condizioni. Vorremmo pertanto far presente e ricordare a coloro che amano occuparsi di ampie strategie politiche, che queste situazioni — se ancora non fosse chiaro — vengono pagate maggiormente proprio dai nostri figli, che si vedono sbalzati in altri ambienti, con compagni ed insegnanti nuovi e sconosciuti, forzati ad interrompere la continuità didattica ed educativa che, ai nostri tempi, aveva un grande valore, ma che ora sembra non interessi più a nessuno.

Un gruppo di genitori

Affitti Iacp «È un abuso»

Sono una pensionata che percepisce il minimo Inps e questa quota mi viene letteralmente inghiottita da affitto e altri oneri, per cui non mi rimane neanche uno spicciolo.

Mentre il fisco non vuole la denuncia della mia pensione, al contrario l'Iacp, mettendo in atto la nota legge regionale, se ne approfitta, compiendo un vero e proprio abuso. Aggiungo poi che mio marito è anche pensionato dopo una vita dedicata al lavoro in una fabbrica.

Concludo con una domanda rivolta ai sindacati e a quei partiti che dovrebbero difendere i lavoratori e non invece approvare una legge prevaricatrice e lesiva dei loro diritti: Cosa permetterete che ancora ci venga tolto?

Giovanna Nuzzi

Alloggi Lloyd-Comune

In riferimento ai 182 alloggi costruiti dal Lloyd Adriatico in convenzione con il Comune di Trieste, gradirei cortesemente sapere dal sindaco dott. Richetti alcune cose.

In cosa consiste questa convenzione tra il Comune di Trieste ed il Lloyd Adriatico? L'affitto di lire 316.000 + lire 40.000 per spese accessorie (salvo conguaglio) pagate dallo scrivente, modesto impiegato con moglie a carico, deve considerarsi equo per un'abitazione di tipo economico-popolare (cucina, soggiorno, due stanze e servizio) come indicato nel bando di concorso?

E ancora. Perché il canone viene aggiornato annualmente mediante rivalutazione proporzionale all'intera variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati accertata dall'Istat e non alla variazione del 75% come previsto dalla legge sull'equo canone? In base a quale norma il conduttore è obbligato ad adeguare, a semplice richiesta del locatore, il deposito cauzionale in maniera da reintegrare l'equivalente di tre mensilità del canone vigente ed a stipulare, per tutto il periodo della locazione, una polizza assicurativa Rct, incendio e furto?

Lettera firmata

L'asilo di Barcola senza personale per le pulizie

Care Segnalazioni, mi faccio portavoce di un problema che, guarda caso, si pone già dal primo giorno di scuola. All'apertura della scuola materna di Barcolan ieri mattina, si è vista l'assenza totale del personale ausiliario, dipendente del Comune.

E' inammissibile che in una comunità di bambini piccoli venga a mancare l'elemento fondamentale: la pulizia.

Una volta di più le carenze del sistema comunale vengono a colpire gli indifesi che in questo caso sono i bambini.

Gabriella Pecchiari e altre 27 firme

Casa-parcheggio? «Una vergogna»

Di male in peggio sul fronte della casa: i rimedi rischiano di divenire peggiori dello stesso malanno. L'idea della «casa parcheggio» per gli sfrattati, ventilata dai sindaci di alcune città — e guardata (sembra) con ammirazione anche dai componenti il nostro Consiglio comunale — è addirittura vergognoso.

Il Sunia, avvertono i comunicati radio, appoggia la proposta. Ma non hanno proprio nient'altro da suggerire per proteggere i loro associati e quanti altri vedono in loro dei veri difensori? Molto scarsa, davvero, come replica. Evidentemente non li turba affatto la figura dell'inquilino ridotto a mero pacco postale, depositato dai Comuni in rifugi sempre provvisori e con i bagagli sempre pronti per un ulteriore trasloco. Perché questo è, in sostanza, tradotto in parole povere, ciò che si preannuncia come toccasana al serio problema degli sfratti.

E tutto questo, poi, in attesa che venga avviata una graduale liberalizzazione del mercato abitativo, come è esplicitamente contenuto nel programma di Governo e che è stato pure approvato dal Parlamento al momento della fiducia. Credo che nel frattempo si potrebbero almeno evitare delle decisioni tanto affrettate quanto imponderate. Ma i politici sembrano invece decisi a divertirsi giocando con quegli inquilini, già tartassati dalle tasse e dai tagli sugli stipendi, che non possono permettersi una casa propria, quale rifugio definitivo.

Se, prima di legiferare a casaccio, si pensasse a predisporre le strutture necessarie, non ci troveremmo in questa situazione così drammatica. Non si possono maltrattare in questo modo degli onesti cittadini, rendendoli sole vittime della scarsa buona volontà altrui.

Non cerchiamo certo la comprensione dei proprietari, ma dai sindacati inquilini e dai politici ci aspettavamo certamente un po' più di sensibilità e umanità.

Lettera firmata

La coppia di cicogne non nidificò a Grado

Nell'articolo «Questo è lo zoo dei cari estinti», apparso sul «Piccolo» del 12 settembre scorso, è stato scritto che una coppia di cicogne nel 1980 nidificò su un campanile di Grado. Si tratta di una svista, poiché i due uccelli si limitarono a sostare per alcuni giorni sul campanile, senza però costruirvi il nido. Me ne scuso con i lettori.

Dario Predonzan

«È triste ma è vero»

Caro Piccolo, ho letto nelle Segnalazioni la lettera «Una mamma disperata» e vorrei fare alcune considerazioni. In qualità di presidente dell'Arap (Associazione per la riforma e per l'assistenza psichiatrica) di Trieste preciso che la situazione esposta dalla mamma goriziana è simile a quella in cui si trovano innumerevoli mamme sparse per tutta Italia, Trieste inclusa.

L'Arap lavora da molti anni per cambiare la legge 180 e per portare pace ai familiari ed una adeguata assistenza ai malati.

Bruna Cerni

Grazie all'ospedale e alla Croce rossa

Leggo in questi giorni sulle Segnalazioni critiche e apprezzamenti un po' biliosi da parte di qualche lettore nei riguardi di due benemeriti istituti: la Croce rossa e l'ospedale. Mi permetto di dissentire da tali critiche perché a dette istituzioni vanno i miei ringraziamenti e della mia famiglia per avermi restituito in vita mio marito Carlo Di Rocco.

Egli, il 27 giugno scorso, è stato colpito da grave blocco cardiaco. Ho chiamato la Croce rossa che subito provvedeva a inviare l'ambulanza «Ume» con personale competente che apprestava le prime cure per tenerlo in vita sino all'ospedale Maggiore dove è stato ricoverato al reparto «Medicina di urgenza». In questo reparto, i medici e il personale infermieristico, con amorevoli cure gli ha ridato la speranza di vivere.

Dopo alcuni giorni, passato il periodo acuto del male, è stato trasferito al reparto di cardiologia e dopo poco tempo ha fatto ritorno a casa guarito.

Rina Di Rocco

L'espresso scomparso Le Poste rispondono

Dal direttore provinciale reggente delle Poste riceviamo:

In rierimento alla segnalazione «L'espresso scomparso», pubblicata su «Il Piccolo» l'8 settembre, invitiamo l'interessato a mettersi in contatto con questa Direzione provinciale e fornire così i dati necessari per l'espletamento delle ricerche dell'espresso in questione.

Dott. Corrado Davide

Un problema di tasse

Care Segnalazioni, tramite vostro vorrei una risposta su un problema di tasse.

Dovendo pagare 600 mila lire in novembre ho invece versato soltanto 300 mila e nel maggio quando ho fatto la dichiarazione le rimanenti. Penso che quando verrà esaminata la mia dichiarazione mi faranno pagare gli interessi da novembre a maggio. È vero questo?

Lettera firmata

«La burocrazia non mi fa lavorare»

Care Segnalazioni, sono diplomato, ho moglie e figlio, padre invalido e madre disoccupata senza pensione. L'anno scorso ho ottenuto l'autorizzazione per la vendita ambulante di frutta e verdura.

Nell'agosto '83 ho presentato domanda, sottoscritta anche da 300 famiglie, per ottenere un posteggio in una zona dove abitavano da poco circa 600 famiglie e nel cui raggio non c'era e non c'è tuttora nessun negozio o punto vendita di alcun genere.

Dopo quattro mesi mi è stato risposto ufficiosamente che dovevo attendere il «Nuovo piano commerciale». Sono passati altri due mesi e mi sono sentito dire che dovevo attendere il «rimpasto» comunale. Infine, dopo un altro mese, sempre ufficiosamente mi hanno risposto che il marciapiede è troppo stretto e quindi la mia domanda è stata respinta. Ma c'è ancora un'ulteriore possibilità. Passano altri due mesi e la nuova commissione, mi viene detto a voce, ha approvato il progetto «in linea di massima», ma vuole il progetto di un geometra iscritto all'albo, per la costruzione del banco mobile.

Continuo a fare debiti e presento il progetto. Passo altri tre mesi e mezzo bussando a tutte le porte. Le risposte sono sempre le stesse: la commissione si è sciolta, attendiamo un rimpasto delle forze politiche comunali, la commissione non era al completo, la commissione è in ferie...

Oggi alla mia centesima visita, pressato dallo sfratto dei miei geniori e dal fatto che volevano chiudermi per la seconda volta la luce in casa per morosità (ma sono stati comprensivi poiché ho il bambino) sono riuscito a sapere ufficiosamente che il progetto ha avuto il «no» della commissione a causa del marciapiede troppo stretto.

Signor sindaco, signori che ci governate, lavoro non ce n'è: io volevo crearmelo per far vivere decorosamente cinque persone senza cedere a compromessi con la mia coscienza. Non chiedo denaro, né che l'Eca mi paghi la bolletta della luce: concedetemi la dignità del lavoro che a voi costa unicamente un timbro e qualche firma.

Denis Brana

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

Norme dell'Act per gli invalidi sugli autobus

L'Azienda consorziale trasporti, in relazione alla segnalazione apparsa su «Il Piccolo» del primo settembre dal titolo «Invalido a disagio sui bus», ringrazia l'estensore per l'opportunità data all'azienda di fornire una doverosa informazione di carattere collettivo delle disposizioni da tempo vigenti sull'argomento.

In osservanza delle norme previste dalla legge n. 118 del 30.3.1981, l'azienda con suo ordine di servizio ha consentito agli invalidi non deambulanti, l'accesso sui bus dalla porta d'uscita, in prossimità della quale, proprio per evitare di attraversare la vettura, sono riservati alcuni posti a sedere che portano evidente l'apposito regolamentare contrassegno.

Gli utenti interessati, però, per usufruire della concessione devono esibire all'autista uno speciale tesserino (esso pure normalizzato) che l'azienda stessa ha provveduto a distribuire alle associazioni di categoria per la consegna a tutti gli aventi diritto.

L'Act

Cassa integrazione: «Ritardi nei pagamenti»

Sono un dipendente della Fta (ex Snia Viscosa) in cassa integrazione a zero ore e vorrei fare, tramite le «Segnalazioni», una domanda al ministro del lavoro e della Previdenza sociale.

Dal maggio 1983 sono, come altri 170 miei colleghi, in cassa integrazione. Non ho ancora capito una cosa: perché il ministro ogni volta che deve firmare il nulla osta per i pagamenti relativi alla cassa integrazione lascia passare, come minimo tre-quattro mesi? A questi tre-quattro mesi va aggiunto, infatti, un ulteriore ritardo da parte dell'Istituto locale della Previdenza sociale... e così via.

Il ministro e gli altri dirigenti si pongono la domanda di come queste persone senza i soldi della cassa integrazione possano vivere nel frattempo?

Comprendo perfettamente che firmare questi documenti non è solo la loro unica attività. Ma — secondo me — dovrebbero pensare un po' di più ai disgraziati che devono attendere la loro firma per pagare i vari conti di casa e per vivere.

Le banche, anche se con interessi molto elevati, non concedono prestiti a quelli che possono morire di fare o che potrebbero venire sfrattati dalla loro abitazione per non aver pagato l'affitto.

L'immobilismo, però, non è un male che affligge solo le alte sfere. Anche le cosiddette «Forze sociali» non riescono a batterli in velocità. Con queste righe non smuoverò certo questo grosso macigno che è la burocrazia. E', comunque, una piccola voce che vuole farsi sentire.

Galliano Centis

Una costosa riparazione

Caro «Piccolo», desidero segnalare quanto mi è accaduto. Sono portatrice di un apparecchio acustico acquistato due anni fa in una ditta di tali prodotti. Da due giorni l'apparecchio non funzionava e così mi sono recata nel negozio dove l'avevo acquistato per la riparazione, che seduta stante, mi è stata eseguita in meno di mezz'ora.

Per la riparazione mi sono state fatturate lire 25.000. Ho pagato, naturalmente, ma invito tutti i pensionati come me a chiedere prima il costo delle riparazioni di questi apparecchi per non restare poi allibiti dalle cifre esose che si fanno pagare.

D. P.

La Yohimbina non è una novità

Egregio direttore, per ben due volte, a distanza di pochi giorni, «Il Piccolo» ha pubblicato degli articoli che trattavano della Yohimbina, come di prodotto appena scoperto, ancora in fase di sperimentazione e capace — se gli esperimenti in corso avessero avuto esito favorevole — di risolvere problemi legati alla sessualità.

Penso che sia bene che si sappia che la Yohimbina è un prodotto tutt'altro che nuovo, e che oltre ad essere stato sperimentato a sufficienza, è già in produzione e vendita anche da noi. Se ne parla, infatti, già in un trattato di farmacologia e terapia del 1930 e in un manuale del 1944 vengono elencate ben cinque case medicinali italiane ed estere che producevano specialità a base di Yohimbina.

Lettera firmata

Trasporti carenti a Poggi Sant'Anna

Care Segnalazioni, abitiamo a Piani e Poggi Sant'Anna e desideriamo sottoporre un nostro problema. Siamo molto disagiati per quano riguarda il problema trasporti. Infatti non c'è alcun autobus che percorra le vie D'Alviano, galleria San Vito ecc. Dopo essere giunti al Largo Baiamonti siamo costretti a camminare un bel po' per recarci ai relativi posti di lavoro, con comprensibile e notevole disagio. Sperando che chi di dovere cerchi d'intervenire magari aggiungendo alla linea 22, già abbastanza rara (una ogni 40 minuti), una sbarrata che faccia all'incirca il percorso della linea 29. Ciò sarebbe di grande aiuto per tutti i lavoratori abitanti nella zona industriale.

Antonio Marsi

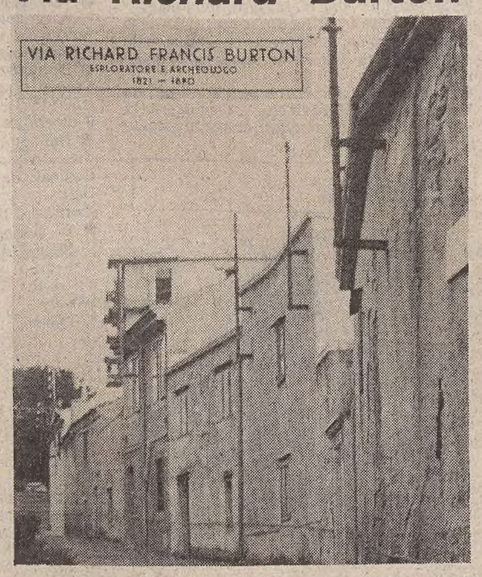
Manca il collaudo Inutilizzabili gli ascensori

In questi giorni l'Istituto autonomo case popolari sta consegnando i nuovi appartamenti di via Cumano. Secondo quanto riferito dall'impiegato preposto alla consegna delle chiavi, gli ascensori non entreranno in funzione prima di due mesi in quanto non sono stati ancora collaudati.

Se ciò risponde al vero desidererei conoscere le ragioni di tale ritardo e cosa si sta facendo per accelerare le relative pratiche.

E. B.

Via Richard Burton



Da un triestino residente a Kolbermoor (Germania Occidentale) riceviamo:

Care Segnalazioni, guardando una pianta della città di Trieste ho notato con sorpresa che nel rione di San Luigi c'è una strada intitolata a un certo Richard Burton. E' un caso di omonimia, come suppongo, o si tratta realmente dell'attore inglese deceduto poco tempo fa?

Vittorio Dioclezi

Abbiamo girato la domanda a Livio Grassi. Ecco la sua risposta:

Richard Francis Burton fu uomo di lettere e di scienza: filologo, archeologo e esploratore. E' stato il primo europeo ad avventurarsi nella regione dei grandi laghi africani e nel 1860 pubblicò, a Londra, gli atti della sua spedizione con il titolo: «La scoperta dei grandi laghi africani».

Ha scoperto pure le sorgenti del Nilo e tradusse dall'arabo la famosa raccolta di novelle «Le mille e una notte».

Per i suoi meriti venne inviato a Trieste come Console di sua maestà britannica. Qui — come ha scritto Silvio Rutteri — «visse dal 1870 al 1890 e divenne amico di Attilio Hortis, Tommaso Luciani e Carlo de Marchesetti con i quali, due ultimi, intraprese ricerche archeologiche scrivendo poi sulla preistoria...». Ha redatto, infatti, uno studio sui castellieri dell'Istria.

Per tali ragioni Trieste gli ha dedicato una via, quella che va da via dei Civrani a via di Chiadino.

Una biografia dettagliata di Richard Francis Burton è stata pubblicata su «Pagine Istriane» a cura di Ucci Cvitanich. Si tratta, comunque, di un personaggio di fama internazionale tanto che il suo nome risulta in parecchie enciclopedie.

ORE DELLA CITTA'

Psicomotricità al Burlo

L'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo comunica che il 18 settembre, alle 15.30, il prof. Andrè Lapierre terrà una lezione sulla psicomotricità e la comunicazione operatori-bambino-famiglia con presentazione di due film all'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» di Trieste. Sono invitati a partecipare gli operatori interessati all'argomento.

L'Indipendenza

E' in edicola il numero di settembre de «L'Indipendenza», il notiziario d'informazioni politiche e d'attualità del Movimento per l'indipendenza del Territorio Libero di Trieste. In questo numero: «L'autonomia della LpT è un controsenso»; «L'indipendenza e il boom sardista non preoccupano l'Italia»; «Il comitato inquilini di Valmaura propone...».

Cena Aitl

L'Association internationale du temps libre comunica che stasera, alle 19.30, avrà luogo alla «Bottega del vino» il consueto incontro culturale mensile. La dott. Colombin tratterà il tema: «L'esperanto, lingua internazionale».

Taglio e cucito Desco

Sono aperte le iscrizioni alla scuola. Via Destriero n. 11. Telefono 744458.

«Linea»... Aquascutum!

Lo stile inglese. Paletò, soprabiti, loden, impermeabili dal taglio finissimo, confezionati da maestri sarti. Lo stile: Aquascutum of London! Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Loden!

L'originale Loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata. È sempre un capo di grande attualità per tutti! Il Loden della migliore produzione nazionale ed estera, in una vastissima gamma di modelli e colori nuovissimi, lo troverete da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Soggiorni Farit

Questo pomeriggio, alle 16, nella sede sociale Farit, in via Padulna 9, avrà luogo l'incontro di coloro che hanno preso parte al primo turno del soggiorno montano Farit che si è svolto in val Badia, a Pedraces. Domani, sempre con inizio alle 16, si riuniranno coloro che hanno preso parte al secondo turno.

Pro Senectute

Oggi alle 18.30, al centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, avrà luogo la riunione del consiglio direttivo.

Profumeria Rosa

Settimana Estèe Lauder con la presenza del Visagiste Alex - prenotazioni telefonare 61762 via San Lazzaro, 6.

Mostre d'arte

Sala Comunale d'Arte

Espone

BRUNA BERTOTTI FRAUSIN

Galleria Rossoni

espone

LICIA CIONI

RISTORANTE AL PARANGAL

Nella sala al pianoterra

per 10 giorni

si possono gustare in vari modi le vere, tradizionali

orecchiette pugliesi fatte in casa

a sole 5000 lire.

ENCIP VIA MAZZINI 32 TELE. 68846

SCUOLA DI STENOGRAFIA E DATTILOGRAFIA

CORSI REGOLARI DIURNI E SERALI

OPERATORI - PROGRAMMATORI PERFORATRICI DI SCHEDE IBM PERSONAL COMPUTER

È LA SCUOLA PIÙ ATTREZZATA E PIÙ FREQUENTATA DELLA CITTÀ

IMPIEGATI DI SEGRETERIA E DI AMMINISTRAZIONE

Musica: pianoforte, chitarra, fisarmonica, strumenti a fiato, pianola elettrica.

Altri corsi: contabilità generale e industriale, paghe e contributi, libri IVA, segretarie d'azienda, taglio e cucito, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, ginnastica per la terza età.

CORSI RICUPERO LICENZA MEDIA

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELL'ENCIP IN VIA MAZZINI N. 32 giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

Arredamenti **olivieri**

GORIZIA - Via Cipriani, 78 - Tel. 20588

l'audiomatrix

è lieta di annunciare l'esposizione e l'ascolto dei prodotti **HI-FI** di scuola inglese presentati a Trieste dalla **WHARFEDALE** ed **HI-FI ESOTER** durante la

«SETTIMANA DEL SUONO INGLESE»

INAUGURAZIONE:

SABATO 15 SETTEMBRE ORE 18
DOMENICA 16 SETTEMBRE ORE 9-14

DA LUNEDÌ A SABATO ORE 9-13 — 15.30-20

AUDIOMATRIX - TRIESTE - VIA MARCONI 24

Partecipa al Grande Concorso:

Vuoi una cucina in regalo?

Acquistare mobili Zerial è ancora più conveniente: per ogni spesa di 500 mila lire, hai una cartolina. A fine anno, se sei fortunato, avrai in regalo una splendida cucina Erredì di grande valore completa di elettrodomestici oppure uno degli altri premi Electrolux. Dipende da te: più cartoline avrai, più facile sarà vincere. Allora: se ti serve un mobile, non è meglio venire alla Zerial?

Vieni alla ZERIAL

VIA SETTEFONTANE, 62 - TEL. 944.505/6

mobili in liberta'

Aut. Min. Conc.

DALLA REGIONE

L'EDIFICIO INAUGURATO IERI A RONCHI DEI LEGIONARI

L'aeroporto potenzia il suo ruolo con la nuova stazione partenze

Realizzata alla vigilia dell'entrata in funzione della futura aerovia con l'Austria

RONCHI DEI LEGIONARI — Con l'inaugurazione della nuova stazione partenze, l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari ha fatto ieri pomeriggio un nuovo passo in avanti verso l'adeguamento delle sue strutture a un ruolo sempre più importante nei collegamenti nazionali e internazionali.

«Questa inaugurazione — ha detto il presidente del Consorzio per l'aeroporto, Gino Cocianni — avviene in un momento delicato e molto importante della vita dello scalo regionale che, per cause di varia natura, non ha potuto ancora dispiegare appieno le sue potenzialità».

Cocianni ha aggiunto che «siamo ormai alla vigilia della operatività della nuova aerovia con l'Austria che consentirà di raggiungere con un percorso più breve e meno oneroso i paesi del Nord Europa».

L'esigenza di rispondere all'accresciuto traffico passeggeri, che nel 1983 ha superato le 288.000 unità e queste prospettive di sviluppo, hanno portato il Consorzio a volere la ristrutturazione della vecchia stazione partenza.

Con i suoi 4490 metri quadrati, la palazzina permette oggi una presenza funzionale di biglietterie, uffici, bar e due distinte sale per i passeggeri dei voli nazionali e internazionali. La spesa per la realizzazione dell'opera è stata di due miliardi e 400 milioni, finanziata con fondi erogati dall'amministrazione regionale.

Il Presidente della Giunta del Friuli-Venezia Giulia, Antonio Comelli, ha espresso «plauso per la rapidità con cui sono stati bene impiegati i mezzi messi a disposizione» e ha garantito l'impegno dell'amministrazione e in particolare dell'Assessore ai trasporti Di Benedetto per lo sviluppo dell'aeroporto.

Per il direttore generale di Civilavia, Domenico Maione, che ha portato il saluto del ministro dei Trasporti Signorile, le richieste di potenziamento del ruolo dello scalo del Friuli-Venezia Giulia «hanno il pregio dell'essenzialità e i tecnici del ministero non possono che sottolineare la validità di quanto domandano responsabili di questo aeroporto di confine».

«L'auspicata apertura verso i paesi confinanti nell'ambito della Comunità Alpe-Adria e l'inizio del primo esperimento italiano dei voli di terzo livello — ha continuato — costituiscono stimoli interessanti per il futuro.

Il sottosegretario agli Esteri, Mario Fioret, al quale è spettato l'onore del tradizionale taglio del nastro, ha definito l'aeroporto di Ronchi «un tassello nella politica di pace del nostro paese» ricordando come lo sviluppo di questa regione è stato possibile proprio per la collaborazione con i popoli vicini.

Elogi per l'attività dello scalo regionale sono venuti anche dal direttore generale dell'azienda autonoma di assistenza al volo, Giulio Martucci, e dal presidente dell'Associazione degli aeroporti italiani, Gaetano Morazzoni.

Dopo i discorsi, l'Arcivescovo di Gorizia mons. Bommarco ha impartito la benedizione.

G. B.

Gran folla all'inaugurazione della nuova stazione partenze dell'aeroporto di Ronchi (Foto Leban)

A MARINA DI AURISINA

Si riunirà lunedì la direzione dc

In discussione gli «organigrammi» regionali

UDINE — La direzione regionale della Dc si riunirà lunedì alle 17.30 a Marina d'Aurisina; e per preparare tale riunione è stato convocato per stamane alle 11.30 a Udine l'ufficio politico del partito.

Quest'ultimo organo è l'espressione di tutte le componenti interne della Dc regionale e come tale si affianca, a titolo consultivo, alla segreteria; ed è completato dai quattro segretari provinciali. Proprio la costituzione di tale organo — all'indomani di un congresso che aveva visto il prevalere del «cartello» di forzanovisti, dorotei, andreottiani e fanfaniani a sostegno della segreteria di Adriano Biasutti — aveva favorito un primo aggancio dei morotei e successivamente la realizzazione di una gestione unitaria del partito dopo lo «strappo» del congresso di Gorizia.

L'ordine del giorno della riunione di lunedì si limita a indicare due punti: esame della situazione politica regionale e sostituzione del dimissionario assessore Alfeo Mizzau nel frattempo eletto al Parlamento europeo. Ma alla vigilia della ripresa dell'attività del consiglio regionale dopo la pausa estiva sono in discussione, insieme con gli equilibri interni del partito, anche gli organigrammi regionali. Non sono segreti, infatti, i «rinnovamenti» perseguiti dall'«area Biasutti».

Ma già oggi, in sede di ufficio politico, dovrebbe prendere corpo un processo di unificazione di quell'«area De Mita» che vede sulle stesse posizioni la segreteria Biasutti e la componente morotea. I morotei fanno già parte di una gestione unitaria del partito, ma ora si tratta di dare maggiore omogeneità e organicità a una collaborazione che consenta di dibattere più serenamente, senza traumi, anche i «rinnovamenti» eventualmente riferiti ai protagonisti della vita politico-amministrativa regionale.

LE «LUCCIOLE» DI PORDENONE DAL QUESTORE DI UDINE SUL CASO ZANETTE

Com'è morta Matilde? Le prostitute offrono collaborazione alla polizia

UDINE — Una delegazione delle «lucciole» di Pordenone si è incontrata ieri con il questore di Udine, dott. Domenico Savastano, al quale ha dichiarato la «piena e incondizionata volontà» del gruppo «a collaborare nelle indagini sulla morte di Matilde Zanette, la mondana di San Fior (Treviso) trovata morta a Beano di Codroipo il 9 settembre scorso.

«A seguito dell'ultimo fatto — dice un comunicato delle "lucciole" — vorremmo cercare di vedere se esiste una concreta possibilità di collaborazione fra forze dell'ordine e prostitute».

«Ciò che sempre ci rattrista in questi casi — continua la nota — è che spesso lo svolgimento delle indagini si trasforma in atti intimidatori nei nostri confronti piuttosto che in atti giudiziari utili per arrivare a conseguire dei risultati».

Secondo Carla Corso, del comitato per i diritti civili delle prostitute, «c'è in noi la volontà di collaborare, ma vogliamo essere trattate e capite come persone. Confermiamo, infatti, la nostra più completa disponibilità per qualsiasi forma di collaborazione che sia ritenuta utile per lo svolgimento delle indagini».

Il questore nel dimostrarsi disponibile alle forme di collaborazione richieste dal comitato delle «lucciole» di Pordenone, ha detto che «il rapporto tra forze di polizia e passeggiatrici è comunque cambiato negli ultimi anni».

Autovie Venete: nuova palazzina uffici

PALMANOVA — Domani alle 11 l'assessore regionale ai trasporti e traffici Di Benedetto, su delega del Presidente del Consiglio Regionale, avv. Comellin impossibilitato ad intervenire, inaugurerà la nuova palazzina uffici della società Autovie Venete.

L'opera costruita nell'area adiacente il casello autostradale di Palmanova si inserisce nel disegno di completamento dell'autostrada Trieste-Venezia. L'edificio è composto da uno scantinato e da due piani fuori terra.

Oggi il via alle Giornate mediche triestine

Si apre questa mattina alle 9, nella sala congressi di Grignano, la trentottesima edizione delle Giornate mediche triestine, incentrate quest'anno sull'epatologia.

Dopo la cerimonia inaugurale si terrà la prima delle quattro tavole rotonde (distribuite nell'arco di due giornate) sul tema «Trattamento chirurgico dei tumori maligni del fegato», diretta dal prof. Aldo Leggeri; nel pomeriggio si tratterà della diagnostica epatologica (moderatore il prof. Elio Belsasso).

Domani, sabato, le due tavole rotonde verteranno rispettivamente sulla fisiopatologia clinica del fegato e sulla terapia medica, moderatori i professori Luciano Campanacci e Francesco Saverio Feruglio.

È STATO ILLUSTRATO ALL'ASSESSORE REGIONALE BOMBEN

Uno studio sulla Sistiana di domani commissionato dal Comune di Duino

Uno studio sulle possibilità di sviluppo turistico della fascia costiera del comune di Duino Aurisina, soprattutto riguardo alla baia di Sistiana, è stato commissionato dal Comune ai tecnici che si occupano di redigere la variante al piano regolatore generale per adeguarlo al piano urbanistico regionale.

L'iniziativa è stata illustrata dagli assessori di Duino Bojan Brezigar e Giorgio Depangher all'assessore regionale ai lavori pubblici Adriano Bomben nel corso di un incontro al quale ha preso parte anche l'arch. Luciano Venier, direttore del servizio di pianificazione urbana della Regione.

Lo studio commissionato prevede soprattutto l'individuazione e la progettazione di massima di tutta una serie di strutture pubbliche e di uso pubblico, dalle strade ai parcheggi, dai porti nautici agli impianti di risalita per i quali sarebbe necessario un finanziamento regionale.

L'assessore Bomben, a sua volta, ha svolto una relazione sul documento discusso in proposito dalla Giunta regionale e ha ribadito l'interessamento della sua amministrazione per il decollo turistico della fascia costiera.

I rappresentanti del Comune di Duino Aurisina, nel valutare positivamente questo impegno della Regione, hanno a loro volta assicurato la massima sollecitudine nell'elaborazione delle relative proposte che verranno presentate al consiglio comunale entro la fine dell'anno.

Al termine della riunione è stato concordato che l'amministrazione regionale e quella del Comune di Duino Aurisina manterranno stretti contatti.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max
Trieste	17,7	23,8
Gorizia	12,2	23
Monfalcone	15,9	22,3
Pordenone	18	22
Udine	12,7	23

DOMENICA LA GARA ORGANIZZATA DAL VETERAN CAR CLUB TRIESTE E DAL COMUNE

Le più belle quattroruote d'epoca si disputeranno il Trofeo di Muggia

MUGGIA — Gustoso appuntamento per gli appassionati d'auto d'epoca domenica mattina. Organizzato dal «Veteran car club» di Trieste, con la collaborazione del Comune di Muggia, è in programma il primo «Trofeo Città di Muggia», che riveste carattere regionale, ma anche aperto alla partecipazione di proprietari di autovetture di tutt'Italia. Alla manifestazione è abbinata una gara di pittura, alla quale hanno dato la loro adesione noti artisti triestini.

Saranno in bella mostra vetture costruite tra il 1919 e il 1945, rifatte nel trucco e tirate a lucido: è già stata confermata la partecipazione di una «Balilla Torpedo» quattro marce del 1933, dell'inglese «Humber 9/28» del 1928, di una «Lancia Augusta» sempre del '33, di una «Fiat 500 Topolino» anno 1927, di un'altra «Balilla» quattro marce berlina del '34, di una Jeep «Willys» perfettamente restaurata che ha fatto la seconda guerra mondiale, di una «Cisitalia 202 C» anni '50 e poi ancora una «Fiat 1100» ed una «1400» del '40, un'«Appia» seconda serie berlina del 1950, oltre ad un esemplare raro quanto affascinante di «Giulietta SS», una «Mercedes 220» cabriolet, una «Buik», un'altra «Giulietta» spider ed altre ancora.

Questo il programma del Trofeo Città di Muggia: domenica mattina alle 9.30 ritrovo dei partecipanti in piazza Marconi a Muggia per le verifiche e la punzonatura; alle 9.45 sistemazione delle macchine in apposito spazio transennato a disposizione degli artisti per l'ex-tempore; 10.30 giro guidato a piedi per la cittadina e visita al caratteristico borgo veneto; 13 ritrovo nel parco chiuso e partenza per la prova speciale in salita Muggia-Muggia Vecchia; 14 fine della prova speciale e colazione; 17 ritrovo in piazza Marconi per le premiazioni.

A. B.

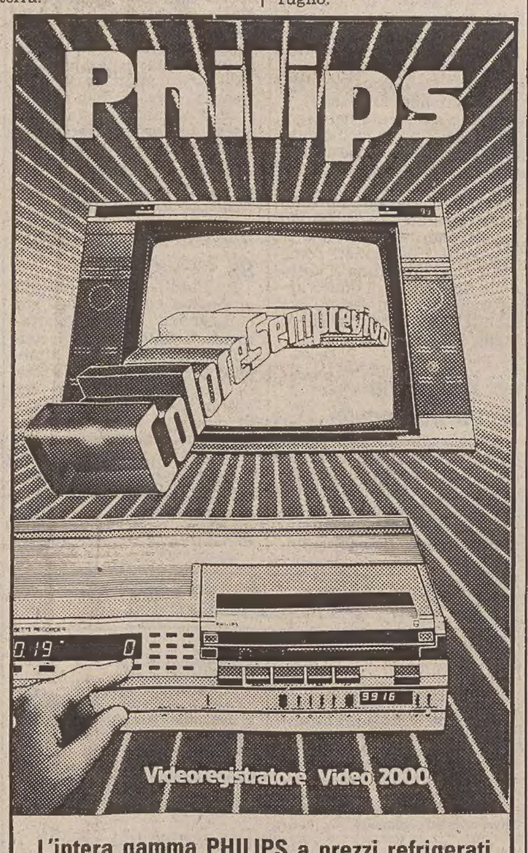
Personale precario nei comuni terremotati

UDINE — Nel Bollettino ufficiale della Regione n. 81 del 29 agosto sono stati pubblicati gli elenchi definitivi dei precari a suo tempo assunti in base alle leggi regionali sulla ricostruzione, che ora hanno superato il previsto esame speciale di idoneità.

Gli elenchi dei precari riguardano i livelli «ix» (personale della carriera direttiva con qualifica amministrativa), «ix» tecnico (personale della carriera direttiva con qualifica di ingegnere, architetto e dottore in urbanistica), «iv» (personale con fuznioni amministrative) e «iv» tecnico (personale con funzioni tecniche, disegnatori).

A tale riguardo, viene ricordato che gli amministratori degli enti locali interessati all'assorbimento nelle proprie piante organiche di detto personale hanno facoltà di richiedere nominativamente l'assegnazione degli idonei che già prestino servizio presso l'ente richiedente, a prescindere dal loro ordine in graduatoria, entro il prossimo 28 settembre.

Gli enti locali in questione sono quelli delle province di Udine e di Pordenone e tre comuni della provincia di Gorizia, dichiarati a suo tempo terremotati: San Floriano, Dolegna e Cormons.



L'intera gamma PHILIPS a prezzi refrigerati con minimo anticipo e il resto a rate.

RADIOANCONA

VIA F. SEVERO 95 - TRIESTE - TEL. 55303

negozio specializzato Philips

E.Fermi

recupero anni

geometri - ragionieri - licei magistrali - maestre d'asilo - medie

corsi professionali

segretaria d'azienda - arredatori - pittura programmatori IBM - lingue steno-dattilografia - consulente finanziario tenuta libri paga - contabilità d'ufficio

liceo linguistico parificato

sede legale esami di stato

iscrizioni ai corsi diurni e serali ultimi giorni di iscrizione

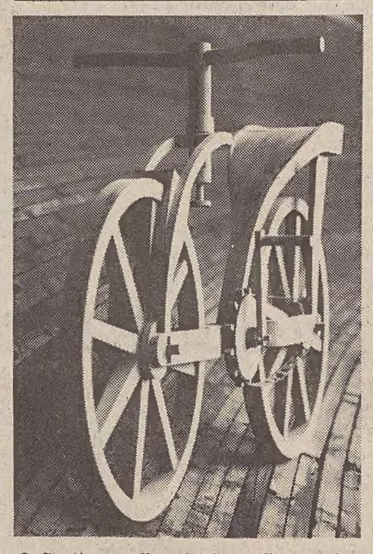
TRIESTE - Via Coroneo 1

Tel. 732042, 732423

Gli appuntamenti di fine settimana

• Continua «Laboratorio su Leonardo» • Uto Ughi al «Rossetti»
• Mercatino dell'antiquariato a Gorizia • La Fiera di Pordenone
• Mobili e arredi antichi del Friuli in mostra a Tavagnacco
• «Helmut Newton: I grandi nudi - La moda» da stasera a Venezia

A Trieste



● Continua nella sala del traffico costiero della Stazione marittima la mostra realizzata dall'Ibm Italia «Laboratorio su Leonardo». Ricostruite sulla scorta di disegni originali, vengono presentate alcune tra le macchine più famose: il carro automotore, la bicicletta (nella foto), la macchina per volare, il paracadute, il palombaro, la nave a pale. Chiuderà il 7 ottobre (feriali 9.30-13 e 16.30-20; festivi 10-13). Ogni martedì, con inizio alle 17.30, nella sala Baroncini (via Trento 8), viene presentata la rassegna «Leonardo al cinema».

● Al Bastione fiorito del Castello di San Giusto martedì prossimo, alle 18, sarà inaugurata la mostra «Cinquanta artisti italiani illustrano la Divina commedia». Chiuderà il 4 novembre (feriali 9-13 e 15-18; festivi 10-13).

● Si potrà visitare fino al 20 settembre nella sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi la mostra «Mauro Reggiani: l'opera grafica 1934-1980».

● Organizzato dall'Unione degli istriani, domani con inizio alle 18.30, al Politeama Rossetti, si svolgerà un concerto del celebre violinista Uto Ughi.

● Per il «Settembre musicale», domani alle 20.30, nella chiesa evangelico luterana (Largo Panfili), concerto del pianista romeno Adrian Masilache.

Nell'Isontino

● Chiuderà improrogabilmente stasera (10.30-11.30 e 17-22), nel palazzo regionale dei congressi, a **Grado**, la seconda edizione della Triennale europea dell'incisione: 300 opere di 75 artisti provenienti da 22 paesi.

● Ultimi tre giorni per visitare nelle sale dell'hotel Metropol, a **Grado**, la mostra «L'editoria illustrata del Settecento: gli autori friulani», curata da Marino De Grassi (ogni giorno 18-20).

● Domenica, alle 11, nella sala mostre (ingresso principale della spiaggia), a **Grado**, sarà presentata la mostra «Studi di ori precolombiani», del monfalconese Claudio Pregi. Chiuderà il 30 settembre.

● Domani e domenica, nei giardini pubblici di Corso Verdi, a **Gorizia**, si svolgerà la terza edizione del mercatino dell'antiquariato, con una trentina di espositori. In caso di maltempo la rassegna sarà allestita nella sala maggiore dell'Unione ginnastica goriziana.

● Da oggi a domenica nell'area di via Valentinis, a **Monfalcone**, si svolgerà la «Festa di settembre» con chioschi enogastronomici e ballo.

In Friuli

● Questa sera, alle 21, nel parco Galvani, a **Pordenone**, concerto di Gianna Nannini (nella foto).

● Ultimi tre giorni per visitare nel quartiere fieristico di **Pordenone** la 38.a edizione della Fiera campionaria internazionale. Molte le manifestazioni collaterali: stasera, alle 20.30, nel parco spettacoli, serata con il complesso «I mondial». Domani, sempre alle 20.30, si svolgerà «La serata del sorriso» con la partecipazione di Mario Ferrarese e di altri personaggi del mondo dello spettacolo. Domenica, alle 9, partirà la prima marcia della Fiera; alle 16 mini festival della canzone; e alle 20.30 esibizione del corpo di ballo «Gianfranco Kelli».

● Da oggi a domenica e da venerdì 21 a domenica 23, a Villa di Prampero, a **Tavagnacco**, si svolgerà la mostra «Mobili e arredi antichi del Friuli».

● Domani, alle 21, nella chiesa di Santa Maria Nascente, ad **Artegna**, concerto vocale-strumentale con l'organista Klaus Geitner, il soprano Petra Kotz e il coro «Munchner Singkreis».

● Sempre domani, con inizio alle 21, nel duomo di **Valvasone**, la musicista ginevrina Marinette Extermann dedicherà il suo recital a «Spagna e Francia: dall'austerità contrappuntistica a un linguaggio edonistico».

● Per la serie di concerti «Serata al castello», domani con inizio alle 21, nel castello di **Strassoldo**, il Piccolo teatro città di Grado presenterà «I descursi».

● Tre giorni di festa, da oggi a domenica, a **Strassoldo** per la tradizionale sagra dello sport. In programma gare di tiro alla fune, albero della cuccagna, una marcialonga (sabato, alle 17.30), sfilata di carrozze d'epoca (domenica, alle 15.30). Ogni sera ballo con complessi locali.

● Una mostra della produzione artistica del mandamento latisanese sarà inaugurata stasera, alle 20, nell'ex scuola Bertoli, in via Rocca, a **Latisana**. La rassegna, che presenterà le opere di una novantina di artisti, si potrà visitare fino alla fine del mese.

● Nella piccola chiesa di San Pietro, a **Valvasone**, si è aperta una mostra fotografica e documentaria sugli antichi clavicembali e le spinette veneziane.

● Proseguono le due rassegne dedicate a Giovanni Antonio de' Sacchis, detto il Pordenone: disegni e stampe nell'ex convento di San Francesco a **Pordenone** e dipinti e affreschi a Villa Manin a **Passariano**. Potranno essere visitate fino all'11 novembre (tutti gli giorni 10-13 e 15-19).

● «Società e cultura nel '500 nel Friuli occidentale» e «Immagine della città nel '500», sono i titoli delle due mostre allestite rispettivamente nell'ex teatro sociale e nel museo civico di palazzo Ricchieri a **Pordenone**. Chiuderanno l'11 novembre.

● Nella Chiesa di San Francesco, a **Udine** fino al 31 ottobre si potrà visitare una mostra dedicata al restauro degli affreschi di Giandomenico da Tolmezzo (1450-1510), massimo pittore friulano della seconda metà del '400.

Nel Veneto

● Ed eccoci alle mostre di **Venezia**.

● «Helmut Newton: I grandi nudi - La moda» è il titolo della mostra che sarà inaugurata stasera, alle 18, a palazzo Fortuny. Propone circa 130 opere e resterà aperta fino al 21 ottobre (ogni giorno, tranne il lunedì, 9-20).

● Ultimi tre giorni di apertura, della mostra a palazzo Grassi «Le arti a Vienna dalla Secessione alla caduta dell'impero Asburgico». Comprende circa 1200 opere tra dipinti, sculture, disegni, progetti architettonici, mobili e oggetti vari.

● Prosegue nella Scoletta dei Battioro, a San Stae, la mostra «Lo studio di Saetti», omaggio della città al pittore recentemente scomparso.

● Alla Fondazione Angelo Masieri (Ca' Masieri, Dorsoduro 3900) continua la rassegna «Argenti disegnati per Cleto Munari».

● Fino al 14 ottobre, nel palazzo delle Prigioni vecchie, si potrà visitare la personale di Mario Schifano: 33 opere eseguite appositamente per questa rassegna.

● Il Museo d'arte moderna di Ca' Pesaro, ospita, invece, la mostra dell'artista austriaco Egon Schiele chiuderà il 25 novembre (ogni giorno tranne il lunedì 10-19).

● Prosegue nel teatro comunale Carlo Goldoni la mostra «L'opera da tre soldi»: dipinti, disegni e sculture di Arbit Blatas. Resterà aperta fino al 1.o ottobre (ogni giorno tranne il martedì, 16-20).

● All'Accademia «Carlo Scarpa 1906-1978» (fino al 14 ottobre ogni giorno tranne il lunedì, 9-14; festivi 9-13).

● «I tesori dei faraoni» del museo del Cairo a palazzo Ducale fino al 31 dicembre (ogni giorno 9-19).

● «Emilio Vedova 1935-1984» al museo Correr fino al 30 settembre (ogni giorno, tranne i martedì, 9-20).

● Nell'isola di Burano, al museo della Scuola merletti, in piazza Galuppi, «Cinque secoli di merletti europei - I capolavori» (fino al 31 ottobre, tutti i giorni, 9-19).

● «Galuppi e la sua laguna» nella chiesa romano-gotica di Santa Caterina di Mazzorbo (l'isola vicino a Burano) fino al 30 settembre (ogni giorno 10-12 e 14-18).

● Domenica a **Treviso**, nel Palazzo dei Trecento, si apre la rassegna «Paris Bordon (1500-1571)», che potrà essere visitata fino al 9 dicembre (ogni giorno 9.30-19).

● Nei saloni del palazzo della Gran Guardia, a **Verona**, continua la grande mostra dedicata al mondo dell'avventura di Emilio Salgari. Aperta fino al 31 ottobre (ogni giorno 9-12 e 15.30-19.30).

● La rassegna di opere scelte di Antonio Ligabue (1899-1965) allestita a **Cencenighe Agordino** nella sede del Centro turistico culturale «Nof filò» chiuderà il 30 settembre.

● Questo, infine, il panorama delle fiere e dei mercati nel Veneto: mostra artigiana del mobile d'arte fino a domenica a **Casale di Scodosia (Padova)**; mostra mercato dell'artigianato fino a domenica a **San Pietro di Feletto (Treviso)**; salone dell'artigianato e dell'antiquariato fino al 20 settembre a **Casaleone (Verona)**; mostra nazionale dello spumante fino al 17 settembre a **Valdobbiadene (Treviso)**; rassegna dei vini Doc fino al 23 settembre a **Montebelluna (Treviso)**; terza tecnogiunco da oggi a domenica a **Treviso**; oggettistica artigiana da oggi a domenica a **Vicenza**; mostra mercato del mobile di Bassano e oggettistica d'ambiente da oggi al 7 ottobre a **Bassano del Grappa (Vicenza)**; mostra mercato dei fiori e dell'uva domenica a **Bassano del Grappa**; Marmomacc, mostra internazionale di marmi, pietre, graniti e loro derivati da domenica al 23 settembre a **Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona)**.

Il calendario delle fiere e dei mercati nel Veneto ci viene fornito dalla Regione Veneto. Possono verificarsi cambiamenti.

Oltreconfine

● Domani con inizio alle 20.30, a **Portorose**, all'auditorium, gara internazionale di rock'n roll acrobatico.

● Domani e domenica, a **Kobjeglava (Cobbia)**, presso Comeno, «Festa del Terrano e del prosciutto».

● A **Raven**, presso Portorose, domani e domenica «Festa contadina» con rappresentazioni di antichi usi e costumi, canti, danze e gastronomia locale.

● Domenica a **Postumia**, sul piazzale antistante alle Grotte, con inizio alle 10, concerto dell'Orchestra di strumenti a fiato «Srecko Kumar», di Isola.

● Sempre domenica all'auditorium di **Portorose**, con inizio alle 20.30, spettacolo folcloristico della Società «Student», di Maribor. In programma canti e danze delle varie regioni della Jugoslavia.

(A cura di Carlo Giovanella)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI signora 30.enne per lavori domestici. Tel. 824084. 56021/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

DOMESTICA media età stabile con dormire cercasi, telefonare 794121. 56040/2

3 Impiego e lavoro Richieste

COMMESSA, ramo calzature, generica, cerca lavoro, tel. 825423. 55892/3

ELETTROMECCANICO cerca qualunque lavoro, telefonare 757774. 55837/3

MONFALCONE dintorni 27.enne esperta custodia bambini, lavori domestici offresi. Telef. 40946. 270/3

PENSIONATO riscuotitore autorizzato per incarichi di fiducia offresi anche part-time. Scrivere a cassetta n. 24/L Publied 34100 Trieste. 55834/3

RAGAZZA maturità scientifica dattilografia cultura universitaria cerca impiego anche segreteria part-time. Tel. 733403. 55821/3

RAGIONIERE programmatore, operatore meccanografico 43 anni, pluriventennale esperienza lavori ufficio, esperienza contabilità meccanizzata offresi, telefonare 61793. 55813/3

SIGNORA con esperienza offresi assistenza persona anziana anche notturna. Tel. 64862. 55825/3

VENTENNE con diploma assistente per infanzia offresi come baby-sitter, telefono 0481-79700. 268/3

15.ENNE offresi per qualsiasi lavoro preferibilmente pasticcere o panettiere, tel. 747094. 55991/3

15.ENNE offresi qualunque lavoro, telefonare 757774. 55837/3

16.ENNE offresi come apprendista parrucchiera commessa o dattilografa, telefonare al 225768. 55805/3

4 Impiego e lavoro Offerte

CASA spedizioni cerca prontamente per proprio ufficio Gorizia impiegato pratico spedizioni. Offerte cassetta n. 22/L Publied 34100 Trieste. 81/4

CERCASI ambosessi cultura media, interessati avviarsi alla pubblicità televisioni radio, aziende utenti organizzazioni locali, offrono professione pubblicitaria previo training di tecnico pubblicitario, presentarsi società Il Globo a Trieste presso hotel Jolly il 17-9 dalle 15 alle 19. 14/4

CERCASI giovane con pratica per ufficio ricambi auto. Scrivere a cassetta n. 37/L Publied 34100 Trieste. 2643/4

DITTA cosmetici al naturale cerca capogruppo e agente di zona per dimostrazioni a domicilio, telefonare 0431/33460. 050242/4

IMPORTANTE azienda commerciale della grande distribuzione ricerca macellaio di provata capacità per zona di Cormons. Manoscrivere a Cooperativa di consumo lavoratori Danieli, via Nazionale 57, 33042 Buttrio (UD). 78/4

IMPORTANTE società cerca per proprio ufficio contabilità ragioniere o impiegato amministrativo con precedenti esperienze nel settore. Inviare offerte dettagliate e manoscritte a Casella n. 32/L Publied 34100 Trieste. 1234/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENTI di vendita, società con esclusiva distribuzione per Italia di accessorio auto antineve, antighiaccio di produzione tedesca all'avanguardia per praticità applicazione e tecnologia cerca per lancio nuovo prodotto agenti introdotti campo accessori auto, gommisti, officine, per zone Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, telefonare 011-3497736 orario ufficio per fissare appuntamento. 286/5

NORIS utensili ricerca: MECCANICI AUTO da avviare remunerativa carriera rappresentanti di utensileria speciale per autofficine e carrozzerie in Friuli-Venezia Giulia. Offresi: elevate provvigioni, oltre media, rimborso spese, esclusiva di zona, anticipi settimanali. Richiedesi: massima serietà automezzo proprio età 25/35. Assicurando riservatezza, scrivere curriculum a cassetta 27/E Spe 38100 Trento. 1082/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A. ESEGUIAMO traslochi sgomberi cantine soffitte, preventivi gratuiti, 765884.55828/6

EDILI friulani eseguono lavori edili in genere, ristrutturazioni, pitturazioni, prezzi concorrenziali, telefonare al 945063 - 796614. 2634/6

ELETTROTECNICO esegue riparazioni lavatrici frigo cucine, lavori elettrici idraulici. 762985. 2508/6

IDRAULICO autorizzato esegue impianti riscaldamento acqua gas, riparazioni 912490-910537.

PADRONCINO con furgone 15 quintali per trasporti, sgomberi cantine e soffitte, consegne di ogni genere a privati e ditte. Prezzi modici, tel. 761534 pomeriggio. 307/6

9 Vendite d'occasione

VENDITA impianti di lombricoltura per avviamento nuovi allevamenti. Per informazioni telefonare 0431/68379-68000.

VENDESI carrozzina + passeggino (telaio unico) marca «Inglesina» ottimo stato, tel. 70852. 2345/9

10 Acquisti d'occasione

FRANCO e **MARIALIETA VERCHI** acquistano biancheria della nonna, abiti, pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, bigiotteria. Interpellateci 793972. Abitazione 941093.

IL giardino antiquariato, via Mazzini 12 acquista mobili soprammobili quadri vetri murano, giacenze ereditarie, tel. 68242. 1637/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO E MARIALIETA VERCHI acquistano vecchi mobili, soprammobili, viennesi, italiani, libri, lampade, interi appartamenti, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972-abitazione 941093. 2576/11

PITTORI triestini dell'800-'900 acquistiamo il Giardino via Mazzini 12 tel. 68242. 2637/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni, acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 2481/12

A prezzo reale acquisto oro gioie monete oreficeria Dazzara (Lambda) Spiridione 6 riservatezza tel. 64355. 2562/12

GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, orologi e argenti d'epoca tel. 631641 via Malcanton 14/B. 2291/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3, primo piano. 050191/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28 PRIMO PIANO. 1982/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca offerta valida sino al 15 settembre birra Villacher originale austriaca 790 2/3 var; 500 1/3 var 550; lattina export; magnum vino Barbera 2.250; olio Cuore 3.490; scotch whisky Harveys 5.490 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602-418762-793661. 2339/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 821378. 55884/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 566355. 2602/14

ALLA concessionaria Opel via Brunner 14 tel. 727069 Ascona diesel, Ascona 1.2, Kadett, Manta, Rekord 1.7. 2659/14

ALLA concessionaria Opel via Brunner 14, Fiat 127, 132, Panda 30, R 5 TL, R 14, Fiesta, A 112, Beta 1.6. 2659/14

ATTENZIONE a prezzi sempre competitivi pagamento fino 60 mesi senza anticipo senza cambiali cambi usato con usato con garanzia Giulietta 1.8 '81, Fiat 127 900 '82, Ritmo 105 TC '82, Golf GTI '80, fuoristrada Suzuki '83, BMW 320 M 60 '81, Fiat Uno 45 '83, A 112 Elite '81, Mercedes 200 B '79, Giulietta 1.6 '82, Triumph T34 rossa '64, Golf diesel '80, A 112 LX '83, Alfasud sprint veloce 1.5 '80, Ritmo 60 CL '79, Fiat Panda 45 '81, '82, Panda 30 '81, Rover turbo diesel '82, Ford Transit diesel '77, Fiat 127 1050 CL '80, Porsche 924 '80, Fiesta 900 L '78, Range Rover '79, Golf Cabriolet GLS '80, Golf GTI '78. Autoccasioni via Romagna 6 tel. 040/61126. 2592/14

AUTODINO Troverete presso l'autosalone FIAT via Fabio Severo 124 - tel. 567462 autovetture nuove e vasto assortimento di usato selezionato e garantito. Possibilità finanziamento rateale senza ipoteca fino a 42 mesi. Giulietta 1.3 '79, Renault 5 TL 5 marce '83, Ritmo Targa Oro 65 CL '80, Ritmo 60 CL 5p '80, Ritmo 65 CL '80, Fiat 127 900 5p '81, Panda 45 '82 8000 km, Panda 30 '80, Panda 45 '80, Renault 5 TL '79 18.000 km, Fiat 126 Personal Black '79, 126 '74, Mini 90 SL '78, Mini MK3 '75, Suzuki 500 DR '82 e altre ancora. 2557/14

AUTOMERCATO Furlan Rossetti 41 tel. 772122 vende Alfetta 2000 '79, Golf GTI iniezione '79, Giulia 1300 nuova S '75, Alfetta 1800, Giulia GT 1300 junior '74, Alfa 2000 perfetta '73, Alfasud 5m '77, Simca 1100 cassonata '77, 128, 500 L, A 112 Abarth '84 visitateci. T.A. 305/14

AUTOMOBILI ZANARDO N.G. via del Bosco 20 tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate di tutte le marche con rateazioni fino a 60 mesi senza cambiali permutiamo usato per usato ACI LEASING COMBINAZIONI MERCATO PARALLELO ALFA ROMEO. Alfa 6, Alfetta 2000 L, Alfetta turbo diesel, Alfetta GT 1600, Giulietta 1600, 1300, 1800, Spider 2000 America. FIAT Ritmo 60 CL diesel, Abarth, 127 1050 CL, 131 Panorama, 131 1300 CL, 126 Personal. LANCIA Executive HPE, Beta spider. AUTOBIANCHI A 112 E '77, '81. CITROEN Pallas CX. RENAULT 5 TL, GTL, Turbo. VOLKSWAGEN Maggiolino 1200. MERCEDES 300 D, 220 benz. BMW 320 AC 5m servo sterzo. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 1234/14

AUTOMOBILI marciantissime revisionate a partire da 390.000. Solo 14.000 mensili. Tel. 62590. 2658/14

AUTOSALONE Fiat via Fabio Severo 65 senza anticipo '70 mesi: 126 '76, 127 3p '76, 128 coupé, 131 '78, Ritmo 1100 '82, Panda 30 '83, 127 Sport '82, Giulietta 1.6 '80, Alfetta GT 1600 '78, Alfasud Sprint '78, R 5 '80, Savala diesel, Honda 125 enduro. 2589/14

AUTOSALONE Renault Gerzel Renault 9 GTS, Renault 5 TL, Renault 4 L, Ritmo 65 CL, Panda 30, 127 900 3p, Renault 14 TS, gamma Renault pronta consegna. Muggia tel. 274275. 55935/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: 126, 127 C, 127 Sport, 127 1050 5 speed, A 112 70 Hp, Delta 1300, Golf GL, BMW 320, 323, Fiesta 1100 S, Taunus 1300 familiare, Mini De Tomaso, Mini Clubman, Fuego GTS, Peugeot 305 SR, Alfasud TI, Mercedes diesel, Vespa PXE 200. Via Franca 4/2 telefono 750749. 2861/14

AUTOVETTURE D'OCCASIONE CON GARANZIA Fiat 126 Personal '79, 131 CL 1.3 '78, Opel Kadett 1.0 '77, Peugeot 104 '74, Citroen 2 Cv '77, CX 2000 aria cond. '76, Renault R 5 TL '76, '78, R 5 Alpine '78, R 14 TS '80, R 18 TD diesel '82, R 20 GTL 1600 '80, R 20 TS 2000 '80 eventuale pagamento rateato senza cambiali Renault Dagri Rotonda del boschetto 3/1 tel. 55511. 9/14

BETA coupé 1300 '81, Audi 80 1300 '80, Citroen GSA '81, Escort Ghia '81 ottime occasioni concessionaria Innocenti Maserati Severo 46. 2641/14

BETA coupé 1600 '79 dic. vetri elettrici cerchi lega vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

BMW 1982 diecimila km vendesi 10 milioni tel. 731317 ore pasti. 56043/14

CONCESSIONARIA Cycles Peugeot: Peugeot 104 '74, '80, Peugeot 305 SR '79, Peugeot 505 STI '79, Peugeot 505 GR '79, Mini 120 '77, Renault 5 '75, Renault 14 TS '80, '82, Simca 1100 '72, Dyane 6 '79, Opel Rekord 2300 diesel '81, Furgone Fiat 900 E seminuovo, Citroen Visa Club '82, Volkswagen Scirocco '81. Presso Ban Leuz via Flavia angolo Montedoro tel. 810214. 2495/14

FIAT 126 perfetta, molto adatta per signora, vendo. Tel. 755688. 050196/14

FIAT 238, perfette condizioni, in garanzia vende Autocar Forti 4/1 828655. 1/14

FIAT 850 furgone ottime condizioni vende Autocar Forti 4/1, 828655. 1/14

GARANZIA 1 ANNO Audi 80 GL diesel '82, R 18 GTD aria cond. '83, Peugeot 305 S '81 km 31.000, Dyane 6 fine '82 km. 13.000. Renault Dagri Rotonda del boschetto 3/1 tel. 55511. 9/14

HONDA CBX 550 F nov '83 vera occasione Renault Zagaria tel. 725390. 8/14

MERCEDES 280 Se 1982 accessoriato tettuccio apribile vendesi telefonare 773316.56031/14

PEUGEOT Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: 500 R, 500 fam., 126, 127, Ritmo 60/65, Topolino C '52, Fiesta 950, Dyane 6, Dyane furgone, Lna Visa super, CX Pallas, Alfasud TI 1.5, Alfetta/gas, Mercedes 200 D, BMW 528i, Scirocco 1.1, Golf 1.1, Talbot Sunbeam 1.0/1.6 TI, Horizon 1.1, 1510 LS, 1308 GT, Peugeot 104 GL, 504 fam/7 posti, 305 SR, 305 diesel fam., 505 turbo diesel, Suzuki 550 '80. 2472/14

PEUGEOT 305 '79 in ottimo stato vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52 tel. 568331. 3/14

RENAULT 4 TL '82 dic. accessoriata vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52 tel. 568331. 3/14

R 20 TS dic. 80, R 18 GTL 80, R 18 GTD diesel 82, R 9 TSE 82, R 14 TS 80 R 4 L 83, Audi 80 GLS 81, Ritmo diesel 80, Alfetta 2.0 79, aria condizionata, Horizon GL 80, Peugeot 104 ZS 80, vendesi concessionaria Renault F. Zagaria p.zza Sansovino n. 6 tel. 725390. 8/14

RENAULT 5 Alpine perfetta 80 vende Autocar Forti 4/1 828655. 1/14

RENAULT 18 GTL 79 uniproprietario vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52 tel. 568331. 3/14

Continua in 12.a pagina

Azienda industriale in espansione nel settore minuteria metallica RICERCA

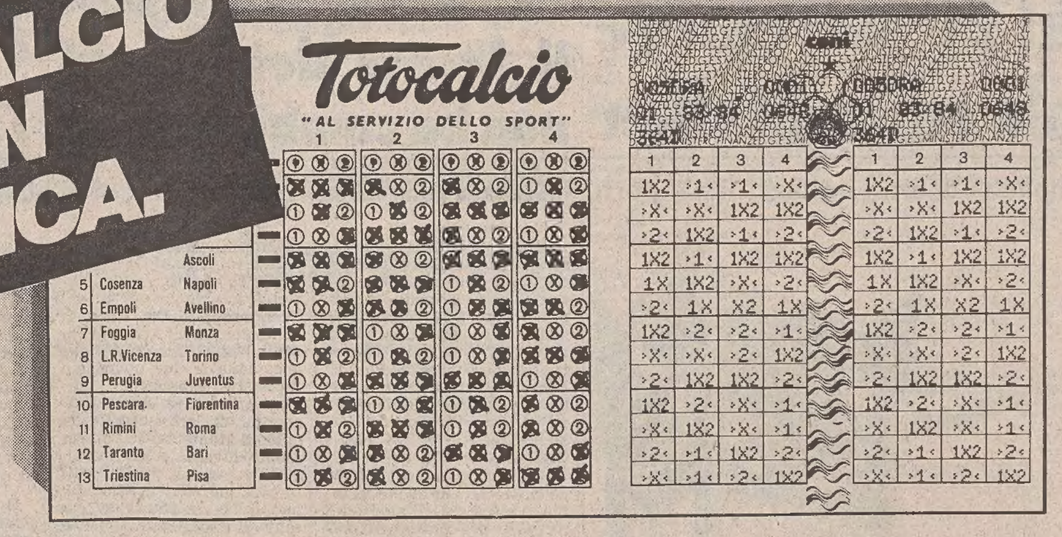
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

qualificato con esperienza decennale. Chiedesi particolare conoscenza di: Contabilità computerizzata; Organizzazione di magazzino; Organizzazione Aziendale e Finanziaria. Offresi trattamento economico adeguato.

Scrivere dettagliato curriculum a Cassetta n. 35/L, Publied, 34100 Trieste.

ESEMPIO DI GIOCATA SISTEMISTA DA 648 COLONNE.

OGGI AL TOTOCALCIO SI FA 13 CON L'ELETTRONICA.



«Con l'automazione del Totocalcio è più facile vincere perché è più difficile sbagliare, e come si gioca ve lo dico io in due parole.

Proprio così! L'automazione del Totocalcio, che ha riscosso tanto successo nelle regioni dove è già stata attuata, oggi è un fatto compiuto in tutta Italia! Ora giocare al Totocalcio è molto più semplice e sicuro. Innanzitutto, vi dico cosa c'è di cambiato. Ciascuno di noi ricevitori, per convalidare la giocata, non si serve più dei bollini, ma di una macchina elettronica chiamata "validatrice".

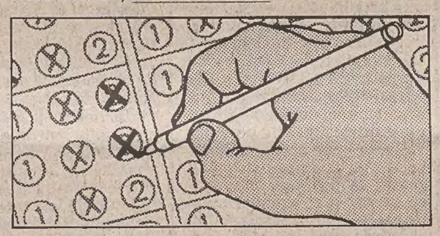
Questo piccolo computer è in grado di "leggere" la scheda da voi giocata, di memorizzarla e di convalidarla. Per questo è stato necessario modificare la scheda tradizionale.

La nuova, ha solo quattro colonne invece di otto, ed è facilissima da compilare.

PERCHE' E' PIU' FACILE?

Perché non dovete scrivere come avete fatto finora 1,X,2. Li trovate già stampati in un cerchietto a fianco di ogni partita.

Dovete semplicemente marcare con una crocetta il segno che avete deciso di pronosticare usando penne o biro, con inchiostro nero o bleu, ma non rosso.



Facciamo un esempio: abbiamo deciso di assegnare 1 alla partita? Mettiamo dunque una crocetta sull'①.Ovviamente se avessimo voluto attribuire al risultato della partita una X o un 2 bastava aver marcato con lo stesso metodo ⓧ oppure ②. Così facendo la marcatura è letta "otticamente" dalla macchina validatrice. E' importante che la marcatura sia ben netta e centrata nel tondino, altrimenti la validatrice rifiuta la giocata e voi dovreste perdere tempo per rifare la scheda.

La giocata minima è come al solito costituita da due colonne e poiché la scheda è quadrupla, potete giocare fino a quattro colonne. Ma la stessa scheda è valida anche per pronosticarè da uno a quattro sistemi integrali (o anche colonne singole, miste a colonne sistemistiche).

Infatti è facile rendersi conto che la nuova scheda serve per effettuare tutti i tipi di giocata, tant'è che le schede da sistema e a ricalco sono state eliminate.

Sig. Giuseppe Motton Ricevitoria n. 1019 Verona.

Basta marcare più di un segno nella stessa colonna (1X,X2,12,1X2) in corrispondenza di una o più partite per pronosticare un sistema composto da varianti doppie e/o triple. Bisogna stare solo attenti a non lasciarsi prendere dall'entusiasmo: il massimo consentito per una sola scheda è di 4.096 colonne, ben dodici doppie!

PERCHE' E' PIU' FACILE?

Perché non dovete più riportare il pronostico, come in passato, nelle altre due sezioni della scheda.

Il dubbio di aver sbagliato a ricopiare era sempre presente e, comunque, soprattutto se si volevano riempire più schede, occorreva sempre un certo tempo a disposizione.

Oggi è difficile commettere errori ed è tutto più rapido. E' infatti la validatrice a trascrivere i pronostici, stampandoli con i tradizionali 1-X-2 nelle altre due sezioni della scheda. Poiché soltanto una di queste rimane al Totocalcio, nella "figlia" che vi viene restituita avrete i pronostici in chiaro e il riscontro dei risultati sarà facilissimo.

La validatrice stampa anche, nella parte alta della scheda, tutte le indicazioni di convalida e cioè: il numero di zona, il numero della ricevitoria, il numero progressivo di giocata, il numero del concorso, la stagione pronostici, il numero di colonne giocate e il codice di controllo. Tutto questo in soli dieci secondi.

PERCHE' E' PIU' FACILE?

Perché adesso basta consegnare la scheda al vostro ricevitore abituale. Con il computer sbagliare è veramente difficile.

La cifra che dovete pagare appare in un riquadro luminoso della macchina validatrice. Se non siete d'accordo e qualcosa non vi sembra giusto o diverso da quello che avevate preventivato, basta dirlo subito.

Tutto accade in vostra presenza! Quando vi viene consegnata la "figlia" della scheda, avete la certezza elettronica che non sono stati commessi errori e che non ci saranno contestazioni, perché la validatrice non accetta schede con omissioni o pronostici che possano dar luogo ad equivoci e viene meno, come vi ho già detto, ogni possibilità di errore per la ricopiatura inesatta.

Tutti i dati che convalidano la giocata, infine, sono memorizzati dal computer, escludendo ogni possibile disguido. Ebbene, dobbiamo proprio riconoscere che vincere al Totocalcio oggi è più facile perché è più difficile sbagliare.

emmer Tot/19

Totocalcio
"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.55 R *Tergeste* - Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dall'8/6 al 28/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 7/6-27/9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.42 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.32 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.25 L Portogruaro (dal 3/6 al 29/9)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 29/9/84 all'1/6/85); WLAB Zagabria - Parigi
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 30/9/84)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro. (Si effettua dal 4/6 al 29/9. Soppresso nei giorni festivi. Autoservizio sostitutivo)
7.09 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 30/9/84; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dall'1/10/84); WLAB Parigi - Zagabria
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.le. - Roma Tib. - Firenze S.M.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 7/6 al 30/9/84; cuccette II cl. Venezia - Atene esclusi giovedì e domenica dal 7/6 al 30/9; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 24/6 al 29/9/84 e Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.38 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.20 R *Tergeste* - Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 9/6 al 29/9), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dall'8/6 al 28/9) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 9/6 al 29/9)
0.37 D Venezia S.L.

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 4/6 al 16/6, dal 17/9 al 22/12/84, dal 7/1 al 3/4 e dal 10/4 all'1/6/85; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 3/6 al 27/9), mercoledì e venerdì (dal 29/9/83)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12 e 1/1/85
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 30/6 al 28/7/84
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 3/6 al 28/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 30/9/84)

per la pubblicità su
IL PICCOLO
rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 • GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

ANNUNCIO DELLE «CONFERENCES» AGLI SPEDIZIONIERI

Abolito dal 20 settembre il sovrannolo sui container

La condizione è la mancanza di altre agitazioni nei porti

GENOVA — Sarà revocato il 20 settembre prossimo il sovrannolo applicato da quattro «conferences» sui container in movimentazione tra i porti italiani e i porti del Nord Atlantico, del Nord Pacifico e del Golfo del Messico.

La comunicazione, firmata dal segretario delle quattro associazioni d'armatore interessate, è pervenuta alla federazione spedizionieri nella giornata di mercoledì. Le «conferences» sono la Winac (porti adriatici-oceano Atlantico), la Med-Gulf (Mediterraneo-Golfo del Messico), la Med-Can (Mediterraneo-Canada) e la Med-Pac (Mediterraneo-Pacifico).

L'addizionale è di 85 mila lire per i container da 20 piedi e di centomila lire per i container da 35-40 piedi e fu deliberata dal 20 agosto dalle quattro associazioni di armatori per compensare il maggior onere causato dagli scioperi del luglio scorso nei porti nazionali. La condizione fondamentale per la revoca del sovrannolo è la mancanza di ulteriori agitazioni sindacali

SI È RIUNITA LA DEPUTAZIONE

Sul «caso Zanussi» il Monte dei Paschi non ha cambiato idea

Ribadita la posizione sui crediti - Affare in stallo

SIENA — In merito alla vicenda Zanussi la deputazione del Monte dei Paschi di Siena, riunita oggi ha ribadito la propria posizione per i crediti che vanta verso la Zanussi, cioè 4 miliardi di lire tramite il gruppo italiano (Monte dei Paschi, Banca Toscana, Credito Lombardo e Credito Commerciale) e 10 milioni di dollari tramite la controllata inglese «Iib». (Italiana international bank).

Ha espresso inoltre l'opinione che le banche estere resteranno su posizioni rigide nel recupero dei loro crediti nei confronti della Zanussi, che assommano a 213 milioni di dollari. Anche la notizia di mercoledì, secondo la quale il ministro dell'Industria potrebbe intervenire per salvare la «Emerson» di Siena, è stata commentata: il Monte dei Paschi respinge il concetto che accomuna le due operazioni Zanussi ed Emerson.

In pratica la notizia di stampa di ieri, secondo la quale il Monte dei Paschi sarebbe «diventato più morbido» viene dichiarata dall'Istituto senese «priva di fondamento». Per il Monte dei Paschi «la situazione Zanussi è entrata in una fase di stallo molto delicata».

Sciopero del gruppo Ansaldo

MONFALCONE — Sciopero e manifestazione, ieri mattina a Monfalcone, dei lavoratori dello stabilimento elettromeccanico del gruppo Ansaldo (850 dipendenti), l'azienda monfalconese, seconda per importanza dopo i Cni, che da qualche tempo sta vivendo un momento di incertezza sul futuro (sono più di 120 i cassintegrati). Il sindacato ha chiesto, sui problemi dell'Ansaldo, un incontro con l'assessore regionale all'industria, Francescutto. Nel corso del comizio è stata annunciata la data del già deciso sciopero generale della provincia di Gorizia: sarà indetto mercoledì 3 ottobre.

LA FIERA DI ZAGABRIA BAROMETRO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Attivo semestrale jugoslavo nel commercio con l'Italia

Un dato che non segna il superamento di una crisi sempre più profonda

ZAGABRIA — Barometro della situazione economica jugoslava la Fiera di Zagabria — festeggia quest'anno i 75 anni — non segna ancora il ritorno al bel tempo e continua a denunciare la persistenza di tutte le difficoltà e contraddizioni in cui si dibatte il paese, specie per il forte indebitamento con l'estero superiore ai 21 miliardi di dollari; sicché l'uscita dal tunnel non si riesce ancora a vedere.

Il numero degli espositori stranieri è diminuito, e il loro interesse verso il mercato jugoslavo è molto ridotto, sia perché le disposizioni del governo federale sono severe nel contenere al massimo le importazioni sia perché le aziende sono a corto di contante e di valuta estera. È invece cresciuto il numero degli espositori nazionali, perché la loro partecipazione alla Fiera costituisce sia una sorta di espediente per l'acquisto dei beni strumentali stranieri ivi esposti, sia un'occasione promozionale e di ricerca di nuovi mercati.

In particolare è diminuita la partecipazione di aziende italiane (ne sono presenti in tutto una trentina, otto delle quali ospiti della «collettiva» organizzata dall'Ice, l'Istituto per il commercio estero) a conferma dell'andamento di un maggiore equilibrio nell'interscambio delineatosi in questi ultimi tre anni.

Nei giorni scorsi la stampa jugoslava ha dato grande risalto al comunicato della Camera dell'economia generale secondo cui per la prima volta dal 1966, cioè dopo 18 anni, la bilancia commerciale jugoslava con l'Italia ha segnato un saldo attivo: da gennaio a luglio è stato di 22 milioni di dollari su scambi complessivi per un miliardo 104 milioni di dollari.

Tuttavia per attribuire valore di «trend» a questi dati occorre attendere la fine dell'anno; è prevedibile infatti che nell'ultimo trimestre crescano gli acquisti di beni italiani allo scopo di garantire alla produzione il mantenimento di certi livelli. È successo così anche negli anni scorsi quando i saldi sono stati per noi positivi: 235 milioni di dollari nel 1982; 174 nel 1983.

Un segnale in questo senso viene dall'andamento degli scambi di frontiera che avvengono in regime di compensazione e sono regolati dai «conti autonomi» di Trieste e di Gorizia. Dopo la consueta pausa di agosto, sul conto autonomo di Gorizia si è notata una ripresa delle esportazioni italiane e si è velocemente dimezzato il saldo a favore della Jugoslavia, passato dal tetto «record» di 39 miliardi di lire a 16 miliardi di lire.

Resta ancora altissimo il saldo a favore della Jugoslavia sul conto autonomo di Trieste. Al 31 agosto era di 57 miliardi 243 milioni di lire, una somma che a nome della «Exportbank» jugoslava e depositata presso la Banca d'Italia, non produce interessi, è soggetta a svalutazione e non è trasferibile. Eppure gli jugoslavi non si decidono ad acquistare quanto gli è possibile.

Sembra che vi sia confusione tra gli operatori sloveni e croati, in polemica con Belgrado, che preferirebbe lasciare intatta questa disponibilità valutaria nella speranza di ripetere la «diversione» di alcuni anni orsono quando riuscì a trasferirla a suo favore nella bilancia dei pagamenti con l'Italia.

Gli ultimi segnali ufficiali sullo stato dell'economia jugoslava riferiscono che nei primi sette mesi la produzione industriale è aumentata del 5,3 per cento e le esportazioni del 4,5 per cento; in particolare quelle verso i Paesi a valuta convertibile sono cresciute del 9,5 per cento.

A questi indici si attribuisce, tuttavia, un relativo valore sia perché i calcoli sulla crescita della produzione industriale vengono effettuati in comparti scarsamente rappresentativi sia perché non si è ancora notata una inversione di tendenza nel campo della produttività, che resta assai bassa per la scarsa utilizzazione degli impianti, l'elevato assenteismo e la mancanza di materie prime.

Cemento: dumping jugoslavo

UDINE — L'associazione degli industriali di Udine, constatato che massicce quantità di produzione jugoslava sono collocate nella regione Friuli-Venezia Giulia e in particolare nella provincia di Udine a prezzi particolarmente favorevoli, comprende — è detto in una nota — le preoccupazioni dei sindacati dei lavoratori cementieri in ordine ai livelli occupazionali nei quattro cementifici ubicati nella nostra regione e ricorda di aver presentato da tempo ricorso alla Cee per azioni antidumping a tutela della propria produzione.

«La tendenza dei consumi nell'area friulana, che vede pressoché esaurirsi i lavori di ricostruzione, e in fase di avanzata realizzazione le grandi opere pubbliche di viabilità — conclude la nota — comporteranno un ulteriore rallentamento produttivo che non può certamente armonizzarsi con le esportazioni jugosalve».

Pittini: «Bisogna ripristinare l'apprendistato»

UDINE — La proposta del «salario d'ingresso» (una forma di scaglionamento della prima retribuzione a partire dal 40 per cento del salario complessivo), avanzata dal ministro del Tesoro Giovanni Goria è stata positivamente commentata dal presidente dell'Associazione degli industriali della provincia di Udine, Andrea Pittini.

«Negli anni Settanta — ha detto — è stato distrutto l'apprendistato con un sacco di vincoli e doveri a carico degli imprenditori artigiani. Oggi, se vogliamo davvero incominciare a scalfire il dramma della disoccupazione, è necessario muoversi e la proposta del cosidetto "salario d'ingresso" mi pare guardi in questo senso».

Secondo Pittini, infatti, «il dover trattare un nuovo operaio come avesse anni e anni di esperienza ha causato molti disagi agli imprenditori», ora c'è però bisogno di una legislazione nazionale. «Essa — ha precisato — è quanto mai auspicabile anche per i vantaggi sociali che produrrebbe».

Sul costo del lavoro secondo Pittini il governo si sta muovendo sulla strada giusta, ma molto rimane ancora da fare. «Ciò che interessa è il costo del lavoro per unità di prodotto e per ridurlo c'è bisogno di rimuovere tutti i vincoli (mobilità, lavoro straordinario, flessibilità, cottimo, ecc.) e convincersi che in fabbrica c'è bisogno di collaborazione».

Sul referendum per i punti di contingenza per il quale il Pci sta raccogliendo le firme il presidente dell'Associazione industriali di Udine è stato molto fermo. «Con questi strumenti bisogna andare piano. Se oggi proponiamo un referendum per abolire le tasse o per diminuire il costo della benzina tutti lo firmerebbero. La realtà è che la scala mobile così com'era strutturata e congegnata è stato un fattore che ha alimentato l'inflazione e di converso la disoccupazione».

Ma tra le cause che in questa fase economica possono ritardare la ripresa economica, Pittini ha inserito anche la recente manovra di aumento del tasso di sconto. «Questa decisione è un freno all'industria nazionale — ha commentato Pittini — noi stiamo già pagando perché il costo del denaro in Italia è doppio rispetto agli altri paesi della Cee e dell'area occidentale. Posso dire pertanto che l'aumento del tasso di sconto, e per giunta in una fase di ripresa economica, è stato una pugnalata alla spalle».

Ma poi c'è anche il costo del denaro e il dollaro che sale ancora. «Già il dollaro — ha commentato Pittini — esso sta diventando un bene rifugio e sta dominando l'intera economia mondiale. Ci mette in difficoltà e c'è da augurarsi soltanto che non scenda bruscamente perché altrimenti metterebbe in crisi tutta l'economia mondiale».

Il presidente degli industriali di Udine si è soffermato anche sui temi locali e in particolar modo sui rapporti Cee-Regione e sulla ripresa economica nella provincia. «Ciò che noi chiediamo alla Regione e più in particolare ai suoi enti finanziari quali il Frie, il Mediocredito e la Friulia è di sfruttare le leggi comunitarie per la riconversione industriale e per la realizzazione di nuovi posti di lavoro.

IERI SCIOPERO ALLO STABILIMENTO ITALSIDER DI GENOVA

Lucchini non parteciperà alla cordata Cornigliano

GENOVA — *Nonostante le rassicuranti dichiarazioni rilasciate solo l'altro ieri, a nome del governo, sul futuro dell'impianto genovese, ieri i lavoratori dell'Italsider di Cornigliano hanno scioperato percorrendo in corteo le vie della città. A piedi e a bordo di pesanti mezzi usati nello stabilimento, alcune centinaia di operai hanno raggiunto piazza De Ferrari per ascoltare gli interventi dei rappresentanti sindacali.*

Al termine dei discorsi i lavoratori hanno proseguito la manifestazione con un corteo che ha raggiunto la sede dell'Italsider in via Corsica. Solo dopo mezzogiorno la manifestazione si è conclusa senza registrare incidenti. Le spese maggiori sono state sostenute dal traffico cittadino che per quasi tutta la mattinata è rimasto difficoltoso.

Frattanto il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, ha confermato di non essere interessato all'operazione di salvataggio di Cornigliano. «Ho negato e nego ancora — ha dichiarato — la possibilità di una mia partecipazione al pool che dovrebbe rilevare una parte dell'area a caldo di Cornigliano. La soluzione dell'impianto genovese — ha detto — mi interessa sia come industriale siderurgico sia come presidente della Confindustria ma — ha concluso — attualmente non è un problema di mia competenza».

Novità anche dalla Cee: la strada verso una archiviazione dei diversi «dossier» aperti dagli organi della comunità europea nei confronti della siderurgia italiana potrebbe spianarsi oggi in un incontro a Bruxelles tra funzionari del ministero dell'industria e colleghi della commissione.

Per giovedì prossimo — proseguono gli ambienti del settore — è in programma la riunione del comitato consultivo Ceca e non è escluso che in tale occasione Davignon possa annunciare prossima la chiusura dello stato di «crisi manifesta» della siderurgia Cee.

Cgil preoccupata per la Terni

TRIESTE — Il direttivo regionale della Cgil, riunitosi mercoledì a Gorizia, ha inviato al presidente del Consiglio Craxi, al ministro delle partecipazioni statali Darida, al presidente dell'Iri Prodi e al presidente del Friuli-Venezia Giulia Comelli un telegramma in merito alle preoccupanti notizie divulgate nei giorni scorsi che riguardano la produzione di ghisa nello stabilimento siderurgico di Genova.

«Il comitato direttivo della Cgil del Friuli-Venezia Giulia — dice il testo del messaggio inviato — esprime la sua netta contrarietà alle ipotesi di diversificazione prospettata per Cornigliano in merito alle produzioni di piani di ghisa».

Il direttivo sindacale fa inoltre presente la «grave incoerenza» fra la posizione della Finsider per quanto riguarda i progetti di ridimensionamento degli stabilimenti «Terni» di Trieste, massimo produttore di pani di ghisa nell'ambito delle Partecipazioni statali, e gli impegni assunti dall'Iri nel confronto sull'area triestina e dal ministro Darida nel corso dei colloqui del 17 luglio scorso.

TEMA AL CONVEGNO UIL DI LAGGIO DI CADORE

Previdenza sociale Malattie e rimedi

LAGGIO DI CADORE — «Le incombenze della previdenza sociale di Trieste e del Paese» è stato il tema esposto dal direttore del patronato Ucap della Uil, Vladimiro Sirza, al convegno di Laggio di Cadore. Il relatore, nel percorrere le tappe che hanno fin qui segnato la vita dell'Inps ha evidenziato come siano stati assegnati a questo istituto sempre maggiori incombenze, e come, nel pari sia diminuito il personale addetto.

Questo comporta, tempi più lunghi di quanto si vorrebbe e si potrebbe nel disbrigo delle pratiche che interessano circa 100 mila utenti (pensionati, lavoratori in attività). Il tutto è aggravato dal groviglio e l'accavallarsi di legge. Sirza è poi passato a illustrare i requisiti occorrenti per i diritti alla pensione a seconda che si tratti e quella di vecchiaia o di anzianità, o invalidità pensione sociale o prepensionamento. L'attività del patronato, che è totalmente gratuita, risulta così indispensabile per una celerazione dei tempi, ma soprattutto per la completezza di quanto spettante a ciascun utente.

Il convegno ha espresso contrarietà all'ipotesi di elevazione dell'età pensionabile e al calcolo sugli ultimi 10 anni di pensione perché diminuirebbe la base di calcolo e quindi la pensione. A parere del convegno la soluzione dei mali presenti e passati dell'Inps risiede nella netta separazione tra previdenza e assistenza.

BERTOLI PRESENTE ALLA GIORNATA UFFICIALE

Obiettivi e motivazioni della presenza regionale alla campionaria croata

ZAGABRIA — La partecipazione del Friuli/Venezia Giulia alla Fiera di Zagabria, e alle manifestazioni dei paesi contermini in genere, le finalità, gli scopi, sono stati illustrati, nel corso della giornata ufficiale del Friuli/Venezia Giulia, dall'assessore Bertoli, il quale ha messo in risalto, riferendosi in particolare alla presenza nella capitale croata, come l'impegno per lo sviluppo della collaborazione fra Italia e Jugoslavia sia continuo ed efficace.

«La nostra presenza — ha proseguito ancora Bertoli — alla Fiera autunnale di Zagabria si inserisce in quest'ambito e dimostra la comune volontà, nonostante la difficile congiuntura economica internazionale, per continuare sulla strada della ripresa di scambi commerciali tra la nostra regione e la Repubblica di Croazia».

«Anche se la collaborazione economica tra Italia e Jugoslavia e tra Friuli/Venezia Giulia e Croazia non si esaurisce negli scambi commerciali, riteniamo — ha osservato ancora Bertoli — che questi rivestano comunque un ruolo importantissimo nei rapporti economici italo-jugoslavi e pertanto riaffermiamo la necessità che da una parte e dall'altra non vengano frapposti ostacoli nel loro sviluppo».

«Negli incontri e nei colloqui con gli esponenti del governo e dell'economia croata che abbiamo avuto — ha ancora aggiunto il rappresentante della giunta regionale — abbiamo rappresentato con franchezza la nostra posizione in merito ai rapporti economici tra Italia e Jugoslavia e tra le nostre regioni, il cui rilancio passa principalmente attraverso i meccanismi previsti dall'accordo Cee-Jugoslavia ma non può non coinvolgere anche i traffici di frontiera e gli scambi in conto autonomo, a proposito dei quali ribadiamo la contrarietà a ogni misura restrittiva perché vogliamo anche nel settore commerciale che il confine italo-jugoslavo rimanga il più aperto del mondo».

In mattinata l'assessore Bertoli e la delegazione regionale hanno compiuto una visita alla Fiera.

I SINDACATI INVITANO I POLITICI A VISITARE LA FABBRICA

«Sindaco, guardi che impianti» Alla VM servono investimenti

TRIESTE — I sindaci di Trieste Richetti e di San Dorligo Svab, assieme a esponenti della giunta comunale di Muggia e di quella provinciale, si sono recati ieri mattina in visita allo stabilimento della VM su invito della Flm provinciale e del consiglio di fabbrica.

L'iniziativa dei sindacalisti era volta a illustrare ai rappresentanti degli enti locali e della Regione (peraltro non presente all'incontro) «la grave situazione — come dice una nota del consiglio di fabbrica — causata dal disimpegno della direzione della VM, della Finmeccanica e dell'Iri che non hanno voluto valorizzare le potenzialità produttive dello stabilimento».

Da anni — sostiene il sindacato — le controparti siglano accordi con cui promettono nuovi investimenti per migliorare l'assetto produttivo dello stabilimento, ma puntualmente questi impegni non vengono mantenuti e la fabbrica si avvia verso un costante e progressivo impoverimento delle sue capacità.

I sindaci e gli assessori presenti all'incontro, dice ancora il consiglio di fabbrica, dopo aver visitato gli impianti hanno assicurato che interverranno presso la giunta regionale e l'Iri per sollecitare gli investimenti necessari.

Nell'immagine Italfoto, il sindaco Richetti e gli altri amministratori nell'incontro con i sindacalisti.

ALLARME FRA GLI ARMATORI OCCIDENTALI PER LA CONCORRENZA DELL'URSS

Le navi russe monopolizzano le crociere

ROMA — Mentre gli armatori dei maggiori paesi occidentali sono alle prese con una forte diminuzione dei trasporti marittimi a livello mondiale, è diventata sempre più massiccia la presenza della flotta sovietica nei mercati dell'Europa occidentale.

In dieci anni, dal 1973 al 1983, la flotta mercantile sovietica — secondo i dati forniti dalla Confitarma (la confederazione italiana degli armatori) — è passata da un totale di 17 milioni 396 mila 900 tonnellate stazza lorda a 24 milioni 549 mila 350 tsl, ponendosi al quinto posto nella graduatoria delle maggiori flotte.

In particolare, significativo risulta l'aumento della flotta di navi passeggeri dell'Urss: da 440 mila 806 tsl (per un totale di 173 navi) del 1973, è passata nel 1983, a 676 mila 522 tsl (256 navi) mentre tutte le altre flotte passeggeri risultano in forte diminuzione.

Ad esempio, la nostra flotta passeggeri da 868 mila tsl del '73 è scesa gradualmente alle 620 mila tsl dello scorso anno. La Francia, sempre in 10 anni, da 236 mila tsl è scesa a 180 mila, la Gran Bretagna da 938 mila a 607 mila.

Lo sviluppo massiccio della flotta passeggeri dell'Urss sta così gravemente danneggiando — afferma la Confitarma — tutti i paesi europei e soprattutto l'Italia e la Gran Bretagna che dieci anni fa erano ai primi posti con le loro navi. Per esempio nel 1982 su un traffico passeggeri fra il porto di Genova ed i porti esteri di circa 411 mila unità, le navi di bandiera sovietica ne hanno assorbito una quota di circa 77 mila.

Anche gli assicuratori marittimi occidentali sono preoccupati per la dipendenza europea della marina mercantile sovietica nei principali porti occidentali, con traffici che interessano vari settori.

Le compagnie di navigazione europee temono la concorrenza sovietica anche nei traffici extraeuropei, ed in particolare sulle rotte verso l'Estremo Oriente. Secondo fonti francesi dal 1980 al 1983 le compagnie sovietiche hanno quadruplicato i loro traffici container dall'Europa al Giappone a Taiwan, alla Corea del Sud e a Hong Kong raggiungendo una quota di circa il 5% del traffico globale su queste linee.

Recentemente il ministro francese delle relazioni esterne, Claude Cheysson ha dichiarato che le compagnie sovietiche sono in grado di incrementare la loro presenza su alcune linee adottando tariffe in media inferiori del 20% rispetto a quelle adottate dalle compagnie europee (in alcuni casi tali tariffe risultano pari al 40% in meno).

In conseguenza di ciò il governo francese, che dal primo gennaio 1984 ha assunto la presidenza della Comunità europea, intende preparare una legislazione atta a proteggere gli armatori occidentali dalle eccessive sottoquotazioni arma principale dei paesi orientali.

In effetti, secondo quanto affermato dall'associazione degli armatori tedeschi, i sovietici operano senza prestare attenzione ai costi, ponendosi come scopo primario quello di incassare valuta straniera nonché, ovviamente, di disporre di una forte marina a fini strategici.

Gli armatori britannici, ed in particolar modo le due compagnie «P and O» e «Cunard line» hanno accusato la compagnia sovietica «Ctc lines» che opera sul mercato britannico con una quota pari al 40% del traffico globale di adottare pratiche «dumping» tali da impedire una reale competizione.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Linden Brook» (cipriota), ag. Cima, imbarco carta, prov. Algeri, orm. riva 51; «Ascold» (russa), ag. Martinoli, sbarco ferraccio, prov. Russia, prm. molo V; «Freccia dell'Ovest» (italiana), ag. Tripcovich, sbarco-imbarco contenitori, prov. Alessandria, orm. molo VII; «Europa» (italiana), ag. Lloyd Triestino, imbarco contenitori, prov. Sudafrica, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Rio Paranà» (argentina), ag. Ellerman Wilson, dest. Buenos Aires; «Freccia dell'Ovest» (italiana), ag. Tripcovich, dest. Alessandria; «Ageliki IV» (cipriota), ag. Zangrando, dest. Pireo.

Navi all'ormeggio: «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, dimora, orm. riva 17; «Eustathia» (greca), ag. Bos, attesa ordini, orm. molo III; «Samman I» (cipriota), ag. Marlines, attesa imbarco, orm. molo III; «Pelti» (greca), ag. Bos, attesa ordini, orm. molo III; «Pelor» (greca), ag. Bos, imbarco varie, orm. riva I; «Tobruk» (turca), ag. Greenam, attesa partenza, orm. molo V; «Angeliki IV» (cipriota), ag. Zangrando, imbarco varie, orm. molo V; «Rio Paranà» (argentina), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. riva 64; «Kay Kokeb» (etiopica), ag. Ellerman Wilson, sbarco-imbarco varie, orm. riva 62; «Kumski» (jugoslava), ag. Mediterranea, imbarco pali creosotati, orm. riva 61; «Nicola Pesia» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco-imbarco varie, orm. riva 63; «Pelasgos» (greca), ag. Cosulich, imbarco contenitori, orm. molo VII; «Langeberg» (germanica), ag. Lloyd Triestino, sbarco contenitori, orm. molo VII; «Tagelus» (olandese), ag. Topich, allibo carbone, orm. molo VII; «Elisa F.» (italiana), ag. Tripcovich, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socarcinque» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socarsei» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Bosna» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco legname, orm. scalo legnami B.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Kap. Gastello» (sovietiva), ag. Martinoli, tondello, da Leningrado; «Prf. Shohyogolov» (sovietica), ag. Martinoli, cellulosa, da Eleusi; «Domenico Scotto» (italiana), ag. Cattaruzza, per imbarco cemento, da Capodistria; «Erato» (greca), ag. Costanzi, crusca, da Salonicco; «Kalos I» (panamense), ag. Costanzi, granone, da Spalato; «Stavros II» (greca), ag. Costanzi, crusca, da Salonicco; «P. Gutchenko» (sovietica), ag. Martinoli, rottami di ferro, da Berdyansk.

Navi in partenza: nessuna

Navi all'ormeggio: «E. Bursalioglu» (turca), ag. Deschi, Portorosega, sbarco legname; «Brava I» (italiana), ag. Cattaruzza, Portorosega; «Chernyakhovsk» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondello; «Socarquattro» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone; «Yangi Yul» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco ferraccio; «Rio Paranà» (argentina), ag. Costanzi, banchina de Franceschi, sbarco mais.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Topaz» (turca), ag. Uniagent, vuota, da Vasto; «Raye I» (libanese), ag. Friulmar, per imbarco billette, da Ravenna; «Satratha» (libica), ag. Uniagent, per imbarco rete metallica, da Chioggia; «Panoyota» (cipriota), ag. Daddamar, merce in transito, da Siracusa; «Zekai Bursalioglu» (turca), ag. Friulmar, merce in transito, da Monfalcone.

Navi in partenza: «Anastasia G.» (cipriota), vuota, per Ravenna; «Jole» (italiana), rete metallica, per Tripoli (Libia); «Dweira II» (maltese), merce varia, per Malta; «Diller» (turca), billette, per Istambul; «Lotus» (egiziana), merce varia, per Alessandria d'Egitto.

Navi all'ormeggio: «Leninskiy Komsomol» (sovietica), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco prodotti chimici; «Blue Marlin» (panamense), ag. Uniagent, bacino Margret, bunkeraggio; «Odinnatsataya Piatiletka» (sovietica), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco tondoni di ferro; «Tetragutchenko» (sovietica), ag. Friulmar, vecchia banchina, sbarco rottami di ferro.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate il 10 settembre 1984, con l' osservanza delle norme di legge e di regolamento, il 1° dicembre 1984 diverranno esigibili presso i consueti istituti bancari incaricati i titoli compresi nelle serie qui di seguito elencate:

denominazione del prestito	Serie N.
9% 1975 - 1985	11 - 15 - 17 - 21 - 27 - 62 - 74 - 87 101 - 122 - 137 - 139 - 146 - 155 - 157 163 - 167 - 172 - 188 - 200 - 213 - 217 222 - 229 - 232 - 237 - 255 - 276 - 296 297
12% 1979-1986 (Maxwell)	6 - 10 - 12 - 17 - 19 - 23 - 27 - 30 - 38 39 - 44 - 46 - 70 - 72 - 73 - 80 - 81 - 83 93 - 97
1980-1987 a tasso indicizzato (Henry)	10 - 18 - 20 - 28 - 29 - 36 - 40 - 43 - 49 62 - 68 - 74 - 77 - 81 - 90 - 96

I titoli dovranno essere presentati per il rimborso muniti della cedola scadente il 1° giugno 1985 e delle seguenti. L' importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall' ammontare dovuto per capitale.

ECONOMIA E FINANZA

Superdollaro riparte a catapulta

DELUSA OGNI «SPERANZA» DI UNO STABILE RIPIEGAMENTO

Un «jump» di venti punti Il record portato a 1862

Massimo (da 11 anni) sul marco, nonostante il massiccio impegno della Bundesbank

ROMA — Più che mai imperturbabile di fronte a fattori tradizionalmente deprimenti, come l'aspettativa di un calo nei tassi di interesse Usa, il dollaro ha compiuto un altro, spettacolare volo sfondando quota 1860 e andando a stabilire il nuovo record sulla nostra divisa con 1862 lire, poco meno di venti lire rispetto alle 1842,875 di mercoledì.

Anche a Francoforte il biglietto verde si è prodotto in un ennesimo show, chiudendo a 3,0272 marchi, contro 2,9923 del fixing ufficiale del giorno avanti, e toccando la nuova punta massima sulla divisa tedesca da undici anni e mezzo a questa parte, da quanto cioè fu abolito il regime dei tassi fissi.

La Bundesbank è intervenuta di nuovo massicciamente per contenere l'avanzata della valuta Usa immettendo sul mercato al fixing 56,6 milioni di dollari, una delle cifre più ingenti sborsate dall'istituto di emissione dall'inizio della cavalcata del dollaro.

Il dollaro continua in sostanza a trovarsi al centro di una domanda a dir poco euforica. E ha prontamente gelato le congetture che volevano la flessione registrata mercoledì in Europa come il punto di partenza del ripiegamento da molti profetizzato da tempo.

L'avvitamento al rialzo del biglietto verde, dopo la battuta di arresto europea, era già ripreso nella notte a New York sulla spinta di una vivace domanda di natura commerciale, ma non senza componenti psicologiche legate al fascino del «più forte»: così sulla piazza americana, la valuta Usa aveva già toccato le 1849 lire, riportandosi sui valori di martedì rispetto alla nostra divisa, ed era tornata oltre quota 3 marchi, chiudendo sui 3,0143.

Chi pensava a una impennata momentanea prima del ritorno a una fase discendente veniva tuttavia smentito dai fatti. Il dollaro ha continuato a salire anche in Europa per nulla toccato dalle previsioni secondo cui i dati annunciati per oggi sulle vendite al dettaglio e sulla produzione industriale mostreranno un rallentamento dell'economia Usa in agosto.

A questo punto, c'è chi prevede una ulteriore lievitazione del biglietto verde preludio, secondo qualche esperto, ad una possibile permanenza ad oltre quota 3 marchi almeno a fine anno con qualche sporadico indebolimento legato ad operazioni di realizzo del tutto possibili alle alte quote raggiunte attualmente dalla divisa Usa.

Ma i più invitano alla cautela. In una situazione calda come l'attuale non si possono escludere, infatti, sorprese e il consiglio è di attendere lumi dal comportamento della valuta Usa dall'apertura delle piazze americane.

La lira si è confermata piuttosto stabile all'interno dello Sme, mantenendo invariati i rapporti di cambio.

Quattordici anni della lira

LA LIRA DAL 1970 AL 13 SETTEMBRE 1984

DATE	DOLLARO	MARCO	FRANCO	S. SCELLINO
1970	627	172	145,5	24
13.9.'84	1861,75	615,25	742,72	87,61
Diff. in %	296,9	357,6	510,4	365,0

Le differenze nel regime dei cambi della lira sono così individuate secondo aree valutarie:
1) area del dollaro: **dollaro Usa, Canada, Malysia, Singapore, Hong Kong; in media nell'arco di 14 anni il tasso di svalutazione è oscillato fra 294 e 297 per cento;**
2) area delle valute dei paesi di lingua tedesca e olandese: **svalutazione della lira fra il 356 e il 365 per cento;**
3) aree scandinave **(corona svedese, norvegese e marco finnico): rivalutazione della lira del 15% circa (tenendo conto delle quattro svalutazioni della corona svedese);**
4) area dello yen: **dal 1973 svalutazione della lira simile, salvo rettifiche annuali del 10 per cento, simili a quelle della lira rispetto al dollaro;**
5) area del pesos, pesetas, cruzeiro **(esclusa quella del «bolivares»): rivalutazione della nostra moneta del 250 per cento.**

Rialzo strepitoso a Wall Street

NEW YORK — Strepitoso rialzo ieri alla Borsa di New York, con una corsa all'acquisto che si è concretizzata prevalentemente nel pomeriggio e ha portato l'indice industriale Dow Jones a chiudere in rialzo di 27,94 punti, a quota 1.228,25.

RIUNIONE DEI MINISTRI FINANZIARI CEE

Visita di controllo per lo Sme e l'Ecu

Maggiore cooperazione - Il «peso» delle monete

BRUXELLES — Il rafforzamento del Sistema monetario europeo e una possibile revisione dell'Ecu, la valuta europea, saranno tra i temi al centro della riunione dei ministri delle finanze Cee che si tiene in Irlanda a fine settimana: lo si apprende da fonti diplomatiche stando alle quali, in mancanza di pressioni per un rimaneggiamento dello Sme, i ministri approfondiranno questioni di più ampio respiro connesse alla cooperazione monetaria e tra esse la necessità di una più stretta convergenza fra le economie europee.

Ma l'attenzione dei ministri sarà probabilmente occupata anche da questioni più strettamente tecniche, come quella di una revisione del paniere delle nove valute europee denominato Ecu (unità valutaria europea). Come ha sottolineato un portavoce della commissione Cee, due interrogativi premono a questo proposito: se sia opportuno modificare il peso delle varie valute nell'Ecu e se nel paniere debba essere inclusa la dracma.

Attualmente, l'Ecu comprende tutte le valute Cee, eccettuata la dracma e inclusa la sterlina che pure non è inserita formalmente nel meccanismo valutario dello Sme. Il peso delle singole valute dovrebbe riflettere l'importanza delle rispettive economie e finora il peso maggiore è stato del marco. Ma il quadro economico va cambiando, lo Sme è stato sottoposto negli anni a ben sette riallineamenti, e c'è il problema della Grecia, ultima entrata nella Comunità.

I ministri delle finanze esamineranno un rapporto della commissione monetaria Cee che raccomanda una revisione del paniere Ecu, tenendo conto dei recenti aggiustamenti di valore delle divise europee, revisione che porterebbe a una riduzione del peso del marco e a un aumento del peso del franco francese e della lira italiana.

La riunione in Irlanda avrà carattere informale ma a questo proposito viene fatto osservare che i ministri potrebbero ufficializzarla e prendere una decisione. Si tratta solo di sapere se vi sarà la volontà politica per farlo. I tedeschi, ad esempio, sembrano meno riluttanti ad apportare ritocchi allo Sme ma, come ha sottolineato una fonte, «non si può dire che siamo entusiasti».

Nonostante l'incertezza sul piano politico, alcuni operatori interessati al mercato delle obbligazioni in Ecu hanno già calcolato i riflessi di possibili decisioni Cee. La Kredietbank, uno degli istituti più attivi sul terreno delle eurobbligazioni, ritiene ad esempio che i tassi di interesse pagati sugli Ecu potrebbero aumentare da mezzo a tre quarti di punto e ciò supponendo che il peso del marco sia ridotto del 4,5%, quello della lira aumentato del 3,25% e la dracma inclusa nel paniere con un peso dell'1,25%.

«In larga misura, i mercati obbligazionari hanno già anticipato un modesto cambiamento nei pesi Ecu — dice Andre Swings, direttore generale della Kredietbank — ma sarebbe buona cosa se eventuali decisioni al riguardo fossero attuate dopo tre mesi in modo da facilitare l'adeguamento del mercato alla nuova situazione».

RELAZIONE DEL GOVERNATORE CIAMPI SULLA VIGILANZA

Via Nazionale ammonisce le banche «Non copriremo qualsiasi dissesto»

ROMA — Ieri Carlo Azeglio Ciampi ha parlato a Roma. L'attività bancaria, anche sul piano internazionale, deve restare un'attività di carattere imprenditoriale con i suoi elementi di rischio: a questo principio si è ispirato ieri il governatore della Banca d'Italia, nel discorso con il quale ha aperto a Roma la terza conferenza internazionale delle autorità di vigilanza sull'attività bancaria.

Due grandi temi affrontati da Ciampi: il problema dell'indebitamento dei paesi in via di sviluppo e gli interventi in caso di dissesto bancario.

Su questo secondo tema Ciampi ha ribadito la posizione già concretamente difesa dalla Banca d'Italia nel caso del crack del vecchio Banco Ambrosiano: le banche centrali hanno certamente un ruolo di «creditore di ultima istanza», ma «non sempre e non nei confronti di chiunque».

«Negli interventi delle banche centrali e delle autorità di vigilanza — ha detto Ciampi — l'ordinamento giuridico legittima a tutela l'elasticità di azione indispensabile ad evitare appunto che negli operatori bancari e fra i risparmiatori si diffonda il convincimento che ogni perdita verrà coperta».

Con riferimento all'espansione internazionale dell'attività bancaria, Ciampi ha auspicato, in relazione al progetto presentato alla conferenza, un sistema multilaterale di scambio di informazioni sulle prassi operative di vigilanza.

Per quanto riguarda i paesi in via di sviluppo, Ciampi ha ricordato che il loro debito estero è tuttora prossimo al 150% delle loro esportazioni. Secondo Ciampi la via da seguire nella riattivazione dei flussi di credito bancario ai paesi in via di sviluppo è quella di finanziamenti e ristrutturazioni del debito concordati fra le banche ed il Fondo monetario internazionale «caso per caso ma secondo criteri generali», sulla base di programmi di risanamento.

L'esposizione delle banche verso i paesi in via di sviluppo, però, non esaurisce le questioni che impegnano le autorità di vigilanza sul fronte internazionale. Ciampi ha in effetti messo in rilievo l'importanza dell'attività di vigilanza: indirizzi di «deregulation», cioè di riduzione dei vincoli, possono essere opportuni — ha osservato — quando è la stessa densità dei controlli a ridurre l'efficienza dell'intervento sul sistema creditizio, ma sarebbe «avventato» credere che tali indirizzi possano consentire di per sé e in ogni caso la combinazione ottimale di efficienza e stabilità.

Le autorità di vigilanza, d'altra parte, nella loro cooperazione muovono dalla consapevolezza che l'attività bancaria deve rimanere un'attività imprenditoriale: le banche non devono diventare strumenti diretti di politica internazionale o di politica estera, né agenzie di assistenza allo sviluppo.

L'integrazione bancaria internazionale pone inoltre alle banche centrali problemi nuovi nella gestione del «credito di ultima istanza», cioè negli interventi nei casi di gravi forme di mancanza di liquidità: «In questo campo — ha insistito Ciampi — la discrezionalità è irrinunciabile condizione di efficacia per evitare di incoraggiare comportamenti scorretti o imprudenti».

Carlo Azeglio Ciampi

Le banche centrali devono evitare che situazioni di illiquidità sfocino in insolvenze, ma non devono finanziare ditte bancarie minate da cattiva gestione. Anche un'azione di vigilanza efficiente non esclude, tuttavia, singoli casi di dissesto. Attualmente nella gestione della patologia bancaria si manifesta la tendenza ad una protezione di fatto delle passività bancarie molto elevata, spesso pari al cento per cento.

Si pongono quindi problemi di «trasparenza nella distribuzione dei benefici e dei costi degli interventi di salvataggio». «La protezione di fatto — ha aggiunto Ciampi — deve essere contenuta, prevenendo il diffondersi dell'attesa che essa debba essere assoluta: è opportuna l'estensione, ai sistemi bancari che ne sono privi, di meccanismi volontari od obbligatori di assicurazione o garanzia interbancaria dei depositi, purché sussista una frangia minoritaria di conti non garantiti».

Quando il risanamento è impossibile deve scattare la liquidazione per proteggere i depositanti anche con interventi a carico della collettività ma altresì per fare chiarezza e colpire gli eventuali responsabili di fatti dolosi o colposi.

0,3% IL TASSO D'AUMENTO IN LUGLIO-AGOSTO

L'inflazione frena nei paesi dell'Ocse

PARIGI — I prezzi al consumo nei paesi industriali dell'Occidente hanno registrato un rallentamento in giugno e luglio con tassi di aumento dello 0,3% contro 0,4% in maggio e 0,6% in aprile. I dati sono della Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse).

Nel periodo luglio 1983-luglio 1984, il tasso di aumento dei prezzi al consumo, secondo le rilevazioni Ocse, è sceso al 5,3%, il valore più basso registrato nel corrente anno per un periodo di dodici mesi. Nei sei mesi finiti con luglio, l'aumento è stato del 2,5%.

Per i sette maggiori paesi Ocse, Usa, Giappone, Inghilterra, Germania occ., Francia, Canada e Italia, l'aumento tra luglio e luglio è stato del 4,4% mentre nei sei mesi fino a luglio si è registrato un incremento del 2,2%.

L'Ocse attribuisce il rallentamento dell'inflazione in luglio al ribasso generale dei prezzi delle materie prime iniziatosi in maggio e attualmente riflesso nel settore delle vendite al dettaglio.

Nella tabella un quadro Ocse delle variazioni percentuali dei prezzi al consumo nei sette maggiori paesi industrializzati dell'Occidente (per l'Italia manca il dato relativo a luglio e i dati sul tasso di aumento nei periodi a dodici e sei mesi si riferiscono rispettivamente ai periodi giugno 1983-giugno 1984 e gennaio-giugno 1984).

	12 MESI LUGLIO	6 MESI LUGLIO	APRILE
Usa	4.1	2.1	0.5
Giappone	2.6	1.3	0.3
Germania	2.2	0.8	0.2
Francia	7.5	3.7	0.6
Inghilterra	4.5	2.6	1.3
Italia	11.3	5.2	0.8
Canada	4.2	2.2	0.2
Totale Ocse	5.3	2.5	0.6

	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
Usa	0.3	0.3	0.3
Giappone	0.7	−0.8	0.2
Germania	0.1	0.3	−0.2
Francia	0.5	0.5	0.7
Inghilterra	0.4	0.3	−0.1
Italia	0.6	0.6	N.D.
Canada	0.2	0.4	0.6
Totale Ocse	0.4	0.3	0.3

EURODIVISE

Tassi d'interesse (in %) del 13-9 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	12-1/4	12-3/4	13
Sterl. brit.	10-1/2	10-3/4	11
Marco ger.	5-3/4	6	6-1/2
Franco sv.	5-3/4	6	6

Commessa da 30 miliardi della Saipem in Libia

ROMA — La Saipem — società di montaggio e perforazione del gruppo Eni in consorzio con la coreana Hyundai — ha vinto una gara internazionale lanciata dall'Agip Name-Libyan Branch, nel quadro dello sviluppo dei giacimenti Bouri, nel fuoricosta libico.

Nei mesi precedenti la Saipem aveva vinto un'altra gara riguardante la progettazione degli impianti di perforazione e un contratto per l'effettuazione di 50 pozzi, da realizzarsi per lo sviluppo e la produzione del giacimento Bouri.

Il valore complessivo delle due gare — informa l'Eni — è di 209 milioni di dollari (circa 380 miliardi di lire), dei quali 64 milioni di dollari di pertinenza Hyundai.

RIUNITO A MILANO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Utile netto per 40 miliardi di lire nel bilancio consolidato della Ras

MILANO — Il consiglio d'amministrazione della Riunione Adriatica di Sicurtà, riunitosi sotto la presidenza di Franz Schmitz, ha esaminato il bilancio consolidato del gruppo Ras per l'esercizio 1983. Il rendiconto approvato conferma il miglioramento dei risultati di gestione e il rafforzamento delle strutture patrimoniali già emersi a fine giugno in occasione dell'assemblea degli azionisti della capogruppo.

L'utile netto è di 40 miliardi di lire. Come è precisato nel documento, il gruppo è attualmente composto da 69 società. Di esse 49 sono state oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale; per le rimanenti 20, che svolgono attività non omogenee e che in taluni casi sono di modesta operatività, si è proceduto all'iscrizione delle partecipazioni nel bilancio applicando il metodo del patrimonio netto.

Per quanto riguarda il settore assicurativo, le società considerate (9 italiane e 23 estere) hanno contabilizzato nel 1983 un monte premi di 2.855 miliardi di lire, comprensivo dei rapporti riassicurativi intergruppo.

Depurato di tali scambi interni, l'ammontare consolidato dei premi si attesta su 2.403 miliardi (+15,8%) di cui 2.023 raccolti nei rami danni e 380 in quello vita.

Le riserve tecniche complessive sono passate da 2.816 a 3.346 miliardi di lire, con un incremento del 18,8%, mentre i risarcimenti pagati, al netto della riassicurazione, sono saliti a 1.115 miliardi contro i 970 del precedente esercizio (+19%).

Il reddito netto degli investimenti è stato di 364 miliardi di lire (+26%). Il consiglio d'amministrazione ha poi preso atto dei risultati aziendali relativi al primo semestre 1984.

Notizie in breve

Danieli: trattative con Rdt

UDINE — La Danieli e C. spa, di Udine, al termine della fiera autunnale di Lipsia, ove era presente con la propria produzione nel settore degli impianti siderurgici, ha avviato trattative per la fornitura alla Repubblica democratica tedesca di impianti per un valore di circa 12 miliardi. Ne dà notizia il notiziario quotidiano dell'assoindustriali di Trieste. In particolare l'azienda friulana è stata contattata per la realizzazione di impianti per la produzione di tubi saldati di piccole dimensioni e per la realizzazione di bombole spray.

Accordo Olivetti-Juran

MILANO — Il più famoso istituto mondiale per lo studio della qualità, lo Juran Institute, opererà anche in Italia. L'Elea, una società del gruppo Olivetti specializzata nella consulenza manageriale e nella formazione, ha infatti raggiunto un accordo con la Juran per estendere e approfondire la propria collaborazione con le imprese e la pubblica amministrazione per affrontare i problemi derivanti dall'introduzione delle nuove tecnologie.

Investimenti immobiliari

MILANO — Si è riunito il consiglio di amministrazione della investimenti immobiliari italiani, società del gruppo Bonomi, che ha approvato il progetto di bilancio al 30 giugno 1984 chiuso con un utile di 9870,4 milioni. Questo risultato, dice un comunicato della società, è in linea sia con le previsioni sia con le situazioni dei conti verificate trimestralmente e comunicate agli azionisti secondo quanto stabilito dallo statuto della società.

Pomini Farrel: commessa

MILANO — La Pomini Farrel, azienda metalmeccanica di Castellanza (Varese) specializzata nella fornitura di beni d'investimento per l'industria della gomma e delle materie plastiche e per la siderurgia, ha concluso un accordo con la Uhde, società tedesca di ingegneria del gruppo Hoechst, per costruire un impianto destinato alla Thailandia. La consegna è prevista per l'aprile del 1985.

Cooperazione Italia-Austria

ROMA — Il ruolo delle aziende a partecipazione statale e la collaborazione tra stato e privati nell'industria pubblica: sono stati questi i temi al centro di un incontro tra il ministro delle PpSs Darida e il presidente dell'Oiag (ente dell'industria pubblica austriaca) Hoscar Gruenwald. Nel corso dell'incontro, il presidente dell'Oiag — come informa un comunicato — ha auspicato l'appoggio del governo italiano al fine di promuovere un'iniziativa di partecipazione congiunta tra l'Oiag e un gruppo pubblico italiano per la fornitura all'Egitto di generatori per centrali elettriche. Il ministro Darida ha assicurato in proposito il proprio interessamento.

Gas auto: assemblea a Padova

TRIESTE — La Federazione italiana operatori gas auto ha indetto per sabato 15 settembre presso l'Associazione dei commercianti di Padova l'assemblea dei soci delle Tre Venezie. Durante la riunione saranno chiariti i molteplici dubbi circa la legge n. 362 sulla defiscalizzazione del Gpl e del metano.

BORSE E MERCATI

Prevale ancora l'offerta

MILANO — Nuovi ribassi con scambi ancora poco attivi. Il mercato azionario conferma, anche nelle ultime battute, i toni dimessi che hanno caratterizzato la gran parte del mese borsistico di settembre: nella riunione posta a ridosso della risposta premi la maggioranza dei valori guida ha perso ulteriormente terreno.

Ciononostante, il clima si è leggermente rasserenato nel corso della seduta, come dimostra il fatto che l'indice Mib, all'inizio in regresso dello 0,9%, ha chiuso con un più contenuto -0,3%. L'attività è stata ancora in parte condizionata dagli smobilizzi tecnici, mentre l'attenzione degli operatori è stata nuovamente attirata dai nuovi livelli record raggiunti dal dollaro.

In ulteriore e deciso ribasso sono risultate le due Centrale: il titolo ord. ha ceduto il 5,3% a 1805 lire e quello di risp. il 4 a 1535. Quest'ultimo è poi sceso nel dopolistino sino a 1485. Perdite più contenute per Imm. Roma -1,8, Generali -1,5, Fiat priv. -1,7, Fiat ord. e Bastogi -1,3, Ifi e Sasib ord. -1,2, Auto To-Mi -1,1.

In controtendenza le Gemina +3,2, Dalmine +2,1, Cantoni +1,9, Standa +0,8, Smi e Ausiliare +0,7, Sip +0,5, Stet +0,4. Rinviate per eccessivo rialzo le due Eternit.

Sul mercato del reddito fisso l'interesse è ancora concentrato sulle Enel indicizzate; sempre offerti Cct e Btp.

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	13/9	12/9
Alimentari e agricole		
Alivar	5352	5365
Bonifiche ferraresi	25200	25500
Eridania	8330	8350
Ibp	1901	1921
Ibp risp.	1625	1630
Mil. Agr. Vittoria	5080	5091
Perugina	1710	1710
Perugina risp.	1580	1580
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	36000	36180
Ass. Ausonia	902	905
Comp Ass Milano	16990	16550
C. Ass. Milano risp.	7830	7810
Comp. Latina	551	550
Comp. Latina priv.	445	445
Firs	1210	1210
Firs risp.	672	674
Generali	32600	33110
Italia Assicurazioni	9510	9500
L'Abeille Italiana	32500	33510
La Fondiaria	45700	45750
Ras	49400	49830
Sai	11520	11601
Sai priv	12840	12840
Toro Assicurazioni	11550	11660
Toro priv.	8700	8700
Previdente	12300	12390
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	16850	16850
Banca Catt. Veneto	4300	4300
Banco di Roma	16600	16000
Banco Lariano	3590	3551
Credito Italiano	2030	2035
Credito Varesino	3900	3901
Interbanca priv.	19110	19050
Mediobanca	61000	61200
Banca agric.	5580	5540
Banca agric. priv.	3300	3300
Cartarie editoriali		
Burgo	4625	4682
Burgo priv.	3620	3610
De Medici	1966	1980
Mondadori	3735	3765
Mondadori priv.	1980	1975
Espresso	5120	5150
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1390	1400
Pozzi Ginori	106	108
Pozzi risp.	111,50	111,50
Eternit	285	281
Eternit priv.	298	298
Italcementi	49610	49850
Italcementi risp.	40050	41000
Unicem	15150	15470
Unicem risp.	12600	12680
Chimiche-Idrocarburi Gomma		
Boero	4780	4755
Caffaro	595	591
Caffaro risp.	603	602
Farmit C. Erba	8110	8150
Italgas	998,50	1000
Lepetit	25750	25200
Lepetit priv.	25500	25500
Mira Lanza	26000	26210
Montedison	1177	1175
Perlier	6430	6430
Pierrel	1380	1381
Pierrel risp.	688	695
Rol	1411	1430
Saffa	5600	5625
Saffa risp.	5300	5520
Siossigeno	15300	15300
Snia Bpd	1797	1784
Snia Bpd risp.	1775	1766
Fidenza Vetr.	3435	3399
Commercio		
La Rinascente	464,50	463,75
La Rinascente priv.	335	339,50
Silos di Genova	1119	1129
Standa	5890	5840
Standa risp.	5990	5990
Comunicazioni		
Alitalia priv.	885	888,50
Ausiliare	7910	7850
Aut. Torino-Milano	6060	6130
Italcable	10050	10100
Nai	22,50	22,25
Nord Milano	5150	5150
Sip	1900	1890
Sip risp.	1920	1934
Tripcovich	5800	6000
Elettrotecniche		
Tecnomasio	415	419,50
Selm	2350	2347
Finanziarie		
Acqua Marcia	1352	1359
Agricola	12940	12950
Agricola risp.	12000	12000
Bastogi	142	144
Bon Siele	24850	25000
Borgosesia	9790	9800
Borgosesia risp.	2640	2640
Buton	2050	2050
Centrale	1805	1908

	13/9	12/9
Centrale risp.	1535	1600
Cir	7630	7660
Cir risp.	7590	7660
Euromobiliare	4960	4920
Fidis	4140	4175
Breda	4020	4015
Finmare	26	26
Finrex	1150	1160
Finsider	38,50	38,50
Fiscambi	3450	3460
Gemina	505	489
Gemina risp.	528	520
Gim	3470	3620
Gim risp.	2180	2170
Ifi priv.	4570	4630
Ifil	5220	5240
Ifil risp.	4025	4040
Invest	2770	2780
Italmobiliare	39150	39200
Mittel	1205	1212
Part. Finan.	1938	1920
Pirelli Spa	1728	1733
Pirelli risp.	1758	1765
Pirelli Co.	3012	3002
Rejna	14350	14350
Rejna risp.	20000	20000
Riva	3800	3830
Sarom	1880	1900
Schiapparelli	280	278
Sme	759,50	753
Smi	2175	2165
Smi risp.	1580	1590
Stet	2110	2100
Terme Acqui	915	915
Central risp. pr.	1575	1680
Stet risp.	2005	2000
Cir risp. nc.	5199	5200
Immobiliari-Edilizie		
Inv. Imm. It.	2215	2210
Inv. Imm. It. ris.	2260	2255
Aedes	6460	6450
Attività imm	2612	2612
Beni Imm. Italia	702	705
Beni Imm. It. risp.	660	651
Cogefar	1680	1695
Condotte d'Acqua	118	120
De Angeli Frua	1570	1580
Gen. Immobil.	735	749
Iniziativa Edilizia	24400	24390
Isvim	15500	15800
La Milano Centrale	6420	6460
MI-Centrale risp.	6150	6280
Risanamento	6450	6420
Risanamento risp.	5475	5477
Sifa	3430	3435
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	4183	4240
Fiat priv.	3399	3460
Gilardini	11050	11050
Franco Tosi	16500	16320
Magneti	1210	1212
Magneti risp.	1210	1214
Olivetti ord.	5760	5770
Olivetti priv.	4880	4910
Olivetti risp.	5700	5740
Olivetti risp. n.c.	4511	4565
Sasib priv.	3999	4000
Westinghouse	20780	20780
Worthington	2089	2095
Danieli	3810	3820
Sasib	4070	4120
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	244,75	246
Cantieri Metal.	5075	5150
Dalmine	430	421
Falck	2130	2210
Falck risp.	2220	2245
Ilssa Viola	839	839
Magona	5190	5300
Pertusola	469	470
Trafilerie	3300	3360
Tessili		
Cent. Zinelli	42	41,75
Cantoni	2960	2905
Cucirini	1356	1370
Cascami Seta	3290	3340
Eliolona	970	970
Fisac	5200	5200
Fisac risp.	5400	5400
Linificio Canapif.	1770	1770
Linificio risp.	899	902
Marzotto	1468	1469
Marzotto risp.	1675	1640
Olcese	40,50	41
Rotondi	11750	11750
Unione Manifatture	—	—
Zucchi	3215	3210
Diverse		
Acq. De Ferrari	1640	1635
Acq. De Ferrari risp.	1601	1590
Condotte To	3360	3370
Ciga	3500	3561
Jolly Hotels	4750	4755
Pacchetti	59	58,25
Trenno	16790	16810

MERCATI DELLA LIRA

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1861,50	1852,—	1861,75
» USA TP	—,—	1820,—	—,—
Marco tedesco	615,35	613,—	615,25
Franco francese	200,58	200,—	200,58
Fiorino olandese	545,89	543,—	545,91
Franco belga	30,58	30,—	30,58
Lira sterlina	2364,80	2357,—	2365,40
Lira irlandese	1907,20	1900,—	1906,60
Corona danese	169,89	168,50	169,91
Ecu	1382,60	—,—	1382,20
Dollaro canadese	1414,60	1390,—	1414,55
Yen giapponese	7,57	7,45	7,57
Franco svizzero	743,03	735,—	742,71
Scellino austriaco	87,61	87,25	87,61
Corona norvegese	217,76	214,—	217,75
Corona svedese	217,45	214,50	217,40
Marco finlandese	297,53	293,—	297,51
Escudo portoghese	11,89	10,75	11,88
Peseta spagnola	10,95	10,40	10,95
Dinaro (Milano) TG	—,—	8,—	—,—
» (Milano) TP	—,—	8,75	—,—
» (Roma)	—,—	8,—	—,—
» (Trieste)	—,—	8,50-9	—,—
Dracma greca TG	—,—	12,50	—,—
» greca TP	—,—	14,50	—,—
Dollaro australiano	—,—	1470,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti. nei confronti del dollaro 68,79% (68,47); delle valute Cee 58,40% (58,41); di tutte le valute 62,67% (62,55)

PREZZI MONETE ORO

Oro fino 20120-20320; argento 428300-429300; sterlina vc 145000-151000; sterlina nc (ante 73) 145000-151000; sterlina nc (post 73) 145000-151000, 50 pesos messicani 730000-770000; 20 dollari oro 700000-1000000; kruggerand 620000-650000; marengo italiano 113000-126000; marengo francese 113000-125000; marengo svizzero 113000-125000; marengo belga 108000-120000.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO **GIULIO BERNARDI**
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

BORSA DI TRIESTE

Mercato Ufficiale

	13/9	12/9
Generali*	32 600	32 800
Ras	49.500	49.900
Montedison*	1172	1172
Snia BPD*	1809	1775
Snia BPD risp.*	1785	1762
La Rinascente	465	464
La Rinascente priv.	335	340
Gerolimich e Comp.	190	190
G. L. Premuda	1400	1400
G. L. Premuda risp.	1520	1520
Sip*	1895	1890
Sip risp.*	1930	1935
D. Tripcovich	5500	5500
Bastogi Irbs	142	144
Finmare	26	26
Finsider	39	38
Pirelli	1728	1730
Pirelli risp.	1758	1765
Sme	740	750
Stet*	2105	2090
Stet risp.*	2003	1992
Gen. Imm. Sogene	735	750
Fiat*	4146	4227
Fiat priv.*	3360	3438
Dalmine	430	420
Lane Marzotto	1470	1470
Lane Marzotto priv.	1675	1620
Patinarca	sosp.	sosp.

* Chiusure unificate mercato nazionale

Terzo mercato

Lloyd Adriatico	4650	4650
Iccu	1200	1200
So.pro.zoo	1600	1600
Banca del Friuli	16 000	16 000
Carnica Ass.	3800	3800

Certificati di credito al Tesoro

C.C.T. ott. 84 sem. 8,25%	100,—
C.C.T. nov 84 sem. 8,05%	100,30
C.C.T. dic. 84 sem. 8,65%	100,—
C.C.T. gen. 86 sem. 9,20%	101,65
C.C.T. mar 86 sem. 8,25%	101,50
C.C.T. mag. 86 sem. 8,65%	101,50
C.C.T. giu. 86 sem. 9,25%	101,60
C.C.T. lug. 86 sem. 9,20%	101,50
C.C.T. ago. 86 sem. 9,15%	101,10
C.C.T. set. 86 sem. 9,05%	101,25
C.C.T. ott. 86 sem. 8,85%	101,35
C.C.T. nov. 86 sem. 9,30%	101,60
C.C.T. dic. 86 sem. 9,25%	101,15
C.C.T. gen. 87 sem. 9,20%	101,40
C.C.T. feb. 87 sem. 9,15%	101,45
C.C.T. mar. 87 sem. 8,25%	101,50
C.C.T. apr. 87 sem. 8,85%	101,40
C.C.T. mag. 87 sem. 8,65%	101,—
C.C.T. giu. 87 sem. 9,25%	101,25
C.C.T. lug. 88 sem. 9,20%	101,10
C.C.T. ago. 88 sem. 9,15%	101,20
C.C.T. set. 88 sem 8,25%	100,90
C.C.T. ott. 88 sem. 8,85%	101,—
C.C.T. Ecu 82/89 ann. 13,—	105,—
C.C.T. Ecu 82/89 ann. 14,—	109,—
C.C.T. Ecu 82/90 ann. 11,50	100,—

Buoni del Tesoro poliennali

B.T.P. ott. 84 ann. 12%	99,80
B.T.P. gen. 85 ann. 18%	100,60
B.T.P. mag. 85 ann. 17%	101,05
B.T.P. lug. 85 ann. 17%	101,—
B.T.P. ott. 85 ann. 17%	101,45
B.T.P. ott. 87 ann. 12%	94,25

Obbligazioni convertibili

Trenno 12%	582,—
S. Paolo /Italcable 12%	290,50
Generali 12%	239,80

Borse Estere

LONDRA: CONTRASTATA

Mercato contrastato con un basso livello di affari a causa dell'aggiornamento delle trattative per la vertenza dei minatori. L'indice del Financial Times è salito di 1,6 a 859,2 punti. Burmah Oil ha perso 5 pence, Bowater è ribassata di 4 e Prudential corp. di 12. In recupero le obbligazioni governative, deboli gli auriferi.

FRANCOFORTE: REALIZZI

Mercato caratterizzato da realizzi finali ma con molti titoli che hanno mantenuto i guadagni iniziali. La sessione, agitata particolarmente in apertura, ha registrato la partecipazione di investitori esteri. L'indice Commerzbank a metà seduta è salito di 8 punti a 1.024,2 registrando il massimo dal 9 maggio scorso quando aveva raggiunto 1.030,4. Fra i bancari la Deutsche +3,50 marchi a 339,30 e la Dresdner +2,50 a 158,90. Tra gli elettrici la Siemens +1 a 409 e fra i tecnologici Nixdorf -3 marchi a 530. Contrastati gli automobilistici con VW -2,70 a 169 e Porsche +33 a 1.085.

ZURIGO: RIALZO

Listino da fermo a in rialzo in una seduta con crescenti volumi di scambi. Il rafforzamento del dollaro al di sopra di 2.50 franchi svizzeri ha avuto scarso impatto sul mercato, ma gli operatori hanno mostrato ancora cautela per le attese relative ai tassi di interesse americani. Nestlè, in controtendenza per una persistente pressione di vendite, ha perso 20 franchi a 2.980. La nuova flessione di Nestlè è attribuita allo scetticismo degli operatori circa il programma di acquisizione della americana Carnation.

PARIGI: PIÙ FERMA

Prezzi più fermi per i nuovi interessi mostrati dagli investitori, dopo la pubblicazione del bilancio 1985. Dassault ha guidato la tendenza, con un rialzo del 4,4%. Più ferme anche Valeo e Crouzet. In flessione Esso ed Elf Aquitaine.

FONDI D'INVESTIMENTO ESTERI

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	20,23	—
Italfortune	»	9,84	10,43
Italunion	»	7,66	8,31
Interfund	»	11,31	—
Multinvest	»	23,05	(Risc.)
Capital Italia	»	10,34	—
Int. Sec. Fund.	»	8,30	—
Mediolanum	»	12,22	13,26
Europrogr.	fsv.	168,02	—
Rominvest	doll.	13,18	14,23
Robeco	fior.	65,40	—
Rolinco	»	62,80	—
Rasfund	lire	14.514	—
Fondo Tre R	lire	19.548	—

Indice «Studi finanziari fondi comuni» del 13 settembre: 143,93 (−0,12 per cento rispetto al giorno precedente) +15,96 per cento rispetto all'anno precedente.

ITALIANI

TITOLI	PREZZI
Gestiras	10.652
Imicapital	10 284
Imirend	10.301
Fondersel	10.065

PREZZI DELL'ORO

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 gr) e relative variazioni.

Francoforte	337,97	(− 2,37)
Hong Kong	337,25	(− 4,20)
New York	336,85	(− 1,65)
Londra	336,85	(− 1,65)
Milano	342,61	(− 1,85)
Parigi	336,41	(− 2,55)
Zurigo	337,65	(− 1,40)

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.

CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.

OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 9.a pagina

RENAULT 20 TS 1978 ganchi traino vendesi anche ratealmente telefonare 761250. 2660/14

RITMO 85 S agosto 1982 33.000 km stereo ed «extras» unipropietario 8 milioni. Tel. 775139 ore serali. 55102/14

SEAT Ronda, Porsche, benzina e diesel, Fura 900 finalmente pronta consegna: permute, rate 40 mesi concessionaria Alpina, piazza Dalmazia 3. 2658/14

SUPERGARANZIA 1 anno sulle superoccasioni alla PANAUTO concessionaria Opel zona industriale tel. 820256. Alfetta 1.6, A 112, Fiat 126, 127 3 porte, Citroen Visa, Ford Fiesta, Escort, Nsu Prinz 4 L, Beta coupè, Opel Kadett 1.2 1.3, GT/E 1900, Ascona diesel, Rekord diesel, Sunbeam 1600 TI, Simca 1308 GT, Horizon LS, Bmw 320, 520 m 60, VW Jetta iniezione, permute usato per usato, massime dilazioni. 2558/14

VENDO A 112 1.600.000, 128 3 p 2.000.000 tutto compreso tel. 68064. 56010/14

VOLVO diesel 245, giardinetta 82 83, Mercedes 200 82, Bmw 528 76, Gamma coupè 2000 78. Occasioni concessionaria Innocenti Maserati, Severo 46. 2641/14

500 giardiniera, 126, 127, 131 familiare, Mini, Maggiolino, vendo tel. 793578. 56010/14

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCO appartamento in Trieste, zona facoltà economia e commercio, con 2 camere, 1 bagno, 1 cucinino. Telefonare allo 0432/45368 ore pasti. 69/18

DUE studenti cercano appartamento ammobiliato 734438. 55842/18

NON residenti liberi professionisti cercano bistanze centrali tel. 60348. 55887/18

PRIVATO cerca magazzino mq 100-200 anche se periferia possibilità carico scarico camion. Telefonare ore pasti 726610.

4 studenti seri cercano appartamento tel. 0432/640195. 56050/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

ACIT 734883. Affittasi non residenti ammobiliato soggiorno stanza cucina confort 450.000, ALTRO Roiano tristanze salone signorilmente arredato autometano 800.000 giardino panoramico Muggia con chalet weekend 150.000. 2533/19

AFFITTASI equo canone appartamento 3 vani 2 servizi zona centrale Trieste. Per informazioni scrivere cassetta Publied n. 28/I 34100 Trieste. 77/19

AFFITTO appartamento mobiliato Muggia 5 posti letto. Tel. 271385. 56027/19

MARINA Julia: appartamenti 1-2 camere diverse soluzioni affittansi, Agenzia Italia 0481/74404. 166/19

VESTA affitta appartamento arredato per due studentesse via Fabio Severo 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento telefonare 730344. 2527/19

VESTA affitta box per una macchina via delle Linfe telefonare 730344. 2527/19

20 Capitali Aziende

A.G. DROGHERIA profumeria cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2534/20

A.G. ELETTRODOMESTICI casalinghi arredamento moderno cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2534/20

A.G. FRUTTA verdura validissima occasione cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 2534/20

A.G. LATTERIA arredamento moderno occasione 12 000.000 ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2534/20

A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA' noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2534/20

CENTRALISSIMO NEGOZIO ALIMETARI licenza vasta, forte passaggio e lavoro. Cedesi ESPERIA Battisti, 4. 2520/20

GORIZIA cedo attività alimentari alto reddito dimostrabile. Prezzo interessante. Tel. 0432/23263. 76/20

GRANDE discoteca centro Trieste recente arredatissima cedesi tel. 041-984365 ore ufficio. 2656/20

IMMOBILIARE CIVICA vende negozio frutta-verdura centrale, avviatissimo, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 2644/20

MARINA Julia vendesi/affittasi bar ristorante libero subito. 470342/72328. 1/20

MOSSA via Stazione cedesi pulitura a secco. Telefonare ore pasti 0481/86532. 127/20

RABINO 762081 cede licenza arredamento avviamento bar spaghettoteca gelateria alcolici superalcolici ottimo avviamento 55.000.000. 14/20

RABINO 762081 cede caffè latteria con patentino tabacchi arredamento avviamento 32.500.000. 14/20

RABINO 762081 cede osteria cibi caldi superalcolici Servola avviamento arredamento compresi 54.000.000 eventualmente anche muri. 14/20

RABINO 762081 cede arredamento avviamento pizzeria con giardino ottimo reddito documentabile ben avviata 125.000.000. 14 20

RABINO 762081 cede licenza alimentari con ottimo reddito forte guadagno adiacenze Giardino Pubblico 28.500.000.

TRATTORIA centralissima arredamento rustico con forno, licenza superalcolici, cedesi per trasferimento ESPERIA Battisti, 4. 2520/20

TRATTORIA con alloggio Ronchi dei Legionari vendesi o affittasi tel. 040/208251. 001/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTASI piccolo appartamento anche da ristrutturare o magazzino, telefonare 227237. 2654/21

ACQUISTO privatamente 100 mq appartamento recente, 422824. 22/21

CERCO appartamento 90-100 mq zona residenziale possibilmente con vista. Astenersi agenzie, telef. 732498. 2/21

CONTANTI acquisto soggiorno 2-3 camere cucina servizi preferibilmente casa recente astenersi agenzie, telefonare 755059. 14/21

PRIVATO acquista appartamento occupato, zone ROIANO - GIULIA soggiorno, 2 stanze, cucina o cucinino, telefonare 946269. 2644/21

22 Case, ville, terreni Vendite

ACIT 734866. SAN GIOVANNI appartamento in villa bifamiliare tristanze salone cucina servizi autometano terrazze. 2533/22

ACIT 734866. SEVERO tristanze cucina abitabile servizi 59.000.000 VI piano. 2533/22

ACIT 734866. UDINE tristanze soggiorno cucina tinello caminetto autometano. 2533/22

ACIT 734866. FRANCA tristanze soggiorno cucina servizi autometano. 2533/22

ACIT 734866. BARRIERA quadristanze cucina wc occupato prezzo interessante. 2533/22

ACIT 734866. CORONEO bistanze soggiorno cucina autometano rinnovato 43.000.000. 2533/22

AGENZIA Meridiana 733275. ALTURA recente, rifinitissimo, mq 96 vuoto o arredato, occasione. 2620/22

AGENZIA Meridiana 733275. Via CAPODISTRIA recente, piano VII, bistanze, cucina, bagno, balcone, vista mare. 2620/22

AGENZIA Meridiana 733275. Zona ROSMINI seminuovo, ultimo piano 90 mq confort, vista mare. ALTRO I piano, 80 mq giardino condominiale. 2620/22

informazione promozionale

E' nata la patata col "marchio di origine."

Importata dall'America centrale sul finire del XVI secolo... è ora «UN TESORO DELLA NOSTRA TERRA».
È per tutelare questo tesoro che è sorto il marchio PATATA NOSTRANA.

D'ora in avanti chi acquisterà un sacchetto di patate nostrane lo troverà contraddistinto da un marchio registrato.
L'iniziativa, partita dal Centro Operativo Ortofrutticolo di Ferrara, è nata per volontà delle Regioni Emilia-Romagna, Veneto, Friuli e Prov. Aut. di Trento, delle Associazioni dei Produttori in collaborazione con gli Operatori Commerciali del Comprensorio, che hanno sottoscritto un apposito regolamento.
Il marchio PATATA NOSTRANA tutelerà il consumatore e gli offrirà un prodotto di qualità con ottime caratteristiche organolettiche nel rispetto dei criteri di omogeneità, pezzatura, denominazione di origine e varietà.
Chi acquisterà la PATATA NOSTRANA troverà riportata sul sacchetto anche l'indicazione della zona di produzione. Il Centro si propone inoltre, attraverso il marchio PATATA NOSTRANA, di orientare il consumatore all'acquisto del prodotto nostrano al giusto prezzo e a qualità controllata, fornendo indicazioni sugli impieghi dietetici e culinari più appropriati, contribuendo così ad un più razionale rapporto tra produzione, distribuzione e consumo.
Nelle confezioni della PATATA NOSTRANA ci sarà in omaggio, per i consumatori, un opuscolo illustrato contenente utili informazioni per la composizione di una dieta, la conservazione della PATATA NOSTRANA ed alcune appetitose ricette.

AGENZIA Meridiana 733275. C. ALBERTO seminuovo, piano alto mq 150, ascensore, vista mare. ALTRO stessa zona, palazzo epoca, mq 165 senza ascensore. 2620/22

AGENZIA Meridiana 733275. ROIANO seminuovo, soggiorno, cucinino, stanza, bagno, balcone. 2620/22

ALPICASA Baiamonti perfetto soggiorno cucinotto bicamere servizio poggiolo, 733209. 25/22

ALPICASA attici nuovissimi autometano cucina salone 2 o 3 camere biservizi, 733229. 25/22

ALTA Badia Pedraces - Corvara vendesi mansarda bilocale arredata quattro letti graziosa, telef. 0471/34253 ore serali. 128/22

APPARTAMENTO 85 mq vendesi Giardino Pubblico costruzione recente, telef. 227237. 2654/22

BIBIONE 29 milioni cinquecentomila, 50 metri mare, impresa vende grazioso appartamentino quattro posti letto, ampio terrazzo, posto auto, tel. 0431/43672 - 430391. 3/22

BIBIONE 43 milioni vista mare impresa vendo appartamento mq 55 ingresso, soggiorno, cottura, ripostiglio, camera, bagno; ampio terrazzo, possibilità mutuo, 0431/43672 - 430391. 3/22

CANARUTTO zona piazza Garibaldi, negozio con appartamento sovrastante. Affarone, 69349. 2413/22

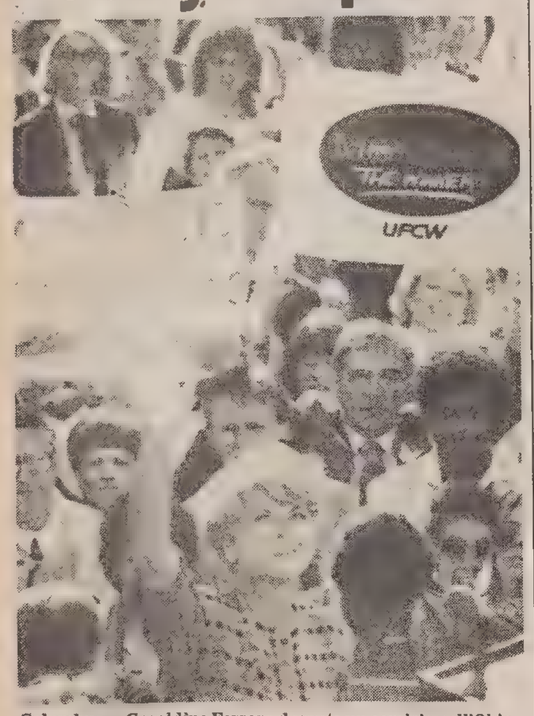
CANARUTTO Duino appartamento in villa plurifamiliare, due stanze, saloncino, bagno, cucina, cantina, garage, porticato, giardino condominiale, 69349. 2413/22

Continua in ultima pagina

E' un'offerta eccezionale dei Concessionari Ford.

DALL'ESTERO

«Gerry» inquisita



Columbus — Geraldine Ferraro durante un comizio nell'Ohio

WASHINGTON — «Intendo collaborare pienamente con la commissione e sono certa che il verdetto finale mi sarà favorevole». Lo ha affermato la candidata democratica alla vice presidenza, Geraldine («Gerry») Ferraro, nei cui confronti l'«house ethics committee» — la commissione della camera dei rappresentanti incaricata di vigilare sulla condotta morale dei deputati — ha avviato un'inchiesta parlamentare.

Tra il 1979 e il 1983, infatti, la Ferraro non ha mai fornito al Congresso informazioni sugli affari del marito, John Zaccaro, sostenendo di non averne mai tratto beneficio. «Ho già fornito le più complete e minute spiegazioni all'opinione pubblica americana — ha detto la Ferraro — ma ora sono pronta ad affrontare anche il giudizio della commissione».

Anche il candidato alla presidenza Walter Mondale, si è dichiarato ottimista. «Non ho alcun dubbio — ha detto Mondale — che "Gerry" Ferraro sarà pienamente assolta».

Luis Stokes, segretario del comitato di vigilanza sulla condotta dei deputati, ha precisato dal canto suo, di non sapere «entro quanto tempo la commissione concluderà l'inchiesta» e «se il rapporto finale potrà essere redatto prima delle elezioni.

L'effetto Ferraro, della scelta, cioè, di Mondale, che, accettando l'italo-americana come «running mate», per la prima volta nella storia Usa ha preferito una donna a un uomo, ritenendo così di «catturare» l'elettorato femminile, è durato «l'espace d'un matin», soltanto poche settimane.

Un sondaggio condotto dal «Washington Post» e dalla rete televisiva «Abc» ha rilevato, infatti, che nella proporzione di 52 contro 44, le donne americane voteranno a favore dell'intramontabile Ronald Reagan.

Reagan conduce, inoltre, nella «fascia giovane» dell'elettorato, cioè, dai 18 ai 30 anni di età, una zona dove, considerata l'età avanzata del rivale, Mondale sperava di raccogliere sicuri successi. La fascia giovane è a favore di Reagan per il 60 contro il 38 per centro.

Mondale pare invece trovare consensi tra la popolazione urbana di colore e tra i nuclei familiari a basso reddito. L'altro rilevamento stabilisce, comunque, la superiorità schiacciante di Reagan: a prescindere dal sesso e dall'età, l'attuale Presidente in carica, autore del travolgente nuovo «miracolo» economico, conduce su Mondale è attestato sul 40 per cento.

L'attuale vantaggio di Reagan è il più alto tra quelli registrati finora.

Mentre la Ferraro e Mondale sono tenuti costantemente sotto tiro dai mass-media e sottoposti agli impietosi fuochi di fila dei giornalisti, Reagan approfitta della sua speciale condizione presidenziale per evitare accuratamente situazioni «imbarazzanti».

BAGDAD DECISA A PERSEGUIRE IL BLOCCO DEI PORTI IRANIANI

Gli iracheni avrebbero colpito ulteriori «obiettivi» nel Golfo

Confermato finora solo l'affondamento d'una piccola unità presso Kharg

BAHREIN — È stato confermato che aerei iracheni hanno affondato una nave per rifornimenti petroliferi, l'altra notte, a Sud del terminale iraniano di Kharg.

La conferma dell'affondamento del «Seetrans 21» di 500 tonnellate circa, è venuta da un portavoce della società di gestione della nave, la «Allied Construction», con sede a Bahrein, il quale ha solo aggiunto che, normalmente, l'equipaggio della nave è composto di sei uomini.

Fonti marittime della regione hanno detto di ritenere che il «Seetrans 21» fosse stato noleggiato dall'ente petrolifero nazionale iraniano.

Non si è invece avuta conferma, da fonti indipendenti, dell'annuncio iracheno, secondo il quale una nave di «medie dimensioni» è stata colpita ieri da unità navali irachene al largo dei giacimenti petroliferi di Nowruz (settore settentrionale del Golfo), circa 50 miglia a Nord-Ovest del terminale di Kharg.

L'unità sarebbe stata attaccata alle 1.35 locali. «L'obiettivo — ha detto un portavoce — è stato visto in fiamme e sono state individuate colonne di fuoco che si alzavano da esso».

L'agenzia irachena «Ina», ricevuta la Manama, ha peraltro dotato notizia ieri di un secondo attacco iracheno nel Golfo. Un portavoce militare di Bagdad, citato dall'agenzia ha detto che caccia iracheni hanno colpito un «obiettivo navale» a Sud di Kharg.

Commentando l'operazione il portavoce ha affermato che l'Iraq è deciso a rafforzare il blocco dei porti iraniani.

«Fate centro con l'Exocet»

LONDRA — Si possono reclamizzare micidiali ordigni di guerra come se si trattasse di detersivi o di gustose bevande?

La domanda nasce spontanea a scorrere l'ultimo numero dell'«Economist», il prestigioso settimanale inglese, che ha pubblicato un inserto pubblicitario a tutta pagina che inneggia alle caratteristiche tecniche a alla precisione dell'«Exocet» il missile costruito dalla «Aerospatiale» francese, e salito alla ribalta nella guerra delle Falkland.

È divenuto anche l'arma micidiale dei caccia iracheni, che attaccano il naviglio sorpreso in zona di guerra nel Golfo Persico.

«L'Exocet è e rimane il numero uno della categoria, ecco perché esso sorprende così tanto la gente» si legge nell'annuncio pubblicitario.

Con tale iniziativa l'azienda produttrice ha inteso far giustizia di quanti avevano messo in dubbio la capacità offensiva dell'arma che, nella guerra delle Falkland, provocò l'affondamento del cacciatorpediniere inglese «Sheffield».

A sostegno della «bontà» dell'Exocet la fabbrica costruttrice del missile cita proprio alcuni dati relativi alla guerra del Golfo.

«Sino al 10 luglio scorso le navi colpite dagli Exocet nel Golfo Persico sono state 112, e su questo totale, possiamo dire che per sessanta c'è la certezza assoluta, mentre per le altre 52 si può pensare che probabilmente sono state raggiunte dal missile» si legge nell'annuncio pubblicitario.

«Sono stati analizzati 103 casi: 57 navi sono affondate o sono andate alla deriva, ovvero sono state prese a rimorchio per essere sottoposte alle necessarie riparazioni. I danni subiti invece dalle altre 46 navi sono di varia entità».

«La missione dell'Exocet non è necessariamente quella di affondare una nave nemica ma piuttosto di metterla fuori uso» aggiunge l'annuncio.

LEGGE ISLAMICA

In Sudan continuano le pubbliche amputazioni per i ladri

KARTUM — Due giovani di 18 anni sono stati sottoposti a Kartum, al supplizio dell'amputazione, dopo essere stati riconosciuti colpevoli di furto e di rapina.

Ibrahim Osman Baballa ha avuto amputati la mano destra e il piede sinistro per avere rubato 55 sterline sudanesi, pari a circa 70.000 lire. Era stato condannato in giugno.

Garang Dein Garang ha avuto la mano destra tagliata per avere rubato del legno all'interno della facoltà di ingegneria dell'università.

Dal settembre dello scorso anno, mese in cui il presidente sudanese Gafaar Nimeiri ha reintrodotto nel paese la legge islamica, più di 30 persone condannate per furto e rapina hanno avuto mani o piedi amputati.

Nel frattempo, tre sacerdoti cattolici, di nazionalità americana, inglese e sudanese, sono stati rapiti da una formazione di guerriglieri nella parte meridionale del Sudan.

Etiopi in riga

Addis Abeba — Perfetta scenografia marziale per il decimo anniversario della rivoluzione che abbatté il Negus. Si è celebrato anche il passaggio del paese ad un regime marxista-leninista a partito unico: di qui il senso di «déja vu» che ispira la regia di stampo moscovita *(Tel. Ap)*

TENTATO DA ACTION DIRECTE

Fallito un attentato alla sede parigina dell'Ueo in agosto

PARIGI — Un'auto-bomba, capace di distruggere l'intero edificio, venne piazzata il 23 agosto scorso dai terroristi di «Action directe» davanti la sede centrale dell'Ueo, l'Unione europea occidentale, sita in Avenue du President Wilson, in prossimità della Senna. Ma il detonatore che avrebbe dovuto innescare i ventitrè chili di esplosivo piazzati sull'auto non funzionò e l'attentato, per un puro caso, fallì. La notizia è stata data dall'agenzia di stampa «France Presse». Né il ministero degli Interni né il comando di polizia hanno voluto confermarla.

Se l'auto-bomba fosse esplosa, affermano gli esperti avvicinati dall'agenzia, avrebbe potuto distruggere l'intero palazzo dell'Ueo, l'organizzazione di cui fanno parte Francia, Italia, Germania occidentale, Inghilterra, Belgio, Olanda e Lussemburgo.

L'attentato, fortunatamente fallito, venne preannunciato da una donna che proprio il 23 agosto telefonò alla redazione parigina dell'agenzia di stampa francese precisando che un'auto-bomba era stata piazzata davanti all'ingresso del palazzo di Avenue du President Wilson e che sarebbe da lì a poco esplosa.

«Action directe», nell'estate scorsa, ha rivendicato alcuni attentati in Francia, con la firma «unità combattenti Ciro Rizzato» dal nome del terrorista italiano del Colp, Comitati organizzati per la liberazione proletaria, ucciso durante una rapina nella capitale a ottobre dell'83. Un altro segno che i legami della storica organizzazione eversiva francese con i Colp e i terroristi italiani fuoriusciti ed emigrati si siano fatti sempre più stretti.

«Le Monde» denuncia anzi che questa collaborazione è diventata tanto operativa che ormai, di fatto, «Action Directe» è diventata un gruppo franco-italiano. Non è escluso che all'attentato all'Ueo abbia preso parte un commando di terroristi italiani e francesi insieme.

91 «Airbus» alla Pan Am

PARIGI — L'Airbus industrie, il consorzio aeronautico europeo, ha concluso un affare da un miliardo di dollari (1860 miliardi di lire) con la principale compagnia aerea degli Stati Uniti, la Pan American, spiazzando sul suo stesso campo l'arcirivale Boeing.

A Parigi lo definiscono il più colossale contratto mai firmato nella storia dell'aviazione civile, comprendente in tutto 91 aerei.

MENTRE SI CONTINUA A LOTTARE CONTRO LA MAREA NERA DI NAFTA

Il primo fusto radioattivo recuperato dalla Mont Louis

BRUXELLES — Dopo una notte di attesa e di preparativi, i sommozzatori della «Smit Tak» ieri mattina hanno avviato l'ispezione dello scafo del «Mont Louis», approfittando del ritorno del sereno sul Mare del Nord dopo giorni di tempesta.

I sommozzatori devono accertare se i contenitori di esafluoruro di uranio che la nave trasportava — trenta, del peso lordo di 15 tonnellate ciascuno, per un carico utile di 225 tonnellate — sono ancora nelle stive o se sono stati trascinati fuori dalle onde.

La «Smit Tak» è una società olandese che, con la belga «Urs» conduce le operazioni di recupero del «Mont Louis», il cargo francese affondato la notte del 24 agosto dopo la collisione con un traghetto, adagiatosi su un fondale sabbioso di 15 metri al lago di Ostenda e, quindi, spezzatosi in due lunedì scorso per la violenza della burrasca.

Mentre il ministero dell'Ambiente di Bruxelles continua a mostrarsi più preoccupato dai rischi di «marea nera» che da quelli relativi alla radioattività e alla tossicità del carico nucleare, le polemiche sulla vicenda del «Mont Louis» restano vive. Ieri, leader politici fiamminghi hanno denunciato l'arrivo ad Ostenda di «una enorme cassa con scritte cirilliche» — la destinazione del cargo era il porto di Riga.

Intanto il primo dei 30 fusti di esafluoruro di uranio è stato recuperato dai sommozzatori delle stive del «Mont Louis». Lo ha annunciato il segretario di stato belga per l'ambiente precisando che oltre al fusto di esafluoruro, i sommozzatori della «Smit Tak» hanno portato in superficie un contenitore vuoto, di colore giallo, e due carrelli.

Nel frattempo i battelli della forza navale belga continuano a lottare contro la «marea nera» di nafta — una chiazza lunga 10 chilometri si è sparsa lungo la costa — e gli esperti della «Smit Tak» si apprestano a pompare il carburante rimasto dei serbatoi squarciati del cargo. Al momento del naufragio, la nave conteneva circa 450 tonnellate di carburante.

Il Parlamento europeo si è intanto pronunciato al termine di un breve dibattito d'urgenza sull'incidente del mercantile francese «Mont Louis».

In una risoluzione l'Europarlamento chiede che venga operata una verifica del contenuto degli accordi, in particolare a proposito della protezione contro «tutte le sostanze pericolose ad alto rischio» comprendenti: la fissazione di itinerari speciali di trasporti, l'informazione preventiva di tutti gli interessati, l'esistenza di piani e misure effettive di sicurezza e di prevenzione delle catastrofi, la formazione del personale di accompagnamento e l'organizzazione delle cure alle persone eventualmente colpite.

Nordcoreani combattono in Angola

Johannesburg — Centinaia, forse migliaia, di soldati nordcoreani sarebbero giunti in Angola, nel tentativo di frenare l'avanzata sulla capitale, Luanda, delle forze del movimento anti-governativo «Unita», a quanto scrive oggi la stampa sudafricana.

Combattenti della formazione anticomunista, guidata da Jonas Savimbi, hanno già avuto occasione di entrare in combattimento con le unità nordcoreane.

COINVOLTI I SINDACATI MINATORI, TRASPORTATORI, METALLURGICI, PORTUALI

Sul fronte degli scioperi britannici si amplia lo spazio della mediazione

LONDRA — Colloqui segreti tra i sindacati dell'acciaio e dei trasporti hanno prodotto un accordo che potrebbe spianare la strada alla fine dello sciopero dei portuali britannici, in atto da 20 giorni in appoggio ai minatori del carbone. Il leader dei 12.000 portuali di Scozia John Hardie ha rivelato che l'altra sera è stato raggiunto l'accordo per la spedizione del carbone alle acciaierie di Ravenscraig.

Intanto, l'esecutivo del sindacato minatori ha approvato quattro giornate di trattative con l'Ente nazionale carbone, a cominciare da oggi, il che allarga ulteriormente l'orizzonte a sei mesi dall'inizio dello sciopero nelle miniere, che ha bloccato i due terzi delle 175 miniere statali di carbone. Il leader dei minatori Scargill ha dichiarato di aver presentato nuove proposte al presidente dell'ente carboni McGregor.

Lo sciopero dei minatori era cominciato il 12 marzo contro i piani dell'ente di chiudere 20 pozzi economicamente improduttivi sopprimento 20.000 posti di lavoro. Il sindacato vuole che i pozzi vengano chiusi soltanto se esauriti o se troppo pericolosi per l'ulteriore coltivazione dei giacimenti.

Sul piano dello sciopero sono stati peraltro segnalati anche ieri numerosi arresti in diverse aree e soprattutto in Doncaster, dove la polizia si è scontrata con circa cinquemila minatori partecipanti alle linee di picchettaggio organizzate davanti al pozzo di Edlington. Undici minatori sono stati arrestati in quella località, altri 25 nello Straffordshire e quattro (tutte donne) nel Nottinghamshire.

Intanto, dopo la flessione della popolarità registrata negli ultimi quattro mesi, il partito conservatore britannico è tornato in testa nelle preferenze dei cittadini secondo quanto risulta da un sondaggio d'opinione pubblicato dal «Daily Telegraph», un quotidiano molto vicino al partito, attualmente al governo.

Negato il funerale a carico dello stato al figlio di un minatore aderente alle agitazioni sindacali

LONDRA — È morto di polmonite a 12 anni ai primi di settembre Tom, figlio di un minatore di Ferrybridge nello Yorkshire. Era handicappato dalla nascita. Come sempre in Gran Bretagna quando si tratta di famiglie disagiate, avrebbero dovuto essere l'autorità pubblica a pagare le spese del funerale, ed in effetti, i funzionari del dipartimento per la Sanità e la sicurezza sociale si erano già dichiarati pronti a farlo.

Ma Tom era un bimbo speciale, almeno per il governo essendo suo padre uno delle migliaia di minatori che da 7 settimane sono in sciopero contro la politica salariale del primo ministro.

Non appena la cosa viene fuori, il dipartimento fa marcia indietro: con un candore degno di miglior causa, un portavoce dichiara che non si possono pagare le spese del funerale per un parente di chi è coinvolto in agitazioni sindacali contro il governo.

La vicenda è giunta a Strasburgo. L'eurodeputato laburista Michael McGowan ha infatti scritto una lettera al presidente del Parlamento europeo Pierre Pflimlin chiedendogli di stanziare uno speciale aiuto umanitario in favore della famiglia di Tom. «Sono disgustato — dice — del comportamento del governo britannico in questa vicenda e con me sono disgustati tutti i colleghi con cui ne ho parlato fin qui. Sarebbe opportuno che la comunità mostrasse la sua comprensione nei confronti della famiglia con un aiuto concreto, attraverso l'istituzione di un fondo apposito che gli consenta di intervenire nei casi di questo genere in tutta la Cee».

Pflimlin ha assicurato il suo interessamento. Oltre che del passaporto europeo, l'Europa dei cittadini pensata a Fontainbleau potrebbe cominciare anche da queste cose.

SCONCERTANTI RISULTATI DI UN'INDAGINE SOCIOLOGICA

Duro a morire tra gli austriaci il diffuso pregiudizio antisemita

VIENNA — Un austriaco su quattro ha un «marcato atteggiamento antisemita» e un altro 25 per cento ha un antisemitismo di «grado medio».

L'indagine sociologica, che copre gli anni 1976-80, è stata promossa dalla Banca nazionale austriaca e compiuta dalla lettrice universitaria, Hilde Weiss. Si basa su di un campione rappresentativo fra i 700 e i mille austriaci per ciascun anno preso in esame.

L'analisi dimostra che per gli austriaci gli ebrei sono «troppo potenti e influenti», in campo economico e politico. Il 21 per cento si è detto d'accordo con questa affermazione: «si deve ammettere che l'eliminazione degli ebrei dal nostro paese ha avuto anche effetti positivi».

Prima della seconda guerra mondiale, la comunità ebraica di Vienna ammontava a 250 mila persone. Molti perirono nello sterminio nazista degli ebrei, mentre migliaia emigrarono per sottrarsi alle persecuzioni.

Vienna, dove oggi risiede la maggioranza degli ebrei austriaci, ha ora una popolazione ebraica di poco più di 8 mila unità. La popolazione austriaca è di 7,5 milioni di abitanti.

Nessun leader di partito o ministro, o quanto si sa, è di origine ebraica. L'ex cancelliere Bruno Kreisky, che è di estrazione ebraica, è agnostico e ha ripudiato la fede ebraica.

Il 47 per cento degli interrogati ha detto che «molte persone» sottovalutano l'influenza degli ebrei e il 45 per cento è d'accordo che «ci si dovrebbe assicurare per tempo che non troppi ebrei abbiano posizioni influenti nel nostro paese».

L'indagine si spinge notevomente oltre le stime fatte anni addietro dal direttore del centro di documentazione ebraica, Simon Wiesenthal, che provocò le proteste generali per avere detto che almeno 300 mila austriaci hanno dichiarato antisemiti.

Secondo l'attuale studio, il 57 per cento degli interrogati ha dichiarato di essere contrario alla «continua ripetizione insistenza al fatto che, nella seconda guerra mondiale perirono anche ebrei».

Il 53 per cento ha detto di ritenere che gli ebrei non siano diversi dagli altri popoli. Il 40 per cento è d'accordo con l'asserzione che gli ebrei non gradiscono i lavori manuali, e un altro 34 per cento ritiene che, «in una competizione onesta, non sia possibile averla vinta con gli ebrei».

Circa il 20 per cento pensa che ai bambini «si dovrebbe insegnare che nella vita pratica può essere molto utile riconoscere un ebreo».

All'interno dei partiti, il 50 per cento dei liberali — secondo l'indagine — mostra un «alto antisemitismo», mentre tra i popolari (dc) la percentuale degli antisemiti è del 23 per cento; del 19 per cento quella tra i socialisti.

«L'abitudine in Austria, sia in politica che nell'opinione pubblica, di mantenere il tabù sull'antisemitismo — osserva la dottoressa Weiss — è, pertanto, una prassi non abbastanza efficace per cambiare i sentimenti della gente».

Campagna negli Usa contro i danni del fumo

WASHINGTON — Tempi sempre più duri per i fumatori americani. Nel quadro della campagna governativa iniziata tredici anni fa per scoraggiare i «drogati» della sigaretta, e dopo essere stata approvata dalla Camera dei rappresentanti è ora all'esame del Senato americano una proposta di legge che obbligherà le multinazionali del tabacco a dire «tutta la verità» in merito ai danni alla salute provocati dal fumo.

A sostituire la dicitura imposta finora sui pacchetti e sulla pubblicità di sigarette che afferma: «attenzione: le autorità mediche federali hanno accertato che le sigarette possono nuocere alla salute», giudicata dai legislatori «generica e poco convincente», i fumatori troveranno stampato sul pacchetto di sigarette il seguente annuncio:

«Il fumo causa cancro ai polmoni, malattie al cuore, enfisema, e seri disturbi alle donne in stato di gravidanza».

«Smettere di fumare è garanzia di migliore salute».

«Le sigarette contengono monossido di carbonio».

«Per le donne in stato di gravidanza il fumo causa disturbi fetali, nascite premature e malformazioni del nascituro».

Definita dai legislatori americani «una delle più importanti conquiste sanitarie degli ultimi anni, la nuova disposizione è stata duramente osteggiata dalle multinazionali del tabacco.

Le loro posizioni si sono ammorbidite però in seguito alla minaccia da parte dei legislatori di varare nuove misure per aumentare il costo delle sigarette.

Altro oro sottratto alla zecca britannica

LONDRA — Per la terza volta negli ultimi due anni, l'imponente apparato di sorveglianza della zecca britannica è risultato difettoso.

Ispettori del ministero della difesa sono stati, infatti, incaricati di indagare sulla scomparsa d'oro, per un valore complessivo di oltre centomila sterline (circa 230 milioni di lire), avvenuta la scorsa settimana dagli impianti di Llantrisant, nel Galles, dove vengono coniate monete per circa venti paesi.

Alle indagini partecipa anche la polizia del Galles, nella speranza di scoprire come sia stato possibile trafugare dai moderni impianti della zecca un quantitativo così rilevante (circa 350 once) d'oro.

I circa novemila dipendenti della fabbrica di Llantrisant, che saranno interrogati nei prossimi giorni, vengono quotidianamente sottoposti ad accurati controlli.

Una conflittualità gentile

Manila — Un reparto anti-sommossa tutto femminile è impiegato per affrontare dimostranti anti-nucleari filippine. Nessuna violenza si è registrata tra i due gruppi di donne *(Tel. Upi)*

UN ALTO UFFICIALE DELLA GERMANIA COMUNISTA

Superspia fuggita dall'Est

BONN — Un colonnello dei servizi segreti della Germania comunista è fuggito all'Ovest. L'indiscrezione circolava da alcuni giorni a Bonn, ma solo ieri è stata confermata ufficialmente.

Con la conferma sono venuti i particolari che danno al personaggio una dimensione e un rilievo da superspia. Nella fuga si sarebbe, infatti, portato dietro dati, liste, informazioni esclusive sulla struttura e i metodi operativi di quella che, dopo la sovietica, viene considerata la migliore organizzazione spionistica dell'Europa orientale.

Il colonnello ha 46 anni e lavorava a Berlino Est al ministero per la sicurezza dello Stato. Il suo reparto, «Registratur West», raccoglieva dati sugli occidentali che, per un qualsiasi motivo, professionale o familiare, si recassero nella Ddr (la repubblica democratica tedesca). Per ognuno si istituiva un fascicolo, contenente orientamenti politici, inclinazioni personali, situazione familiare, interessi.

Il fascicolo veniva passato a quegli organi che, come risultava dalla richiesta di visto, sarebbero venuti in contatto con il visitatore occidentale. Scrittori, giornalisti, uomini politici e uomini d'affari, artisti, sindacalisti, semplici turisti ed ex profughi finivano nel cervellone dello «Stasi».

Sulla base del dossier, emissari dello «Stasi» sondavano l'ospite occidentale sulla possibilità di installare una collaborazione, destinata a trasformarsi, col tempo, in vero e proprio spionaggio. In questa maniera — ha rilevato il colonnello — si reclutavano migliaia di agenti.

Il colonnello si trova ora in una località segreta della Baviera. È affidato alla custodia di esperti americani.

Sono stati agenti americani a studiare l'intera operazione. Il colonnello aveva fatto sapere di voler fuggire. Gli è stato promesso ogni aiuto, a condizione che rinviasse di qualche mese la fuga. Doveva carpire al computer tedesco-orientali una serie di dati e informazioni su espresso incarico degli americani. È quello che è avvenuto.

Il colonnello ha rivelato che anche gli incontri con politici occidentali sono «preparati» allo stesso modo. Ha aggiunto: «Nella Germania federale non c'è istituzione, ufficio, ente pubblico o privato che non sia oggetto di spionaggio da parte orientale. Molta gente, spesso, non sa di lavorare per lo spionaggio della Germania Est».

Fonti del controspionaggio tedesco hanno espresso la convinzione che si tratti di una super-spia del livello dei Werner Stille, anch'egli ufficiale dello «Stasi» fuggito nel 1979 con la lista della rete spionistica tedesco-orientale nella Germania Federale.

CRONACHE DELLO SPORT

Per gli arbitri dopo il test è arrivato il gettone

È PROSEGUITO IL RADUNO NAZIONALE DELLA CAN A GRIGNANO

La moviola serve anche ai fischietti Immagini di tanti rigori contestati

Ricordate quante lamentele si sono levate negli ultimi anni da parte degli arbitri sull'impietoso uso della moviola, alla domenica sera? Ebbene, quando si dice l'evoluzione dei tempi, proprio la moviola è stata ieri al centro del convegno triestino degli arbitri di A e B, non come oggetto di contestazione ma come strumento di lavoro e di studio Anzi, come vera e propria operazione autocritica

L ufficio studi della Can ha preparato un lungo filmato dopo aver esaminato alla Rai chilometri e chilometri di registrazioni delle partite degli ultimi tre anni nei massimi campionati Con paziente lavoro di montaggio e sortito un documentario sui più eclatanti svarioni arbitrali in materia di calci di rigore E gli arbitri come bravi scolari, sono rimasti inchiodati alle loro sedie a rivedere o a rivedersi in tutta una serie di situazioni sballate

Sono sfilate per quasi un'ora immagini di terzini abbracciati ad attaccanti, di veloci incursioni in area che si concludevano con paurose cadute sgambetti al limite del criminale e una voce sotto, senza particolari emozioni, continuava a dire «in questo caso non e stato concesso il rigore oppure «in questo caso il rigore e stato dato e nel buio della sala si sentivano sussurrare i vari arbitri che si riconoscevano o che riconoscevano i loro amici, fra risatine, commenti ironici, espressioni di incredulita.

E stato questo l'ultimo impegno di una giornata movimentatissima e avviata fin dal primo mattino con i test tecnici allo stadio Grezar Si sono svolte prove sui 200 metri, in cui ha brillato l arbitro Magni di Bergamo, in 26"19, Mattei di Macerata in 27"34 e Longhi di Roma in 27"92 Non son tempi di Mennea, d'accordo comunque son degni di tutto rispetto Nel test di Cooper invece (prova di corsa per dodici minuti) il piu bravo e stato Bianciardi di Siena che ha corso per 3050 metri: il gruppo ha invece percorso mediamente dai 2400 ai 2600 metri.

Fra una prova e l'altra, nelle quali si è distinto anche l'arbitro Pirandola di Lecce che sarà impegnato proprio domenica al Grezar in Triestina-Cagliari, è sbucato un pallone e i direttori di gara si sono esibiti in lanci, palleggi e tiri in porta Poi dallo stadio direttamente in Municipio dove gli ospiti guidati dal presidente della Lega Matarrese, e da quello degli arbitri Campanati, sono stati ricevuti dal sindaco Richetti Dopo la cerimonia via in pullman all'albergo di Grignano dove sono ospitati.

Gia in pullman gli arbitri hanno avviato una discussione sui problemi fiscali riguardanti i loro rimborsi spese. La discussione è proseguita a lungo anche nel primo pomeriggio in una saletta chiusa. Al termine, con il resto dei lavori che ritardava di qualche ora, una commissione di arbitri si è riunita con il commissario della Can D'Agostini e il direttore della Lega calcio, Baretti, per trovare una soluzione al problema. Sembra che gli arbitri puntino su un gettone di presenza di 400 mila lire lorde, pari a 250 mila nette dopo le ritenute fiscali. A parte dovrebbero essere conteggiati i rimborsi spese in base alla presentazione di tutte le fatture richieste

Mentre proseguivano queste discussioni, al primo piano dell'albergo, nella sala riunioni, sono arrivati il giudice Barbè e il presidente della commissione disciplinare D'Alessio. Entrambi hanno assicurato gli arbitri della massima solidarietà da parte degli organismi disciplinari.

Una visita agli arbitri l'ha fatta anche il presidente della Roma Dino Viola, invitato a Trieste dal presidente della Lega Matarrese. Per questa mattina, mentre gli arbitri continueranno nelle loro discussioni fiscali, è prevista una riunione del consiglio di Lega. Ieri sera sono arrivati a Trieste il presidente della Juventus, Boniperti, quello della Sampdoria Mantovani, quello del Varese Colantuoni.

G. N.

S'inaugura la sede alabardata

Apre quest'oggi i battenti la nuova sede della Triestina, in via Roma. L'inaugurazione ufficiale avverra nel pomeriggio alla presenza dei massimi esponenti del mondo del calcio e degli arbitri ospiti in questi giorni della nostra citta. Già in mattinata si terra nella sede alabardata una riunione del consiglio di Lega sotto la presidenza di Matarrese.

Dal Saturnia gli auguri alla Triestina

Il Circolo canottieri Saturnia, nell'ambito delle iniziative per il suo 120 o anno di attività, ha voluto dedicare un'augurale serata alla Triestina proprio alla vigilia del campionato De Riu, Giacomini, Zoratti, giocatori, dirigenti e massaggiatore sono stati ospiti della società remiera, auspice anche uno dei patron del calcio femminile, Gianni Viola Gran festa e ribaditi accenti di auguri a questa squadra che tenterà, secondo i programmi prestabiliti, la scalata alla serie A S'e molto parlato, fra il presidente del Saturnia Borri, quello della Triestina De Riu e l'assessore comunale allo sport De Gioia, sia dei sogni dei tifosi alabardati sia della necessita di giungere alla costruzione di un nuovo stadio Il tutto in nome e in ricordo di Nereo Rocco, gia socio del Saturnia.

(Italfoto)

■ PRIMO GOL — Anche quest'anno saranno assegnate 700 bottiglie di vini selezionati del Montepulciano d'Abruzzo, Cerasuolo, Trebbiano d'Abruzzo, e Montupoli bianco, al giocatore che domenica, giornata d'avvio del campionato di calcio di serie A, segnera il primo gol Le bottiglie di vino sono state poste a disposizione dall'enologo pescarese Carmine Festa.

STASERA (ORE 20) ALL'ACI IL DIBATTITO SUL NUOVO STADIO

C'è un terzo progetto

A cura dei giornalisti sportivi triestini aderenti all'Ussi si svolgera questa sera alle 20 nella sala conferenze dell'Aci, in via Cumano, un pubblico dibattito su «E' necessario che Trieste abbia, e presto, un nuovo stadio». Hanno assicurato la loro presenza esponenti politici, il presidente della Triestina De Riu, e i progettisti che hanno gia lanciato proposte operative alla citta, l'ing. Zarattini e gli architetti Bartoli, Della Martina e Angiolini. Sono invitati a partecipare sportivi, tifosi e quanti hanno a cuore le sorti dello sport triestino.

Non c'e due senza tre si dice e puntuale arriva anche il terzo progetto per l'atteso stadio Lo presentano l'ing Cervesi e il geometra Cocolet, autori dell'intervento «tampone» di un anno fa sul «Grezar»

In che cosa consiste il progetto? Si tratta in parole povere di demolire il vecchio impianto di Valmaura e di costruirne uno ex novo, mantenendo immutato solo il prato erboso e la pista di atletica. Il nuovo stadio potra contenere 33 mila spettatori con 9 mila posti al coperto. Sono previsti cinque lotti da tre mesi l'uno con una spesa complessiva di 13 miliardi.

Nell'ipotesi dei progettisti per ora il terreno di gioco di via Flavia non verra toccato ma, quando si potra accedere alle aree del macello, il campo sara trasformato in un parcheggio su piu piani. La zona del macello sarebbe poi destinata alle strutture di corollario, quali ulteriori parcheggi, piscine, campo di allenamento, palestre e via dicendo.

Tornando al nuovo stadio, il terzo progetto prevede la realizzazione di due ordini di gradinate sfalsate e sovrapposte, svilluppantesi lungo l'intero perimetro ad eccezione della tribuna Il secondo ordine di posti protegge tra l'altro in buona parte il primo La nuova tribuna sara priva di strutture verticali all'interno di essa (le famigerate colonne), mentre i servizi saranno portati nella zona della curva sud.

Il progetto è stato presentato ieri all'amministrazione comunale ed e esposto al pubblico (escluso la domenica e il lunedì) nella saletta del caffè Tergesteo. Una domanda legittima: l'impianto potrà essere varato in tempo utile fra la pausa estiva di due campionati? I progettisti hanno garantito che, mantenendo temporaneamente le vecchie tribune, potrebbero essere subito predisposte gradinate nuove per 18 mila posti Il resto verrebbe costruito nel corso della stagione. Se ne riparlerà già stasera all'Aci.

■ CAROTTI — Gabriello Carotti, l'attaccante del Milan che in allenamento ha riportato la rottura del tendine d'Achille della gamba sinistra, sarà operato oggi. Ieri Carotti è stato sottoposto a una serie di accertamenti dall'équipe del prof. Mario Boni.

GLI ALABARDATI METTONO A PUNTO LA CONDIZIONE IN ATTESA DEL CAGLIARI

Bagnato guarito, cautela con Dal Prà: vuota l'infermeria e Giacomini sorride

Piano, piano sta ritornando il sorriso anche a Giacomini. Un po' alla volta, l'allenatore alabardato spera di poter riavere a completa disposizione tutti gli uomini della rosa. Il primo recupero importante e quello di Bagnato. Il difensore, dopo i miglioramenti fatti registrare all'inizio della settimana, ha continuato a progredire e dopo aver corso moltissimo negli allenamenti di mercoledì mattina e pomeriggio, ieri ha preso parte alla partitella di metà settimana dimostrando di aver raggiunto la completa guarigione.

Bagnato, insomma, e pronto, non avverte piu alcun disturbo alla caviglia infortunata già nella parte terminale della passata stagione quando giocava a Lecce, per cui se Giacomini riterrà di impiegarlo potra rientrare in squadra già contro il Cagliari.

Buone novità anche per Dal Prà, per quanto il suo recupero preveda tempi piu lunghi. Il centrocampista sta molto meglio anche se i tecnici preferiscono procedere con cautela allo scopo di evitare ricadute di alcun genere. Giacomini e Zoratti hanno studiato un particolare programma per il graduale recupero del giocatore

L'infermeria alabardata, insomma, sta svuotandosi Già che siamo in tema, soffermiamoci ancora sul settore medico. Lo staff dei sanitari, che già comprendeva Pistan e Bergamini, si e arricchito di un'altra unita con l'arrivo di Maurizio Saule. Saule, ex alabardato delle squadre giovanili all'epoca in cui Giacomini vestiva la maglia della Triestina e poi protagonista nelle file di diverse squadre dilettantistiche, affiancherà i due colleghi seguendo quotidianamente gli allenamenti della prima squadra e costituira un preciso punto di riferimento fra tecnici, giocatori e i due colleghi i quali, per impegni professionali, non potevano sicuramente essere giornalmente a contatto con la prima squadra

Ieri gli alabardati, tutti meno Dal Prà ovviamente, hanno dato vita sul campo di Basovizza alla partitella di meta settimana. Nel corso dell'allenamento Giacomini ha avuto modo di constatare l'ottima condizione di tutti i giocatori. La squadra insomma sta preparandosi nel modo migliore per la prima partita di campionato contro il Cagliari ed è consapevole di quanto sia importante, per una compagine che vuole puntare in alto, partire con il piede giusto.

Gli alabardati si alleneranno stamane a Basovizza e domani mattina rifiniranno la preparazione sempre sul campo dell'Altopiano, dove continueranno a lavorare anche per tutta la prossima settimana.

Claudio Nordio

Nuova sponsorizzazione gli Oscar al Milan

MILANO — La nuova maglia del Milan portera, dalla prima giornata di campionato, la scritta Oscar Mondadori. La nuova sponsorizzazione, primo caso di abbinamento tra calcio e cultura, verra presentata questa mattina nella villa Comunale di via Palestro

Per la sponsorizzazione del Milan sono previste numerose iniziative collaterali, a partire dalla pubblicazione di alcuni Oscar dedicati al calcio e firmati da Nils Liedholm.

Potenza escluso dal campionato?

POTENZA – L'avv Vincenzo Cuomo, presidente del Potenza, iscritto al campionato di calcio serie C2 girone D, ha annunciato che «il mancato invio della fidejussione da parte della società alla Lega calcio potrebbe comportare l'esclusione d'autorità della squadra dal campionato»

Secondo il dirigente le trattative per il trasferimento del pacchetto di maggioranza delle azioni, detenute da alcuni dirigenti della Cavese, hanno subito una preoccupante interruzione, a causa delle gravose condizioni poste e della assoluta indisponibilita dei dirigenti campani a proseguire il rapporto societario con il Potenza».

Azionisti della Cavese, sulla base di un accordo stipulato alla vigilia del campionato di calcio dello scorso anno, detengono il 75 per cento dell'intero capitale sociale del Potenza Cuomo na ricordato che «la societa dovra procedere quanto prima anche all'acquisizione del mutuo federale necessario al risanamento finanziario della situazione debitoria .

Udinese: Edinho assente a Milano

UDINE — Il libero dell'Udinese Edinho non giochera domenica a San Siro contro il Milan nella prima giornata di campionato. La conferma ufficiale (gia nei giorni scorsi erano circolate voci in tal senso) è venuta ieri dallo stesso giocatore.

Ufficialmente si parla di condizioni fisiche non ancora perfette (Edinho risentirebbe di uno strappo patito in una gara di Coppa Italia, ma non e da escludere incomprensioni con il presidente Mazza. La societa, tuttavia, che ha confermato l'acquisto dello stopper Baroni dal Padova, non ha chiarito la natura «dei rapporti difficili» con Edinho.

Totopronostico

Atalanta-Inter	2 x
Avellino-Roma	1 x 2
Como-Juventus	2
Lazio-Fiorentina	2 x
Milan-Udinese	x
Sampdoria-Cremonese	1
Torino-Ascoli	1
Verona-Napoli	x 1 2
Bari-Parma	x
Padova-Bologna	x
Perugia-Catania	1 x
Triestina-Cagliari	1
Varese-Genoa	x 2

UN EXCURSUS STORICO

Gli impianti sportivi in direzione S. Sabba

Rifacendo la storia del calcio, vedremo infatti come la sua diffusione sia andata di pari passo con la ricerca dei terreni adatti per praticarlo. E vedremo come la collocazione dei campi di gioco nella zona di San Sabba non sia stata causale, ma il risultato di una naturale espansione verso le aree pianeggianti e facilmente accessibili della vicina periferia

Le prime partite di carattere locale si svolsero fra gli studenti delle Reali e del ginnasio di stato sulla piazza d'armi della caserma grande, sotto al muraglione di via Romagna. Il terreno era duro ma di dimensioni regolari; le porte ancora senza reti. Anche il comandante della scuola dei cadetti (allievi ufficiali), il capitano Alessandro Globocnik, favorì la diffusione del nuovo sport, che fu poi recepito da Eugenio Paulin nel corso dei giochi all'aperto per le scuole medie comunali (1902).

Qualche anno dopo (1904) Aldo Botti e Giacomo Doff-Sotta portarono il calcio alla Società ginnastica e al circolo Juventus, che ne era la derivazione sportiva Costoro non gradivano la presenza dei militari ai loro incontri e si installarono sui fondi Wildi, dove ora sorgono le caserme di via Rossetti. Qui il terreno era piu soffice, ma in leggero declivio Verso la fine del 1906 i dirigenti del circolo Edera, Duilio Rascovich e Renato Osele, scelsero a campo di gioco il terreno in mezzo al tratto terminale delle vie Rossetti e Settefontane. Sara questo il popolare campo di Montebello.

Dopo una vivace polemica contro gli eccessi di tale sport (1912), provocata dagli atteggiamenti critici dello stesso Paulin e di Nicolò Cobol, il football si espande a macchia d'olio su tutte le «campagnette» della periferia. Nei campi improvvisati, allestiti alla meglio da societa e squadre rionali, si inseguono non soltanto veri palloni pneumatici, ma anche palle di stracci e vesciche di bue in involucri di fortuna. E' interessante notare come già nel 1914, grazie al collegamento tranviario col rione di San Sabba, incomincino a essere utilizzati per il foot-ball alcuni terreni in quella zona L'iniziativa e ancora dei giovani dell'Edera.

Negli Anni Venti, dopo che fu precluso alle attivita sportive il piazzale della caserma, la caccia ai campi di gioco si fa più serrata. La Triestina, da poco costituita, soffia all'Edera il terreno di Montebello, costringendo i rossoneri a rifugiarsi nel vecchio campo di San Giovanni, dov'è ora l'asilo di via alle Cave (1921). Ma la marcia verso san Sabba riprende al 9 aprile 1922 con l'inaugurazione del campo della Societa ginnastica all'inizio della strada per Zaule. Esso sorgeva sull'area dell'attuale stadio Grezar, ma con diverso orientamento. Al 21 ottobre 1923 inoltre il circolo Ponziana inaugura a sua volta un terreno di giuoco al termine della via D'Alviano, traendo da esso un potente incentivo alla sua attivita.

Giungiamo cosi al 1932, quando sloggiata la Societa ginnastica dal suo campo, si apre festosamente al 25 settembre lo stadio di Valmaura (opera di Umberto Nordio). L'impianto era splendido per quei tempi. Ebbe pero il torto di sacrificare il preesistente campo della Ginnastica, portando un durissimo colpo alla societa biancoceleste Da notare che già in sede di deliberazione di tale stadio (1929), erano state escluse «le ubicazioni lontane dal centro e di non agevole accesso come sarebbero le aree pianeggianti dell'Altopiano».

Dopo la sistemazione dei due campi dopolavoristici dei Cantieri ai Campi Elisi (1934) e dell'Acegat in viale Sanzio (1936) si arriva al secondo dopoguerra Sotto il governo alleato viene costruito il cosiddetto campo di sfogo (1948) mentre gli americani allestivano un effimero campo per il baseball e il football sullo stradone di Zaule (ora occupato dal Porto industriale.

Restava così delineata l'ubicazione dei maggiori impianti sportivi nella parte orientale della citta, in una zona in piena espansione edilizia, servita dalle grandi arterie del movimento urbano e industriale.

Flavio Benussi

L'UNICA IN LIZZA RESTA IL SAN GIOVANNI

Coppa Italia dei dilettanti: le squadre triestine piangono

Una Coppa ancora quanto mai amara per le squadre dilettantistiche triestine di Promozione. Dopo i primi 180' di gioco, una sola delle tre formazioni giuliane è rimasta in gara. Si tratta del San Giovanni, matricola del massimo campionato dilettantistico.

Fuori l'Edile Adriatica e il Portuale, rimane quindi solo l'undici di Vito Florio a difendere il calcio triestino in questa competizione. Sino a quando? «Io mi auguro il più a lungo possibile — dice l'allenatore dei rossoneri — anche se non sarà impresa facile. Domenica andiamo a Monfalcone e chissà cosa ci aspetta. Non siamo la squadra che si fascia la testa prima che sia rotta, per cui cercheremo in tutti i modi di limitare il passivo per giocarci la qualificazione alla gara di ritorno. Martedì, nella finale del memorial Race, abbiamo giocato per due ore tenendo bene alla distanza. Chissà!

Monfalcone-San Giovanni è una delle quattro partite di questo secondo turno eliminatorio della Coppa Italia che vede già fuori otto delle sedici compagini del Friuli-Venezia Giulia. La Sacilese, la sola a essersi assicurata i quattro punti nel primo turno, giocherà in casa contro l'Orcenico Sanvitese che ha fatto fuori la Cordenonese. Interessante lo scontro fra il Cussignacco e un'altra matricola della Promozione, il Pieris

Questo il programma di domenica (inizio ore 16.30). Monfalcone-Edile Adriatica, Cussignacco-Pieris, Tarcentina-Spal Cordovado e Sacilese-Ocenico Sanvitese.

Coppitalia serie C: girone G

Il Gorizia, pareggiando a Venezia nel posticipo di mercoledì, ha raggiunto in vetta alla classifica il Mestre. Le due squadre si giocheranno la qualificazione alla fase finale nello scontro diretto di domenica in programma allo stadio veneto. Per essere certa della qualificazione, la compagine di Russo dovra a tutti i costi fare risultato pieno: il pareggio non servirebbe a nulla in quanto la differenza reti è nettamente favorevole al Mestre.

I gironi della 3.a categoria

Il consiglio direttivo del comitato regionale della Federcalcio ha provveduto alla suddivisione delle 142 squadre iscrittesi al campionato dilettanti di Terza categoria negli undici gironi eliminatori. Il criterio seguito è quello della vicinorita. Suddivise per giurisdizione dei singoli comitati periferici le squadre appartengono: 20 a quello di Trieste, 16 a quello di Gorizia, 29 a quello di Cervignano, 41 a quello di Udine e 36 a quello di Pordenone.

Per quanto riguarda i due raggruppamenti triestini, sei squadre, tutte dell'altopiano, sono state inserite in un raggruppamento misto comprendente anche compagini del Monfalconese e Goriziano.

GIRONE A: Budoia, Ceolini, Don Bosco, Liventina, Pro S. Martino, Sarone, S. Leonardo, S. Lorenzo, S. Quirino, Union S. Andrea, Vigonovo, Virtus Roveredo.

GIRONE B: Aquila, Arbese, Arzino, Barbeano, Fanna, Maniagolibero, Medunese, So.Le.Se., Travesio, Vajont, Valeriano, Valmontanaja.

GIRONE C: Aurora, Corva, Domanins, Morsano Tagliamento, Pasch, Ramuscellese, Richinvelda, Tiezzese, 3/S Cordenons, Tilaventina, Vallenoncello, Valvasone Arzene.

GIRONE D: Bearzi, Chiavris, Faedese, Forti e Liberi, Lauzacco, Linea Zeta, Nimis, Paviese, Pulfero, Rangers S. Rocco, San Gottardo, Savorgnanese, Serenissima Pradamano, Togliano.

GIRONE E: Asso, Autocar's, Basaldella, Blessanese, Campoformido, Coseano, Martignacco, Mereto, Nuova Udine, Sammardenchia, Tagliamento, Villanovese, Zompicchia, Zuglianese.

GIRONE F: Alta Val Torre, Ancona, Atletica Buiese, Ciseriis, Colloredo M. Albano, Colugna, Donatello, Forgaria, Fulgor, Gemonese, Pro Osoppo, Rizzi, Tricesimo.

GIRONE G: Aiello, Bagnaria Arsa, Folgore, Interclub, Lavarianese, Mortegliano, Morsano, Ontagnanese, Risanese, San Vito al Torre, Talmassons, Terzo, Torre Tapogliano.

GIRONE H: Camino, Carlinese, Flambro, Gorgo, Muzzanese, Pertegada, Piancada, Pocenia, Primavera, Rivolto, Romans Varmo, S. Maria Lestizza, Varmo.

GIRONE I: Audax S. Anna, Azzurra Gorizia, Brazzanese, Jalmicco, Juventina, Manzano, Mariano, Medea, Piedimonte, San Lorenzo, Savorgnese, Visco

GIRONE L: Barbarians, Fogliano, Fossalon, Italcantieri, Kras, Mladost, Primorec, Primorje, Romana, Sagrado, San Marco Sistiana, San Nazario, Staranzano.

GIRONE M: Breg, Campanelle, Chiarbola, Gaja, Grandi Motori, Olimpia Calcio, Opicina Supercaffe, Rabuiese, Roianese, Union, San Luigi, Sant'Andrea, Sant'Anna, San Vito.

Sui campi del calcio giovanile

Su il sipario anche sui due maggiori campionati del settore giovanile, quelli per allievi e giovanissimi, a carattere regionale e provinciale.

ALLIEVI REGIONALI

Trentadue squadre, suddivise in due gironi eliminatori, al via di questo torneo che vede impegnate tutte le squadre delle maggiori società del Friuli-Venezia Giulia.

GIRONE A — Quattro le squadre triestine in gara. Programma di domenica: Cussignacco-Triestina, Pro Cervignano-Centro del Mobile Brugnera, Udinese-Don Bosco Pordenone, Gorizia-Fontanafredda, Monfalcone-Visinale, Portuale-Sangiorgina Udine (Ervatti di Prosecco, 10.30), Chiavris-San Giovanni Trieste, Chiarbola-Spilimbergo (Domio, 10.30).

GIRONE B — Anche in questo raggruppamento figurano quattro formazioni triestine che giocheranno tutte in casa. Programma di domenica: Torviscosa-Aquila Spilimbergo, San Sergio-Aurora Pordenone (San Sergio, 10.30), Sant'Andrea-Fiume Veneto (via degli Alpini, 10.30), Real Udine-Itala San Marco Gradisca, Ponziana-Donatello Udine (Trebiciano, 10.30), Opicina Supercaffè-Porcia (Prosecco, 10.30), Nuova Udine-Sangiorgina, Zoppola-Sacilese.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Record di partecipanti anche per questo campionato.

GIRONE A — Programma di domenica: Sacilese-Zoppola, Sangiorgina-Domio, Porcia-Donatello Udine, Prodolonese-Opicina Supercaffè, Itala San Marco Gradisca-Lignanese, Fiume Veneto-Juniors Casarsa, Aurora Pordenone-Udinese, Triestina-San Lorenzo Pordenone (Guardiella, 10.30).

GIRONE B — Programma di domenica: Spilimbergo-Bearzi Udine, San Giovanni-Chiarbola (viale Sanzio, 10.30), Sangiorgina Udine-Monfalcone, Visinale-Cordenonese, Fontanafredda-Liventina, Don Bosco Pordenone-Morsano, Centro del Mobile-Pieris, Zaule Algida-Pro Romans (Aquilinia, 10.30).

ALLIEVI PROVINCIALI

Quattordici compagini, raggruppate in un unico girone, si contenderanno il titolo provinciale. Programma di domenica: C.G.S.-Fortitudo (via Carsia, 12.30), Campanelle-Olimpia (Campanelle, 8.30), Vesna-Breg (Santa Croce, 10.30), Roianese-Opicina (via Carsia, 9.45), Montebello-Zarja (viale Sanzio, 8.30), San Luigi-Domio (via Flavia, 10.30), Muggesana-Zaule Algida (Muggia, 9).

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Le venti squadre iscritte a questa manifestazione sono state suddivise in due raggruppamenti eliminatori Programma di domenica,

GIRONE A — Muggesana-Olimpia (Muggia, 10 30), Campanelle-Ponziana (Campanelle, 11.45), San Luigi A-Chiarbola (via Flavia, 9.15), San Vito-Fortitudo (San Sergio, 12), Costalunga-Breg (San Sergio, 8 45).

GIRONE B — C.G.S.-Triestina (via Carsia, 11.15), Sant'Andrea-Servola (via Alpini, 12), San Luigi B-Opicina (via Flavia, 8), Kras-Portuale (Rupingrande, 10.30), Don Bosco-Montebello (Aquilinia, 8.45).

Coppa Regione atto terzo

Succoso anticipo, domani pomeriggio in via Flavia (inizio ore 16.30) fra il Ponziana e la Libertas per il terzo turno della Coppa Regione valida per l'assegnazione del trofeo Devetti riservato alle squadre di Prima, Seconda e Terza categoria del Friuli-Venezia Giulia.

Tutte le altre partite di questo terzo atto verranno giocate domenica. Tre le gare che verranno disputate nella nostra città: Opicina Supercaffe-Aurisina in via degli Alpini alle ore 16.30, Olimpia-Vesna in via Flavia alle ore 10.30 e San Marco Sistiana-San Canzian che si giocherà al Villaggio del Pescatore (ore 16.30).

La formula è quella dell'eliminazione diretta per cui se al termine dei 90' le due squadre si troveranno ancora in parità, si procederà con i tempi supplementari.

IL CICLISMO SULL'ALTOPIANO

Tre corse triestine

Domenica Trieste si trasforma in una piccola capitale del ciclismo regionale Sulle strade del Carso, e alla periferia della città, andranno in scena tre corse: al mattino adunata esordienti e cicloamatori, al pomeriggio allievi.

Edi Rupelli, il padrone di casa che sta inseguendo il traguardo delle dieci vittorie stagionali negli esordienti, sara la grande vedette del primo Memorial Francesco Tempesta, organizzato dal Domio Quarantotto i chilometri da percorrere sull'anello di Strada della Rosandra-Zona industriale Il via sara dato alle 10.

Alle 14.30 scatteranno da Prosecco gli allievi. Per loro l'infaticabile Giordano Cottur organizza il primo Trofeo Gianni Vascotto. La gara, che si snoda su un tracciato di 82 km, potrà far gettare la spugna a piu d'uno. I continui saliscendi di Slivia, Gabrovizza, Precenico e Campo Sacro, ripetuti piu volte, potrebbero mettere definitivamente fuori gioco chi in questo finale di stagione non ha più molte energie da spendere. Le formalità verranno sbrigate a Borgo San Nazario dalle 13.15 alle 14.15. Partenza alle 14.30.

La terza corsa «made in Trieste» è la classicissima cronometro individuale per cicloamatori, organizzata dalla sezione ciclistica del Car Aquila Dodici i chilometri da correre con l'assillo del tic-tac. Prima partenza alle 10 da Gabrovizza.

Appuntamento di lusso anche per gli juniores Il Gruppo sportivo Deterchimica di Cervignano ha allestito per domenica il primo Giro della Bassa Friulana. Si parte da Cervignano alle 14. I punti più duri da superare saranno il Poggio Terza Armata e il San Michele, dove è fissato il Gran premio della montagna.

Gli esordienti correranno anche a Treppo Grande nel quarto Trofeo alla memoria di Erminio di Gioseffo, organizzato dalla Bujese. Partenza alle 15. Cicloamatori e ciclosportivi si ritroveranno a Pordenone e a Cargnacco.

Alessandro Mezzena Lona

CRONACHE DELLO SPORT

Il baseball triestino riaccende le speranze

LE MAZZE BIANCOVERDI VOGLIONO CHIUDERE IN BELLEZZA LA PRIMA ESPERIENZA NAZIONALE

Nuovamente a Prosecco la Julialpina risorta con il doppio successo esterno

La Julialpina, dopo il doppio successo della settimana scorsa in casa della capolista Nuova Stampa Firenze, rialza la cresta. I biancoverdi, con il morale a mille per l'impresa in terra toscana, intendono chiudere in bellezza questa prima esperienza in serie nazionale. Scongiurato in pratica il pericolo di ritrovarsi a lottare per la salvezza, hanno tolto lo sguardo dalle compagini che stazionano in coda e ora guardano a quelle che la precedono in classifica.

La Julialpina sembra aver ritrovato piena fiducia nei propri mezzi. Le due vittorie sul campo della capolista hanno convinto i triestini che esiste ancora la possibilità di dare la scalata a una delle piazze d'onore. La squadra biancoverde deve giocare ancora dieci partite, sette delle quali sul diamante di Prosecco.

In palio ci sono ancora venti punti e il distacco dalle squadre che la precedono e stazionano a pari punti in seconda posizione dietro la Nuova Stampa, è di dieci lunghezze.

«Almeno al bronzo — ha detto Delise — alla terza poltrona, cioè, possiamo ancora arrivare, a patto che i giocatori riescano sempre a esprimersi come hanno fatto nell'ultimo turno a Firenze. Se riusciremo a ripeterci, e me lo auguro di tutto cuore anche perché vorremmo finalmente regalare ai nostri tifosi qualche bella soddisfazione, l'impresa sarà realizzabile».

Al suo ritorno a Prosecco, dopo le poco convincenti prove contro l'Old Rags Lodi e l'Australian Novara, la Julialpina affronterà questa sera il Gardenia di Castiglione, una delle tre squadre che le stanno davanti e che nei confronti dei locali ha disputato una partita in più e deve ancora osservare il turno di riposo. Il Gardenia non attraversa certamente un ottimo periodo, come del resto lo indicano chiaramente le due sconfitte di venerdì e sabato scorso in casa a opera dell'Old Rags Lodi. Non dovrebbe quindi trattarsi di un avversario insuperabile per questa nuova Julialpina, anche se Delise continua ad ammonire che nel baseball incontri facili non esistono.

«Certo — aggiunge il manager — se facciamo bottino pieno contro il Gardenia possiamo veramente puntare in alto. Noi ci proveremo in tutti i modi e se il pubblico vorrà darci una mano, l'impresa potrebbe risultare più facile ancora, anche se abbiamo qualche problema di formazione».

Già, c'è il problema dei giocatori in servizio militare i quali non sempre riescono a ottenere in tempo utile i permessi necessari per mettersi a disposizione della società. La Julialpina, insomma, rischia di non poter contare sull'apporto di ben quattro giocatori: Fabrizio Cernecca, Carella, Da Re e Cossutta.

Oggi si giocherà alle 21; le due partite di domani inizieranno rispettivamente alle 16 e alle 21.

Questi gli altri incontri in programma: Subalpina Bollate-Australian Novara; Nuova Stampa Firenze-Orel Anzio; riposerà l'Old Rags Lodi.

C. N.

La Goriziana Carni a Parma

Terza trasferta consecutiva per la Goriziana Carni di Ronchi dei Legionari in questi play-off per la serie A di Baseball. La squadra ronchese, dopo il pareggio interno nel primo turno, ha giocato quindici giorni fa a Grosseto sul diamante del Fais Jeans Roselle (2-0 per i padroni di casa) e la settimana scorsa ha impattato (una vittoria per parte) a Roma contro la capolista Goodrich. Il calendario assegna ora un altro viaggio al nove di Furlan, che dovrà rendere visita, per la prima giornata di ritorno, al Crocetta Parma.

In terra emiliana la Goriziana Carni si gioca le residue speranze di poter rientrare ancora nel giro della promozione. Il distacco dal Fais Jeans Roselle, a conclusione del girone di andata, è di quattro lunghezze. Un margine abbastanza netto ma non incolmabile, se la squadra isontina riuscisse a fare risultato pieno a Parma, contro la cenerentola di questi play-off. Un doppio successo potrebbe riaccendere le speranze considerato che nelle due restanti giornate del girone finale il nove di Furlan giocherà quattro incontri in casa ospitando le due attuali battistrada.

Tutto, o quasi, a questo punto, dipende solo dai ronchesi: se riescono a espugnare il diamante del Crocetta Parma in entrambe le gare di domani, tutto potrebbe accadere considerato anche che il Fais Jeans Roselle domani riceverà la capolista Goodrich.

Classifica: Goodrich Roma p. 10; Fais Jeans Roselle 8; Goriziana Carni 4; Crocetta Parma 2.

Programma di domani: Crocetta Parma-Goriziana Carni e Fais Jeans Roselle-Godrich Roma.

MEMORIAL BARBAZZA

Segafredo-Spondilatte 74-72

SEGAFREDO: Biaggi 13, Zulini, Csetaro, Sfiligoi 9, Ardessi 12, Mayfield 26, Nobile 6, Stramaglia, Bullara 8, Bossi.

SPONDILATTE: Lottici 6, Seno 4, Zuchermaglio, Bigot 10, Manzin 5, Smith 15, Tivel 4, Marella 8, Beal 12, Bellone 8.

È IN PROGRAMMA ANCHE UN'AMICHEVOLE FRA VBU E SLAVIA PRAGA

Quale futuro per la pallavolo? Da oggi se ne parla a Lignano

Nonostante la città di Trieste abbia perso negli ultimi anni la sua rappresentatività a livello di massima serie nazionale, si può senz'altro affermare che — complessivamente — la pallavolo del Friuli/Venezia Giulia ha registrato un notevole balzo in avanti, sia da un punto di vista qualitativo sia quantitativo.

Infatti, a fronte di un declassamento del volley giuliano (forse legato anche ai problemi di carattere economico e imprenditoriale che colpiscono tutta la provincia triestina) ha fatto riscontro la nascita di una pallavolo di ottimo livello in Friuli e nel Pordenonese, grazie alla presenza nella A-2 maschile di ben due formazioni: il Volley Ball Udine e il neonato Arrital Fontanafredda, sorto dalle ceneri del System Treviso con gli auspici dell'amministrazione comunale della piccola località friulana.

Ma se a livello di «vita societaria» la pallavolo regionale ha dimostrato di essere in grado di progredire e di svilupparsi ulteriormente, manca ancora quell'interesse generale del grande pubblico che fa «esplodere» una disciplina sportiva e la rende universalmente nota anche a quella popolazione che non si occupa attivamente di attività sportiva.

Questi e altri problemi di carattere generale e specifico non solo per il volley ma per tutto lo sport regionale verranno affrontati nel corso del terzo convegno regionale della pallavolo, in programma a Lignano Sabbiadoro da oggi a domenica prossima.

Organizzato dal comitato regionale della Federvolley, in collaborazione con l'Azienda di turismo e soggiorno della località balneare friulana, l'incontro tra dirigenti, allenatori e arbitri di pallavolo del Friuli/Venezia Giulia (che giunge a poche settimane dall'inizio della stagione agonistica '84-'85) vuole analizzare, tra l'altro, i rapporti tra la società sportiva e i mass-media e l'immagine societaria nei confronti della sua pubblicizzazione.

Accanto a questo argomento (affrontato dai giornalisti sportivi Augusto Re David e Gualberto Niccolini e da Rubino Rubini, uno dei collaboratori di Giulio Berruti, autore degli ultimi filmati dedicati alla pallavolo italiana) verranno quindi discussi altri temi, quali, ad esempio, gli aspetti fiscali della società sportiva; l'attività giovanile e i rapporti tra dirigenti e tecnici all'interno della stessa struttura societaria.

Inoltre, domani sera (con inizio alle 21) il palazzetto dello sport di Lignano ospiterà l'incontro amichevole tra il Volley Ball Udine e lo Slavia Praga, uno dei sestetti più agguerriti della pallavolo dell'Est europeo.

Il convegno, al quale hanno aderito la maggioranza delle società pallavolistiche della regione, si aprirà questo pomeriggio alle 15.30 con gli interventi del presidente regionale della Fipav, Silvano Pipan, e del delegato regionale del Coni, Enzo Civelli.

R. M.

Arcieri Ascat

Altri allori per gli arcieri dell'Ascat. In una gara hunterfield disputatasi a Postumia si è imposto il triestino Cesare Samez. Alcune precisazioni in merito ai campionati regionali svoltisi a Lignano nella scorsa settimana: Nives Fozzer, nella categoria donne, ha conquistato il secondo posto (e non il terzo). Buona terza, invece, la giovanissima Ladavaz tra gli allievi.

SOFTBALL PLAY-OFF: DOMANI AL VILLAGGIO DEL PESCATORE

Mode Giovani in casa

Mode Giovani a un solo passo dalla finalissima per la promozione nella serie A 1 di softball. Alla squadra triestina, infatti, basterà assicurarsi una delle due partite in programma domani al Villaggio del Pescatore contro le emiliane della Lubiana Parma per giocarsi a fine mese a Rimini la promozione.

Un traguardo, questo, che la Mode Giovani insegue già da tre anni ma che per un soffio le è sempre sfuggito di mano.

«O quest'anno — dicono il presidente Faidiga e il manager De Carli — o mai più. L'occasione, infatti, è delle più propizie considerato che delle tre compagini che animeranno il triangolare finale in programma a Rimini, ben due faranno il salto in serie A 1. E' un obiettivo che non vogliamo fallire anche perché se manchiamo la promozione, il prossimo anno la nostra regione non sarà più rappresentata in serie A 1 dopo la retrocessione della Barbara Bort di Ronchi».

La Lubiana Parma non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile per le Mode Giovani che nel doppio incontro di andata, giocato nel centro emiliano quindici giorni fa, ha fatto bottino pieno assicurandosi entrambe le partite con i punteggi di 7-5 e 14-4.

Le due partite di domani verranno giocate a partire dalle ore 15. In caso di una doppia sconfitta delle triestine, domenica mattina verrà disputata una partita di spareggio per designare la finalista.

Tennis a Opicina Trofeo Podobnik

Sui campi dell'At Opicina proseguono gli incontri in tabellone per il torneo Podobnik. Il singolare maschile si appresta a entrare nei quarti di finale. Sui campi del Villaggio del Fanciullo si sono iniziate anche le altre due specialità, il singolare femminile e il doppio maschile.

Dettaglio singolare maschile: Bonelli b. Tognon 7-5, 7-6; Guzzo b. Pacor M. 6-1, 6-0; Cicuttini b. Govoni 6-1, 6-0; Bensi b. Ciuk R. 6-1, 6-2; Tononi b. Sain T. 6-2, 6-1; Guzzo b. Magris M. 6-2, 6-4; Cicuttini b. Salerno 6-4, 6-4; Vascotto b. Struggia 6-3, 6-3; Sau b. Di Davide 6-4, 7-6; David b. Paolettich 3-6, 6-3, 6-2; Franchi b. Sain G. 6-4, 2-6, 8-6; Visintin b. Maracich 6-4, 6-1; David b. Renier 6-4, 6-4; Klinner b. Caponigro 6-2, 6-2; Franco b. Bonelli 6-4, 6-2; Corazza b. Parlati 6-1, 6-2.

Dettaglio singolare femminile: Zettin b. Bruno 6-4, 6-4; Carninci b. Dambrosi 6-3, 5-7, 6-4.

Dettaglio doppio maschile: Musina-Visintin b. Magris-Maiorano 6-4, 6-4; Nacmias-Fantini b. Pettorosso-Pacor G. 6-1, 6-7, 6-2; Alberti-Moratto b. Dongetti-Della Casa 6-1, 6-1; Franzin-Procentese b. Domio-Radovani 6-2, 6-4.

SCATTA STASERA IL TORNEO FEMMINILE DELL'INTERCLUB

A Muggia basket in piazza

I detrattori, quelle poche decine di anime, sostengono che non è poi una gran comodità e tengono sempre a portata di mano l'ombrello perché «non si sa mai...». Coloro che lo apprezzano — e per fortuna costituiscono la stragrande maggioranza — si lasciano invece conquistare dalla bellezza dello scenario dividendo le loro attenzioni tra un assist al bacio e un artistico rosone. Parliamo naturalmente del basket in piazza, una simpatica tradizione dell'estate cestistica italiana.

Nella provincia di Trieste «basket in piazza» significa Muggia. Nello scenario incantevole di piazza Marconi si sono svolti negli anni scorsi tornei d'alto livello e la simpatica consuetudine si ripete anche quest'anno. Stasera e domani va infatti in scena il torneo internazionale di basket femminile «Città di Muggia-Auta container».

Si incomincia questa sera con lo svolgimento delle semifinali: alle ore 20 tocca a Fantuzzi Codroipo-K.K. Montig Zagabria, alle ore 21.30, sarà la volta di Interclub Muggia (organizzatrice del torneo con la collaborazione della Banca di Credito di Trieste)-Sgt Ledisan. In caso di maltempo gli incontri si disputeranno nella palestra di S. Dorligo della Valle con il medesimo programma.

Vediamo dunque una per una le formazioni che si daranno battaglia. Incominciamo con le padrone di casa dell'Interclub attese al loro debutto stagionale. La squadra di Perin propone diversi temi interessanti: dal ritorno al basket agonistico di Licia Apostoli alla presenza delle ex biancocelesti Gemmari e Del Fabbro.

La Sgt-Ledisan ha invece già alle spalle due amichevoli: un debutto in sordina con il News Release e una prova più convincente con il Lanerossi Schio. Altri progressi dovrebbero venir riscontrati in questo «Città di Muggia», un importante test per un quintetto ancora in edizione all-Italy (la Pollard arriverà appena il 22 di questo mese). Nella passata stagione furono proprio le triestine a imporsi.

Il K.K. Montig Zagabria è vicecampione jugoslavo in carica e già questa è una garanzia di buon basket. Purtroppo non saranno presenti alcune titolari impegnate in un torneo in Croazia ma la formazione che si esibisce a Muggia è comunque altamente competitiva. Sei giocatrici superano l'1,80 d'altezza, quattro fanno parte della nazionale juniores vincitrice agli Europei di categoria e tre di quella cadette.

Chiude infine la rassegna delle partecipanti il Fantuzzi Codroipo, frutto della fusione tra Bebisan, Portus Naonis Pordenone ed Eurocar Udine. Quella affidata alla sapiente guida di Garano è una compagine potenziale protagonista in serie A2 nella quale convivono elementi d'esperienza (Fabris, Lovisoni, Pivetta) e giovani estremamente interessanti (la già nota Zanussi, Gaspardo e Rizzardi).

Roberto Degrassi

BASKET: LA SEGAFREDO HA ACCOLTO KING

Un «re» a Gorizia

GORIZIA — La rinomata agenzia viaggi Segafredo (voli internazionali Usa-Italia con escursioni in riva all'Isonzo e dintorni) ha appeso alla vetrina il cartello «tutto esaurito» e ha messo i suoi dipendenti in cassa integrazione fino alla prossima stagione turistica, pardon sportiva.

Con la partenza di Ken Bannister (che probabilmente proverà nei prossimi giorni per la Rapident Livorno e ha lasciato Gorizia con una punta di amarezza) e l'arrivo di Winfred King, non ci sono infatti più biglietti da staccare.

Il pivot di colore, che chiude la serie degli arrivi iniziata con Johnson, è giunto puntuale nel primo pomeriggio di ieri all'aeroporto Tessera di Venezia, proveniente da Atlanta.

Ad accoglierlo all'aerostazione c'erano l'allenatore Gianni Asti e il direttore sportivo Di Brazzà, che successivamente si è incaricato di portarlo in macchina a Gorizia, dove è arrivato in serata. Asti ha invece raggiunto la squadra a San Donà, dove la Segafredo ha debuttato nel Memorial Barbazza incontrando la Spondilatte Cremona.

King ha ripetuto ad Asti e a Di Brazzà la sua soddisfazione per l'opportunità che gli è stata offerta di giocare in Italia, dove, è convinto, potrà fare un'ottima esperienza. Il giocatore sarà sottoposto oggi a visite mediche specialistiche.

C'è da accertare (ma Asti che lo ha visto al lavoro giura sulla sua piena integrità fisica) se l'infortunio alla spalla che lo ha costretto a «saltare» la sua prima stagione professionistica, ha lasciato qualche esito. E' stato chiarito comunque che l'infortunio non consisteva in una frattura ma, si fa per dire, in un «semplice» strappo dei legamenti. Dopo le cure, King ha ripreso la sua attività e ultimamente ha lavorato sodo al campo dei Celtics, che lo aspettano a Boston il prossimo anno.

Il debutto italiano di King è previsto per domenica, in occasione della partita con la Benetton.

Giancarlo Bulfoni

A MONTEBELLO GENTLEMEN, CORSA NAZIONALE E «CITTÀ DI TRIESTE»

Trittico d'alto contenuto

Per il trotto triestino sono momenti di grande fermento, con alle porte un trittico di notevole contenuto tecnico. Un settembre d'oro per l'ippica locale che proprio domenica ritorna all'attività, in diurna, dopo il ciclo estivo in notturna quest'anno allietato dal fortunato abbinamento «cavalli e musica».

Veniamo con ordine. Pomeriggio tutto per i «gentlemen» dopodomani e un convegno dove i «puri» delle redini si affronteranno nel ricordo di Enzo Mele, sportivo militante e delegato dei proprietari locali, scomparso prematuramente un anno fa. Ad Enzo Mele è intitolata la corsa di centro mentre le altre prove avranno la «nomination» dei portacolori della Scuderia Riviera, cara all'appassionato sportivo. Per l'occasione, accanto ai gentlemen locali gareggeranno diversi «puri» provenienti dalle altre piazze italiane, fra i quali è probabile che ci sia il telecronista ippico Claudio Icardi.

Alla corsa di centro risultano iscritti i seguenti cavalli: Sentiero, Akito Bi, Nuristan, Alina Bi, Brava Bi, Anacar Ve, Cipay, Patrick, Borg del Ronco, Ambrosiana, Ariramba, Bilbob, Avio Om, Bertrand, Allianz, Misanzio, Zado, Chimoral, Diora Daw V, Village Kitchen, Child Power, tutti a metri 1660.

Due gli avvenimenti di interesse della prossima settimana, la Tris nazionale in programma venerdì, e il Gran Premio Città di Trieste che domenica 23 chiuderà il ciclo degli eventi di maggior prestigio sulla pista di Montebello.

La Tris nazionale, che sta lentamente riprendendo quota dopo la paralisi inflittale dall'ingiustificato balzello del raddoppio dell'unità di scommessa (da 500 a 1000 lire), a Montebello ha avuto sempre molto seguito e dovrebbe continuare nella positiva tradizione, specialmente se non mancheranno i cavalli provenienti da altre piazze.

In quanto al «Città di Trieste», la prova sul miglio riservata ai trottatori internazionali, sembra sin d'ora assicurata la presenza del 5 anni americano Silent Admirer, il trottatore della Scuderia Biasuzzi che ha inflitto l'unica sconfitta italiana al fenomenale Keystone Patriot nella seconda batteria del campionato europeo di Cesena.

M. G.

Pesi: record mondiale

MOSCA — L'agenzia di stampa sovietica Tass riferisce nel suo notiziario di ieri che il pesista sovietico Oksen Mirzoyan ha stabilito un record mondiale nella categoria sotto i 56 kg, sollevando 133 chili nello strappo. Il primato è stato registrato a Varna, in Bulgaria.

«Trofeo sorriso» di artistico

La sezione pattinaggio artistico del Dopolavoro ferroviario di Trieste organizza per domenica con inizio alle 15 il «Trofeo sorriso», manifestazione a carattere regionale aperta alle categorie allenatori, giudici, simpatizzanti ed ex atleti (dai 16 anni in poi). Il programma prevede le specialità del singolo, della coppia, e l'esibizione dei gruppi partecipanti.

A SAN SIRO LA TRIS ODIERNA

Corteggiato Green Ray

Numero esiguo di purosangue ha raccolto al via il Premio Sirlad, la Tris che questo pomeriggio trova ospitalità sul manto erboso di San Siro. Soltanto quattordici i cavalli che daranno vita alla corsa sul doppio chilometro, però va detto subito che non figura fra essi il soggetto che si evidenzia nettamente.

Quindi una competizione aperta a qualsiasi risultato con possibilità per ognuno dei protagonisti, sia esso il «top weight» Zorn, oppure i «pesini» della compagnia, Wisconsin e Malena. Obiettivamente non si può prescindere da Green Ray, che in definitiva è il soggetto che piace di più, anche se il cavallo affidato a Michel Jerome dovrà guardarsi attentamente dal fondista Bravo Delta che avrà in sella Gianfranco Dettori.

Pertanto, un duello fra le migliori «cravache» attualmente disponibili in Italia promette questa Tris, stringata e quindi qualitativa, che, oltre a Green Ray e Bravo Delta, potrebbe evidenziare i mezzi di Zorn, Lino d'Ascagnano, Zar Bitter, Zaccaria Giordano, nonché quelli di Monello e Malena, che sono più di due semplici sorprese.

Premio Sirlad, lire 25.000.000 metri 2000, corsa Tris. 1) Zorn (57 1/2 A. Marcialis); 2) Zar Bitter (55 S. Dettori); 3) Lino d'Ascagnano (54 1/2 V. Painci); 4) Bravo Delta (54 G. Dettori); 5) Green Ray (53 1/2 M. Jerome); 6) La Castellana (53 A. Di Nardo); 7) Aquilente (51 1/2 P. Perlanti); 8) Jus de Pomme (48 1/2 M. Sacco); 9) Monte Tezio (48 L. Sainati); 10) Monello (47 1/2 F. Ligas); 11) Zaccaria Giordano (47 1/2 N. Mulas); 12) Rapanello (47 1/2 E. Lisa); 13) Wisconsin (46 E. Ferrari); 14) Malena (46 C. Castaldi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) **GREEN RAY.** 4) **BRAVO DELTA.** 1) **ZORN.** Aggiunte sistemistiche: 11) **ZACCARIA GIORDANO.** 3) **LINO D'ASCAGNANO.** 14) **MALENA.**

Pronostico Totip

Trotto BOLOGNA
1.o arrivato 2 2 1
2.o arrivato x 1 2
Trotto TORINO
1.o arrivato 1 1 x
2.o arrivato 2 x 1
Trotto NAPOLI
1.o arrivato 2 2
2.o arrivato 1 x
Trotto NAPOLI
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato 1 x
Galoppo ROMA
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1
Galoppo MILANO
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1

A NOVARA DIECI NAZIONALI, PRESENTE SAMARANCH

Da stasera mondiali di hockey

NOVARA — *Saranno il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, e quello del Coni, Franco Carraro, a inaugurare, stasera, il 26.o campionato del mondo di hockey su pista, in programma al palazzetto dello sport di Novara sino al 22 settembre.*

È la terza volta che l'Italia ospita la manifestazione (la seconda e la sesta edizione, rispettivamente nel 1950 e 1955, si svolsero a Milano).

Le squadre partecipanti sono dieci: i campioni in carica del Portogallo (titolo conquistato due anni fa in casa, a Barcelos); il 12.o per i lusitani), i vicecampioni della Spagna, Argentina, Brasile, Cile, Germania Federale, Italia, Olanda, Usa e Svizzera.

In nove giorni, si affronteranno in un torneo all'italiana, al termine del quale sarà proclamata la squadra campione del mondo; le ultime tre scenderanno invece nel gruppo «B» per far posto alle prime di questo raggruppamento impegnato nelle qualificazioni, a Parigi.

La scelta di Novara è motivata dal fatto che la città piemontese è considerata come una delle capitali italiane dell'hockey su pista e dispone dell'impianto più moderno e capiente. Il palazzetto — la cui pista è stata completamente rifatta il mese scorso con un parquet di legno proveniente dal Mozambico — è infatti in grado di ospitare più di seimila spettatori.

Favorite dei pronostici sono Spagna e Portogallo, che presenteranno in pratica le stesse formazioni che si sono affrontate lo scorso anno gli europei di Vercelli, dove la Spagna riuscì a precedere i portoghesi e l'Italia. Gli azzurri — allenati da Gianni Massari — sono considerati la «quarta forza» di questo mondiale, dopo gli iberici e l'Argentina. Gareggeranno con una formazione giovane (l'età media è di 23 anni) e già collaudata, anche se priva di uno degli elementi migliori: l'attaccante Pino Marzella costretto a rinunciare per infortunio.

I dieci italiani selezionati sono: i portieri Gian Enrico Citterio (Monza) e Livio Parasucco (Pordenone); i difensori Tommaso Colamaria (Novara) e Alessandro Barsi (Monza); i jolly Franco Girardelli (Vercelli) e Stefano Del Lag (Novara); gli attaccanti Massimo Mariotti (Novara), Aldo Belli (Lodi), Luigi Meroni (Roller Monza) ed Enrico Bernardini (Reggiana).

Una squadra considerata capace di ottenere risultati di rilievo è l'Argentina (campione del mondo a St. Juan nel '78), che presenta una formazione composta da giocatori che, a eccezione dei portieri, giocano tutti in Italia: i fratelli Martinazzo, Luz, Aguero, Coria sono i più noti e hanno alle spalle una valida esperienza internazionale.

Sul piano di buona competitività si presenta anche il Cile, mentre dovrebbero battersi per evitare la retrocessione Brasile, Olanda e Svizzera.

UN ALFISTA GODE SEMPRE DI MOLTO CREDITO. SENZA INTERESSI.

Vieni dai Concessionari Alfa Romeo: oggi ti fanno credito senza farti pagare una lira d'interessi. Per l'acquisto di un modello Arna offrono un finanziamento di 4 milioni, per un Alfa 33 di 6 milioni, per una Giulietta di 8 milioni, che potrai restituire in un anno senza interessi.* Dal tuo Concessionario Alfa Romeo, oltre a questa iniziativa "disinteressata", troverai una attenta valutazione del tuo usato o altre vantaggiose proposte in esclusiva su tutti i modelli.

* Offerta non cumulabile e salvo approvazione della finanziaria.

4 MILIONI SENZA INTERESSI

Arna 1.2 L, 1.2 SL, 1.3 TI

6 MILIONI SENZA INTERESSI

Alfa 33 1.3, 1.5 Oro e 1.5 Verde, 1.5 4x4, 1.5 Giardinetta 4x4.

8 MILIONI SENZA INTERESSI

Giulietta 1.6, 1.8, 2.0, 2.0 Turbo Diesel

E' UN'IDEA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Alfa Romeo QUANDO LA TECNOLOGIA È ARTE.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LUTTO PER IL MONDO DEL CINEMA E DELLA TV

Improvvisa scomparsa di Paolo Valmarana

Stroncato da arresto cardiaco - Una vita di critico e programmatore

ROMA — Paolo Valmarana, capostruttura della Rete 1 della Rai, critico cinematografico del «Popolo», documentarista e scrittore, è morto ieri mattina, all'età di 56 anni (li avrebbe compiuti il prossimo 4 novembre), nella sua casa di via Panico. Valmarana era nato a Vicenza, da antica famiglia comitale, nella villa di famiglia — «Villa dei Nani», oggi monumento nazionale — nota per gli affreschi di Giovanbattista e Giandomenico Tiepolo.

Era venuto a Roma da ragazzo, laureandosi in giurisprudenza. Aveva sempre vissuto ed operato nell'ambiente cinematografico e della Rai dove era da tutti stimato e benvenuto, lascia tre figlie alle quali era affezionato in maniera particolare: Camilla, Carolina e Cecilia. Ieri sera si era recato ad una visione privata di un film. Questa mattina si era svegliato regolarmente ed aveva fatto colazione. Verso le 8.30 la morte improvvisa. I famigliari parlano di arresto cardiaco.

Paolo Valmarana si era accostato all'ambiente cinematografico fin dagli anni dell'università come saggista e documentarista. Era assistente di Alessandro Blasetti quando, nel 1956, entrò alla Rai come redattore del Telegiornale. Firmò presto un quindicinale «specialistico», «Arte e scienze». Nell'aprile del '64 fu nominato capo ufficio stampa della Rai. Nel '69, lasciato l'incarico, fu nominato vicedirettore dei programmi radiofonici delle tre reti e direttore dei programmi culturali delle stesse.

Nel luglio del '76, all'entrata in vigore della riforma, fu nominato capo struttura della Prima rete televisiva. Le sue competenze sono state nel campo della produzione e dell'acquisto e della programmazione dei film, nella produzione e programmazione teatrale e dei programmi culturali.

Nel luglio dell'80 fu nominato direttore ad interim della Prima rete nel periodo di vacanza tra la gestione Scarano e quella Milano.

Fra gli anni Sessanta e Settanta è stato anche consigliere d'amministrazione dell'Istituto Luce e poi dell'Ente gestione cinema. Ha svolto quasi ininterrottamente rapporti di collaborazione con la Biennale di Venezia (settore cinema e Tv) più spesso come membro del comitato esperti per la selezione dei film.

Svolse anche attività di critica e saggistica cinematografica su varie testate, e scrisse saltuariamente anche di narrativa («Paragone», «Nuovi Argomenti») e di critica d'arte, materia di cui era molto appassionato.

E' stato relatore a molti convegni e congressi, occupandosi in particolare dei problemi attinenti alla evoluzione del concetto di cultura, i rapporti tra cinema e televisione, l'interazione dei media e il loro incidere sui livelli culturali e sui comportamenti. Seguiva, per conto della Rai, una scuola-laboratorio di cinema guidata da Ermanno Olmi a Bassano del Grappa.

I funerali di Paolo Valmarana si svolgeranno a Vicenza nella mattinata di domani. Oggi pomeriggio, invece, alle ore 16, si svolgerà nella chiesa romana di San Salvatore in Lauro una messa in suffragio.

■ DEAUVILLE — Si è concluso con la trionfale accoglienza riservata a «Indiana Jones and the Temple of Doom» di Steven Spielberg, il decimo festival del cinema americano di Deauville (Francia). Festival senza premi, Deauville permette al pubblico francese di avere una panoramica della più recente e migliore produzione

Sorridente Sophia

Londra — Sophia Loren sorride al fotografo all'aeroporto di Heatrhrow, mentre attende l'aereo per Ginevra

STA PER AFFRONTARE IN TEATRO «LA ROSA TATUATA» DI TENNESSEE WILLIAMS

Ricomincia da cinquantasei la carriera della Lollobrigida

Intensi impegni televisivi ma nessun programma immediato per il cinema

LOS ANGELES — Gina Lollobrigida ricomincia da 56 (anni). Erano 10 anni, da quando cioè presa da improvvisa passione per la fotografia, tradì la macchina da presa, che la «bersagliera» non metteva piede in un teatro di posa.

Quella che si appresta a tornare al mondo dello spettacolo è una Lollo più in forma che mai, con la linea alleggerita dalla perdita di diversi chili e con la ritrovata voglia di recitare.

Per la sua rentrée ha scelto la via più difficile, quella del teatro. E già che si è lanciata, ha pensato bene di cimentarsi con un'opera di grande impegno, «La rosa tatuata» di Tennessee Williams, che nel 1955 valse un Oscar cinematografico a Anna Magnani.

Le prove cominceranno tra breve, ma la frizzante protagonista di «Pane, amore e fantasia», col pensiero è già sulla scena. Le rappresentazioni la porteranno in giro per gli Stati Uniti per 12 settimane: poi il grande debutto davanti al pubblico di New York. Un impegno da far tremare i polsi anche a un'attrice esperta come Gina. La quale, come se non bastasse, ha messo altra carne sul fuoco.

E' entrata a far parte infatti del cast della serie televisiva «Falcon Crest». Nella «Soap Opera» della Cbs interpreta la parte della sorellastra italiana della malvagia Angela Channing (Jane Wyman). Una rentrée, insomma, in grande stile, anche se nei suoi programmi immediati non rientra il cinema.

La televisione, al contrario del teatro, non la impensierisce. Tanto meno l'angosciano i ritmi cui sono abituati le troupe televisive.

«Ho lavorato sempre duro — fa notare durante una pausa delle riprese, nel suo appartamento d'albergo a Hollywood. Nel primo film ho lavorato accanto a Frank Sinatra e il copione veniva riscritto ogni sera».

Il teatro invece, non lo nasconde, la spaventa un po'. Così racconta che quando ha preso piena coscienza delle insidie rappresentate dal lavoro di Tennessee Williams ha pianto come una ragazzina.

Ciononostante non si perde d'animo. «A questo punto della mia vita — dice — non posso trovare una sfida più stimolante. Voglio dimostrare di essere una attrice. Non vado particolarmente fiera dei miei film: sei sempre soggetta al regista e ad altri fattori. Ma sulla scena sei sola».

Tra una chiacchiera e l'altra, la Lollo trova il tempo di parlare anche di Roma, dove vive insieme al figlio ventisettenne Andrea Mirko.

Racconta dell'ultimo furto compiuto nel suo appartamento romano e lascia capire che è stanca di vivere in una casa fortezza (ha le sbarre alle finestre, vetri a prova di proiettili ed una linea diretta col commissariato). Ciononostante i ladri non la lasciano in pace (non è la prima volta che il suo appartamento viene «visitato» dai malviventi). Amareggiata, si lascia sfuggire che se le cose continueranno ad andare avanti così sarà costretta a trovarsi un'altra città in cui vivere.

Bob Thomas

PER LA PRIMA MONDIALE DI «PROMETEO» DI LUIGI NONO

Scala e Biennale assieme dopo un distacco di 33 anni

MILANO — «Una grande occasione», «un evento eccezionale»: con soddisfazione, in una sala della sovrintendenza del «Teatro alla Scala», è stata annunciata per il 25 settembre a Venezia la prima mondiale di «Prometeo - Tragedia dell'ascolto» del compositore Luigi Nono, testi di Massimo Cacciari, direttore Claudio Abbado, spazio musicale di Renzo Piano, interventi luce di Emilio Vedova. L'opera è una coproduzione Biennale-Teatro alla Scala, che sono tornati a collaborare dopo 33 anni, da quanto il teatro milanese riservò a Venezia la prima assoluta di «The Rake's Progress» di Stravinskij.

Paolo Portoghesi, presidente della Biennale, ha sottolineato oggi la «venezianità» di questa produzione. Lo è per i natali di Nono e Cacciari e lo è perché «il "Prometeo" è un'operazione sperimentale che si collega con la grande tradizione d'avanguardia» e rientra dunque — secondo Portoghesi — proprio negli scopi fissati dallo statuto della «Biennale».

Della forma e dei contenuti dell'opera non si è parlato, vista l'assenza degli autori. Sono intervenuti invece i «produttori», che hanno fornito le cifre dell'operazione.

La «Biennale», che ha stipulato nel novembre scorso un contratto di commissione a Nono, si è accollata le spese dell'apparato musicale, valutate in preventivo per 500 milioni. La «Scala» ha prodotto la struttura di Renzo Piano, costata circa 920 milioni di lire.

Qualche presagio di cosa sarà «Prometeo» è stato dato dal plastico dello «spazio musicale», progettato e realizzato dallo studio di Renzo Piano (già ideatore del «Beaubourg» di Parigi), che sarà installato per le quattro rappresentazioni veneziane nella cinquecentesca chiesa di San Lorenzo.

La struttura, in legno, ricorda la chiglia di una nave, la cassa di uno strumento a corde, nella quale troveranno posto cantanti, attori e solisti, quattro gruppi d'orchestra e circa 400 spettatori che — ha spiegato Portoghesi — «entreranno in un cantiere e vedranno, su comodi scranni adatti a "seguire" un'immagine errante, uno spettacolo che esplora sempre nuove possibilità di rapporto tra osservatore-ascoltatore e spazio otticoacustico».

IL CONCERTO AL POLITEAMA ROSSETTI

Serietà e impegno dei giovani di Augsburg

TRIESTE — Senza dubbio le orchestre giovanili vanno di moda. Di, continuo affiorano da ogni parte nuove formazioni per soddisfare la domanda crescente di concerti, e nello stesso tempo dare la possibilità a giovani strumentisti di avviarsi con sicurezza ed esperienza ad una seria attività professionale.

Serietà ed impegno non sono mancati mercoledì sera al Rossetti nel concerto tenuto dalla Bayerisches Landesjugendorchester di Augsburg, manifestazione organizzata dalla nostra Azienda autonoma di soggiorno e turismo in collaborazione con il Goethe Institut.

Guidati dal gesto elegante del direttore Alexsander Schwinck, i giovani hanno fatto del loro meglio per dar vita al Preludio del I atto e all'Incantesimo del Venerdì Santo dal Parsifal di Wagner.

Vivace e sentita appariva la quinta sinfonia di Ciaikovski il cui linguaggio si adattava meglio al carattere ed alla visione interpretativa degli esecutori. Così grinta e passione hanno fatto dimenticare qualche discontinuità nel dialogo tra gli archi, qualche entrata sbagliata dei fiati.

Alla serata ha partecipato anche il violinista zagabrese Goran Koncar, discreto interprete del concerto funebre per violino ed archi del bavarese Karl Amadeus Hartmann (1905-1963),

Per ricambiare gli applausi calorosi del pubblico davvero esiguo, i giovani si sono scatenati in una trascinante Prima danza ungherese di Brahms.

S. C.

CON TUTTI I FILM E I DOCUMENTARI DEL MAESTRO

Un novembre veronese dedicato al grande Dreyer

VERONA — Una manifestazione di cultura cinematografica dedicata all'opera del regista danese Carl Th. Dreyer, promossa all'assessorato alla cultura del comune e dalla Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, si svolgerà a Verona nel novembre prossimo. L'iniziativa, che viene curata dalla Settimana cinematografica internazionale di Verona in appendice alla sua edizione 1983 dedicata al «cinema danese di oggi e di ieri», si avvale della collaborazione del Museo cinematografico danese, dell'Istituto cinematografico danese, del ministero danese per gli affari culturali e dell'Istituto danese di cultura.

La manifestazione si articolerà in tre momenti: 1) la personale completa di tutti i film e documentari girati da Dreyer, compreso il materiale relativo all'opera incompiuta «Jesusfilm», nella versione originale e con traduzione simultanea.

Le proiezioni, che saranno corredate da ampio supporto critico ed informativo, si terranno da giovedì 15 novembre a domenica 18 novembre 1984 al cinema Bra di Verona. 2) una mostra dell'opera e dei materiali di lavoro di Dreyer, che verrà allestita dal 15 novembre al 4 dicembre 1984 nella sala Boggian del museo di Castelvecchio. L'esposizione comprenderà letteratura su Dreyer, fotografie di lavorazione, modelli di scenografie, manifesti, manoscritti originali di Dreyer (corrispondenza, partiture, schizzi di sceneggiature e costumi, materiali inediti del Gesù di Nazareth) ecc., e proiezioni in videotape. 3) Un convegno di studio internazionale sull'opera di Dreyer, nei giorni 16-17-18 novembre.

Gli atti del convegno verranno successivamente pubblicati in un volume, che sarà ampliato con materiale informativo.

Film originale e doppiato in contemporanea a Torino

TORINO — Un film proiettato contemporaneamente, in due sale attigue, nella versione originale con sottotitoli in italiano e nella versione italiana rappresenta una novità per l'Italia: l'esperimento viene fatto a partire dal 13 settembre a Torino, nella «multisala» cinematografica «Charlie Chaplin», con il film «The Dresser - Il servo di scena», diretto da Peter Yates, interpretato da Albert Finney e da Tom Courtenay e distribuito dalla Columbia Ceiad.

I responsabili della sala intendono in tal modo offrire la possibilità di scegliere al pubblico cui interessa, fra le diverse qualità di un film, la recitazione degli attori nella sua veste originale, nella completezza del rapporto voltovoce, ossia senza il tramite del doppiaggio.

Nasce in dollari il premio Hemingway

ROMA — Saranno in dollari le somme che il rinato premio «Ernest Hemingway» assegnerà il 18 maggio 1985 a coloro che si sono distinti nel campo del giornalismo, della narrativa e dello spettacolo: 2.500 dollari per i vincitori e 1000 dollari per i finalisti.

Il premio dedicato al grande scrittore e giornalista americano è nato sotto il patrocinio dell'Azienda di soggiorno e turismo di Lignano Sabbiadoro e della laguna di Marano, luoghi particolarmente cari ad Hemingway.

Lignano è stata sede di un recente convegno sulla sua opera.

Antonio Spinosa, presidente della giuria, di cui fanno parte nomi famosi come Antonioni, Festa Campanile e Claudio Marabini, non ha esitato a dichiarare che il premio ambisce a diventare una versione italiana del famoso «Pulitzer», in relazione all'importanza che attribuisce alla sezione giornalistica.

«Sarà solo un criterio di professionalità a guidare la nostra scelta» — ha detto Spinosa in una conferenza stampa — aggiungendo che «sarà un testo ad essere premiato e non necessariamente un nome famoso».

Il premio verrà assegnato dalla giuria ai vincitori scelti su una rosa di tre finalisti per ciascun settore, dopo un dibattito con il pubblico chiamato a giudicare sui testi distribuiti in precedenza negli alberghi e nelle scuole della località veneta.

Morta l'attrice Jennifer Kendal

LONDRA — E' morta in un ospedale di Londra l'attrice inglese Jennifer Kendal, nota per le sue interpretazioni di film d'ambientazione indiana. Aveva cinquant'anni ed era malata di cancro.

Figlia d'arte, per quindici anni interpretò con i genitori Geoffrey e Laurada Kendal e con la sorella minore, Felicity, personaggi shakespeariani, portati sulle scene in lunghe tournée compiute in piccoli centri dell'India dove mai prima d'allora erano stati rappresentati lavori del grande scrittore inglese.

Continuò poi a vivere e lavorare in India assieme al marito Shashi Kapoor, attore e produttore indiano.

DAI PRIMI DI OTTOBRE SU RAIUNO UNO SCENEGGIATO DI ALESSANDRO SALVINI E MARCO BAZZI

Storie familiari segrete in Friuli

UDINE — Gli attori udinesi Luisa Zilli e Romano Pascolo sono gli interpreti principali dello sceneggiato «Storie familiari segrete» che il Dipartimento scuola ed educazione della Rai manderà in onda ai primi di ottobre sulla prima rete.

Lo sceneggiato, interamente ambientato in Friuli, si colloca in un ciclo che comprende dodici storie, che ricostruiscono situazioni in cui il disagio di vicende familiari finisce per riflettersi sull'equilibrio psichico e sulla vita futura dei suoi protagonisti infantili. Ogni caso raccontato in tv corrisponde a una storia vera.

Autore del programma è Alessandro Salvini che ha trascritto in queste storie alcune sue esperienze di psicologo e di studiosi del comportamento deviante.

Lo sceneggiato interpretato dagli attori friulani ha per titolo «Una strana storia d'amore»: la regia è di Marco Bazzi.

Una scena del programma tv, di cui sono interpreti principali gli attori udinesi Luisa Zilli e Romano Pascolo, che andrà in onda su Raiuno dai primi di ottobre

Un italiano al festival del cinema subacqueo

L'AVANA — L'italiano Massimo Simion e l'austriaco Günter Perferl hanno vinto i «Tritoni d'oro», i massimi riconoscimenti assegnati dal Festival del cinema subacqueo conclusosi all'Avana.

Oltre ai due film classificatisi primi, «Ras Mohammed» di Simon e «Spotlight» di Perferl, sono state premiate due pellicole francesi: «Locoli 82» di Daniel Perez, che ha ottenuto il premio della confederazione mondiale delle attività subacquee (Cmas) nella categoria dei film 16 mm, e «Le Maudit» di Claude Mornave, che ha ottenuto un premio nella categoria 8 mm.

Benché gran parte dei film sembrassero destinati più che altro agli addetti ai lavori, il pubblico cubano ha riservato un'entusiastica accoglienza alle proiezioni svoltesi nella Cinemateca dell'Avana, che ha registrato il «tutto esaurito» nell'intera settimana di durata del festival.

Francesca Bertini: «Non torno al cinema»

ROMA — «E' falsa la notizia di un mio ritorno al cinema. Non ho mai firmato un contratto in tal senso e non penserei mai di interpretare un film comico».

Lo ha detto a un redattore dell'Ansa la diva del muto Francesca Bertini per smentire la notizia secondo la quale si appresterebbe ad interpretare il film «Telefono a gags» di Josè Pantieri.

«L'unico mio errore in questa faccenda — ha affermato la diva — è di aver concesso una intervista al signor Pantieri che me l'ha supplicata ripetutamente ed al quale ho anche regalato un mio vestito per la sua collezione. Ho dato incarico al mio legale, l'avv. Francesco Giordano, di tutelarmi nella sede competente per aver tentato di coinvolgermi in questa iniziativa con l'unico scopo di fare pubblicità al suo film».

Appuntamenti

Abbonamenti al Teatro Stabile

TRIESTE — Gli abbonamenti alla stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia saranno messi in vendita da lunedì 24 settembre presso la biglietteria centrale di Galleria Protti con conferma dei «turni fissi» entro il 12 ottobre.

Ne approfittiamo per correggere una data di programmazione del cartellone pubblicato giovedì: l'«Amleto» di Shakespeare-Lavia sarà al Rossetti dal 4 fino al 16 dicembre.

Concerto nel Duomo di Muggia

TRIESTE — Oggi con inizio alle ore 21 nel Duomo di Muggia nell'ambito delle manifestazioni organizzate dall'Azienda di soggiorno di Trieste e dal Comune di Muggia avrà luogo un concerto del Duo formato dal flautista Giorgio Blasco e dal chitarrista Ennio Guerrato. Ingresso libero.

Domani Uto Ughi al Politeama

TRIESTE — Domani con inizio alle ore 18.30 al Politeama Rossetti avrà luogo un concerto del celebre violinista Uto Ughi organizzato dall'Unione degli Istriani, il cui ricavato sarà devoluto alla «Casa madre degli Istriani, Fiumani e Dalmati». Lo accompagnerà al pianoforte il maestro Eugenio Bagnoli.

«Wunderbar» al Castello di Strassoldo

UDINE — Domani alle ore 21 al Castello di Strassoldo la compagnia del Piccolo Teatro «Città di Grado» presenterà lo spettacolo di Giovanni «Stiata» Marchesan «Wunderbar».

Musica classica a S. Giovanni in Tuba

TRIESTE — Domani alle ore 21 nella chiesa di S. Giovanni in Tuba a S. Giovanni di Duino avrà luogo un concerto del Cembalo Ensemble: musica classica per clavicembalo, violoncello e violini.

La serata, organizzata dal Centro Sociale del Comune di Duino Aurisina, è gratuita.

PRESENTATO IL CARTELLONE DELLA PROSSIMA STAGIONE TEATRALE A PRATO

Avanguardia al «Metastasio» fra classici e contemporanei

PRATO — Sono dieci gli spettacoli in cartellone nella prossima stagione del Teatro «Metastasio» (che festeggia i vent'anni di attività): un programma che vede anche il ritorno a Prato di Luca Ronconi sia in veste di regista con «Commedia della seduzione» di Schnitzler (in prima nazionale) sia in quella di direttore artistico di un nuovo progetto, che dovrebbe coinvolgere le strutture teatrali cittadine e che sarà elaborato dal Metastasio, dalla Regione Toscana e dal Teatro regionale.

Il cartellone, che si inserisce in un'unica visione della realtà teatrale pratese comprendente anche lo spazio polivalente «Il Fabbricone» e il «S. Caterina» comprende altre cinque prime nazionali: «Così è se vi pare» di Pirandello per la regia di Franco Zeffirelli; «Magnificat» di e con Paolo Poli; «Parade Gone By» di Lyndsay Kemp; «Terra sconosciuta» di Schnitzler diretto da Otomar Krejca; «Il malato immaginario» di Moliere diretto da Mario Missiroli.

Molti debutti anche al «Fabbricone», che offre un panorama moderno dal titolo «Avanguardia: fra classici e contemporanei».

Ne fanno parte tra gli altri «Picasso» di Memè Perlini; «Il suono giallo» di Kandinsky presentato dal gruppo La Gaia Scienza; «Spera» di Remondi e Caporossi; «Il desiderio preso per la coda» di Picasso del Gruppo Falso Movimento; e «Angeli di luce» liberamente tratto dall'Apocalisse di S. Giovanni dal Gruppo «Krypton».

«Tre in uno: ovvero tre strutture teatrali in un unico spazio senza soluzione di continuità: così Giancarlo Calamai — presidente della commissione di gestione — ha definito la nuova stagione che intende festeggiare il ventesimo di attività dell'ente».

Si tratta di un grande contenitore generale — ha detto — che comprende anche il «Santa Caterina» in attesa di utilizzazione, e che vede i due cartelloni separati per tematiche e interventi: nel primo caso, cioè il «Metastasio», esso gioca tra incontri e scontri di personalità anche contrastanti con l'intento di produrre uno stimolo nello spettatore che a volte, per troppa fedeltà, si è fatto trascinare inconsapevolmente. Nel secondo caso, al «Fabbricone», si è cercato di offrire un panorama abbastanza rappresentativo sulle nuove tendenze culturali raggruppandole sotto il titolo di «Avanguardia: tra classici e contemporanei».

Il «Metastasio» apre la stagione, l'11 ottobre col «Barnum» in esclusiva per la Toscana interpretato da Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo.

Seguono tra gli altri i ritorni di Raf Vallone (in «Nostalgia» prodotto dal «Piccolo» di Milano) e di Gabriele Ferzetti (in «Terra sconosciuta» prodotto dallo «Stabile» di Genova), mentre spetta a Luca Ronconi chiudere il cartellone il 5 marzo con «Commedia della seduzione» prodotta dallo stesso «Metastasio» e dal Teatro Regionale Toscano.

INSERZIONE

UN FILM D'AVVENTURA E D'AMORE CHE DIVERTE CRITICA E PUBBLICO

ALL'INSEGUIMENTO DELLA PIETRA VERDE è:

...qualcosa tra uno «007», un «Rambo» o, meglio, un «I predatori dell'Arca Perduta». (Il Tempo)

...un film furbo, divertente e congegnato come un orologio, con un tic che batte sull'avventura a suspense, fra burroni, liane e coccodrilloni affamati di carne umana, e un tac che ironizza piacevolmente sul tutto. (Il Corriere della Sera)

...un nuovo capitolo della Grande Avventura. (Paese Sera)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Televideo, pagine dimostrative.
13.00 Maratona d'estate. Incontro con Pina Bausch.
13.30 Telegiornale.
13.45 Mariti in pericolo (1961). Film, regia di Mauro Morassi.
15.10 Mister Fantasy.
16.15 Avventure, disavventure e amori di Nero, cane di leva.
16.30 Tarzan nelle montagne della luna, 2.a parte.
17.00 Il ritorno del Santo. Telefilm «Il caso Obono».
17.50 Il fedele Patrash. Cartone animato «Il ritratto di nonno Jean».
18.15 Tre nipoti e un maggiordomo. Telefilm «L'imprevedibile signor French».
18.40 Il barone e il servitore. Romanzo sceneggiato comico. 4.a puntata.
19.40 Almanacco del giorno dopo. Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Il pianeta vivente. Oceani.
21.30 Incontriamoci a St. Louis (1944), film, regia di Vincente Minnelli, con Judy Garland.
22.30 Telegiornale.
22.35 Incontriamoci a St. Louis, 2.o tempo.
23.30 Tg 1 - Notte. Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Televideo.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.15 Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno. Poldark, 12.a puntata.
14.20 Questestate. Trucco o magia. L'amico cavallo. Il mondo delle anitre selvatiche.
17.00 Le grandi vacanze (1968), film, regia di Jean Giraud, con Louis De Funès.
18.30 Tg 2 - Sportsera.
18.40 I professional. Telefilm «Il traditore». Meteo 2 - Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Telegiornale.
20.30 La storia vera della signora dalle camelie. 2.a e ultima puntata.
22.05 Tribuna sindacale. Intervista Confagricoltura.
22.20 Tg 2 - Stasera.
22.30 L'asso della Manica. Telefilm «L'alcol fa male».
23.25 Tuttocavalli.
23.40 Tg 2 - Stanotte.

RAITRE (regionale)

11.45 Televideo, pagine dimostrative.
15.00 Palermo: Tennis. Torneo internazionale.
19.00 Tg 3.
19.25 Esercizi di memoria. «Raffaele Mattioli».
20.00 Dse. Il corallo.
20.30 Concerto in piazza. Lorin Maazel.
22.00 Tg 3.
22.25 La cinepresa e la memoria. Concorso di bellezza (1951).
22.35 Viaggiatori stranieri in Calabria.
23.25 Chianciano: ieri, oggi festival.
23.55 Speciale Orecchiocchio. Con Ron e Fabrizio De Andrè.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: trasmessa alle ore 6.37, 7.57, 8.57, 9.57, 10. 57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 21.03, 22.57; Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'A-ci. 6: Segnale orario Onda verde, la combinazione; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 9: Radio anch'io '84; Per voi donna; 7.30: Quotidiano del Gr1; 7.30: Onda verde mare; 11: «La russa inglese» ovvero «L'educazione sentimentale» di Karin Roberts (5); 13.15: Onda verde week-end; 11.23: Master; 11.30: Piccola Italia, varietà giornaliera; 13.15: Onda verde week-end; 13.58: Onda verde Europa; 14.30: Arte-Il beato angelico; 15: Radiouno per tutti: Klaksong; 16: Il paginone estate; 17.30: Radiouno Ellington '84: Gli anni giovanili; 17.55: Onda verde mare; 19.37: Audiobox lucus; 20: «Estate», racconto di Julio Cortazer, regia di C. De Stefano; 20.25: Vita da uomo, con Elio Pandolfi, varietà di musica; 21: Musica da palazzo Labia 1984; 22.30: Musica, musica; 22.52: Autoradio flash per i camionisti; 23.05: La telefonata.

Stereouno

15: Tu mi senti...; 15.30, 16.30, 17.30: Gr1 in breve Onda verde; 18.57: Onda verde; 19.15: Mondo motori; 19.25: Stereosera; 19.45: Superstereouno estate; 20.30: Gr1 in breve, Onda verde notizie; 22.30: Stereodomani; 22.57: Onda verde; 23: Gr1; 23.05: Piano bar.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30. 6: I giornali con Rafaele Crovi; 7: Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita con mons. C. Molari; 8: Infanzia, come e perché; 8.05: Radiodue presenta, sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Soap opera all'italiana: ritratto di giovane donna (20); 9.10: Vacanza premio; 10.30: «Ma che vuoi?, la luna?»; 12.10: Trasmissioni regionali e Gr2 Onda verde regionali; 15: Le interviste impossibili, regia di A. Camilleri, al termine: momenti musicali; 15.30: Media delle valute e bollettino del mare; 15.37: Estate attenti; 19: Arcobaleno; 19.50: Un'operetta nella sera: «La reginetta delle rose», di R. Leoncavallo; 21: Le stelle del mattino: varietà musicale; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Radiodue sera jazz: estate jazz '84.

Stereodue

15: Stereodue in diretta; 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 14.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della Hit parade; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50: Fm musica; 20.20: Long playng hit; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr2 ultime notizie.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.40: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Sognare l'Italia; 11.50: Pomeriggio musicale; 15.15: Cultura, temi e attualità culturali; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Dse: c'era una volta; 17.30: Spaziotre; 21.20: XX Festival nuova consonanza; Goffredo Petrassi, 50 anni per la musica; 22.30: Spaziotre opinione; 23: Il jazz; 23.45: Il racconto di mezzanotte.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte. 24: Il giornale della mezzanotte, Onda verde. 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Direttamente estate; 12.35: Giornale radio; 13.30: Sfogliando il paginone; 14.45: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Trasmissioni per gli italiani in Istria: L'ora della Venezia Giulia: Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45: Operette che passione.
Trasmissioni in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno: 8: Gr; 8.10: Mosaico; 8.20: Ricreazione sportiva per tutti; 8.45: Gli animali domestici; 9.10: Pagine di diario; 9.40: La poesia slovena attraverso i secoli; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto dell'Orchestra sinfonica di Milano della Rai; 11: Pot pourri musicale; 11.30: Antologia meridiana: Note a margine; 12: Romanzo a puntate: «Il lupo sulle strade di Madrid» di Tone Partljič; Pot pourri musicale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica corale; Appendice musicale; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio radio: Le tre sorelle slovene: 130 anniversario del Sodalizio di S. Ermacora; 16: Lezione di ballo; Pagine musicali; 17: Gr; 17.10: Spazio aperto: Album classico: musica religiosa; 18: Avvenimenti culturali; Appendice musicale; 19: Segnale orario, Gr e Programmi domani.

Teleantenna-Tmc

18.00: Telefilm: «Tutto l'oro del Transvaal» (8.a puntata); 18.30: Telefilm Un uomo vuol salire: «La sconfitta»; 19.30: Tele Antenna notizie - Notizie flash Tmc - Bollettino meteorologico; 19.55: Cartone animato Charlotte: La fattoria perduta; 20.25: Quasigol, settimanale sportivo di Tele Montecarlo a cura di Luigi Colombo ed Enrico Crespi con la collaborazione di Gianni Brera; 21.25: Telefilm Le strade di San Francisco: «45 minuti da casa» con Karl Malden, Michael Douglas, David Soul; 22.15: Musicale: Dancemania (8.a puntata), conduce Laura D'Angelo con Stefany e Marcello Di Matteo - Al termine: Notizie flash - Bollettino meteorologico - Tele Antenna notizie - Notturnino abat-jour.

Retequattro

8.30: Cartoni animati: I Supera-mici; 9.15: Cartoni animati: Lady Gomma; 9.40: Cartoni animati: Giatrus; 10.10: Sceneggiato: «Giorno dopo giorno» (replica); 11.00: Telefilm: «Fantasilandia»; 11.50: Telefilm: «Tre cuori in affitto»; 12.15: Cartoni animati: Scooby Doo; 12.40: Cartoni animati: Goldie Gold; 13.10: «Prontovideo», programma di video musica condotto da Gianni Riso; 13.30: Novela: «Fiore selvaggio»; 14.15: Sceneggiato: «Giorno dopo giorno»; 14.45: Film: «Merletto di mezzanotte» (1960). Regia di David Miller; 17.00: Cartoni animati: Scooby Doo; 17.30: Cartoni animati: Giatrus; 18.00: Telefilm: «Truck Driver»; 18.50: Telefilm: «Tre cuori in affitto»; 19.30: Telefilm: «Chip's»; 20.25: Film: «Attacco a Rommel» (1971). Regia di Henry Hathaway, con Richard Burton, John Colicos; 22.15: «Caccia al 13», settimanale di calcio a cura di Massimo Sandrelli, Carlo Tumbarello e Carlo Vetrugno (nuova serie); 22.50: Film: «Sfida all'OK Corral» (1957). Regia di John Sturges, con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming; 1.00: Telefilm: «Strike Force».

Telepadova

7.30: Cartoni animati; 8.30: Film: «Maigret e i gangsters»; 10.00: Telenovela: «Doctors»; 10.30: Telefilm: «Movin' on»; 11.15: Telefilm: «Lancer»; 12.00: Telefilm: «Star Trek»; 13.00: Cartoni animati; 14.00: Telenovela: «Mama Linda»; 15.00: Telefilm: «Lancer»; 16.00: Telenovela: «Cara a cara»; 17.00: Telefilm: «Star Trek»; 18.00: Cartoni animati; 19.30: Telenovela: «Mama Linda»; 20.20: Telenovela: «Anche i ricchi piangono» con Veronica Castro; 21.20: Film: «Tutte le donne del re», regia di Waris Hussein, con Charlotte Rampling e Donald Pleasance; 23.00: Euro calcio; 24.00: Film: «I nipoti di Zorro».

Telepordenone

8.00: «Wanted», telefilm; 8.30: Super robot, cartoni animati; 9.00: Prima pagina; 9.05: «Wanted», telefilm; 9.30: Super robot, cartoni animati; 10.00: «Nata libera», telefilm; 11.00: «Vendetta sul ring», film; 12.30: Super robot, cartoni animati; 12.45: Prima pagina; 13.00: «The cat», telefilm; 13.30: «Nata libera», telefilm; 14.30: «Cara cara», telenovela; 15.00: «Il giallo, l'ora, il movente, il luogo», film; 16.00: I microids, cartoni animati; 16.30: «Laramie», telefilm; 17.30: «The cat», telefilm; 18.00: I microids, cartoni animati; 18.30: «Nata libera», telefilm; 19.25: Tpn cronache; 20.00: «The cat», telefilm; 20.25: «Cara cara», telenovela; 21.00: «Il boy friend», film di Ken Russell con Twiggy; 22.30: Cronache notte; 22.35: «Un ettaro di cielo», film; 0.30: Film per adulti.

Telequattro

8.30: La grande vallata: «Fuga da San Miguel»; 9.30: «I quattro moschettieri», film con Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Nino Taranto, Enrico Macario. Regia di Carlo Ludovico Bragaglia; 11.30: «Maude», telefilm; 12.00: Giorno per giorno: «L'amica di Barbara» (1.a parte); 12.30: Lucy show: «Gioco in borsa»; 13.00: Bim bum bam; 14.00: Agenzia Rockford: «Il caso Beamer»; 15.00: Cannon: «Addestrati ad uccidere»; 16.00: Bim bum bam con Paolo, Licia e Uan; 17.40: La casa nella prateria: «Un Natale indimenticabile»; 19.30: Fatti e commenti; 19.50: «Il mio amico Arnold», telefilm; 20.25: «Holocaust 2000», film con Kirk Douglas, Agostina Belli, Simon Ward. Regia di Alberto De Martino; 22.20: «Good bye & Amen» (L'uomo della Cia), film per la Tv, con Tony Musante, Claudia Cardinale, John Forsythe. Regia di Damiano Damiani; 0.20: Fatti e commenti (replica).

Canale 5

8.30: Telefilm: «Alice»; 9.00: Telefilm: «Phyllis»; 9.30: Teleromanzo: «Una vita da vivere»; 10.30: Film: «Musica sulle nuvole»; 12.00: Telefilm: «I Jefferson»; 12.25: Telefilm: «Lou Grant»; 13.25: Teleromanzo: «Sentieri» (riassunto); 14.25: Teleromanzo: «General Hospital» (riassunto); 15.25: Teleromanzo: «Una vita da vivere» (riassunto); 16.25: Telefilm: «Mary Tyler Moore»; 17.00: Telefilm; 18.00: Telefilm: «Tarzan»; 19.00: Telefilm: «I Jefferson»; 19.30: Telefilm: «Baretta»; 20.25: «Super Help», gioco musicale condotto da S. Santospago e F. Carminati; 22.25: Telefilm: «I Jefferson»; 23.00: Football americano; 24.00: Film: «Operazione Cicero», con James Mason.

Telebarbara

7.00: Ultime notizie; 7.05: Addio Giuseppina, cartoni animati; 7.30: Judo boy, cartoni animati; 8.00: «The flying kiwi», telefilm; 8.30: «Doris Day show», telefilm; 9.00: Barbara allo specchio, rotocalco del mattino; 13.30: Ultime notizie; 13.35: «The flying kiwi», telefilm; 14.00: «Rumpole», telefilm; 14.55: «Affari di cuore», telefilm; 15.45: «Swat», telefilm; 16.40: Pomeriggio con Barbara; 19.30: Ultime notizie; 19.35: «The flying kiwi», telefilm; 20.00: «Doris Day show», telefilm; 20.25: Cucina amica, con Ave Ninchi; 20.30: «Skag», telefilm; 21.30: «Sherlock Holmes», telefilm; 22.25: Ultime notizie; 22.30: «La strana coppia», telefilm; 23.00: «Sherlock Holmes», telefilm; 24.00: Film - La notte con Barbara.

Tvm

17.30: Cartoni animati; 18.20: Telefilm della serie I mostri; 18.45: Telefilm: «Il gioco delle conchiglie» della serie Ironside; 19.35: Cartoni animati; 20.25: Film: «Italiani brava gente»; 21.50: Telefilm: «Colpo d'obiettivo» della serie Scacco matto; 22.40: Film: «La ragazza di via Condotti»; 24.00: Telefilm della serie Hondo.

Telecapodistria

19.30: Tg Punto d'incontro; 19.50: Temi d'attualità; 20.20: «Cari amici miei», film con Michel Serrault, Philippe Noiret, Gérard Dépardieu. Regia di Pierre Tchernia; 21.55: Tg Tuttoggi; 22.05: Alta pressione. Musica, notizie e anteprime del mondo musicale; 22.50: Zeit im Bild - Il tempo in immagini.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Telefriuli

12.15: «Funny face», telefilm; 12.45: Tg; 13.00: Baldios, cartoni animati; 13.30: «Longridge story», telefilm; 14.30: «Veronica il volto dell'amore», telenovela; 15.30: «Chen, furore rosso», film; 17.00: Birdman Galaxy trio, cartoni animati; 17.30: Baldios, cartoni animati; 18.00: «Longridge story», telefilm; 19.00: Tg; 19.30: «Veronica il volto dell'amore», telenovela; 20.30: «Il commissario accusa», film; 22.10: Magnetoterapia Ronefor, rubrica medica; 22.20: «Il coraggio di Lassie», film.

RdF-V.G.

13.50: Meteosat; 14.00: L'opinione di Nico Grilloni; 14.05: «Grussly Adams», telefilm; 15.00: «Acquasanta Joe», film; 16.30: Cartoni animati; 16.55: Tg flash; 17.00: «Gli invasori», film; 18.30: «Daktari», telefilm; 19.15: Notiziario economico; 19.30: Rdf giornale; 19.55: L'opinione di Nico Grilloni; 20.00: «Poliziotto di quartiere», telefilm; 21.00: Tavola rotonda sul tema «Piazza pulita».

Francesca è «sincera»

Roma — François Siener e Giulia Boschi nel film di Francesca Comencini «Pianoforte», premiato a Venezia «per la sincerità con cui affronta un tema attuale e difficile» *(Ansa foto)*

Inaugurata la rassegna del cinema rumeno

CHIANCIANO — Alla presenza dell'ambasciatore di Romania in Italia, Jon Constantinescu, e del regista Mircea Daneliuc, si è inaugurata a Chianciano Terme la prima edizione degli «Incontri con il cinema rumeno».

La manifestazione, promossa dal comune di Chianciano Terme, con i suoi dodici lungometraggi e sei documentari si propone come la più importante vetrina sul cinema rumeno mai svoltasi in Italia.

I dodici film in programma sono divisi in una sezione informativa e in una personale dedicata a Mircea Daneliuc. Nella sezione informativa (nove film) autori e tendenze del cinema rumeno degli ultimi vent'anni sono ampiamente rappresentati. Innanzitutto il famoso «La foresta degli impiccati» di Ciulei, premio per la miglior regia al Festival di Cannes del 1965, ormai un classico della cinematografia internazionale, sullo stesso livello di opere come «Uomini contro» e «Orizzonti di gloria» per tematiche, forza espressiva e dignità artistica.

Sempre al cinema d'autore, ma con produzioni più recenti, appartengono Ursianu («Il ritorno del principe Lupusneanu»), Mihu («La pallida luce del dolore») e Blaier («Attraverso le ceneri dell'impero»).

Oggi sul piccolo schermo

Incontriamoci a St. Louis

Judy Garland, al centro, in una scena del film di Vincente Minnelli

«Incontriamoci a St. Louis» (Raiuno, ore 21.30). Per il ciclo dedicato a Judy Garland in onda questo film del 1944 diretto da Vincente Minnelli. Con Judy Garland, Margaret O'Brien, Mary Astor. St. Louis, estate 1903: si prepara la grande fiera. La città vive l'attesa con trepidazione. C'è anche la famiglia Smith... Il secondo tempo del film andrà in onda alle 22.35, dopo il Tg.

* * *

«Il pianeta vivente» (Raiuno, ore 20.30). Un programma di David Attenborough. 11: «Oceani», il 70 per cento del nostro pianeta è coperto dal mare e Attenborough esamina tutti gli aspetti degli oceani raccontandone la vita nelle loro profondità e sulla loro superficie.

* * *

«La storia vera della signora delle camelie» (Raidue, ore 23.30). 2.a puntata del film di Mauro Bolognini tratto dall'opera originale di Jean Aurenche e Vladimir Pozner, con Isabelle Huppert, Gianmaria Volontè, Bruno Ganz, Fabrizio Bentivoglio, Clio Goldsmith, Mattia Sbragia, Carla Fracci, Olga Karlatos.

* * *

«Tribuna sindacale» (Raidue, ore 22.05). A cura di Jader Jacobelli: intervista Confagricoltura.

* * *

«Concerto in piazza» (Raitre, ore 20.30). Dal XXVI Festival dei due mondi di Spoleto. Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Lorin Maazel, musiche di L. van Beethoven.

REBUS (Frase: 7, 9)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

Soluzione del rebus pubblicato ieri

Sciarpa REC; chioma LE = sciar parecchio male

MOBILI MORGAN
MOBILI IN STILE, MODERNI
PEZZI SINGOLI E ARREDAMENTI COMPLETI
VISITATECI PER CONFRONTARE I PREZZI!
TRIESTE - VIA NORDIO 4

TEATRI E CINEMA

FESTA DE «L'UNITA'» E DEL «DELO». (Giardino pubblico di Ponziana in via Orlandini) ore 18 apertura - «Che succede a l'Unità?», dibattito. Ore 20.30: Musica per tutti con Pomlad. Ore 21 (spazio giovani) «Backside» e «Nuova Dimensione» del Posto delle Fragole in concerto. Chioschi enogastronomici. Pesca miracolosa.

ARISTON. 5.o Festival dei Festival. Ore 16, 18, 20, 22: «Local Hero» di Bill Forsyth (G.B. 1983), con Burt Lancaster, Peter Riegert, Denis Lawson, Jennifer Black e Jenny Seagrove. Petrodollari texani ed ecologia scozzese in una commedia divertente e bizzarra. Premio per il miglior film commedia al Festival di La Coruña, premio per la miglior sceneggiatura al Festival di New York, presentato al Festival di Cannes. Ultimo giorno. Da domani: «Love Streams» (Scia d'amore) di John Cassavetes, «Orso d'Oro» per il miglior film in concorso al Festival di Berlino '84.

EDEN. Chiuso per restauro.

FENICE. 18, 20, 22.15: «All'inseguimento della pietra verde» (Romancing the stone). Con Michael Douglas, Kathleen Turner. A tutte le signore presenti verrà regalato un libro della collana Blue Moon edito da Curcio.

GRATTACIELO. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. Pazze risate con Shirley McLaine e Burt Reynolds in «La corsa più pazza d'America n. 2». 1.a visione.

MIGNON. 16, ult. 22.15. «Emmanuelle 4». Sylvia Kristel e la nuova stella Mia Nygren vi porteranno molto più in là... di ogni immaginazione. Viet. ai minori di 18 anni.

NAZIONALE 1. 15.30, ult. 22.15. «Sesso caldo a Ibiza». Eccezionale prima visione. Momenti erotici che non dimenticherete vissuti sulla più bella isola del mondo. Severam. v.m. 18.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15. «Scuola di polizia». Il record assoluto della risata. Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE 3. 15.30 ult. 22.15: «Sensual hard story». Un superporno ripreso «dal vero» in un college tedesco e interpretato dalle più calde e giovani studentesse. Severam. v.m. 18. Da domani: «Non violentate Jennifer».

AURORA. 17: Dal vero ciò che il cinema non aveva mai osato filmare: «Dolce e selvaggio». Un film che non potrete dimenticare, un documento unico e straordinario. Vietato ai minori. Colori.

CAPITOL. 17, ult. 21.30: Per la piccola rassegna del film per ragazzi uno dei più divertenti technicolor di W. Disney: «Pinocchio».

MODERNO. Chiuso per ferie.

VITTORIO VENETO. 16.15, 18.10, 20.05, 22: Un volo substratosferico si trasforma in un incubo terrificante... «Starflight one». Lee Majors, Laurel Hutton, Ray Milland.

ALCIONE. Tel. 796162. Ore 16, 18, 20, 22. «Psico II» un giallo thrilling valorizzato dalla eccellente recitazione di Anthony Perkins e Vera Miles. Film che attrae l'attenzione del pubblico con sequenze di alta suspense. V.m. 14.

LUMIERE FICE. Tel. 820530. Ore 17, 18.40, 20.20, 22. Rassegna «Tutto Allen»: «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere» con Woody Allen. V.m. 14. Ultimo giorno.

RADIO. 15.30 - 21.30: Garantito da 100% XXXX il luce rossa! rossa!! rossa!!! che vi presentiamo: «California estasi girls». Il porno superlativo! Viet. sev. min. anni 18.

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Spiaggia di sangue». Sensazionale film del terrore.

GORIZIA

VERDI. 17.30, 22: «Ufficiale e gentiluomo» con R. Gere, D. Winger. Colori.
CORSO. 18, 22: «Nudo e crudele», documentario a colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17.30, 22: «Sex erotic feeling». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

COMUNALE. Chiuso.
PRINCIPE. 18: «I predatori dell'arca perduta» di Steven Spielberg.
EXCELSIOR. 18: «Voglia di tenerezza» con Shirley McLaine e Jack Nicholson. 5 Premi Oscar.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Attrazioni di coppie in calore». V.m.18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Babette la pornomaniaca». V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Questo e quello», con Nino Manfredi, Renato Pozzetto.

.... la Capannina

RISTORANTI E RITROVI

PANTERA ROSA
Prenotazioni 774696.

PIANO BAR HOTEL EUROPA
Elvidio Le Copain al piano. Chiuso domenica e lunedì.

TOR CUCHERNA
In occasione del premio Italia lunedì 17 settembre si riapre il Ristorante Tor Cucherna. Aperto fino alle ore 2. Si accettano solo prenotazioni telefonando al n. 630100. Contemporaneamente si ricorda che è in funzione la Discoteca e il Piano Bar con esibizioni di Stefano e Tullio.

PORCINI FRESCHI ALLA POSADA
Tel. 811226.

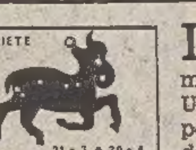
RISTORANTE CANTINE SOCIALI
Franco Martinelli e Luciano Busletta annunciano alla gentile clientela che con la nuova gestione riaprono il 16 settembre. Prenotazioni al 760689. Riva Sauro 18.

Andy Capp

Mafalda

Astrid

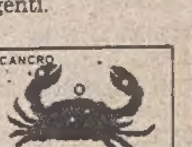
OROSCOPO DI OGGI



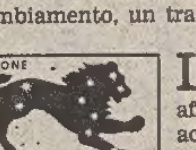
Dosate le energie per agire con continuità e non mettete troppa carne al fuoco altrimenti qualche complicazione sarà inevitabile. Un malinteso sentimentale va chiarito subito (e possibilmente evitato): comportatevi in modo da non suscitare tensioni, gelosie.

Evitate di prender posizione in faccende che non vi riguardano direttamente, si creerebbero dei malumori che non vi sarebbero certo utili. La giornata avrà un andamento abbastanza discordante, rilassatevi e svagatevi in compagnia di gente giovane, allegra.

Prevalgono emozioni e sensazioni contrastanti, una provocazione potrebbe spingervi a dire tutto ciò che pensate senza badare alle conseguenze. State alla larga dalle persone che hanno il «dono» di mettervi in crisi e distraetevi con amici simpatici e intelligenti.

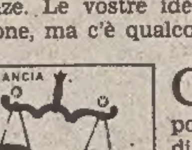


Giudicherete con occhi diversi una persona che vi sembrava immune da ogni difetto e questo, anche se vi deluderà, vi sarà di grande utilità. Dedicate maggior attenzione al lavoro, c'è molto movimento in questo settore, forse un cambiamento, un trasferimento.

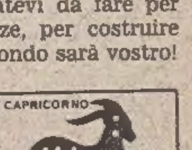


Le probabilità di successo e soddisfazioni sono parecchie, ma non siate impazienti, affrontate le varie faccende una ad una, non accavallatele... e prendetevi un po' di tempo per gli svaghi preferiti. Momenti felici e fortunati per chi ha pianeti sui 3° e 16°.

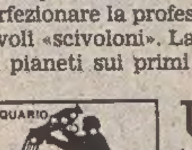
Potete cercare di dare un volto nuovo alle situazioni incerte, logore o contrastate ma non prendete decisioni azzardate, non fate progetti non rispondenti alle vostre reali esigenze. Le vostre idee apparentemente sono buone, ma c'è qualcosa di poco chiaro.



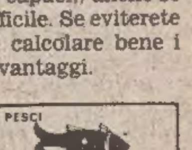
Certe incomprensioni si allentano, certe «debolezze» del carattere si superano e con un po' di volontà riuscirete a concludere qualcosa di positivo sia nel campo professionale che in quello privato. Esperienze positive, novità piacevolissime per la seconda decade.



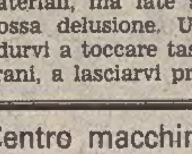
Molto movimento intorno a voi, cercate di afferrare ogni occasione per figurare bene, per dimostrare le vostre capacità in vista di un miglioramento; usate l'ingegno e la diplomazia per riequilibrare situazioni precarie o deteriorate... o per iniziare qualcosa che vi interessa.



Anche se abbastanza caotico il periodo offre tante possibilità immediate e per l'avvenire; siate più metodici e perseveranti in ogni cosa (e meno «ingenui»), datevi da fare per realizzare progetti e speranze, per costruire qualcosa di concreto... e il mondo sarà vostro!



Approfittate di certe buone opportunità ma non pretendete tutto e subito, occorre buon senso per fare le scelte giuste, approfondire e perfezionare la professionalità per evitare spiacevoli «scivoloni». La fortuna sta baciando chi ha pianeti sui primi gradi: fatevela amica!



Un avvenimento importante, capace di modificare a fondo le cose, va accettato senza indecisioni (caso mai ne foste capaci!) anche se al momento può sembrare difficile. Se eviterete certe «distrazioni» e saprete calcolare bene i tempi otterrete dei discreti vantaggi.

Avete una gran voglia (o necessità) di cambiare tante cose, di procurarvi dei vantaggi materiali, ma fate attenzione, rischiate una grossa delusione. Un aspetto ambiguo può indurvi a toccare tasti stonati, a fare discorsi strani, a lasciarvi prendere da gelosie.

Centro macchine per cucire - Maglieria e cucito
G. MICCOLI
LA MACCHINA PER CUCIRE PER TUTTI GLI ARTIGIANI
BERNINA 217
TRIESTE - VIA REVOLTELLA 1 - TELEFONO 796663

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	3		4	■	5	6	7	8		9
10			■	11	12	■	13			■	
14		■	15			16	■		■	17	
	■	18							19	■	
■	20					■	21		22		
23					■	24					
25				■	26						
27			■	28							■
	■	29							■	30	
31		■		■	32			■	33		
	■	34		35	■	36		■	37		
38					■	39					

ORIZZONTALI: 1 Gioca in casa al Meazza - 5 Pianure argentine - 10 Bipede che starnazza - 11 Oca senza... cuore - 13 In nessuna occasione - 14 Classe senza case - 15 Una delle Gramatica - 17 Sigla dell'Aquila - 18 Costretta a letto - 20 La comanda un generale - 21 Il mare delle Cicladi - 23 È retto a 90° - 24 Collerici - 25 S'imbracciano per difendersi - 26 Porto dell'Urss - 27 Donne da fiaba - 28 Virtù contraria alla superbia - 29 Con il bue nel presepe - 31 Articolo maschile - 32 Impedisce la sfilacciatura - 33 Iniziali di Annigoni - 34 Quella maestra la battono in molti - 36 Fondo di serbatoi - 37 Figlio di Noè - 38 Ha le canne sonore - 39 Non lo emana la camelia.

VERTICALI: 1 Muraglione del porto - 2 La lettera X - 3 Penultima nota musicale - 4 Rientranti nella regola - 6 Iniziali di Moravia - 7 Bastone sulla spianatoia - 8 Sigla di Pisa - 9 Un albero gigantesco - 12 L'uomo del cuore - 15 La dimostra chi si vanta - 16 Calciatore che crossa - 18 Faceta, spiritosa - 19 Mese tradizionale di vacanze - 20 Tra coscia e bacino - 22 Pronome che vale lei - 23 Una pavimentazione stradale - 24 La piena armonia - 26 Il cantore di Achille e di Ulisse - 28 Si conta sul pollice - 30 Più... che appetito - 33 Segno tra fattori - 34 Iniziali di Gassman - 35 Sigla di Ancona - 37 Basso in fondo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 arie; 5 anatemi; 11 centomila; 12 in; 13 coda; 14 Italo; 15 acidi; 16 tl; 17 sci; 19 odi; 20 ere; 22 avir 24 ananas; 26 Europa; 29 ora; 30 pie; 31 SPE; 33 alt; 34 PL; 35 Cipro; 27 colei; 38 stop; 40 re; 42 moschetti; 43 Estonia; 44 iota.

VERTICALI: 1 acca; 2 reo; 3 indicare; 4 età; 5 amico; 6 nitida; 7 Aladino; 8 tali; 9 mi; 10 inglese; 16 tra; 18 Ivo; 20 Enalotto; 21 neppure; 23 ipsilon; 25 ara; 27 Uil; 28 appesi; 32 erica; 35 Como; 36 spia; 38 sei; 39 ott; 41 es.

Com. Com. 21 6 84
biancheria
Vito Bombacigno
Trieste - Via Battisti 20
CONTINUA LA VENDITA PROMOZINALE
con nuovi arrivi di stagione

Continuaz. dalla 12.a pagina

CANARUTTO Barcola bellissimo attico con mansarda. Rifiniture accurate, 69349. 2413/22

CANARUTTO Opicina appartamenti primingresso varie metrature. Possibilità mutuo. 2413/22

CARLO Alberto appartamento occupato piano primo tre camere cameretta cucina bagno poggiolo, tel. 631792 BONZANINI. 2551/22

CORSO Italia appartamento libero già adibito ufficio due ampie camere cameretta bagno palazzo signorile, tel. 631792 BONZANINI. 2551/22

CORMONS negozio pronta consegna vendesi mq 100 prezzo interessante. Informazioni 0481/62004. 62/22

GREBLO Cologna recente soleggiato cucinino tinello 2 stanze poggioli 49.000.000. 23/22

GREBLO 68789. San Giacomo soleggiati ottimo stato cucina abitabile due stanze servizi da 28.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Ville Rossetti ampia metratura possibilità bifamiliare Visogliano nuova unifamiliare Carso bifamiliare con 9.000 mq campagna. 23/22

GREBLO 68789. Centralissimo adatto uffici 300 mq solo parzialmente affittato 140.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Vico come nuovi saloncino matrimoniale cucina abitabile, riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO 68789. Terreni inedificabili facile accesso Sales Sgonico Prosecco varie metrature. 23/22

GREBLO 68789. Sistiana ultimi piani recenti panoramici salone 1-2 stanze servizi. 23/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO soleggiato, 2 stanze, cucina, bagno, veranda, autoriscaldamento 44.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2644/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. LUIGI vista mare, soggiorno, cucinetta, 2 stanze, stanzetta, bagno, autoriscaldamento, piccolo giardinetto 60.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2644/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona FIERA soleggiato, 3 stanze, cucina, bagno, stanzino, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2644/22

IMMOBILIARE CIVICA vende pied-à-terre BONOMEA panoramicissimo, recente tutti confort e posto macchina. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2644/22

IMPRESA Gratton vende Pieris appartamenti in palazzina o in ville bifamiliari riscaldamento autonomo, cantina, garage. Pronta consegna. Possibilità mutuo regionale, tel. 0481/778864 - 43987. 167/22

IMPRESA vende box prontingresso indipendenti, luce acqua, condizioni di vendita interessanti. Ufficio v. Carpineto 5, tel. 814311 (9.30-12 - 15-18.30). 2593/22

INTERMEDIA 729801. Roiano libero soggiorno camera cucina bagno cantina 40.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Pascoli libero soggiorno tre camere cameretta cucina bagno servizi separati due poggioli cantina riscaldamento autonomo 84.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Molino a Vento soffitta mansardata camera cucina servizio 9.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Rotonda Boschetto adiacenze libero recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno balcone 56.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Borgo San Sergio villetta su due piani con tre appartamenti al greggio taverna giardino proprio 200.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Via Moreri recente soggiorno cucinino camera bagno balcone cantina giardino condominiale posto macchina 55.000.000. 2/22

LARGO Sonnino appartamento libero due camere cucina bagno ripostiglio poggiolo buone condizioni riscaldamento ascensore. Tel. 631792 BONZANINI. 2551/22

LIGNANO Pineta Parco Hemingway impresa vende villetta a schiera 16 milioni inizio lavori, 20 milioni al tetto, 20 milioni mutuo, mq 70, giardino, caminetto, patio, ingresso, soggiorno, cottura, bagno, due camere, terrazze, posto auto. 0431/43672 - 430391. 3/22

MAGAZZINO 58 mq vendesi uso laboratorio/deposito. Telefonare 227237. 2654/22

MAGAZZINO viale Sanzio 65 mq accesso non diretto strada vendesi. Tel. 631792 BONZANINI. 2551/22

MONFALCONE privato vende centrale panoramicissimo moderno stanza grande salone con possibilità ricavo stanzetta cucina bagno grande terrazza comfort. Escluso agenzie Trieste 040/734805. 56037/22

MONOVANO 24 mq con servizio tutti allacciamenti Borgo Teresiano 7.800.000 vendesi. Tel. 631792 BONZANINI. 2581/22

PER chiusura cantiere impresa vende prontingresso appartamenti bistanze/tristanze più servizi, accessoriati, mutuo, contributo regionale, prezzi comprensivi di tutte le spese, agevolazioni. Via Carpineto 5, ufficio tel. 814311 (9.30-12 / 15-18.30). 2593/22

QUADRIFOGLIO DUINO in palazzina panoramica come primingressi soggiorno cucina 3 stanze servizi terrazza possibilità box. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMA panoramica ottimo stato mansarda 100 mq circa autometano 53.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO OSPEDALE modesto cucina abitabile camera servizio poggiolo 18.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN VITO luminosissimo ampia cucina camera cameretta bagno 34.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ALEARDI tranquillo soggiorno cucina 2 stanze servizi ripostiglio poggiolo 52.000.000. 631171. 12/22

RABINO 762081 vende libero via Broletto economicissimo camera cucina servizio 10.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero recentissimo signorile inizio via Giulia saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo 77.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero inizio via Rossetti soggiorno 2 camere 2 camerette cucinino bagno riscaldamento autonomo 49.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via Donadoni camera cameretta cucina servizio 26.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via Donadoni camera cucina servizio 23.500.000. 14/22

RAVASCLETTO/ZONCOLAN montagna 900 m. 43.000.000 appartamento nuovo pronta consegna tutto indipendente, Iva 2%, 7.000.000 acconto resto comode dilazioni. Telefonare 0433/66167. 94/22

S.IM.I. 772629. **ROIANO** in stabile ventennale libero salone, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone. Solo da ridipingere. 60.000.000. 2642/22

S.IM.I. 772629. **ZONA FARO** recentissimo (1983) appartamento libero perfette condizioni, salone, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, taverna, box auto. 2642/22

S.IM.I. 772629. **ULTIMO PIANO** costruzione recente condizioni perfette. Salone, 2 stanze, cucina, bagno, ampia terrazza. 120.000.000. 2642/22

S.IM.I. 772629. **RIVE** (zona) appartamento libero ultimo piano, 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, doccia-wc, ripostiglio. 38.000.000. 2642/22

S.IM.I. 772629. **VIALE D'ANNUNZIO** (adiacenze) in costruzione recente tinello, 2 stanze, stanzetta, bagno, balcone. 65.000.000. 2642/22

SIT Negrelli epoca signorile buone condizioni stanza cucina bagno 23.500.000. 728644. 22/22

SIT Broletto luminoso stanza stanzetta cucina servizio prezzo da concordare. 729862. 22/22

SIT Servola due casette indipendenti con giardino comune prezzo interessante. 729863. 22/22

SIT Revoltella recente cucina soggiorno matrimoniale bagno balcone cantina 57.000.000. 729863. 22/22

SIT zona Tribunale recente salone cucina due stanze servizi balcone adatto uso studio. 728644. 22/22

SPAZIOCASA 60125. Recentissimo Burlo soggiorno cucinotto matrimoniale bagno terrazzo. 48.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266. Svevo perfettissimo da entrarci bistanze saloncino cucinetta bagno. 68.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266. Commerciale recente cucina saloncino bistanze bagno SUPERAFFARONE. 68.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 60125. Mutuo 11% per ultimo primingresso Sanzio saloncino cucina bicamere bagno. 6/22

SPAZIOCASA 64266. SUPERPREZZO 25.000.000 Pindemonte cucina soggiorno matrimoniale bagno cantina. 6/22

TERRENI edificabili Opicina varie metrature da 33.000.000. Visitare via Carsia dopo n. 28 venerdì 15-16, sabato 10-12. Geom. Sbisà 942494. 2624/22

TERRENO Costiera Grignano, Sales, Rupinpiccolo, varie metrature. Telefonare 227237. 2654/22

TERRENO Fernetti prato più misure 4500 3500 al mq vendo. Tel. 631793. 2596/22

VESTA vende libero via Rossetti luminoso stanza cucina bagno riscaldamento ascensore. Telefonare 730344. 2527/22

VESTA vende libero zona Revoltella luminoso stanza cucina bagno riscaldamento centrale. Telefonare 730344. 2527/22

VESTA vende libero via Pindemonte luminoso due stanze cucina bagno riscaldamento. Telefonare 730344. 2527/22

VESTA vende libero via Conti luminoso stanza stanzetta cucina servizi. Telefonare 730344. 2527/22

VESTA vende appartamenti occupati zona S. Giusto di recente costruzione di varie grandezze. Telefonare 730344. 2527/22

VESTA vende appartamento prestigioso Gretta vista sul golfo quattro stanze salone cucina doppi servizi poggioli con mansarda di 3 vani servizio e terrazza garage. Trattative riservate. Telefonare 730344. 2527/22

VESTA vende libero maggio 1985, via Vergerio luminoso stanza, stanzetta cucina wc con doccia. Telefonare 730344. 2527/22

VILLA schiera OPICINA primo ingresso 190 mq 175.000.000. Visitare sabato ore 12-13 via Cipressi 1/5. Geom. Sbisà 942494. 2624/22

24 Smarrimenti

SMARRITA gatta tricolore Muggia Vecchia. Telefonare 274664. 56035/24

SMARRITO Gabrovizza/Sgonico/Prosecco incrocio lupo taglia media orecchie grandi. Mancia. Telefonare pomeriggio 229405. 56023/24

27 Diversi

SE cerchi due ore di relax, salute, sauna, massaggi. Telefono 0422/911049. 345/27

Oggi un'élite di motori diesel - la "seconda generazione" - assicura prestazioni qualitativamente paragonabili a quelle dei motori a benzina, con tutti i vantaggi economici del diesel. Uno di questi motori diesel, di 1900 cm³, si è posto ai vertici di questa élite, meritandosi una Lancia, una Prisma. Sulla Prisma diesel troverete intatto il piacere di guidare e vivere una Lancia: eccellente ripresa grazie all'eccezionale generosità della coppia e al cambio a 5 marce; prestazioni ed economia di consumi ai vertici della categoria; equilibratissima trazione anteriore Lancia e sospensioni indipendenti sulle 4 ruote per la massima tenuta e precisione di guida. Silenziosità sorprendente nella categoria diesel, ottenuta, dopo lunghi e severi collaudi, grazie a soluzioni tecniche d'avanguardia. Precamera di combustione a bassa turbolenza e adozione di particolari rivestimenti fonoassorbenti. Interni prestigiosi, tessuti raffinati, cura attenta del dettaglio sono l'evoluzione dello stile Prisma verso un'eleganza ancora più esclusiva. La dotazione di serie comprende anche alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle porte, control-system. Lancia Prisma diesel. Per chi aspettava di guidare una Lancia, senza rinunciare ai vantaggi del diesel.

158 km/h; 0-100 km/h in 16 secondi; oltre 21 km con 1 litro a 90 km/h.

Nuova Lancia Prisma diesel.

LANCIA

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.05	10.30
	13.45	19.20
Barcellona	07.05	10.35
Bruxelles	13.45	20.35
Copenaghen	07.05	12.45
Düsseldorf	13.45	21.30
Ginevra	13.45	19.00
Istanbul	07.25	13.00
Londra	07.05	10.15
	13.45	16.35
Madrid	07.05	11.10
Malta	11.45	16.25
New York	07.05	14.10
Parigi	07.05	10.05
Stoccolma	13.45	20.55
Tunisi	11.45	17.40
Vienna	13.45	18.05
Zurigo	13.45	18.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.05
	15.00	22.05
Atene	14.15	19.05
Barcellona	12.30	19.05
Cologna-Bonn	07.25	13.05
	14.30	22.05
Düsseldorf	17.10	22.05
Francoforte	10.00	13.05
	17.10	22.05
Istanbul	14.00	19.05
Londra	17.35	22.05
Madrid	13.20	19.05
	17.00	22.05
Malta	17.10	21.55
Monaco	17.35	22.05
New York	19.30	*13.05
Stoccarda	08.25	13.05
Vienna	18.50	22.05
Zurigo	19.20	22.05

* Il giorno dopo

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	11.25
Bari	07.20	13.45
	11.45	18.20
	19.45	22.35
Brindisi	11.45	18.25
	19.45	22.55
Cagliari	07.20	12.00
	11.45	14.30
	19.45	22.55
Catania	07.20	14.25
	11.45	17.20
	19.45	23.10
Genova	06.50	*08.50
Lametia Terme	07.20	11.40
Lampedusa	07.20	11.40
Milano	07.05	07.55
	13.45	14.35
Napoli	06.50	*09.15
	07.20	10.00
	11.45	17.05
	19.45	23.59
Olbia	11.45	16.30
	19.45	22.40
Palermo	06.50	*10.40
	07.20	10.15
	11.45	18.35
Pantelleria	07.20	14.10
Reggio Calabria	07.20	10.45
	11.45	18.10
Roma	07.20	08.25
	11.45	12.50
	19.45	20.50
Torino	06.50	*09.50
Trapani	07.20	13.50
Venezia	06.50	*07.15

* Tranne sabato/domenica

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	10.50
	16.10	19.05
Bari	07.00	10.50
	15.00	19.05
	19.00	21.55
Brindisi	07.00	10.50
Cagliari	07.00	10.50
	15.10	19.05
	17.05	21.55
Catania	06.40	10.50
	15.10	19.05
	18.05	21.55
Genova	19.50	*21.45
Lametia Terme	07.15	10.50
	13.15	19.05
Lampedusa	12.10	19.05
Milano	12.15	13.05
	21.15	22.05
Napoli	07.00	10.50
	14.40	19.05
	18.05	21.55
Olbia	07.25	10.50
	14.10	19.05
Palermo	06.55	10.50
	14.10	19.05
Pantelleria	14.40	21.55
Reggio Calabria	07.20	10.50
	18.50	21.55
Roma	09.40	10.50
	17.55	19.05
	20.45	21.55
Torino	18.45	*21.45
Trapani	16.35	21.55
Venezia	21.20	*21.45

* Tranne sabato/domenica

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

Società Pubblicità Editoriale

Un piccolo spazio un gran risultato.

Vendere, affittare, offrire, acquistare... Gli annunci economici su **"IL PICCOLO"** sono la risposta più semplice ed efficace per raggiungere lo scopo. Con **"IL PICCOLO"** avete la certezza che ogni tipo di messaggio arrivi capillarmente in tutta la regione e nel resto dell'Italia, alle persone più motivate a conoscere quello che accade da noi. Tra le migliaia di lettori è facile cercare persone interessate a un determinato affare. Così il vostro giornale serve anche alle vostre necessità commerciali. E in economia, perché la piccola pubblicità fa contenere al minimo la spesa di questa ricerca. Servirsi della piccola pubblicità è una sicurezza: è piccola solo nei costi.

Per rendere efficiente e rapido questo servizio sono a vostra disposizione le filiali e agenzie della Società Pubblicità Editoriale.

Società Pubblicità Editoriale

Piazza Unità d'Italia 7 - 34121 TRIESTE - Tel. 040 65065 6 7
Sportelli: 34121 Trieste - Via Einaudi 3 B - Galleria Tergesteo
Corso Italia 36 - 34170 Gorizia - Tel. 0481 34111
Via Duca d'Aosta 102 - 34074 Monfalcone - Tel. 0481 72597
Piazza Marconi 9 - 33100 Udine - Tel. 0432 203924

plural - milano

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. TARVISIO Camporosso Valbruna agenzia Fabris vende appartamenti turistici, possibilità mutuo. Tel. 042[illegible] 2553.

AGENZIA Meridi[illegible] zona S. GIACOM[illegible] tor[illegible]